

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

- n. 617 del 16/11/2004: Estinzione dell'IPAB "Asilo infantile Maria Immacolata" avente sede in Vernasca (PC) (proposta della Giunta regionale in data 11 ottobre 2004, n. 1988) pag. 5
- n. 622 del 9/12/2004: Estinzione dell'Asilo infantile S. Domenico Savio di Vernasca (PC) (proposta della Giunta regionale in data 25 ottobre 2004, n. 2077) pag. 5

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 2623 del 13/12/2004: Programma per l'anno 2004 degli interventi di forestazione e manutenzione delle opere di iniziativa pubblica ai sensi della L.R. 30/81 e della L.R. 6/75 - Assegnazione dei finanziamenti pag. 6
- n. 2649 del 20/12/2004: Ripartizione e assegnazione fondi a favore delle Province per gli interventi di cui all'art. 3 della L.R. 8/8/2001, n. 26 in attuazione della delibera del Consiglio regionale 373/02 e dell'art. 19, comma 2 della L.R. 12/03 in attuazione della deliberazione del Consiglio regionale 612/04 pag. 10
- n. 2655 del 20/12/2004: Approvazione modifica statuto dell'Istituto Enrico Andreoli di Borgonovo Val Tidone (PC) pag. 15
- n. 2656 del 20/12/2004: Approvazione modifica statuto della Casa di riposo Rossi Sidoli di Compiano (PR) pag. 15
- n. 2662 del 20/12/2004: Approvazione e finanziamento secondo stralcio dei programmi operativi annuali per il 2004 dei "Coordinamenti provinciali" e delle Organizzazioni regionali di Volontariato di Protezione civile pag. 15
- n. 2669 del 20/12/2004: Approvazione modifiche allo statuto dell'Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Parma, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 50/96 e successive modificazioni pag. 16
- n. 2677 del 20/12/2004: Procedura verifica (screening) relativa Progetto per installazione n. 3 nuove caldaie a metano per una potenzialità complessiva - Impianto maggiore di 50 MW nello stabilimento Cirio - Comune di Podenzano (PC) - Titolo II, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni pag. 23
- n. 2688 del 20/12/2004: Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) sul progetto strada tangenziale di Novellara nei comuni di Campagnola Emilia e Novellara in provincia di Reggio Emilia (Titolo II, L.R. 9/99 e successive modificazioni ed integrazioni) pag. 23
- n. 2679 del 20/12/2004: Proposta di modifica del prov. pag. 25

vedimento istitutivo della Riserva naturale orientata del Monte Prinzera (art. 22 della L.R. 11/88)

- n. 2699 del 20/12/2004: Accordi di programma 2003-2005 per la mobilità sostenibile. Completamento investimenti 2004 - Misure 3 e 4. L.R. 30/98 pag. 29
- n. 2701 del 20/12/2004: PRSR 2000-2006 Misura 1.b "Insediamento giovani agricoltori" - Applicazione all'annualità 2005 del Programma Operativo di Misura approvato con deliberazione 815/02 pag. 31
- n. 2702 del 20/12/2004: PRSR 2000-2006 Misura 1.a "Investimenti nelle aziende agricole" - Adeguamenti Programma Operativo pag. 32

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 352 del 23/12/2004: Costituzione del Consiglio di amministrazione del Roverella Orfanotrofi ed Istituti Riuniti di Cesena (FC) pag. 33
- n. 353 del 23/12/2004: Costituzione del Consiglio di amministrazione del Centro sociale Don Domenico Galassini e Mons. Luigi Bernardi di Pievepelago (MO) pag. 33
- n. 354 del 23/12/2004: Costituzione del Consiglio di amministrazione della Fondazione rag. Carlo, Madalena e Giuseppina Francesconi di Fusignano (RA) pag. 33
- n. 355 del 23/12/2004: Costituzione del Consiglio di amministrazione del Centro Servizi di Assistenza S. Mauro Abate di Colorno (PR) pag. 34
- n. 357 del 23/12/2004: Approvazione Accordo di programma tra Comune di Frassinoro - Provincia di Modena e Regione Emilia-Romagna relativo opere razionalizzazione/miglioramento centro per lo sci di fondo esistente in località Prati Fiorentini (art. 40, comma 6, L.R. 20/00 e successive modificazioni ed integrazioni) pag. 34

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA

- n. 19196 del 30/12/2004: L.R. 43/01, art. 12 - Attuazione della deliberazione 454/04. Affidamento incarichi prestazioni professionali per la redazione rapporto 2004 sul sistema agroalimentare regionale pag. 35
- n. 19197 del 30/12/2004: Attuazione delibera 454/04. Affidamento a UPI Emilia-Romagna con sede in Bologna studio di fattibilità itinerario enogastronomico "Strada del Pesce azzurro" pag. 35
- n. 19198 del 30/12/2004: L.R. 43/01, art. 12 - Attuazione delibera 1965/04. Incarico a SOPRIP SpA con sede in Parma realizzazione studio finalizzato ad indivi- pag. 36

duare uno strumento di governance e di raccordo fra enti applicato al Distretto industriale Parma Sud-Est

- n. 19199 del 30/12/2004: L.R. 28/98, art. 3, comma 7, lett. c). Conferimento incarichi ad esperti esterni per valutazione tecnico-scientifica dei progetti di ricerca da inserire nel Piano stralcio 2005. Attuazione deliberazione 454/04 pag. 36

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

- n. 18814 del 22/12/2004: Conferimento di incarichi professionali ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01. Convenzione con il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura – Istituto Sperimentale agronomico. Contratto per la prestazione di collaborazione coordinata e continuativa con la dr.ssa Gilda Ponzoni pag. 37
- n. 18815 del 22/12/2004: Affidamento ad ARPA ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 dell'incarico di prestazione professionale per "Supporto operativo al coordinamento svolto dalla Regione ai sensi del comma 3, art. 4 della Direttiva DGR 938/04" – DGR 1965/04 pag. 38
- n. 18857 del 23/12/2004: Conferimento di incarico professionale all'Università degli Studi di Bologna – Dipartimento di Ingegneria delle strutture, dei trasporti, delle acque, del rilevamento, del territorio (DISTART), ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 38
- n. 18858 del 23/12/2004: Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale a carattere di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01. Contratti con i drr. Samantha Lorito e Paolo Luciani pag. 39
- n. 18877 del 23/12/2004: Conferimento di incarico per prestazione d'opera intellettuale a carattere di collaborazione coordinata e continuativa alla dr.ssa Paola Barchiesi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 39
- n. 18878 del 23/12/2004: Conferimento di incarico per prestazione d'opera intellettuale a carattere professionale al dr. Lorenzo Del Maschio ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 40

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ

- n. 18786 del 22/12/2004: Conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Politiche abitative al dr. Raffaele Lungarella pag. 41

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI

- n. 12039 del 6/9/2004: Approvazione rendiconto di spesa presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, dott. Lanfranco Morri, Presidente pro-tempore APT Servizi Srl per pagamenti effettuati nell'anno 2002 – Posizione n. 7267/49 pag. 41
- n. 12048 del 6/12/2004: Approvazione rendiconto di spesa presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, arch. Gianfranco Giovagnoli, Segretario dell'Autorità di Bacino Conca-Marecchia, per pagamenti effettuati nell'anno 2002 – Posizione n. 7264/46 pag. 41
- n. 12050 del 6/9/2004: Approvazione rendiconto di spesa presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna ing. Demetrio Egidi, relativo ai pagamenti effettuati nel II semestre 2002 – Posizione n. 7223/28 pag. 41
- n. 12051 del 6/9/2004: Approvazione rendiconto di spesa presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna dott. Davide Marchettini relativo ai pagamenti effettuati nell'anno 2002 – Posizione n. 7218/12 pag. 42

- n. 12083 del 7/9/2004: Approvazione rendiconto di spesa presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna dr. Morri Lanfranco, Presidente pro-tempore APT Servizi Srl, per pagamenti effettuati nell'anno 2002 – Posizione n. 7268/50 pag. 42
- n. 12086 del 7/9/2004: Approvazione rendiconto di spesa presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, dott. Enzo Valbonesi, Responsabile Servizio parchi e Risorse forestali, per pagamenti effettuati nell'anno 2002 – Posizione n. 7271/55 pag. 42
- n. 12087 del 7/9/2004: Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2002 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, arch. Michele Zanelli. Posizione n. 7291/75 pag. 42
- n. 12626 del 16/9/2004: Approvazione rendiconto di spesa presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna ing. Demetrio Egidi relativo ai pagamenti effettuati nel II semestre 2002. Posizione n. 7240/31 pag. 43
- n. 13275 del 24/9/2004: Approvazione rendiconto di spesa presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, arch. Gianfranco Giovagnoli, Segretario dell'Autorità di Bacino Marecchia-Conca, per pagamenti effettuati nell'anno 2002 – Posizione n. 7265/47 pag. 43
- n. 14760 del 15/10/2004: Approvazione rendiconto di spesa presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, dr. Francesco Taroni, Direttore generale Agenzia sanitaria regionale, per i pagamenti effettuati nell'anno 2003 – Posizione n. 7346/42 pag. 43
- n. 14762 del 15/10/2004: Approvazione rendiconto di spesa per Euro 2.166.370,09 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, ing. Demetrio Egidi, relativo ai pagamenti effettuati nel II semestre 2002. Posizione n. 7270/54 pag. 43
- n. 14763 del 15/10/2004: Approvazione rendiconto di spesa presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, ing. Giuseppe Simoni, relativo all'anno 2002 – Posizione n. 7253/19 pag. 44
- n. 15114 del 21/10/2004: Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2003 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, dott. Maurizio Ceci, Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni. Posizione n. 7295/79 pag. 44
- n. 15393 del 26/10/2004: Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2003 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, dott. Maurizio Ceci, Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni. Posizione n. 7282/66 pag. 44

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE ABITATIVE

- n. 18855 del 23/12/2004: Legge 179/92 – Art. 18 – Autorizzazione alla cessione in proprietà dell'alloggio sito in Viserba e determinazione delle somme da restituire da parte del sig. Chirido Salvatore socio della Cooperativa Nuova Resistenza di Rimini pag. 44

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO E QUALITÀ AREE TURISTICHE

- n. 18928 del 24/12/2004: Modalità procedurali per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreative pag. 45

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

- n. 8911 dell'1/7/2004: AMPS SpA – Domanda in data 30/3/2000 di concessione preferenziale di derivazione pag. 46

- di acqua pubblica per uso industriale, da acque sotterranee in località Ugozzolo del comune di Parma (PR) – R.R. n. 41 del 20/11/2001, art. 37, comma 1, lett. a) e art. 38 – L.R. 7/04, art. 50. Concessione preferenziale**
- n. 8913 dell'1/7/2004: AMPS SpA – Domanda in data 26/7/2002 di concessione preferenziale di acqua pubblica per uso antincendio, da acque sotterranee in località Mariano del comune di Parma – R.R. n. 41 del 20/11/2001, art. 37, comma 1, lett. a) e art. 38 – L.R. n. 7 del 14/4/2004, art. 50. Concessione preferenziale pag. 46
 - n. 8919 dell'1/7/2004: AMPS SpA – Domanda in data 30/3/2000 di concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica per uso industriale, da acque sotterranee in località Cornocchio del comune di Parma – R.R. n. 41 del 20/11/2001, art. 37, comma 1, lett. a) e art. 38 – L.R. 7/04, art. 50. Concessione preferenziale pag. 47
 - n. 8930 dell'1/7/2004: AMPS SpA – Domanda in data 26/7/2002 di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica per uso irrigazione parco, da acque sotterranee in località Marano del comune di Montechiarugolo (PR) – R.R. 41/01, art. 37, comma 1, lett. a) e art. 38 – L.R. 7/04, art. 50. Concessione preferenziale pag. 47
 - n. 9295 dell'8/7/2004: AMPS SpA – Agenzia di Ambito Parma. Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee per uso acquedottistico, in località Antognano del comune di Parma – art. 37, comma 1, lett. a) e art. 38 del R.R. 41/01 e art. 50, L.R. 7/04. Concessione preferenziale pag. 47
 - n. 9296 dell'8/7/2004: AMPS SpA – Agenzia di ambito Parma. Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee per uso acquedottistico in località Corcagnano di Parma. Art. 37, comma 1 e art. 38 del R.R. 41/01 e art. 50, L.R. 7/04. Concessione preferenziale pag. 48
 - n. 9301 dell'8/7/2004: AMPS SpA – Agenzia Ambito di Parma. Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee per uso acquedottistico, in località Carignano di Parma. Art. 37, comma 1, lett. a) e art. 38 del R.R. 41/01 e art. 50, L.R. 7/04. Concessione preferenziale pag. 48
 - n. 9304 dell'8/7/2004: AMPS SpA – Agenzia di Ambito Parma. Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee per uso acquedottistico in località Panocchia del comune di Parma. Art. 37, comma 1, lett. a) e art. 38, R.R. 41/01 e art. 50, L.R. 7/04. Concessione preferenziale pag. 48
 - n. 9305 dell'8/7/2004: AMPS SpA – Agenzia di Ambito di Parma. Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee per uso acquedottistico in località Cornocchio del comune di Parma. Art. 37, comma 1, lett. a) e art. 38, R.R. 41/01 e art. 50 della L.R. 7/04. Concessione preferenziale pag. 49

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA

- n. 18246 del 13/12/2004: Agricola Tre Valli – Concessione derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso industriale e irriguo area verde in comune di Correggio (RE) pag. 49

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

- Comune di Colorno (Parma) – Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) (art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20) pag. 50
- Comune di Medesano (PR) – Approvazione del Piano pag. 50

strutturale comunale (PSC) – (articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

- Comune di Modena – Variante al Piano strutturale comunale (PSC) e al Piano operativo comunale (POC) e rettifiche al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) – Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione (articolo 33 e articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20) pag. 50
- Comune di Novellara – Approvazione del Regolamento edilizio urbanistico (RUE) (art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20) pag. 50
- Comune di Porretta Terme – Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC) pag. 50
- Comune di Porretta Terme – Approvazione del Regolamento urbanistico edilizio (RUE) pag. 50

COMUNICATO DEL SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITÀ DEI BACINI REGIONALI ROMAGNOLI

Adozione delle delibere del Comitato istituzionale dell'Autorità dei Bacini regionali romagnoli 2/2, 3/2 e 4/2 pag. 51

COMUNICATI DEL SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE MARECCHIA E CONCA

Avvisi di adozione di Piani stralcio pag. 51

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 51

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 52

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 52

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 53

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domande di concessione d'uso di area del demanio pubblico pag. 54

COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA

Avvisi relativi all'elenco delle aree del Demanio idrico disponibili all'utilizzo in concessione e/o domande di rinnovo concessione all'utilizzo di aree del demanio idrico e/o domande di concessione per la realizzazione o il mantenimento di opere, ai sensi della L.R. n. 7 del 14/4/2004 pag. 66

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

- AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA pag. 72
- PROVINCIA DI MODENA pag. 72
- COMUNE DI BOLOGNA pag. 72
- COMUNE DI BRISIGHELLA (Ravenna) pag. 73
- COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA (Forlì-Cesena) pag. 74

– COMUNE DI FAENZA (Ravenna)	<i>pag.</i>	74
– COMUNE DI MONCHIO DELLE CORTI (Parma)	<i>pag.</i>	74
– COMUNE DI MONTICELLI D'ONGINA (Piacenza)	<i>pag.</i>	75
– COMUNE DI RICCIONE (Rimini)	<i>pag.</i>	75

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

AIPO – Agenzia interregionale per il fiume Po – Parma; Provincia di Rimini; Comuni di Baiso, Budrio, Castelfranco Emilia, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Cento, Cervia, Crespellano, Faenza, Ferriere, Fidenza, Finale Emilia, Forlimpopoli, Fornovo di Taro, Maranello, Marano sul Panaro, Monchio delle Corti, Monticelli d'Ongina, Monzuno, Parma, Podenzano, Pontenure, Ramiseto, Sala Bolognese, San Possidonio, Sant'Agostino, Serramazzoni, Zola Predosa	<i>pag.</i>	76
Modifiche statuto dei Comuni di Correggio, Savignano sul Panaro	<i>pag.</i>	88
Accordi di programma della Provincia di Modena; dei comuni di Fontanelice, Gambettola	<i>pag.</i>	89

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio della Provincia di Modena; dei Comuni di Castelvetro Piacentino, Cento, Cesena, Copparo, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Rimini, San Giovanni in Marignano; RFI – Rete ferroviaria italiana SpA – Bologna	<i>pag.</i>	90
--	-------------	----

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp dei Comuni di Boretto, Sissa	<i>pag.</i>	95
--	-------------	----

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalle Province di: Bologna, Modena, Rimini, ENEL Distribuzione SpA – Zona di Reggio Emilia, META SpA – Modena	<i>pag.</i>	96
--	-------------	----

Comunicazione tariffe per la fornitura di energia elettrica presentata da AMPS SpA – Parma	<i>pag.</i>	98
---	-------------	----

Comunicazione tariffe per la fornitura di gas presentata da ENEL Rete Gas SpA – Milano	<i>pag.</i>	99
---	-------------	----

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 16 novembre 2004, n. 617

Estinzione dell'IPAB "Asilo Infantile Maria Immacolata" avente sede in Vernasca (PC) (proposta della Giunta regionale in data 11 ottobre 2004, n. 1988)

IL CONSIGLIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la deliberazione della Giunta regionale progr. n. 1988 dell'11 ottobre 2004, recante in oggetto "Proposta al Consiglio regionale di estinzione dell'asilo infantile Maria Immacolata di Vernasca (PC)" e che qui di seguito si trascrive integralmente:

«LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

acquisita agli atti del Servizio "Giuridico Amministrativo e Sviluppo delle Risorse umane" istanza con cui il Presidente dell'IPAB "Asilo Infantile Maria Immacolata" avente sede in Vernasca (Piacenza) chiede che la Regione Emilia-Romagna approvi l'estinzione dell'Ente stesso, come da deliberazione n. 1 adottata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 6 novembre 2003;

preso atto:

- che la suddetta deliberazione è stata pubblicata senza seguito di opposizioni all'Albo pretorio comunale e che il Consiglio comunale di Vernasca, con deliberazione n. 9 del 27 aprile 2004, ha espresso parere favorevole all'iniziativa di cui sopra;
- che l'IPAB di cui trattasi è sorta per iniziativa di un comitato di cittadini ed è stata eretta in E.M. con RD 4 aprile 1940. Scopo statutario dell'ente è di <accogliere e custodire ... i bambini poveri ... del Comune di Vernasca dell'età dai tre ai sei anni e di provvedere alla loro educazione fisica, morale ed intellettuale...>. L'IPAB ha cessato di gestire la scuola materna (che aveva sede in un fabbricato di proprietà del Comune) dal 31 dicembre 1981 e da allora è completamente inattiva. L'Ente in oggetto è assolutamente privo di patrimonio mobiliare ed immobiliare, e non esistono rapporti giuridici in essere facenti capo all'Ente stesso;

ritenuto di dover approvare l'estinzione di cui trattasi, ricorrendo i presupposti di cui al combinato disposto dell'art. 70 della Legge 17 luglio 1890, n. 6972 e dell'art. 10, lett. h) della Legge 328/00 (relativo ai principi in materia di riordino delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza), in considerazione del fatto che l'esistenza puramente formale dell'Ente in oggetto comporta comunque la necessità di far fronte agli adempimenti amministrativo-contabili di legge;

dato atto che l'estinzione di cui trattasi comporterà il trasferimento al Comune di Vernasca di tutta la documentazione amministrativo-contabile facente capo all'IPAB in oggetto;

visti gli artt. 62 e 70 della Legge 17 luglio 1890, n. 6972 ed 1 del DPR 15 gennaio 1972, n. 9;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali - dott. Franco Rossi - ai sensi dell'art. 37, IV comma della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

su proposta dell'Assessore alle "Politiche sociali, Immigrazione, Progetto giovani, Cooperazione internazionale" Gianluca Borghi;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di proporre al Consiglio regionale di approvare l'estinzione dell'IPAB "Asilo Infantile Maria Immacolata" avente sede in Vernasca (Piacenza), con trasferimento al Comune di Vernasca della documentazione amministrativo-contabile e quant'altro di pertinenza dell'IPAB estinta;

2) di dare atto che la deliberazione consiliare conseguente alla presente proposta verrà pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale regionale.».

visto il favorevole parere espresso al riguardo dalla Commissione referente "Turismo Cultura Scuola Formazione Lavoro" di questo Consiglio regionale, giusta nota prot. n. 14446 del 3 novembre 2004;

previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

delibera:

di approvare le proposte formulate dalla Giunta regionale con deliberazione in data 11 ottobre 2004, progr. n. 1988, riportate nel presente atto deliberativo.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 9 dicembre 2004, n. 622

Estinzione dell'Asilo infantile S. Domenico Savio di Vernasca (PC) (proposta della Giunta regionale in data 25 ottobre 2004, n. 2077)

IL CONSIGLIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la deliberazione della Giunta regionale progr. n. 2077 del 25 ottobre 2004, recante in oggetto "Proposta al Consiglio regionale di estinzione dell'Asilo infantile S. Domenico Savio di Vernasca (PC)" e che qui di seguito si trascrive integralmente:

«LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

acquisita agli atti del Servizio "Giuridico Amministrativo e sviluppo delle Risorse umane" istanza in data 2 ottobre 2004 con cui il Presidente dell'IPAB "Asilo infantile San Domenico Savio" avente sede in Vernasca (Piacenza) chiede che la Regione Emilia-Romagna approvi l'estinzione dell'ente stesso, come da deliberazione adottata dal Consiglio di amministrazione nella seduta dell'8 gennaio 2004;

preso atto:

- che la suddetta deliberazione è stata pubblicata senza seguito di opposizioni all'Albo pretorio comunale e che il Consiglio comunale di Vernasca, con deliberazione n. 8 del 27 aprile 2004, ha espresso parere favorevole all'iniziativa di cui sopra;
- che l'IPAB di cui trattasi è stata fondata nel 1959 dalla sig.a Luigina Lusardi Noberini ed è stata eretta in E.M. con DPR 9 febbraio 1965. Scopo statutario dell'Ente è di <accogliere e custodire ... i bambini... della Parrocchia di Bacedasco Sotto dall'età di tre anni circa a sei, per provvedere ... alla loro educazione religiosa, morale, civile e fisica ...>. L'IPAB ha cessato di gestire la scuola materna (che aveva sede in un fabbricato di proprietà della Parrocchia) dal 31 dicembre 1983 e da allora è completamente inattiva. L'Ente in oggetto è privo di patrimonio immobiliare, e dispone unicamente di un deposito di Euro 29.714,38 (alla data del 9/7/2004) presso la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza;

ritenuto di dover approvare l'estinzione di cui trattasi, ricorrendo i presupposti di cui al combinato disposto dell'art. 70 della Legge 17 luglio 1890, n. 6972 e dell'art. 10, lett. h) della Legge 328/00 (relativo ai principi in materia di riordino delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza), in considerazione del fatto che l'esistenza puramente formale dell'Ente in oggetto comporta comunque la necessità di far fronte agli adempimenti amministrativo-contabili di legge;

dato atto che l'estinzione di cui trattasi comporterà il trasferimento al Comune di Vernasca del patrimonio suindicato, vincolato a servizi socio-assistenziali-educativi a favore di minori, adolescenti e giovani, nonché di tutta la documentazione amministrativo-contabile facente capo all'IPAB in oggetto;

visti gli artt. 62 e 70 della Legge 17 luglio 1890, n. 6972 ed 1 del DPR 15 gennaio 1972, n. 9;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali – dott. Franco Rossi – ai sensi dell'art. 37, IV comma della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

su proposta dell'Assessore alle "Politiche sociali, Immigrazione, Progetto giovani, Cooperazione internazionale" Gianluca Borghi;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di proporre al Consiglio regionale di approvare l'estinzione dell'IPAB "Asilo infantile San Domenico Savio" avente sede in Vernasca (Piacenza), con trasferimento al Comune di Vernasca del patrimonio (vincolato a servizi socio-assistenziali-educativi a favore di minori, adolescenti e giovani) nonché di ogni rapporto giuridico in essere, della documenta-

zione amministrativo-contabile e di quant'altro di pertinenza dell'IPAB estinta;

2) di dare atto che la deliberazione consiliare conseguente alla presente proposta verrà pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale regionale.»;

visto il favorevole parere espresso al riguardo dalla commissione referente "Turismo Cultura Scuola Formazione Lavoro" di questo Consiglio regionale, giusta nota prot. n. 15832 del 29 novembre 2004;

previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

delibera:

di approvare le proposte formulate dalla Giunta regionale con deliberazione in data 25 ottobre 2004, progr. n. 2077, riportate nel presente atto deliberativo.

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2004, n. 2623

Programma per l'anno 2004 degli interventi di forestazione e manutenzione delle opere di iniziativa pubblica ai sensi della L.R. 30/81 e della L.R. 6/75 – Assegnazione dei finanziamenti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare i programmi degli interventi di forestazione e di manutenzione delle opere di iniziativa pubblica presentati dagli enti delegati per l'anno 2004 e di assegnare il relativo finanziamento di Euro 515.000,00, secondo la seguente ripartizione;

(segue allegato fotografato)

ENTE DELEGATO	Importi assegnati
<i>Territori montani</i>	€.
Comunità Montana Valle del Tidone	15.000,00
Comunità Montana Appennino Piacentino	20.000,00
Comunità Montana Valli Nure e Arda	20.000,00
Comunità Montana Valli Taro e Ceno	20.000,00
Comunità Montana Appennino Parma Est	20.000,00
Comunità Montana Appennino Reggiano	20.000,00
Comunità Montana Appennino Modena Ovest	20.000,00
Comunità Montana del Frignano	20.000,00
Comunità Montana Appennino Modena Est	15.000,00
Comunità Montana Valle del Samoggia	15.000,00
Comunità Montana Alta e Media Valle del Reno	20.000,00
Comunità Montana 5 Valli Bolognesi	20.000,00
Comunità Montana Valle del Santerno	15.000,00
Comunità Montana Appennino Faentino	20.000,00
Comunità Montana "Acquacheta" Valli Montone e Tramazzo	20.000,00
Comunità Montana Appennino Forlivese	20.000,00
Comunità Montana Appennino Cesenate	20.000,00
Comunità Montana Valle del Marecchia	15.000,00
<i>Territori collinari (art. 15 L. 984/77) e di pianura</i>	
Provincia di Piacenza	20.000,00
Provincia di Parma	20.000,00
Provincia di Reggio Emilia	20.000,00
Provincia di Modena	20.000,00
Provincia di Bologna	20.000,00
Provincia di Forlì - Cesena	20.000,00
Provincia di Rimini	20.000,00
Provincia di Ferrara	20.000,00
Provincia di Ravenna	20.000,00
Totale complessivo	515.000,00

2) di approvare i sottoriportati progetti di interventi di forestazione con a fianco gli importi assegnati e le relative prescri-

zioni per un importo complessivo di Euro 475.000,00:

(segue allegato fotografato)

Ente delegato	Comune	Titolo del progetto	Importo assegnato (€)	Prescrizioni
Provincia di Piacenza	Piacenza	Interventi di recupero ecologico mediante rimboschimento della ex discarica RSU, in località Foce Trebbia	49.989,00	
CM Valli Taro e Ceno	Solignano	Taglio fitosanitario a buche in impianto di Pino nero e messa a dimora di specie arboree e arbustive autoctone in località Bragadora	49.851,87	
CM Appennino Parma Est	Langhirano	Interventi di miglioramento strutturale di bosco artificiale in località Valle Scura	50.000,00	
CM Appennino Reggiano	Ramiseto Collagna	Interventi di diradamento conifere in località Pratizzano e Vallisnera - Ventasso	50.000,00	
Provincia di Modena	Modena	Miglioramento alla pineta artificiale di Marzaglia e trasformazione in bosco planiziale.	49.943,30	
CM Alta e Media Valle del Reno	Lizzano in Belvedere - Porretta Terme	Interventi di miglioramento strutturale e funzionale teso alla differenziazione specifica e complessità floristica in boschi adulti di conifere di impianto artificiale in località I Burroni, Trampolino	24.299,60	Non ammesse le spese di trasporto all'imposto dei tronchi. Ricalcolate l'Iva al 20% e le spese generali al 10%
CM 5 Valli Bolognesi	Castiglione dei Pepoli	Interventi di manutenzione e miglioramento forestale in località Monte Gatta, Monte Bagucci, Monte Tavianella	22.962,21	Non ammesse le spese del taglio di preparazione all'alto fusto. Ricalcolate l'Iva al 20% e le spese generali al 10%
CM Appennino Faentino	Brisighella	Interventi selvicolturali e di recupero ambientale da realizzare in ambito territoriale della Vena del Gesso in località Tanaccia, Rontana	50.000,00	Sono da evitare gli interventi su gesso affiorante, nelle doline di crollo, nei paleovalvei e nelle falesie. I lavori vanno eseguiti preferibilmente nella stagione invernale

CM Acquacheta	Tredozio	Miglioramento forestale in giovani fustaie di conifere in località Passo del Tramazzo, M.Collina, I Prati.	32.211,45	Non ammesse le spese relative alla spalcatura e quelle relative al recupero e potatura del castagneto artt. M.48, M.63, M.61, M.47, MO.M.1.3 e MO.M.1.2 del Computo metrico. Ricalcolata l'Iva al 20% e riconfermate le spese generali
CM Appennino Forlivese	Civitella di Romagna, Galeata, Meldola, Santa Sofia	Interventi di forestazione e di manutenzione nella Valle del fiume Bidente	37.130,89	Non ammesse le spese relative al taglio di preparazione all'avviamento all'alto fusto. Ricalcolate l'Iva al 20% e le spese generali al 10%
CM Appennino Cesenate	Verghereto	Diradamento a carattere sanitario in una fustaia adulta di abete bianco in loc. Monte Fumaiolo: Faggio Scritto, Sassoni-Rifugio della Moia	41.259,38	Non ammesse le spese relative al taglio di preparazione all'avviamento all'alto fusto. Ricalcolata l'Iva al 20% e riconfermate le spese generali.
C.M. Appennino Modena Ovest	Frassinoro	Diradamento selettivo in fustaia di resinose di età variabile e piante di diversi diametri in località Il Monte di Frassinoro	17.352,30	Ridotte le spese di diradamento in base alla disponibilità finanziaria. Ricalcolata l'Iva al 20% e le spese generali al 10%.
		TOTALE	475.000,00	

3) di approvare, per i motivi di urgenza riportati in premessa, un primo stralcio del progetto presentato dalla Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno "Taglio fitosanitario in impianto di pino nero" in comune di Solignano e di assegnare alla stessa Comunità un importo complessivo di Euro 10.000,00 comprensivo di IVA 20% e spese generali 10%;

4) di dare atto che gli importi assegnati sono comprensivi degli oneri derivanti dall'applicazione del "Piano per la sicurezza", delle spese IVA e delle spese tecniche e generali riconosciute fino ad un massimo del 10% sull'importo dei lavori eseguiti. Tali spese, nei limiti dell'importo assegnato, sono aumentabili di un ulteriore 1% nel caso in cui l'Ente delegato provveda all'impianto ed all'aggiornamento di un catasto informatizzato delle opere realizzate col presente programma;

5) di stabilire, altresì:

- che le somme che si rendessero eventualmente disponibili a seguito dei ribassi d'asta verificatisi nella fase di aggiudicazione dei lavori potranno essere utilizzate, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, dagli Enti beneficiari per la realizzazione di ulteriori interventi, a condizione che siano rispettati gli obiettivi indicati nella propria deliberazione 1686/04, l'importo complessivo dei lavori non superi il finanziamento concesso e che vengano realizzati interventi ed opere riconducibili alle tipologie ammesse;
- che per causa di forza maggiore o per opportune valutazioni di natura tecnica, possano essere predisposte ed approvate varianti ai programmi annuali da parte di ogni Ente delegato a condizione che:
 - siano rispettati gli obiettivi indicati nei programmi originari;
 - vengano realizzati interventi e opere riconducibili alle tipologie ammesse dai programmi originari;
 - le modifiche non superino il 20% dell'importo complessivo dei lavori previsti dal programma annuale (comprese le modifiche alle localizzazioni);
 - l'importo complessivo dei lavori non superi il finanziamento concesso.

Qualora le modifiche da apportare al programma annuale superino il 20% dell'importo complessivo dei lavori previsti, l'Ente è tenuto a riapprovare l'intero programma annuale ed a trasmetterlo alla Regione Emilia-Romagna che potrà, entro 60 giorni dalla data del ricevimento, richiedere eventuali delucidazioni o modifiche; trascorso tale termine, ed in assenza di ulteriori richieste, il programma si riterrà tacitamente approvato;

6) di stabilire, inoltre, che nella richiesta di liquidazione alla Regione Emilia-Romagna possano essere ammesse le spese relative a:

- stipula di convenzioni aventi carattere territoriale locale con proprietari frontisti o comunque aventi diritto di transito ai quali affidare, per l'annualità di riferimento e limitatamente alle opere accessorie alla viabilità forestale, la pulizia dei fossi di scolo, dei tombini, dei tagliacque nonché del taglio di manutenzione della vegetazione sulle scarpate viarie dietro compenso forfettario stabilito per unità di misura (Km. o hm.) e per caratteristica della viabilità di cui trattasi;
- acquisti dei materiali occorrenti per le attività di manutenzione sopracitate;

7) di imputare la somma complessiva di Euro 515.000,00 relativa al riparto dei fondi disposto al punto 1) che precede, come segue:

- quanto ad Euro 265.000,00 registrata al n. 5440 di impegno sul Capitolo n. 14070 "Interventi per la forestazione ed il miglioramento agro-silvo-pastorale del patrimonio forestale regionale, nonché per la esecuzione di opere di sistemazione idraulica e forestale (art. 2, L.R. 24 gennaio 1975, n. 6)", di cui all'UPB 1.3.1.3.6200 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2004 che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 250.000,00 registrata al n. 5443 di impegno sul Capitolo n. 14435 "Opere di manutenzione straordinaria per la conservazione degli interventi di forestazione (L.R. 24

gennaio 1975, n. 6; L.R. 4 settembre 1981, n. 30 - Reg. CEE n. 269/79)", di cui all'UPB 1.3.1.3.6200 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2004 che presenta la necessaria disponibilità;

8) di imputare la somma complessiva di Euro 485.000,00 relativa ai finanziamenti assegnati di cui ai precedenti punti 2) e 3) come segue:

- quanto ad Euro 235.000,00 registrata al n. 5441 di impegno sul Capitolo n. 14070 "Interventi per la forestazione ed il miglioramento agro-silvo-pastorale del patrimonio forestale regionale, nonché per la esecuzione di opere di sistemazione idraulica e forestale (art. 2, L.R. 24 gennaio 1975, n. 6)", di cui all'UPB 1.3.1.3.6200 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2004 che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto ad Euro 250.000,00 registrata al n. 5444 di impegno sul Capitolo n. 14435 "Opere di manutenzione straordinaria per la conservazione degli interventi di forestazione (L.R. 24 gennaio 1975, n. 6; L.R. 4 settembre 1981, n. 30 - Reg. CEE n. 269/79)", di cui all'UPB 1.3.1.3.6200 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2004 che presenta la necessaria disponibilità;

9) di dare atto che alla liquidazione dei finanziamenti assegnati di cui ai precedenti punti 1), 2) e 3) provvederà il Dirigente regionale competente ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 ed in ottemperanza alle disposizioni previste dalla delibera 447/03, con le seguenti modalità:

- il 50% dei singoli importi assegnati ad avvenuta esecutività del presente atto;
- il residuo 50% sarà liquidato a saldo, a ciascun Ente delegato, dietro presentazione della sottoelencata documentazione attestante la chiusura dei programmi di cui al precedente punto 1) e/o dei progetti di cui ai precedenti punti 2) e 3):
 - a) richiesta di liquidazione finale;
 - b) atto dell'Ente beneficiario attestante:
 - il quadro finanziario riepilogativo dei lavori eseguiti, comprensivo delle spese IVA, degli eventuali oneri derivanti dall'applicazione del "Piano per la sicurezza" e delle spese tecniche e generali;
 - la congruità dei prezzi, utilizzati;
 - la conformità dei lavori eseguiti agli obiettivi e tipologie di intervento previsti dall'atto di assegnazione del finanziamento;
 - il rispetto, nella progettazione e realizzazione delle opere, della normativa vigente in materia di opere pubbliche;
 - la conformità delle stesse agli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti;
 - la compatibilità con le norme di salvaguardia ambientale per la tutela delle aree pSIC e ZPS;
 - l'eventuale inserimento delle stesse in un catasto delle opere di forestazione realizzate con finanziamenti della Regione Emilia-Romagna (L.R. 30/81) da conservare ed aggiornare a cura dell'Ente delegato;
 - la custodia delle opere realizzate ed eventuale manutenzione, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili;
 - c) schede tecniche degli interventi riepilogative, compilate sulla base del modello predisposto dalla Regione Emilia-Romagna all'atto della presentazione del programma approvato, riportanti lo stato finale delle opere eseguite, ovvero la sintesi degli interventi realizzati;
 - d) cartografia CTR, a scala 1:10.000 o 1:5.000, riportante l'ubicazione e l'estensione degli interventi realizzati;

10) di stabilire, altresì:

- che i lavori di cui ai precedenti punti 1), 2) e 3) vengano ultimati e rendicontati, con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di opere pubbliche, entro il termine di mesi 24 dalla data di esecutività della presente deliberazione;
- che, per limitare la giacenza di finanziamenti inutilizzati, il mancato rispetto del termine sopracitato costituirà un parametro per l'assegnazione dei fondi, relativamente ai futuri finanziamenti regionali, con conseguente riduzione delle assegnazioni agli Enti che non avessero rispettato tale scadenza;

- che per causa di forza maggiore potranno essere concesse proroghe all'ultimazione dei suddetti lavori, fermo restando quanto esposto precedentemente in merito al mancato rispetto del termine stabilito;
- che la Regione Emilia-Romagna si riserva la facoltà di provvedere all'attuazione di controlli amministrativi e tecnici, anche sul territorio, per verificare la rispondenza delle opere realizzate con gli obiettivi e le tipologie previste dall'atto di assegnazione dei finanziamenti. Ove, a seguito dei controlli sopracitati, emergessero significative differenze rispetto agli obiettivi e tipologie previste o risultassero non rispettate le procedure, le normative, le modalità esecutive, nonché quant'altro attestato all'atto della presentazione della richiesta di saldo, si provvederà alla revoca della relativa somma, fermo restando la facoltà della Regione stessa di intraprendere altre iniziative che, a seguito di quanto rilevato, si rendessero opportune;
- che si procederà alla revoca parziale o totale dei finanziamenti con conseguente decadenza del beneficio economico a seguito del verificarsi delle seguenti condizioni:
 - esecuzione parziale dei lavori previsti;

- presentazione parziale della documentazione di rendicontazione;
- rinuncia da parte dell'Ente delegato;
- mancato nullaosta dell'Ente di gestione del Parco;
- che gli Enti assegnatari siano ritenuti responsabili di qualunque danno che, in conseguenza dell'esecuzione e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e privati, restando l'Amministrazione regionale indenne da qualsiasi azione o molestia;

11) di approvare, in riferimento ai programmi ed ai progetti ammessi a finanziamento di cui ai precedenti punti 1), 2) e 3) ricadenti all'interno di siti della Rete Natura 2000, la valutazione di incidenza prevista ed ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, del DPR 357/97, del DPR 120/03 e della L.R. 7/04, in quanto gli interventi in oggetto non hanno incidenze negative significative su habitat e specie animali e vegetali di interesse comunitario presenti nei siti e, quindi, le opere sono da considerarsi compatibili con la corretta gestione dei suddetti siti;

12) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2004, n. 2649

Ripartizione e assegnazione fondi a favore delle Province per gli interventi di cui all'art. 3 della L.R. 8/8/2001, n. 26 in attuazione della delibera del Consiglio regionale 373/02 e dell'art. 19, comma 2 della L.R. 12/03 in attuazione della deliberazione del Consiglio regionale 612/04

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 8 agosto 2001, n. 26 “Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10” ed in particolare l'articolo 7, il quale stabilisce che il Consiglio regionale, su proposta della Giunta, sentita la Conferenza Regione-Autonomie locali, approvi gli indirizzi triennali e che la Giunta regionale approvi, in coerenza con tali indirizzi, il riparto dei fondi a favore delle Province per gli interventi di cui all'articolo 3 e le relative modalità di attuazione, anche in relazione ad intese fra Regione, Enti locali e scuole;
 - la L.R. 30 giugno 2003, n. 12 “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” in particolare l'articolo 18 che prevede il sostegno della Regione a progetti di continuità educativa e di raccordo fra i servizi educativi e la scuola dell'infanzia realizzati dai soggetti gestori e l'articolo 19, comma 2, in cui si stabilisce che «nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, la Regione e gli Enti locali sostengono l'adozione di modelli organizzativi flessibili, la compresenza nelle ore programmate per le attività didattiche, l'inserimento di figure di coordinamento pedagogico»;
 - la L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 “Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia”, come modificata dalla L.R. 14 aprile 2004, n. 8, in particolare l'articolo 4 che prevede, tra l'altro, che la Regione e gli Enti locali promuovano e realizzino la continuità tra i servizi per la prima infanzia con le scuole dell'infanzia;
- richiamate:
- la deliberazione del Consiglio regionale 18 giugno 2002, n. 373 “Indirizzi triennali per gli interventi di qualificazione delle scuole dell'infanzia (progetti 0-6 anni) ai sensi della L.R. 8 agosto 2001, n. 26 (proposta della Giunta regionale in data 27 maggio 2002, n. 898)”;
 - le intese tra Regione ed Enti locali con le Associazioni regio-

nali dei gestori delle scuole dell'infanzia paritarie private siglate dalle parti interessate rispettivamente in data 28/10/2003 trattenute agli atti del Servizio regionale competente;

- la deliberazione del Consiglio regionale 612/04 “Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro – Biennio 2005-2006 (proposta della Giunta regionale in data 6 ottobre 2004, n. 1948)”;

considerato che le LL.RR. 26/01 e 12/03 prevedono interventi per realizzazione della qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali tramite il sostegno:

- a) a progetti e azioni tesi a innalzare la qualità dell'offerta formativa, al raccordo interistituzionale e alla continuità educativa, sia verticale che orizzontale, nonché all'aggiornamento del personale (artt. 3 e 7, L.R. 26/01);
- b) al miglioramento della proposta educativa e del relativo contesto delle scuole dell'infanzia paritarie private, firmatarie delle intese sopra richiamate (artt. 3 e 7, L.R. 26/01);
- c) a figure di coordinamento pedagogico, prevalentemente impegnate nelle scuole dell'infanzia, ritenute indispensabili ai fini di una più efficace programmazione educativa, della formazione degli operatori e, più in generale, dell'attuazione del progetto educativo. Ai sensi dell'art. 19, comma 2 della L.R. 12/03, si consoliderà il sostegno ai coordinamenti pedagogici delle scuole facenti parte del sistema nazionale di istruzione e si avvierà, tramite accordo tra i soggetti istituzionali interessati, una prima sperimentazione di tale figura nelle scuole dell'infanzia statali del Comune di Bologna (art. 19, comma 2, L.R. 12/03);

considerato inoltre che le linee di indirizzo e i criteri generali di programmazione del presente piano – anno 2004 – promuovono una progettualità integrata e mirata degli interventi al fine di perseguire obiettivi di continuità e di arricchimento dell'offerta educativa, anche tramite il confronto e la concertazione tra le realtà educative della prima e seconda infanzia;

dato atto che, ai fini della elaborazione dei programmi provinciali, vengono indicati di seguito alcuni ambiti di intervento ai quali si attribuisce particolare importanza, anche in rapporto alla qualità della progettazione da parte delle scuole del sistema paritario e degli Enti locali, nonché alla collaborazione tra tutti i soggetti pubblici e privati operanti nel settore.

I – PROGETTI DI QUALIFICAZIONE E DI MIGLIORAMENTO

Obiettivi

Per quanto attiene agli obiettivi e alle indicazioni per

l'elaborazione dei programmi provinciali e ai contenuti dei progetti, si fa riferimento a quanto previsto ai paragrafi 1.1) e 1.2) della lettera B) dell'allegato alla deliberazione del Consiglio regionale n. 373 del 18 giugno 2002.

Come concordato nelle intese tra Regione ed Enti locali con le Associazioni regionali dei gestori delle scuole dell'infanzia paritarie private, siglate il 28/10/2003, il miglioramento dovrà essere perseguito tramite alcuni dei progetti previsti al paragrafo 1.2) della lettera B) dell'allegato alla richiamata deliberazione del Consiglio regionale.

Requisiti dei progetti

I progetti di cui ai sopracitati punti a) – progetti di qualificazione, b) – progetti di miglioramento:

- potranno essere presentati esclusivamente da aggregazioni di scuole così come previsto alla lettera A) – Finalità – dell'allegato alla deliberazione consiliare n. 373 del 18 giugno 2002;
- dovranno prevedere la documentazione delle esperienze per consentire il confronto, la riproducibilità e la diffusione nel territorio per una maggiore promozione delle stesse.

I progetti potranno essere presentati solo su una delle aree (qualificazione o miglioramento), ad evitare duplicazione di finanziamenti a favore della stessa aggregazione di scuole.

Criteri di ripartizione delle risorse tra le Province

Le risorse regionali verranno ripartite tra le Province in base al numero delle sezioni di scuole dell'infanzia funzionanti sul territorio e dei servizi educativi per la prima infanzia pubblici e privati funzionanti (nidi d'infanzia, servizi integrativi – centri per bambini e genitori e spazi bambini, servizi sperimentali, sezioni aggregate a scuole dell'infanzia).

Destinatari dei finanziamenti

Come previsto alla lettera A) – Finalità – dell'allegato alla deliberazione del Consiglio regionale n. 373 del 2002, i destinatari dei finanziamenti sono le aggregazioni di scuole, anche tramite le Associazioni firmatarie dell'intesa.

Adempimenti delle Province

Anche al fine di assicurare il monitoraggio e il controllo sulla finalizzazione delle risorse (art. 7, L.R. 26/01), la relazione annuale di cui all'articolo 8, comma 3 della L.R. 26/01 dovrà contenere:

- le priorità in base alle quali sono stati erogati i finanziamenti;
- l'elenco dei progetti approvati con il relativo finanziamento;
- dati e informazioni sui progetti finanziati.

L'erogazione dei fondi alle aggregazioni di scuole dovrà avvenire secondo le seguenti modalità:

- una quota all'approvazione del progetto;
- la restante quota a saldo, previa comunicazione dell'avvenuto completamento del progetto, secondo le modalità previste nell'atto amministrativo delle Province.

II – SOSTEGNO A FIGURE DI COORDINAMENTO PEDAGOGICO

Obiettivi

Per quanto riguarda le figure di coordinamento pedagogico l'obiettivo è di sostenere i soggetti gestori facenti parte del sistema nazionale di istruzione affinché provvedano a dotarsi di queste professionalità in forma associata.

Requisiti delle azioni finanziabili

Per favorire la continuità educativa nella fascia di età 0-6 anni, le azioni di sostegno alle figure di coordinamento pedagogico potranno essere finanziate se presentate da scuole dell'infanzia, facenti parte del sistema nazionale di istruzione, anche in aggregazione con servizi per la prima infanzia, a con-

dizione che l'attività prevalente del coordinatore sia svolta a favore delle scuole dell'infanzia.

Criteri di ripartizione delle risorse tra le Province

La ripartizione tra le Province delle risorse regionali, di complessivi Euro 325.000,00 viene effettuata sulla base del numero totale delle sezioni delle scuole dell'infanzia e delle sezioni di nido aggregate alle stesse, in base ai dati rilevati al 31/12/2003.

Destinatari dei finanziamenti

Destinatari dei finanziamenti sono i soggetti gestori associati, facenti parte del sistema nazionale di istruzione, nonché il Comune di Bologna esclusivamente per quanto concerne la sperimentazione dell'inserimento del coordinatore pedagogico presso le scuole statali ubicate nel comune.

Adempimenti delle Province

Le Province dovranno:

- mirare alla produttività degli interventi dei coordinatori pedagogici: per tale motivo dovranno essere evitate la frammentazione degli interventi (ad es. la presenza di più coordinatori all'interno della stessa aggregazione comprendente due o tre scuole) e la scarsa efficacia dell'intervento (ad es. la presenza dello stesso coordinatore in numerose aggregazioni);
 - identificare i territori nei quali, in presenza di fattori eccezionali che impediscono il costituirsi di aggregazioni tra i soggetti gestori, in particolare nelle aree montane, è consentito realizzare le aggregazioni stesse anche con soggetti gestori di servizi per la prima infanzia aventi sede in zone limitrofe;
 - individuare, nei rispettivi atti, particolari situazioni nelle quali non sia opportuno applicare i criteri di cui sopra, concordando con i soggetti gestori interessati e la Regione bacini territoriali diversi di attività dei coordinatori;
 - valutare, ai fini della determinazione dei contributi a favore dei soggetti gestori, l'impegno professionale dei coordinatori, in termini di tempo e presenza richiesti per uno svolgimento proficuo delle attività, considerando in particolare il numero complessivo delle scuole coordinate, eventualmente in aggregazione con servizi per la prima infanzia, a condizione che l'attività prevalente sia svolta a favore delle scuole dell'infanzia;
 - la Provincia di Bologna dovrà inoltre monitorare, insieme a tutti i soggetti coinvolti, la prima sperimentazione concernente l'introduzione della figura del coordinatore pedagogico nelle scuole dell'infanzia statali ubicate nel comune di Bologna;
- richiamate:
- la L.R. 22 dicembre 2003, n. 29 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'anno finanziario 2004 e Bilancio pluriennale 2004-2006", che per gli interventi oggetto della presente deliberazione prevedeva uno stanziamento complessivo di Euro 3.702.032,77, a valere sul Cap. 58428 per l'esercizio 2004, UPB 1.6.1.2.22100;
 - la L.R. 28 luglio 2004, n. 18 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2004 e del Bilancio pluriennale 2004-2006 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione", che:
 - apporta al Capitolo 58428 "Contributi alle Province per accrescere la qualità dell'offerta e per promuovere il raccordo tra le scuole dell'infanzia e il sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali, i nidi d'infanzia, i servizi integrativi e la scuola dell'obbligo (art. 3, comma 4, lett. c), L.R. 8 agosto 2001, n. 26", UPB 1.6.1.2.22100, una variazione in aumento di Euro 200.000,00 allo stanziamento per l'esercizio 2004, per un importo complessivo di Euro 3.902.032,77;
 - istituisce il Capitolo 58442 "Contributi alle Province per la qualificazione dell'offerta educativa, l'adozione di modelli organizzativi flessibili, la compresenza nelle ore program-

mate per le attività didattiche, l'inserimento di figure di coordinamento pedagogico per la scuola dell'infanzia. Mezzi regionali (art. 19, comma 2, L.R. 30 giugno 2003, n. 12)", UPB 1.6.1.2.22100 con un importo complessivo di Euro 350.000,00;

dato atto che lo stanziamento complessivo di Euro 4.252.032,77 trova come sopra indicato copertura sui Capitoli 58428 e 58442 afferenti all'UPB 1.6.1.2.22100;

ritenuto opportuno stabilire con il presente atto che tale stanziamento sia suddiviso come segue:

- quanto a Euro 1.174.685,35 per progetti di qualificazione, come specificato nella Sezione I del presente atto;
- quanto a Euro 2.727.347,42 per progetti di miglioramento, come specificato nella Sezione I del presente atto;
- quanto a Euro 350.000,00 per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico, come specificato nella Sezione II del presente atto, ripartiti come segue:
 - quanto a Euro 325.000,00 a favore delle aggregazioni di scuole dell'infanzia;
 - quanto a Euro 25.000,00 per l'attuazione di una prima sperimentazione relativa all'inserimento, ai sensi dell'articolo 19, comma 2 della L.R. 12/03, del coordinatore pedagogico nelle scuole dell'infanzia statali, tramite accordo tra i soggetti istituzionali interessati;

ritenuto altresì di procedere al riparto e alla conseguente assegnazione dei fondi tra le Province per l'attuazione degli interventi di qualificazione e di miglioramento dell'offerta educativa delle scuole aderenti al sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali (Tabella 1), per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico (Tabella 2), così come da tabelle allegate parti integranti e sostanziali del presente atto; nonché per l'avvio di una prima sperimentazione regionale concernente l'introduzione della figura del coordinatore pedagogico presso le scuole dell'infanzia statali del comune di Bologna;

richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, secondo comma della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

richiamate:

- la propria deliberazione n. 447 del 24 marzo 2003, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";
- la propria deliberazione n. 1912 del 6 ottobre 2004 avente per oggetto: "DL 12/7/2004, n. 168 come convertito nella Legge 30 luglio 2004, n. 191. Direttive per l'applicazione";

dato atto dei pareri espressi riguardo al presente provvedimento ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 nonché della propria deliberazione 447/03:

- di regolarità amministrativa dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dott. Franco Rossi;
- di regolarità contabile dalla Responsabile del Servizio Bilancio-Risorse finanziarie, dott.ssa Amina Curti;

su proposta dell'Assessore alle Politiche sociali, Immigrazione, Progetto giovani, Cooperazione internazionale, Gianluca Borghi;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, in attuazione della deliberazione del Consiglio regionale 18 giugno 2002, n. 373 e deliberazione del Consiglio regionale 612/04 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro - Biennio 2005-2006 (proposta della Giunta regionale in data 6 ottobre

2004, n. 1948)" e secondo i criteri indicati in premessa del presente atto il riparto e la conseguente assegnazione dei fondi tra le Province:

- per l'attuazione degli interventi di qualificazione e di miglioramento della offerta educativa delle scuole aderenti al sistema nazionale di istruzione per l'anno 2004 così come da Tabella 1) allegata;
- per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico, secondo quanto specificato in premessa, Tabella 2) allegata;
- per l'avvio di una prima sperimentazione regionale concernente l'introduzione della figura del coordinatore pedagogico presso le scuole dell'infanzia statali ubicate nel comune di Bologna;

2) di impegnare le risorse necessarie per l'attuazione del presente piano annuale, pari ad Euro 4.252.032,77 registrate:

- quanto a Euro 3.902.032,77 al n. 5475 di impegno sul Capitolo 58428 "Contributi alle Province per accrescere la qualità dell'offerta e per promuovere il raccordo tra le scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali, i nidi d'infanzia, i servizi integrativi e la scuola dell'obbligo (art. 3, comma 4, lett. c), L.R. 8 agosto 2001, n. 26", afferente alla UPB 1.6.1.2.22100;
- quanto a Euro 350.000,00 al n. 5476 di impegno sul Capitolo 58442 "Contributi alle Province per la qualificazione dell'offerta educativa, l'adozione di modelli organizzativi flessibili, la compresenza nelle ore programmate per le attività didattiche, l'inserimento di figure di coordinamento pedagogico per la scuola dell'infanzia. Mezzi regionali (art. 19, comma 2, L.R. 30 giugno 2003, n. 12)" N.I., afferente alla UPB 1.6.1.2.22100;

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004 che presenta la necessaria disponibilità;

3) di stabilire che le risorse di cui al punto precedente sono suddivise come segue:

- quanto a Euro 1.174.685,35 per progetti di qualificazione;
- quanto a Euro 2.727.347,42 per progetti di miglioramento;
- quanto a Euro 350.000,00 per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico, ripartite come segue:
 - quanto a Euro 325.000,00 a favore delle aggregazioni di scuole dell'infanzia, come specificato Sezione II del presente atto;
 - quanto a Euro 25.000,00 a favore della Provincia di Bologna, per l'attuazione di una prima sperimentazione relativa all'inserimento, ai sensi dell'art. 19, comma 2 della L.R. 12/03, del coordinatore pedagogico nelle scuole dell'infanzia statali ubicate nel comune di Bologna;

4) di stabilire inoltre che, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. 26/01 le Province trasmetteranno al competente Servizio regionale la relazione annuale, secondo le modalità previste in premessa che qui si intendono integralmente richiamate;

5) di dare atto che, in attuazione della normativa regionale vigente, il Dirigente regionale competente per materia provvederà alla liquidazione nonché alla richiesta di emissione del mandato di pagamento, con proprio atto formale, in una unica soluzione del finanziamento complessivo di cui al precedente punto 2), per gli importi indicati, opportunamente arrotondati, nelle tabelle allegate, parti integranti e sostanziali del presente atto;

6) di stabilire che come previsto nelle intese tra Regione ed Enti locali con le Associazioni regionali dei gestori delle scuole dell'infanzia paritarie private, le parti verificheranno periodicamente i livelli di attuazione dell'intesa stessa;

7) di dare atto che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni e prescrizioni tecniche operative indicate nelle deliberazioni del Consiglio regionale 373/02 e 612/04 sopra indicate;

8) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, garantendone la più ampia diffusione.

(segue allegato fotografato)

Tabella 1) Contributi per progetti di qualificazione e di miglioramento

Provincia	N. totale sezioni 3/5 anni comunali e statali	N. totale servizi pubblici e privati funzionanti eccetto sez. primavera	Numero totale servizi 3/5 e 0/2 anni	Contributo qualificazione	Sez. 3/5 anni private paritarie e autorizzate	Sezioni 0/2 anni aggregate a scuole dell'infanzia funzionanti	N. totale Sez. 3/5 anni e Sez. 0/2 anni aggregate	Contributo miglioramento	Contributo totale per Provincia
Piacenza	145	42	187	63.800,80	93	6	99	168.649,22	232.450,02
Parma	225	74	299	102.013,05	147	2	149	253.825,59	355.838,64
Reggio E.	273	99	372	126.919,24	251	42	293	499.133,54	626.052,78
Modena	457	145	602	205.390,82	245	13	258	439.510,08	644.900,90
Bologna	682	220	902	(1)307.745,03	244	17	261	(1)444.620,65	752.365,68
Ferrara	142	37	179	61.071,36	155	9	164	279.378,50	340.449,86
Ravenna	230	70	300	102.354,23	115	47	162	275.971,44	378.325,67
Fo/Ce	288	68	356	121.460,35	89	24	113	192.498,60	313.958,95
Rimini	206	40	246	83.930,47	98	4	102	173.759,80	257.690,27
Regione Emilia-Romagna	2.648	795	3.443	1.174.685,35	1.437	164	1.601	2.727.347,42	3.902.032,77

(1) per effetto di arrotondamento è stato calcolato Euro 0,02 in meno (Euro 0,01 per la qualificazione e Euro 0,01 per il miglioramento) alla Provincia di Bologna destinataria del contributo più alto.

Tab. 2) Contributi per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico

Provincia	Sez. 3/5 anni private paritarie e autorizzate	Sezioni 0/2 anni aggregate a scuole dell'infanzia	N. totale sezioni 0/5 anni	Totale contributi
Piacenza	93	6	99	20.096,81
Parma	147	2	149	30.246,72
Reggio E.	251	42	293	59.478,45
Modena	245	13	258	52.373,52
Bologna	244	17	261	52.982,51
Ferrara	155	9	164	33.291,69
Ravenna	115	47	162	32.885,70
Fo/Ce	89	24	113	22.938,79
Rimini	98	4	102	20.705,81
Regione Emilia-Romagna	1.437	164	1.601	325.000,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2004, n. 2655

Approvazione modifica statuto dell'Istituto Enrico Andreoli di Borgonovo Val Tidone (PC)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*) delibera:

- di approvare la modifica dell'art. 11 dello Statuto dell'Istituto Enrico Andreoli, avente sede in Borgonovo Val Tidone (PC), deliberata dal Consiglio di amministrazione con atto n. 31 adottato nella seduta del 14 settembre 2004;
- di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale regionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2004, n. 2656

Approvazione modifica statuto della Casa di riposo Rossi Sidoli di Compiano (PR)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Acquisita agli atti del Servizio "Giuridico Amministrativo e Sviluppo delle Risorse umane" l'istanza in data 29 settembre 2004, con cui il Presidente della Casa di Riposo Rossi Sidoli, avente sede in Compiano (PR), chiede che la Regione Emilia-Romagna approvi la modifica dell'art. 4 dello statuto deliberata dal Consiglio di amministrazione con atto n. 156 del 20 settembre 2004;

preso atto:

- che il suindicato provvedimento è stato pubblicato senza seguito di opposizioni all'Albo pretorio comunale;
- che la Provincia di Parma non si è espressa in merito alla modifica suindicata nel termine previsto dall'art. 62 della Legge 6972/1890;

- che la modifica in esame riguarda la composizione del Consiglio di amministrazione, che passa da cinque a sei membri per l'inserimento di un rappresentante nominato dal Comune di Albareto;

considerata l'opportunità di approvare la modifica dello statuto in esame, apportando tuttavia all'art. 4, le seguenti modificazioni di natura meramente formale:

- le parole "Congregazione S. Filippo Neri" sono sostituite con le parole "Istituti riuniti di assistenza ad inabili e anziani";
- alla fine dell'articolo, dopo la parentesi, vengono aggiunte le parole «corrisposta ai Consiglieri comunali dei Comuni classificati di Classe III»;

dato atto che le modificazioni di cui sopra sono state comunicate all'Amministrazione dell'IPAB in oggetto con nota della Direzione generale Sanità e Politiche sociali, n. 36809 del 19 ottobre 2004 e che la stessa Amministrazione ha espresso assenso in proposito con nota n. 1135 del 26 ottobre 2004;

visti gli artt. 62 e 68 della Legge 17 luglio 1890, n. 6972 ed 1, lett. a)-i) del DPR 15 gennaio 1972, n. 9;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alla "Sanità e Politiche sociali" dr. Franco Rossi, ai sensi dell'art. 37, IV comma della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

su proposta dell'Assessore alle "Politiche sociali, Immigrazione, Progetto giovani, Cooperazione internazionale" Gianluca Borghi;

a voti unanimi e palesi, delibera:

- di approvare la modifica dell'art. 4 dello statuto della Casa di Riposo Rossi Sidoli, avente sede in Compiano (PR), deliberata dal Consiglio di amministrazione con atto n. 156 adottato nella seduta del 20 settembre 2004, con le modificazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate;
- di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata integralmente nel Bollettino Ufficiale regionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2004, n. 2662

Approvazione e finanziamento secondo stralcio dei programmi operativi annuali per il 2004 dei "Coordinamenti provinciali" e delle Organizzazioni regionali di Volontariato di Protezione civile

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*) a voti unanimi e palesi, delibera:

- 1) di richiamare integralmente le premesse del presente atto;
- 2) di approvare le seguenti integrazioni ai programmi operativi annuali 2004 di cui agli Allegati da "A" ad "N" e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, d'ora in poi indicati solo come "POA", in attuazione delle convenzioni stipulate tra la Regione Emilia-Romagna e i rispettivi coordinamenti provinciali od organizzazioni regionali del volontariato di Protezione civile ai sensi della propria deliberazione n. 1584 del 28 luglio 2003:

Allegato "A" – POA della Consulta provinciale del Volontariato per la Protezione civile di Bologna;

Allegato "B" – POA del Coordinamento delle Associazioni di Volontariato di Protezione civile della Provincia di Ferrara;

Allegato "C" – POA del Coordinamento provinciale Volontariato di Protezione civile di Forlì-Cesena;

Allegato "D" – POA della Consulta provinciale del Volontariato per la Protezione civile di Modena;

Allegato "E" – POA del Comitato provinciale di Parma delle Associazioni di Volontariato per la Protezione civile;

Allegato "F" – POA del Raggruppamento del Volontariato di Protezione civile di Piacenza;

Allegato "G" – POA del Coordinamento delle Associazioni di Volontariato per la Protezione civile della Provincia di Ravenna;

Allegato "H" – POA del Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato per la Protezione civile della Provincia di Reggio Emilia;

Allegato "I" – POA del Coordinamento delle Associazioni di Volontariato per la Protezione civile della Provincia di Rimini;

Allegato "L" – POA dell'Organizzazione Regionale A.N.A. (Associazione Alpini dell'Emilia-Romagna di Protezione civile dell'Associazione Nazionale Alpini);

Allegato "M" – POA dell'Organizzazione regionale A.N.P.As. (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze);

Allegato "N" – POA dell'Organizzazione Regionale FEDERGEV (Federazione regionale dei Raggruppamenti Guardie Ecologiche Volontarie);

- 3) di dare atto che per l'attuazione delle attività specificate nei POA allegati gli oneri complessivamente quantificati per le predette due tipologie di impiego ammontano a:

a) oneri per finanziamenti per fondo-cassa mezzi e attrezzature – Euro 19.000,00;

b) oneri per finanziamenti per attività varie – Euro 594.000,00;

b1) oneri per contributi per attività varie svolte dai "Coordinamenti" provinciali delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione civile Euro 546.000,00 (Allegati da "A" a "I");

b2) oneri per contributi per attività varie svolte dalle Organizzazioni regionali di Volontariato di Protezione civile Euro 48.000,00 (Allegati da "L" a "N");

- 4) di assegnare e concedere gli oneri finanziari conseguenti

all'attuazione dei predetti POA, allegati alla presente deliberazione, così ripartiti nelle richiamate due categorie di oneri:

Allegato "A" – POA della Consulta provinciale del Volontariato per la Protezione civile di Bologna:

– oneri per finanziamenti per attività varie – Euro 116.000,00;

Allegato "B" – POA del Coordinamento delle Associazioni di Volontariato di Protezione civile della Provincia di Ferrara:

– oneri per finanziamenti per fondo-cassa mezzi e attrezzature – Euro 16.500,00;

– oneri per finanziamenti per attività varie – Euro 93.800,00;

Allegato "C" – POA del Coordinamento provinciale Volontariato di Protezione civile di Forlì-Cesena:

– oneri per finanziamenti per attività varie – Euro 20.000,00;

Allegato "D" – POA della Consulta provinciale del Volontariato per la Protezione civile di Modena:

– oneri per i finanziamenti del fondo-cassa mezzi e attrezzature – Euro 2.500,00;

– oneri per finanziamenti per attività varie – Euro 31.000,00;

Allegato "E" – POA del Comitato provinciale di Parma delle Associazioni di Volontariato per la Protezione civile:

– oneri per finanziamenti per attività varie – Euro 117.000,00;

Allegato "F" – POA del Raggruppamento del Volontariato di Protezione civile di Piacenza:

– oneri per finanziamenti per attività varie – Euro 22.500,00;

Allegato "G" – POA del Coordinamento delle Associazioni di Volontariato per la Protezione civile della Provincia di Ravenna:

– oneri per finanziamenti per attività varie – Euro 75.000,00;

Allegato "H" – POA del Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato per la Protezione civile della Provincia di Reggio Emilia:

– oneri per finanziamenti per attività varie – Euro 26.000,00;

Allegato "I" – POA del Coordinamento delle Associazioni di Volontariato per la Protezione civile della Provincia di Rimini:

– oneri per finanziamenti per attività varie – Euro 44.700,00;

Allegato "L" – POA dell'Organizzazione regionale A.N.A. (Associazione Alpini dell'Emilia-Romagna di Protezione civile dell'Associazione Nazionale Alpini):

– oneri per finanziamenti per attività varie – Euro 12.000,00;

Allegato "M" – POA dell'Organizzazione regionale A.N.P.As. (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze):

– oneri per finanziamenti per attività varie – Euro 26.000,00;

Allegato "N" – POA dell'Organizzazione regionale FEDERGEV (Federazione regionale dei Raggruppamenti Guardie Ecologiche Volontarie):

– oneri per finanziamenti per attività varie – Euro 10.000,00;

5) di impegnare la spesa complessiva derivante dall'assegnazione dei finanziamenti di cui al precedente punto 4), di complessivi Euro 613.000,00 registrata come segue:

- quanto a Euro 60.700,00 al n. 5626 di impegno sul Capitolo 47104 "Contributi ad enti ed associazioni per la realizzazione degli interventi previsti dalla L.R. 29/7/1983, n. 26", UPB 1.4.4.2.17100 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 100.000,00 al n. 5629 di impegno sul Capitolo 47103 "Spese per le attività di protezione civile come definite dall'art. 3 della L.R. 45/95 svolte direttamente o in convenzione (art. 3, 16, L.R. 19/4/1995, n. 45)" di cui all'UPB 1.4.4.2.17100 "Interventi in materia di protezione civile" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 64.000,00 al n. 5630 di impegno sul Capitolo 47120 "Spese per l'esercizio delle funzioni conferite dall'art. 108 del DLgs 31 marzo 1998, n. 112 in materia di protezione civile (art. 108, DLgs 31 marzo 1998, n. 112) – Mezzi statali." di cui all'UPB 1.4.4.2.17101 "Interventi in materia di protezione civile – Risorse statali" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004 che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 140.000,00 ai sensi dell'art. 3, comma 1 del DL 168/04 convertito con la Legge 191/04 al n. 5631 di impegno sul Capitolo 47111 "Contributi a favore di enti locali ed ogni altro soggetto che partecipi alle attività del sistema regionale di protezione civile per l'acquisto di attrezzature e per la realizzazione, la ristrutturazione e l'allestimento di strutture di protezione civile L.R. 45/95", di cui all'UPB 1.4.4.3.17400 "Organizzazione del sistema di protezione civile" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 248.300,00 al n. 5632 di impegno sul Capitolo 47132 "Spese per il finanziamento di interventi urgenti in caso di calamità naturale di livello b) di cui all'art. 108, DLgs 112/98 ed art. 2, C1, lett. b), Legge 225/92 nonché per il potenziamento del sistema regionale di Protezione civile – Fondo regionale di Protezione civile – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.4.2.17101 "Interventi in materia di protezione civile – Risorse statali" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che alla liquidazione ad emissione dei titoli di pagamento a favore dei soggetti beneficiari si provvederà con successivi atti adottati dal dirigente competente, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03 con le modalità indicate al punto 4 "Risorse finanziarie – Modalità di erogazione dei finanziamenti e dei contributi" dei POA a cui espressamente si rinvia;

7) di individuare il Servizio Protezione civile quale referente per tutte le attività regionali di natura tecnica ed operativa connesse con l'attuazione di tutti i programmi operativi POA allegati;

8) di dare atto che alle verifiche sul raggiungimento degli obiettivi previsti dai POA allegati si procederà ai sensi di quanto stabilito nelle richiamate convenzioni;

9) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2004, n. 2669

Approvazione modifiche allo statuto dell'Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Parma, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 50/96 e successive modificazioni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 24 dicembre 1996, n. 50 "Disciplina del diritto allo Studio universitario. Abrogazione della L.R. 19 ottobre 1990, n. 46 e della L.R. 19 luglio 1991, n. 20" e successive modifiche, con la quale è istituita, per ciascuna Università avente sede nella regione, un'Azienda regionale per il Dirit-

to allo Studio Universitario;

- la L.R. 3 luglio 2001, n. 18 "Modifiche alla L.R. 24 dicembre 1996, n. 50 'Disciplina del Diritto allo Studio Universitario. Abrogazione della L.R. 19 ottobre 1990, n. 46 e della L.R. 19 luglio 1991, n. 20'";
- il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 368 del 16/11/2001 e successive modifiche, con il quale si è provveduto alla costituzione degli organi dell'Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Parma;

richiamati in particolare:

- il sesto comma dell'art. 5 della citata L.R. 50/96 con il quale si stabilisce che il funzionamento delle Aziende e le competenze degli organi debbono essere disciplinati dallo Statuto interno adottato dal Consiglio di Amministrazione;

– l'art. 18 della stessa legge regionale che prevede siano soggetti all'approvazione della Giunta regionale gli atti fondamentali delle Aziende regionali per il Diritto allo Studio Universitario:

- a) Statuto;
 - b) Regolamento di contabilità e dei contratti;
 - c) il bilancio di previsione con l'allegata relazione, gli atti amministrativi di variazione al bilancio, il conto consuntivo, composto dal conto finanziario e dal conto del patrimonio;
 - d) dotazione organica e sue variazioni comportanti modifiche alla consistenza delle qualifiche;
 - e) alienazione e acquisto di immobili;
 - f) spese che impegnano il bilancio per oltre tre anni;
- considerato che:
- con delibera n. 34/13 del 13 aprile 2004 avente ad oggetto: "Modifica ed integrazione nuovo Statuto dell'Azienda", il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Parma ha modificato lo Statuto limitatamente all'art. 12 "Presidente" e inserendo tre nuovi articoli nel Titolo III aventi ad oggetto i Dirigenti e i loro compiti e funzioni;
- con nota prot. n. 987 del 27 aprile 2004 l'Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Parma ha trasmesso in allegato la predetta deliberazione per l'approvazione di cui all'art. 18 della L.R. 50/96;

dato che con nota prot. n. 17171/DO del 28 settembre 2004 il Responsabile del Servizio Attività consultiva giuridica e coordinamento dell'Avvocatura regionale, ha segnalato che la modifica apportata all'art. 12, comma 6, contrasta con la disciplina regionale in materia di compensi e rimborsi a favore dei componenti di enti e aziende dipendenti dalla Regione e, più specificatamente, con la previsione dell'art. 17, comma 1 della L.R. 50/96, in combinato disposto con gli articoli 3 e 4 della L.R. 20/82;

considerato, altresì, che:

- con delibera n. 42/48 del 22 novembre 2004 avente ad oggetto: "Parziale modifica allo Statuto dell'ADSU approvato con atto n. 34/13 del 13/4/2004", il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Parma ha ulteriormente modificato in considerazione del parere sopra citato lo Statuto limitatamente all'art. 12, comma 6;
- con nota prot. n. 2670 del 23 novembre 2004 l'Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Parma ha trasmesso in allegato la predetta deliberazione, con la quale viene riformulato lo Statuto con le modifiche sopra descritte, per l'approvazione di cui all'art. 18 della L.R. 50/96;

ritenuto pertanto di approvare lo Statuto dell'Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Parma quale parte integrante della presente deliberazione;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale "Cultura, Formazione e Lavoro", dott.ssa Cristina Balboni, ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 50/96 e successive modifiche, lo Statuto dell'Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Parma approvato dal Consiglio di amministrazione con delibere 34/13 e 42/48 rispettivamente del 13 aprile 2004 e del 22 novembre 2004 come risultante dal testo coordinato, che si allega quale parte integrante del presente atto deliberativo;

2) di disporre che il testo dell'allegato Statuto sia pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI PARMA

STATUTO

Approvato con delibera di Consiglio di Amministrazione n. 42/48 del 22/11/2004

INDICE

TITOLO I

PRINCIPI GENERALI

- Art. 1 – Natura giuridica, sede
- Art. 2 – Oggetto e principi direttivi
- Art. 3 – Compiti
- Art. 4 – Principi di azione
- Art. 5 – Convenzioni ed accordi
- Art. 6 – Prestazioni per conto terzi

TITOLO II

ORGANI

- Art. 7 – Organi dell'Azienda
- Art. 8 – Consiglio di Amministrazione: composizione, durata
- Art. 9 – Incompatibilità, decadenza, dimissioni dalla carica di Consigliere
- Art. 10 – Attribuzioni del Cda
- Art. 11 – Funzionamento del Cda
- Art. 12 – Presidente
- Art. 13 – Revisore dei conti
- Art. 14 – Competenze del Revisore unico

TITOLO III

ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA E DEL PERSONALE

- Art. 15 – Direttore
- Art. 16 – Compiti del Direttore
- Art. 17 – Dirigenti
- Art. 18 – Doveri dei Dirigenti
- Art. 19 – Compiti dei Dirigenti
- Art. 20 – Organizzazione e qualificazione del lavoro
- Art. 21 – Collaborazioni esterne

TITOLO IV

PATRIMONIO E CONTABILITÀ

- Art. 22 – Patrimonio
- Art. 23 – Gestione finanziaria, patrimoniale ed economica. Controllo di gestione

TITOLO V

DISPOSIZIONI FINALI

- Art. 24 – Modifica dello Statuto

TITOLO I PRINCIPI GENERALI

Art. 1
Natura giuridica, sede

1. L'Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Parma – d'ora in avanti Azienda – è ente dipendente dalla Regione con sede legale in Parma.

2. L'Azienda è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia amministrativa, gestionale, statutaria e regolamentare, ai sensi della L.R. Emilia-Romagna 24/12/1996, n. 50 – di seguito legge regionale.

Art. 2

Oggetto e principi direttivi

1. L'Azienda gestisce i servizi idonei a rendere effettivo il diritto allo studio universitario, in particolare finalizzati a rendere più agevole e proficua la frequenza ai corsi di studio e a qualificare la permanenza nella dimensione universitaria, nonché a favorire l'accesso e la frequenza agli studi degli studenti capaci e meritevoli ancorché privi o carenti di mezzi.

2. I servizi gestiti dall'Azienda sono rivolti agli studenti iscritti ai corsi di studio dell'Università di Parma, e agli altri Istituti universitari e Istituti superiori di grado universitario che rilasciano titoli aventi valore legale, aventi sede principale nell'area territoriale parmense. Possono fruire dei servizi gestiti dall'Azienda, previa definizione delle modalità, anche gli studenti iscritti ad altre Università della regione Emilia-Romagna.

3. Nel rispetto delle proprie finalità istituzionali, l'Azienda può indirizzare i propri servizi anche ad altri soggetti - tra i quali diplomati di scuola media superiore o laureati, prevedendo un corrispettivo a totale copertura dei costi sostenuti.

4. È altresì compito dell'Azienda agevolare in massima misura la fruizione dei servizi offerti agli studenti portatori di handicap, anche predisponendo specifici interventi, individuali o collettivi.

5. L'Azienda, per quanto di sua competenza, attua interventi indirizzati a favorire la frequenza degli studenti lavoratori ai corsi universitari.

6. L'Azienda, per quanto di sua competenza, promuove le iniziative idonee a contribuire al raccordo tra formazione universitaria e mercato del lavoro e a favorire una positiva integrazione della popolazione studentesca nelle comunità locali.

7. Nell'esercizio dei propri compiti l'Azienda realizza la più ampia armonizzazione con gli obiettivi della politica universitaria formulati dall'Università di Parma nell'ambito delle proprie attribuzioni.

Art. 3

Compiti

1. L'attività prestata dall'Azienda nell'ambito delle sue finalità istituzionali comprende il perseguimento degli obiettivi fissati dal programma regionale per il diritto allo studio universitario, tenendo anche conto delle direttive impartite dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 3 della legge regionale, e dei contenuti del Piano universitario di cui alla Legge 14 agosto 1982, n. 590.

2. L'Azienda osserva la distinzione degli interventi a favore degli studenti a seconda che essi siano rivolti alla generalità degli studenti, ovvero attribuibili per concorso.

3. In particolare, l'Azienda eroga alla generalità degli studenti i seguenti servizi:

- a) orientamento al lavoro;
- b) ristorazione;
- c) assistenza sanitaria;
- d) editoriale e librario;
- e) informazione e consulenza sugli interventi relativi al diritto allo studio universitario e sulle opportunità logistiche e formative presenti sul territorio;
- f) ogni altro intervento che essa reputi utile alla realizzazione del diritto allo studio, con particolare riguardo ai servizi innovativi;
- g) eventuali altre prestazioni indicate dalla legge regionale, anche nei settori culturale e sportivo, compatibili con la propria area di intervento e con la disponibilità delle risorse ad essa affidate.

4. I servizi riservati all'attribuzione per concorso, destinati

agli studenti capaci e meritevoli privi di mezzi, possono essere attuati attraverso l'erogazione diretta del servizio, ovvero in forma di concorso finanziario. Essi consistono in:

- a) borse di studio;
- b) servizi abitativi;
- c) prestiti d'onore.

5. Al di fuori delle ipotesi sopra considerate, l'Azienda può disporre altre prestazioni di carattere straordinario a favore di studenti che per eccezionali e comprovati motivi non abbiano potuto fruire di altre forme di assistenza.

Art. 4

Principi di azione

1. L'Azienda agisce osservando i principi di buon andamento e di imparzialità dell'amministrazione ed i criteri di economicità, efficienza ed efficacia nell'erogazione dei servizi, al fine di consentire un rapporto ottimale tra i costi di gestione e i benefici erogati.

2. L'Azienda promuove il coordinamento tra i propri servizi e quelli universitari, nonché la realizzazione di iniziative comuni, sulla base di apposite intese con i competenti organi dell'Università di Parma. Analoghe iniziative di coordinamento sono promosse con riferimento alle attività del Comune di Parma.

3. L'Azienda, per il raggiungimento dei propri fini istituzionali, promuove ed attua la più ampia collaborazione con gli altri soggetti pubblici e privati presenti sul territorio, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse e di meglio corrispondere alle esigenze di carattere didattico e scientifico degli studenti, nonché di coordinare le attività aziendali con gli altri servizi indirizzati alla generalità della popolazione giovanile.

4. L'Azienda garantisce ai cittadini il diritto di accesso ai documenti amministrativi attinenti all'attività aziendale, nel rispetto della riservatezza dei terzi, ai sensi dei principi della L. 7 agosto 1990, n. 241. Per la disciplina dell'esercizio del diritto di accesso, l'Azienda adotta un apposito regolamento entro sei mesi dalla sua costituzione.

5. Per l'erogazione dei servizi attribuibili per concorso e delle sovvenzioni straordinarie, l'Azienda provvede alla previa determinazione dei criteri e delle modalità alle quali essa si impegna ad attenersi, curandone la più ampia diffusione a favore degli interessati.

6. L'Azienda promuove il coordinamento con le altre aziende regionali per il diritto allo studio e la Regione Emilia-Romagna al fine di omogeneizzare i servizi e le prestazioni offerte.

Art. 5

Convenzioni ed accordi

1. L'Azienda presta i servizi di sua competenza direttamente, a mezzo della sua organizzazione, ovvero avvalendosi della collaborazione di ogni altro ente od organismo pubblico o privato, direttamente o indirettamente interessato, per la realizzazione di finalità comuni. L'Azienda si può in particolare avvalere di servizi resi da enti, soggetti individuali o da associazioni e cooperative studentesche costituite ed operanti nelle Università come previsto dall'art. 10, comma 2, lettera r.

2. A tale scopo, e per conseguire economicità e razionalità della gestione, l'Azienda stipula con i soggetti interessati convenzioni od accordi, comunque denominati nella vigente legislazione, nei quali devono essere determinati oggetto, misura, modalità, oneri e tempi di detta collaborazione, garantendo al contempo la qualità dei servizi prestati all'utenza.

3. Qualora l'iniziativa per la collaborazione sia dell'Azienda, il Presidente, previa delibera del Cda, promuove la conclusione dell'accordo, convocando i rappresentanti delle Amministrazioni interessate; l'adesione ad accordi di programma promossi da altre Amministrazioni è deliberata dal Cda, in relazione alla richiesta formulata all'Azienda.

4. Per la realizzazione degli stessi obiettivi di collaborazione con soggetti terzi, l'Azienda può altresì procedere alla conclu-

sione di negozi giuridici di diritto privato, nel rispetto della normativa vigente in materia di contabilità pubblica, qualora reputi il ricorso alla propria autonomia privatistica più funzionale alla migliore realizzazione dei propri compiti.

Art. 6

Prestazioni per conto terzi

1. L'Azienda, nell'ambito dei servizi di sua competenza e nel rispetto dei propri compiti e caratteri istituzionali, può svolgere prestazioni per conto terzi, a fronte di un corrispettivo non inferiore alla totale copertura dei costi sostenuti.

TITOLO II ORGANI

Art. 7

Organi dell'Azienda

1. Sono organi dell'Azienda:
 - a) il Consiglio di Amministrazione;
 - b) il Presidente;
 - c) il Revisore dei conti.

Art. 8

Consiglio di Amministrazione: composizione, durata

1. Il Consiglio di Amministrazione (Cda) dell'Azienda è composto da:
 - a) un rappresentante della Regione, nominato dalla Giunta regionale;
 - b) un rappresentante nominato dal Comune di Parma;
 - c) due rappresentanti dell'Università, di cui uno eletto dalla componente studentesca.
2. I componenti del Cda durano in carica quattro anni, salvo quanto previsto dallo Statuto dell'Università di Parma per le elezioni della componente studentesca.
3. Allo scadere del mandato i componenti del Cda restano in carica sino all'insediamento dei loro successori, e comunque non oltre il quindicesimo giorno dalla data in cui le deliberazioni di nomina sono diventate esecutive.
4. Le indennità e i rimborsi spettanti ai Consiglieri sono regolati dalla normativa regionale vigente in materia di compensi e rimborsi a favore dei componenti di Enti e di Aziende regionali e spettano anche nei casi di partecipazione, in rappresentanza dell'Azienda, ai lavori di organismi, collegi e comitati.

Art. 9

Incompatibilità, decadenza, dimissioni dalla carica di Consigliere

1. La carica di componente del Cda dell'Azienda è incompatibile con la carica di parlamentare, nazionale od europeo, di Consigliere regionale, Sindaco o Assessore di un Comune avente oltre 20.000 abitanti, Presidente o Assessore di un'Amministrazione provinciale; componente di organismi tenuti ad esprimere parere o ad esercitare qualsiasi forma di vigilanza sull'Azienda ovvero dipendente con funzioni direttive del medesimo organismo.
2. La carica di consigliere è altresì incompatibile qualora le sottoelencate funzioni siano ricoperte in imprese fornitrici od esercenti, direttamente od indirettamente, attività connesse ai servizi gestiti dall'Azienda:
 - la titolarità di aziende individuali;
 - la qualifica di socio illimitatamente responsabile in società di persone od anche limitatamente responsabile nel caso di società in accomandita semplice;
 - la qualifica di amministratore o dirigente società a responsabilità limitata.
3. La mancata cessazione delle cause di incompatibilità entro il trentesimo giorno dalla loro insorgenza comporta la decadenza dalla carica.
4. I componenti del Cda che non intervengano a tre sedute

consecutive senza darne giustificata motivazione scritta decadono dalla carica.

5. Le dimissioni dalla carica di Consigliere devono essere presentate presso la sede legale dell'Azienda per iscritto, tramite raccomandata con avviso di ricevimento, al Presidente dell'Azienda ed hanno effetto dalla data del loro ricevimento.

6. In caso di decadenza, dimissione, o cessazione dalla carica di Consigliere per qualsiasi causa, il Presidente ne dà immediata comunicazione al Cda ed all'organo competente alla nomina del nuovo rappresentante in Consiglio.

7. Le dimissioni contestuali della maggioranza dei componenti del Cda comportano la decadenza del Cda stesso, che rimane in carica per la sola ordinaria amministrazione fino alla nomina dei nuovi Consiglieri.

Art. 10

Attribuzioni del Cda

1. Il Cda formula gli indirizzi ai quali l'attività aziendale deve essere orientata; il Cda esercita inoltre tutti i poteri amministrativi connessi alla realizzazione delle finalità istituzionali dell'Azienda, ad eccezione di quelli rientranti nelle attribuzioni ricondotte dalla legge e dallo Statuto agli altri organi dell'Ente, ovvero al Direttore dell'Azienda.
2. In particolare, il Cda:
 - a) adotta lo Statuto dell'Azienda;
 - b) adotta un regolamento di contabilità;
 - c) stabilisce con apposito regolamento, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 31/94, quali atti relativi al personale, sono adottati dal Consiglio di Amministrazione e dal Presidente dell'Azienda;
 - d) delibera la nomina, la conferma e la risoluzione del rapporto con il Direttore;
 - e) adotta la dotazione organica dell'Azienda;
 - f) adotta il bilancio annuale di previsione, di competenza e di cassa, entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello cui esso si riferisce;
 - g) adotta il rendiconto annuale entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello cui esso si riferisce;
 - h) delibera l'assunzione di finanziamenti;
 - i) accetta donazioni, eredità e legati;
 - j) delibera le spese, gli acquisti, le alienazioni, i contratti che non rientrino nella competenza del Direttore dell'Azienda;
 - k) delibera, su proposta del Direttore, i regolamenti interni dell'Azienda e quelli per l'organizzazione e per la fruizione dei servizi;
 - l) delibera i bandi relativi all'erogazione dei servizi e degli interventi attribuibili per concorso, di competenza dell'Azienda;
 - m) delibera, sulla base delle direttive regionali, i criteri per la determinazione dei requisiti di merito e delle condizioni economiche per l'accesso agli interventi e ai servizi attribuibili per concorso, gli importi delle borse di studio e dei prestiti d'onore e le tariffe ed i prezzi dei servizi;
 - n) delibera gli accordi e le convenzioni relative alla gestione dei servizi di competenza dell'Azienda;
 - o) vigila sul funzionamento dei servizi e sulla conservazione del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Azienda;
 - p) autorizza il Presidente a promuovere giudizi eccedenti l'ordinaria amministrazione innanzi alla Magistratura ordinaria, amministrativa e contabile;
 - q) ha facoltà, previa diffida, di sostituire il Direttore nell'adozione di atti di sua competenza in caso di omissione o ritardo nell'esercizio delle funzioni dirigenziali tali da recare pregiudizio all'interesse pubblico;
 - r) definisce, ai sensi dell'art. 15, comma 6 della legge regionale, i requisiti per l'affidamento di servizi ed interventi di competenza dell'Azienda ad associazioni e cooperative di studenti regolarmente costituite ed operanti nell'Università;
 - s) esprime, ai sensi dell'art. 19, comma 6 della legge regionale, il parere sulla definizione della quota di risorse che l'Azienda deve finalizzare alla erogazione del salario accessorio in ambito della contrattazione decentrata regionale;

- t) esercita le altre funzioni affidategli dalle norme in vigore, dallo Statuto e dai regolamenti;
- u) determina, sulla base dei limiti e nel rispetto dei criteri e delle direttive fissate dalla Regione, l'importo degli emolumenti da corrispondere ai componenti dei propri organi.

Art. 11

Funzionamento del Cda

1. Il Cda si riunisce su convocazione del Presidente, di regola almeno una volta ogni tre mesi e ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario, ovvero su richiesta motivata di almeno due componenti del Cda, entro dieci giorni dalla richiesta stessa.
2. La convocazione, indicante gli argomenti all'ordine del giorno, il giorno, l'ora ed il luogo della riunione, deve essere inviata a ciascun componente del Cda nella rispettiva residenza anagrafica, ovvero in luogo diverso, previa richiesta scritta dell'interessato ed al Direttore, almeno cinque giorni prima della data fissata per le riunioni e, in caso di urgenza almeno ventiquattro ore prima, anche mediante telegramma, ovvero telex o telefax.
3. La convocazione è altresì comunicata, negli stessi termini appena indicati, al Revisore unico, il quale può assistere alle sedute del Cda.
4. Il Direttore partecipa al Cda senza diritto di voto.
5. Le sedute del Cda non sono pubbliche.
6. Ad esse possono essere invitati a partecipare, ai soli fini conoscitivi, i soggetti che il Cda ritenga utili per ottenere chiarimenti relativi agli oggetti compresi nell'ordine del giorno.
7. Le deliberazioni concernenti persone sono assunte a votazione segreta.
8. Non possono partecipare alle deliberazioni del Cda i componenti che abbiano un interesse personale essi stessi, o loro congiunti e affini entro il quarto grado, sugli atti in discussione.
9. Le riunioni del Cda sono valide qualora siano presenti la maggioranza dei componenti in carica, sempre che tra i presenti sia compreso anche il Presidente, ovvero il Vicepresidente a ciò espressamente delegato.
10. Il Cda delibera a maggioranza degli intervenuti, salvo che sia richiesta una diversa maggioranza per legge o per Statuto; in caso di parità prevale il voto del Presidente, o, in sua assenza, del Vicepresidente.
11. Le deliberazioni del Cda sono immediatamente efficaci ed eseguibili, ad eccezione di quelle per le quali la legge regionale prescrive l'approvazione regionale.

Art. 12

Presidente

1. Il Presidente dell'Azienda è nominato dalla Giunta regionale, d'intesa con l'Università.
2. Il Presidente dura in carica cinque anni. La sua rieleggibilità è disciplinata dalla legislazione della Regione Emilia-Romagna.
3. Il Presidente è titolare, quale organo monocratico, delle seguenti competenze:
 - a) rappresentare legalmente l'Azienda nei confronti dei terzi e nei rapporti istituzionali;
 - b) convocare e presiedere i lavori del Cda e sovrintendere alla esecuzione delle relative deliberazioni, nonché firmare gli atti e la corrispondenza, riguardanti direttamente e non in via esecutiva, le deliberazioni del Cda;
 - c) vigilare sul corretto funzionamento delle strutture e dei servizi;
 - d) assumere, in caso di comprovate emergenze e necessità, sentito il parere – non vincolante – del Direttore, i provvedimenti che rientrano nella competenza del Cda;
 - e) eseguire gli incarichi eventualmente affidatigli dal Cda;
 - f) esercitare le altre eventuali competenze attribuitegli dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti interni.

4. Le deliberazioni assunte in via di necessità e d'urgenza dal Presidente devono essere sottoposte per la ratifica, a pena di decadenza, al Cda nella prima seduta successiva. In caso di mancata ratifica da parte del Cda, il provvedimento perde efficacia fin dalla sua emanazione, salvo che il Cda non ne faccia salvi gli effetti nel frattempo prodotti dal provvedimento stesso.

5. Il Presidente designa, a suo insindacabile giudizio, all'interno del Cda, un Vicepresidente, che lo sostituisce nell'esercizio delle funzioni in caso di suo impedimento o di sua assenza.

6. Il Presidente può conferire, nel rispetto della normativa regionale di riferimento, deleghe al Vice Presidente o affidare singoli incarichi specifici ai Consiglieri, con provvedimento motivato indicante ambito e limite della delega o dell'incarico.

6.1. Il Presidente può, in ogni momento, revocare la delega al Vice Presidente o gli incarichi affidati a singoli componenti del Cda.

6.2. I compensi sono stabiliti dalle norme vigenti in materia.

7. Le dimissioni dalla carica devono essere presentate per iscritto al Presidente della Giunta regionale ed hanno effetto dal loro ricevimento.

7.1. Le funzioni di Presidente vengono svolte, fino alla entrata in carica del nuovo Presidente, dal Vice Presidente, o, nell'impossibilità di questi, dal consigliere più anziano per età.

Art. 13

Revisore dei conti

1. Il Revisore dei conti è unico, nominato dalla Giunta regionale, scelto tra gli iscritti nel ruolo dei Revisori contabili di cui al DLgs 27 gennaio 1992, n. 88.

2. Il Revisore dura in carica quattro anni.

3. La carica di Revisore non può essere assunta da parenti ed affini entro il quarto grado dei componenti gli altri organi dell'Azienda. Il Revisore non può assumere incarichi professionali o consulenze presso l'Azienda; tale divieto permane per un triennio dallo scadere dalla carica.

4. Sono cause di decadenza dalla carica la cancellazione o la sospensione dal ruolo dei Revisori contabili, il mancato espletamento delle proprie funzioni per tre trimestri consecutivi senza giustificata motivazione scritta, e l'assenza, anche se giustificata, protratta per un intero esercizio. Tali circostanze devono essere immediatamente comunicate al Presidente dell'Azienda ed alla Giunta regionale, la quale provvederà alla nomina di un nuovo Revisore.

5. Il Revisore deve espletare le proprie funzioni almeno una volta ogni trimestre. Delle riunioni, ispezioni o verifiche effettuate deve essere redatto apposito verbale, nel quale, a richiesta del Revisore, possono essere iscritti i motivi del dissenso rispetto alle deliberazioni assunte dal Consiglio.

6. Al Revisore spetta un corrispettivo secondo quanto previsto dalla legislazione regionale e nazionale.

Art. 14

Competenze del Revisore unico

1. Il Revisore:

- a) effettua un riscontro sulla gestione economico-finanziaria dell'Azienda ed accerta la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili;
- b) vigila sull'osservanza delle leggi e dello Statuto;
- c) esamina i bilanci consuntivi e preventivi e redige le relazioni di propria competenza;
- d) effettua le verifiche di cassa, dei valori e dei titoli;
- e) riferisce tempestivamente al Presidente dell'Azienda ed al Cda sulle eventuali irregolarità riscontrate in sede di esercizio dell'attività di vigilanza e di controllo;
- f) formula rilievi e proposte per conseguire miglioramenti di produttività ed efficienza di gestione;
- g) fornisce al Cda, su sua richiesta, elementi e valutazioni tecniche utili ai fini dell'esercizio dei compiti di indirizzo e controllo del Cda stesso.

2. I modelli elaborati ai fini del controllo di gestione ed i relativi risultati sono posti a disposizione del Revisore.
3. Il Revisore può chiedere notizie agli amministratori dell'Azienda sull'andamento di determinati affari od operazioni dell'Azienda.
4. Il Revisore può procedere in ogni momento ad ispezioni e controlli.

TITOLO III ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA E DEL PERSONALE

Art. 15 *Direttore*

1. Il Direttore occupa la posizione dirigenziale più elevata nell'ambito della dotazione organica dell'Azienda.
2. L'incarico di Direttore è incompatibile con l'assunzione di cariche elettive presso gli Organi rappresentativi della Regione e degli Enti locali rappresentati in seno al Cda. L'incarico è altresì incompatibile con qualsiasi ulteriore rapporto di impiego pubblico o privato e con l'esercizio di qualsiasi professione o industria, nonché con qualsiasi prestazione anche di carattere occasionale dalla quale possa sorgere un conflitto con gli interessi e le funzioni dell'Azienda. Il Direttore può accettare incarichi temporanei di carattere professionale estranei all'attività aziendale previa autorizzazione scritta del Presidente, da richiedere di volta in volta. La mancata cessazione delle cause di incompatibilità entro il trentesimo giorno dalla loro insorgenza comporta, previa diffida scritta adottata dal Presidente dell'Azienda, la decadenza dall'incarico.
3. Il Direttore dura in carica tre anni e può essere riconfermato su delibera del Cda. Il Direttore può essere scelto tra i dirigenti dell'Azienda, o qualora il Cda ritenga che tra i livelli dirigenziali non vi sia idonea professionalità, assunto con contratto a tempo determinato ai sensi della legislazione vigente.
4. L'incarico può essere revocato prima della scadenza con provvedimento motivato del Cda, previa contestazione all'interessato, in caso di reiterata inosservanza degli indirizzi degli organi aziendali o di irregolarità gravi nella gestione amministrativa e contabile imputabili alla sua direzione.
5. In caso di cessazione dall'incarico del Direttore, le sue funzioni sono assunte temporaneamente, fino alla nomina del successore, dal dirigente più anziano in ruolo.

Art. 16 *Compiti del Direttore*

1. Il Direttore è capo degli uffici e delle strutture amministrative dell'Azienda e svolge un'attività generale di indirizzo, di coordinamento e di controllo nei confronti del personale dell'Azienda; in attuazione degli obiettivi definiti dagli organi di governo dell'Azienda, definisce le competenze analitiche delle strutture organizzative; provvede, in osservanza delle direttive del Cda, all'andamento dei servizi prestati dall'Azienda, ne regola il funzionamento e ne è responsabile; può formulare proposte al Cda ai fini dell'adozione di atti aziendali di competenza del Cda stesso previo accordo con il Presidente.
2. In particolare, il Direttore:
 - a) partecipa alle riunioni del Cda, con funzione consultiva;
 - b) dirige e coordina le strutture aziendali e risponde del loro efficiente ed efficace funzionamento al Presidente ed al Cda;
 - c) adotta nell'ambito di indirizzo del Consiglio i provvedimenti e le misure opportune per migliorare l'efficienza delle attività gestite dall'Azienda, compresa l'eventuale delega di funzione e di firma;
 - d) cura la predisposizione degli atti ed adempimenti istruttori per le delibere del Cda;
 - e) cura l'esecuzione delle delibere del Cda;
 - f) predispone gli schemi del bilancio di previsione, delle relative relazioni e del conto consuntivo da sottoporre al Cda in accordo con il Presidente;

- g) redige la relazione annuale sull'attività dell'Azienda e sugli obiettivi raggiunti, da sottoporre al Cda;
- h) presiede le commissioni di gara per lavori, servizi, forniture e quelle per i concorsi;
- i) firma la corrispondenza e gli atti che non rientrano nella competenza del Presidente;
- j) dirige il personale stesso, adottando i provvedimenti relativi allo stato giuridico ed economico e la disciplina del personale, in osservanza delle procedure prescritte dai regolamenti e dai contratti collettivi;
- k) sottoscrive i contratti in nome e per conto dell'Azienda relazionando al Presidente sulle modalità delle scelte atte a garantire la massima trasparenza;
- l) assume ruolo di consegnatario di tutti i beni che costituiscono il patrimonio aziendale, fatte salve le responsabilità espressamente imputate a carico di altri soggetti;
- m) svolge ogni altro compito riferibile alla gestione dell'Azienda che gli è attribuito dalla legge, dallo Statuto, dai regolamenti e dal Cda.

3. Il Direttore, entro i limiti posti dal regolamento di contabilità ed eventualmente integrati con delibera del Cda da aggiornare periodicamente, e comunque non oltre il biennio, provvede in accordo con il Presidente, agli acquisti di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Azienda, sottoponendo al Cda idonea rendicontazione.

Art. 17 *Dirigenti*

1. I Dirigenti occupano la posizione organizzativa di vertice dei Servizi e delle relative strutture amministrative non sottoposti alle dirette dipendenze della Direzione.
2. I Dirigenti sono nominati con delibera del Cda, su proposta del Direttore.
3. I Dirigenti possono essere scelti tra soggetti già presenti nella dotazione organica dell'Azienda, o, qualora il Direttore ritenga che tra questi non vi sia idonea professionalità, assunti con contratto a tempo determinato, ai sensi della legislazione vigente.
4. I Dirigenti durano in carica per un periodo stabilito dal Cda, sentito il Direttore, e, comunque, nel rispetto del periodo minimo dell'incarico, come normalmente previsto dal CCNL dei Dirigenti del pubblico impiego. Il mandato può essere rinnovato dal Cda, su proposta del Direttore.
5. Ai Dirigenti si applicano le norme sulle incompatibilità previste per il Direttore dall'art. 15, comma 2 del presente Statuto.
6. I Dirigenti sono responsabili, nell'esercizio delle proprie funzioni, del raggiungimento degli obiettivi fissati dal Direttore, nonché della gestione delle risorse ad essi affidate, del buon andamento, dell'imparzialità e della legittimità dell'azione delle strutture organizzative, cui sono preposti.
7. Allo scopo di garantire un elevato livello di efficienza operativa, i Dirigenti sono soggetti alla valutazione del Direttore, effettuabile in ogni tempo e, comunque, almeno una volta l'anno, onde valutare i risultati del controllo strategico e del controllo di gestione.
- 7.1. Qualora abbia esito negativo la valutazione compiuta dal Direttore o si verifichi una grave inosservanza di direttive impartite dal medesimo, il Direttore deve riferire al Cda, e deve proporre allo stesso di avviare il procedimento disciplinare, per il quale svolgerà le funzioni di responsabile del procedimento.
8. Gli incarichi dirigenziali possono, altresì, essere revocati prima della scadenza, con provvedimento motivato del Cda, su proposta del Direttore, in caso di reiterata inosservanza degli obiettivi di cui al precedente comma 6 o di irregolarità gravi nell'esercizio delle funzioni ad essi assegnate.
9. In caso di cessazione dall'incarico di Dirigente, le corrispondenti funzioni sono temporaneamente assunte, fino alla nomina del successore, dal Direttore.
10. I provvedimenti di cui ai commi 7 e 8 sono adottati previo

conforme parere del Comitato di Garanti istituito ai sensi dell'art. 48, L.R. 43/01 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 18 *Doveri dei Dirigenti*

1. I Dirigenti svolgono le funzioni loro attribuite con autonomia tecnica, professionale, gestionale ed organizzativa, entro i limiti e secondo le modalità previste dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti dell'ADSU, dalle deliberazioni del CdA e dalle determinazioni del Direttore.

2. I Dirigenti sono responsabili dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati, secondo quanto stabilito dall'art. 18, comma 6.

Art. 19 *Compiti dei Dirigenti*

1. Ai Dirigenti compete, nel rispetto del principio di distinzione tra la funzione direttiva attribuita agli organi istituzionali e quella esecutivo-amministrativa ad essi conferita, la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa per la realizzazione degli obiettivi fissati dagli organi istituzionali ed ulteriormente precisati dal Direttore.

2. Ai Dirigenti compete, altresì, l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi (altrimenti detti determinazioni) nell'ambito delle competenze loro attribuite. Sempre in tale ambito, i Dirigenti stessi hanno la firma aziendale, in via esclusiva, anche per gli atti che impegnano l'Azienda verso l'esterno, compresi i mandati di pagamento.

3. In particolare, i Dirigenti:

- a) formulano proposte e pareri al Direttore, in merito ad atti di competenza di quest'ultimo;
- b) predispongono, annualmente, una proposta di programma operativo per il settore di competenza, da sottoporre alla valutazione ed approvazione del Direttore;
- c) curano l'attuazione dei progetti e delle gestioni ad essi assegnati dal Direttore, tramite l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, e tramite l'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate;
- d) dirigono, coordinano e controllano l'attività dei Servizi e delle strutture organizzative, cui sono preposti, dei responsabili dei procedimenti amministrativi, e dei responsabili delle funzioni di programmazione e progettazione, di controllo, verifica e vigilanza, di studio, ricerca ed elaborazione, anche esercitando i poteri sostitutivi, in caso di inerzia;
- e) partecipano, in qualità di membri, alle commissioni di gara per lavori, servizi, forniture e a quelle per i concorsi riguardanti la copertura di posti vacanti nei loro Servizi ovvero "ratione materiae", cioè in virtù della loro specializzazione;
- f) sottoscrivono, in via esclusiva, la corrispondenza e tutti gli atti che si riferiscono all'attività imputabile ai Servizi e alle strutture da essi dirette;
- g) gestiscono il personale e le risorse finanziarie e strumentali assegnate nell'ambito delle rispettive competenze;
- h) svolgono tutti gli altri compiti ad essi delegati dal Direttore;
- i) esprimono parere preventivo di regolarità amministrativa e contabile sulle proposte di atti degli organi istituzionali, sempreché riguardino le competenze del loro Servizio.

Art. 20 *Organizzazione e qualificazione del lavoro*

1. Nel pieno rispetto della legge e degli accordi collettivi, le modalità di organizzazione lavoro del personale addetto ai servizi dell'Azienda perseguono la massima produttività possibile e sono adeguate alle esigenze primarie degli utenti ed a quelle

scientifico-didattiche dell'Università.

2. Gli orari degli uffici dell'Azienda aperti al pubblico sono stabiliti con riguardo ai bisogni delle fasce di utenza.

3. L'Azienda promuove il miglioramento delle condizioni di lavoro e lo sviluppo della professionalità del personale.

Art. 21 *Collaborazioni esterne*

Nel rispetto delle normative vigenti, per esigenze connesse con i suoi fini istituzionali alle quali non possa far fronte con il proprio personale in servizio, l'Azienda può ricorrere a incarichi e a consulenze esterne a contenuto tecnico-specialistico affidate a persone, fisiche o giuridiche, di adeguata qualificazione.

TITOLO IV PATRIMONIO E CONTABILITÀ

Art. 22 *Patrimonio*

1. L'Azienda ha un proprio patrimonio formato da beni mobili ed immobili.

2. Il patrimonio dell'Azienda è costituito dai beni all'uopo trasferiti dalla Regione nonché dai beni derivanti da acquisizioni, donazioni, eredità e legati.

3. I beni aziendali derivanti dal trasferimento regionale sono vincolati nell'uso all'attuazione degli interventi per il diritto allo studio; il relativo mutamento di destinazione comporta il ritrasferimento degli stessi al patrimonio regionale.

4. L'alienazione dei beni immobili dell'Azienda deve essere autorizzata dalla Giunta regionale, che deve preventivamente approvare la relativa delibera di cessione.

5. Il ricavato della vendita dei beni immobili è in ogni caso destinato alla realizzazione di interventi di edilizia finalizzata al diritto allo studio.

Art. 23 *Gestione finanziaria, patrimoniale ed economica. Controllo di gestione*

1. La gestione finanziaria e contabile ed i criteri di funzionamento del sistema di controllo di gestione dell'Azienda, sono disciplinati dalla legge e dal regolamento di contabilità, deliberato dal Cda ed approvato dalla Giunta regionale.

2. L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare.

3. Il bilancio annuale deve presentare l'equilibrio economico e finanziario.

4. Gli strumenti necessari all'attività di direzione ed alle valutazioni di competenza degli organi dell'Azienda sono forniti da un apposito sistema di controllo di gestione.

5. Le deliberazioni comportanti impegno di spesa sono adottate previa attestazione dei pareri previsti dalla legislazione regionale e nazionale vigente.

TITOLO V DISPOSIZIONI FINALI

Art. 24 *Modifica dello Statuto*

1. Le deliberazioni riguardanti le modificazioni del presente Statuto sono adottate con il voto favorevole di almeno i tre quinti dei componenti del Cda compreso il Presidente, e diventano esecutive con l'approvazione della Giunta regionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2004, n. 2677

Procedura verifica (screening) relativa Progetto per installazione n. 3 nuove caldaie a metano per una potenzialità complessiva – Impianto maggiore di 50 MW nello stabilimento Cirio – Comune di Podenzano (PC) – Titolo II, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti, e dei conseguenti impatti ambientali, del progetto "installazione di tre nuove caldaie a metano per una potenzialità complessiva dell'impianto maggiore di 50 MW" localizzato sulla Strada provinciale n. 42 di Podenzano località Cà del Vescovo nel comune di Podenzano (PC) dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- a.1. minimizzare gli impatti sugli ecosistemi e sul paesaggio, mettendo in atto tutte le azioni di mitigazione e prevenzione previste nel progetto;
- a.2. la Società Cirio del Monte Italia dovrà presentare una nuova istanza di autorizzazione allo scarico ai sensi del DLgs 152/99 e successive modifiche ed integrazioni alla Provincia di Piacenza, in quanto la ditta stessa dichiara che verranno variate le caratteristiche qualitative dello scarico;
- a.3. rispettare dei limiti di pressione sonora previsti secondo quanto stabilito dalla Legge quadro sull'inquinamento acustico del 26 ottobre 1995, n. 447 e dai limiti previsti dal DPCM 1/3/1991 e successive modifiche, sia durante la fase di esercizio sia in quella di cantiere;
- a.4. in caso che non si riescano a rispettare i limiti sopra citati, si prescrive l'installazione di opere di mitigazione adeguate sia dal punto di vista tecnico sia per un buon inserimento visivo e paesaggistico nella zona;
- a.5. dovrà essere acquisita l'autorizzazione di cui all'art. 15/a del DPR 203/88 per la modifica degli impianti in quanto l'installazione delle nuove caldaie prefigura la variazione delle emissioni in atmosfera;
- a.6. nel caso in cui il prelievo idrico da acque sotterranee aumentasse deve essere richiesta la modifica alla concessione di derivazione di acque pubbliche al Servizio Tecnico di Bacino competente;
- a.7. gli interventi previsti dal progetto dovranno assicurare, secondo quanto previsto dall'art. 30 delle norme tecniche del PAI del Po, il mantenimento o il miglioramento delle condizioni di drenaggio superficiale dell'area, l'assenza di interferenze negative con il regime delle falde freatiche presenti e con la sicurezza delle opere di difesa esistenti;
- a.8. si ricorda che l'attività di gestione rifiuti è espressamente disciplinata dal DLgs 22/97 e successive modifiche ed integrazioni e pertanto, qualsiasi stoccaggio di rifiuti prodotti, salvo non rientri nei limiti di cui all'art. 6, comma 1, lettera m), DLgs 22/97, dovrà essere espressamente autorizzato dalla Provincia di Piacenza;
- a.9. resta fermo che tutte le autorizzazioni, necessarie per la realizzazione dell'opera in oggetto della presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalle Autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Società Cirio del Monte, alla Provincia di Piacenza – Assessorato Ambiente, allo Sportello Unico per le attività produttive del Comune di Podenzano e all'ARPA – Sezione provinciale di Piacenza;

c) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed inte-

grazioni, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2004, n. 2688

Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) sul progetto strada tangenziale di Novellara nei comuni di Campagnola Emilia e Novellara in provincia di Reggio Emilia (Titolo II, L.R. 9/99 e successive modificazioni ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 21 maggio 1999, n. 9, e successive modifiche e integrazioni, in considerazione degli interventi previsti, e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto della Tangenziale di Novellara, nei comuni di Novellara e Campagnola Emilia, provincia di Reggio Emilia, dalla ulteriore procedura di VIA, con le prescrizioni di cui al punto 7 e di seguito riportate:

1. non saranno in ogni caso utilizzate aree a ridosso dei canali, in modo da non aumentare il rischio dovuto a sversamenti accidentali;
2. il traffico legato alle attività di cantiere sarà studiato allo scopo di evitare disturbi ai residenti e limitare i disagi al traffico locale;
3. al fine di ridurre al minimo le interferenze con la viabilità esistente, si provvederà a deviazioni temporanee o restringimenti della carreggiata, evitando interruzioni di traffico;
4. verranno temporaneamente impermeabilizzati i sedimi delle aree di cantiere e utilizzati macchinari rispondenti alle normative, dotati di tutti gli accorgimenti utili per limitare il rumore e le emissioni in atmosfera;
5. particolare cura verrà posta al fine di evitare il rischio di sversamenti accidentali nel terreno e nei corsi d'acqua attraversati;
6. durante i processi di cantierizzazione verranno raccolte le acque reflue prodotte direttamente o indirettamente dai lavori di costruzione stradale per evitare ogni possibile apporto di inquinanti nei corpi acquiferi superficiali e sotterranei;
7. al fine di garantire l'uso della rete irrigua e lo scolo delle acque anche durante la fase di realizzazione dell'opera principale e delle opere complementari minori, per non arrecare danno alle coltivazioni della zona, si manterrà costantemente attivo il flusso idrico convogliando, ove possibile, le acque fra esistenti rogge o deviandone puntualmente il corso; in tal modo si garantirà la completa continuità irrigua e di drenaggio per i territori regimati senza che questi subiscano un'interruzione di erogazione;
8. per limitare il diffondersi delle polveri, saranno eseguite periodiche bagnature delle piste di cantiere e di eventuali cumuli di materiale;
9. al termine dei lavori si provvederà al ripristino delle aree di cantiere esterne al sedime della futura infrastruttura, riutilizzando il terreno vegetale di scotico opportunamente stoccato e trattato in modo da evitarne la morte biologica; inoltre per tali aree è prevista la piantumazione;
10. tali accorgimenti prescrittivi verranno inseriti nel capitolato lavori;
11. il progetto preliminare presentato individua, per il progetto definitivo, i seguenti interventi di mitigazione e compensazione nei confronti del paesaggio:
 - andamento plano-altimetrico della livelletta stradale il più possibile aderente alla morfologia del territorio, mantenendo comunque adeguati standard di sicurezza idraulica;
 - presenza di una fascia di ambientazione di larghezza variabile su ambo i lati della strada dove verrà impiantata vegetazione autoctona arborea ed arbustiva;

- inserimento lungo il tracciato di formazioni vegetali, quali siepi arbustive ed arboreo-arbustive, disposte sia parallelamente che perpendicolarmente (nei punti di intersezione con corsi idrici superficiali) al nastro stradale;
 - potenziamento della vegetazione presente nei punti di attraversamento di rii e canali, introducendo specie arboree ed arbustive autoctone;
 - dove possibile saranno preferite, a formazioni vegetali lineari, formazioni a macchia di maggior entità in modo da inglobare la strada;
 - le formazioni vegetali di nuovo impianto saranno sempre legate a vegetazione esistente in modo da creare una vera e propria ricucitura del paesaggio;
 - formazione di coni visuali appositamente individuati per inquadrare situazioni sceniche di un certo valore;
 - impianti vegetali a macchia naturali sia per quanto riguarda la struttura sia la specie utilizzata, nelle aree intercluse di svincolo o nelle rotonde;
12. in sede di progetto definitivo, dovrà essere valutata la fattibilità economica dell'utilizzo di asfalti fonoassorbenti che consentano una riduzione del rumore fino a 3 dB(A);
 13. le opere di mitigazioni acustiche saranno, per quanto possibile, di tipo vegetazionale, con cespugli ed alberature di essenze autoctone; qualora tali forme di mitigazione non permettessero l'ottenimento del rispetto dei limiti di zona, il progetto prevede l'utilizzo di altre tipologie di protezione acustica, quali pannelli fonoassorbenti, dune in terra naturale, etc.;
 14. per minimizzare gli impatti sugli ecosistemi e sul paesaggio, che si valutano equivalenti, sia necessario, inoltre, ottemperare alle seguenti prescrizioni;
 15. per il ripristino delle eventuali aree di cantiere, come già previsto nella relazione di progetto, si dovrà riutilizzare il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che si avrà cura di accumulare, separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati e di provvedere alla sua manutenzione per evitarne la morte biologica;
 16. per limitare, in fase di cantierizzazione, le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali di costruzione, dall'esercizio di impianti fissi e dalla movimentazione dei mezzi si ritiene necessario:
 - prevedere la umidificazione dei depositi temporanei di terre, dei depositi di materie prime ed inerti e delle vie di transito da e per i cantieri, soprattutto quando queste si trovino nelle vicinanze dell'aggregato urbano;
 - per il trasporto degli inerti prevedere un sistema di ricopertura dei cassoni con teloni;
 - prevedere un piano del traffico legato alle attività di cantiere allo scopo di evitare disturbi ai residenti e limitare i disagi al traffico esistente;
 17. il progetto esecutivo dovrà contenere un "piano di gestione, manutenzione e verifica di funzionalità del sistema di drenaggio, invaso e trattamento delle acque di origine meteorica e degli eventuali sversamenti accidentali" che dovrà essere approvato dalla Amministrazione provinciale di Reggio Emilia;
 18. il progetto esecutivo dovrà comprendere le operazioni di manutenzione degli impianti per almeno tre anni dalla messa a dimora; a questa si aggiunge la necessità di prevedere un reimpianto delle fallanze nel primo anno di manutenzione;
 19. nel caso in cui siano previste mitigazioni, direttamente sugli edifici residenziali, mediante finestre silenti, si prescrive che, analogamente a quanto già introdotto con il DPR 18/11/1998, n. 459, siano comunque introdotti tutti gli eventuali ulteriori interventi necessari a garantire il livello notturno massimo, misurato al centro della stanza, a fine-

- stre chiuse, con il microfono posto a 1,5 metri dal pavimento;
20. si dovrà, inoltre, valutare la necessità di introdurre eventuali mitigazioni acustiche nell'area di cantiere e/o sui ricettori per consentire il rispetto dei limiti sonori previsti dalle normative vigenti;
 21. in materia acustica, si prescrive inoltre di attenersi alle disposizioni riportate nel recente DPR n. 142 del 30 marzo 2004 "Regolamento recante disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447"; in particolare l'Allegato 1 dello stesso decreto riporta un'ampiezza della fascia di pertinenza acustica per infrastrutture viarie della tipologia come quella in esame di 250 metri, alla quale si associa un limite di emissione sonoro per le scuole, ospedali, case di cura e riposo di 50 dB(A) diurno e 40 dB(A) notturno, mentre per gli altri ricettori si ha un limite diurno di 65 dB(A) e notturno di 55 dB(A);
 22. il rispetto dei limiti di pressione sonora dovrà essere verificato attraverso una campagna di monitoraggio strumentale da realizzarsi, ad opera del proponente, durante la realizzazione dell'opera, ad opera e mitigazioni realizzate e, sulla base dei risultati ottenuti, dovranno essere assunte le necessarie determinazioni conseguenti;
 23. per la valutazione dell'impatto acustico e del clima acustico, si dovranno seguire le indicazioni contenute nella recente delibera di Giunta regionale n. 673 del 14 aprile 2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 recante disposizioni in materia di inquinamento acustico";
 24. nella progettazione dell'impianto di illuminazione stradale si dovrà tenere conto e limitare l'impatto luminoso, nei confronti delle residenze limitrofe e dell'ambiente naturale, derivante dai fasci di luce diretta, ai sensi della L.R. n. 19 del 29 settembre 2003;
 25. in fase di progetto definitivo andranno individuati gli impatti dovuti alla realizzazione dell'infrastruttura stradale, compresa la fase di cantiere, in corrispondenza degli elementi tutelati ai sensi del DLgs 42/04, con riferimento ai beni di interesse storico-artistico, in particolare gli immobili denominati "Mulino di Sotto" e "Casino di Sotto", nel territorio comunale di Novellara, ed anche ai beni sottoposti a tutela archeologica;
 26. dovranno inoltre essere individuate misure di tutela e salvaguardia per tali elementi e per le aree contermini;
 27. dovranno essere garantiti livelli di emissioni in atmosfera entro i limiti di legge, come prescritto dalla normativa vigente, anche tramite interventi di mitigazione, per gli insediamenti adiacenti al nuovo tracciato, con particolare riferimento alle aree residenziali;
 28. resta fermo che tutte le autorizzazioni, necessarie per la realizzazione delle opere in oggetto della presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalle Autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Iniziative Ambientali Srl, alla Provincia di Reggio Emilia – Servizio Viabilità e Progettazione strade, alla Provincia di Reggio Emilia – Assessorato Ambiente, al Comune di Novellara, al Comune di Campagnola Emilia, all'ARPA – Sezione provinciale di Reggio Emilia;

c) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2004, n. 2679

Proposta di modifica del provvedimento istitutivo della Riserva naturale orientata del Monte Prinzera (art. 22 della L.R. 11/88)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che la L.R. 2 aprile 1988, n. 11, così come modificata dalla L.R. 12 novembre 1992, n. 40 all'art. 22 dà facoltà alla Regione di istituire Riserve naturali, definite al comma 2 dell'art. 2 come segue: «Le riserve naturali sono territori di limitata estensione; esse vengono istituite per la loro rilevanza regionale e sono gestite ai fini della conservazione dei loro caratteri e contenuti morfologici, biologici, ecologici, scientifici e culturali.»;
 - che con deliberazione del Consiglio regionale n. 422 del 23/4/1991 è stata istituita la “Riserva naturale orientata di Monte Prinzera” al fine di assicurare la conservazione del patrimonio di diversità biologica ed ecologica presente nell'area, con particolare riferimento al complesso ofiolitico, i cui habitat ospitano una delle più ricche compagini vegetazionali della regione, e che la stessa è stata affidata in gestione al Comune di Fornovo di Taro (PR);
 - che il Programma di gestione della Riserva per il periodo 2000-2005 adottato dal Consiglio comunale di Fornovo di Taro con deliberazione n. 2 del 26/1/1999 e approvato dalla deliberazione della Giunta regionale n. 523 dell'1/3/2000, ha evidenziato diverse problematiche relative alla delimitazione e gestione delle aree perimetrali e sottolineato ulteriori elementi di interesse naturalistico riguardanti i territori limitrofi alla Riserva stessa;
 - che l'area della Riserva è ricompresa nel territorio di un Sito di importanza comunitaria (pSIC cod. IT4020006) censito dalla Regione nell'ambito del Progetto Bioitaly in attuazione della direttiva 92/43/CEE “Habitat” relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e delle specie di flora e fauna selvatiche;
- considerato:
- che il Comune di Fornovo di Taro, con deliberazione del Consiglio comunale n. 90 del 30/12/2003, d'intesa con il Comune di Terenzo (deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 24/4/2004), ha proposto alla Regione alcune modifiche alla perimetrazione e la distinzione in zone del territorio della Riserva, allo scopo di garantire una migliore gestione del patrimonio naturale dell'area;
 - che tale proposta è stata successivamente perfezionata e integrata con le deliberazioni del Consiglio comunale di Fornovo di Taro n. 81 del 29/10/2004 e del Consiglio comunale di Terenzo n. 36 del 20/11/2004, riguardanti la zonizzazione e le relative norme di attuazione e di tutela;
 - che la proposta formulata dai Comuni attiene alla revisione della perimetrazione della Riserva, prevedendo l'esclusione di un'area e l'annessione di alcune aree, nonché alla previsione della zonizzazione interna dell'area protetta stessa non stabilita dal provvedimento istitutivo;
 - che, sulla base dei risultati degli studi attivati dall'Ente di gestione della Riserva, i territori dei quali si propone l'esclusione non possiedono contenuti di valore naturalistico così come di seguito specificato:
- Area 1: sup. 11,82 ha; area agricola a seminativi e boschi cedui di castagno e carpino nero, con presenza di intense attività agricole e di allevamento zootecnico, priva di particolari elementi di pregio geomorfologico, floristico o faunistico; marginale rispetto ai territori della Riserva e non in continuità ecologica; area esterna al pSIC “Monte Prinzera” IT4020006; i confini proposti vengono individuati sullo spartiacque naturale e lungo una strada interpoderale;
- che i territori che si propone di annettere alla Riserva risultano possedere contenuti naturalistici di importanza regionale così come di seguito specificato:
- a) Area 2: sup. 1,74 ha; substrati ofiolitici affioranti con ve-

getazione arborea ed arbustiva tra cui *Sorbus aria* e *S. torminalis*, *Amelanchier ovalis*, *Mespilus germanica*, con un ricco corredo di specie erbacee e suffrutici rupicoli quali *Asplenium cuneifolium*, *Alyssum bertolonii*, *Biscutella laevigata* ssp. *prinzerae*, *Linaria supina*, *Genista januensis*, *Echinops ritro*; presenta habitat di interesse comunitario ai sensi della Dir. 92/43/CEE quale il mosaico di habitat con ghiaioni del Mediterraneo occidentale a vegetazione termofila e casmofitica;

b) Area 3: sup. 12,08 ha; area caratterizzata dall'unico bacino idrico presente in zona, di origine antropica ma oggi ampiamente naturalizzato; funge da polo attrattivo nei confronti di tutta la fauna locale; significativa la presenza di *Tachybaptus ruficollis* regolarmente nidificante e la ricca varietà di invertebrati; sono presenti diversi ambienti igrofilici: bosco ed arbusteti di salici, boscaglie igrofile, praterie a *Molinia coerulea*, fragmiteto, tifeto e scirpeto, habitat di interesse comunitario ai sensi della Dir. 92/43/CEE; la porzione ad Est è ritenuta idonea ad ospitare un punto attrezzato per i visitatori; i nuovi confini proposti si attestano sulla viabilità carraia e lungo i corsi d'acqua;

c) Area 4: sup. 1,24 ha; pendici calanchive in continuità ambientale con la Riserva, caratterizzate da affioramenti argillosi, praterie a brachipodio e l'habitat di interesse comunitario, ai sensi della Dir. 92/43/CEE, formazioni a *Juniperus communis* su lande calcicole; l'area ospita specie di uccelli di interesse comunitario ai sensi della Dir. “Uccelli” 79/409/CEE quali *Emberiza hortulana*, *Lanius collurio*, *Caprimulgus europaeus*, *Circus pygargus*; i confini proposti sono costituiti da dossi e corsi d'acqua;

d) Area 5: sup. 2,36 ha; la continuità ecologica con l'attuale territorio della Riserva è rappresentata da boschi ed arbusteti xerofili, con diffuse praterie a brachipodio popolate da numerose orchidacee (*Ophrys* spp. e *Orchis* spp.) e da altre specie protette ai sensi della L.R. 2/77; presenta habitat di interesse comunitario ai sensi della Dir. 92/43/CEE quali le formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo frequentati da *Lanius collurio*, *Caprimulgus europaeus*, *Circus pygargus*, specie di interesse comunitario ai sensi della Direttiva “Uccelli” 79/409/CEE; i confini proposti sono costituiti da una strada carraia, da siepi e da crinaletti;

e) Area 6: sup. 2,16 ha; superficie coltivata a seminativi e frutteto in continuità paesaggistica ed ambientale con i pendii ofiolitici sovrastanti, importante per l'alimentazione e la sosta della fauna (in particolare Accipitridi, Falconidi, Galliformi); zona in posizione strategica per l'accesso diretto all'interno della Riserva, delimitata da strada carraia e nucleo rurale;

f) Area 7: sup. 0,50 ha; ripide pendici su terreno ofiolitico in strettissima continuità ecologica con le rocce sovrastanti; boscaglie e praterie con habitat di interesse comunitario riferibili al mosaico di vegetazione a *Biscutella prinzeriae*-*Alyssum bertolonii* e aggruppamento a *Sedum dasyphyllum*; confini proposti attestati su strada e pertinenze di abitazioni;

- che l'area sotto descritta non viene proposta dai Comuni interessati per l'ampliamento della Riserva in quanto non acquisito agli atti il consenso della proprietà, seppure risulta dotata di contenuti naturalistici di importanza regionale come di seguito specificato:

g) Area 8: sup. 3,70 ha; area boscata con ripidi pendii franosi, presenta habitat significativi quali querceti xerofili e praterie meso-xerofitiche con numerose orchidacee tutelate ai sensi della L.R. 2/77; l'area è idonea alla presenza di mammiferi mustelidi ed alla nidificazione e/o alimentazione di specie di uccelli di interesse comunitario quali *Circus pygargus*, *C. cyaneus*, *Anthus campestris*, *Lanius collurio*, *Caprimulgus europaeus*, *Emberiza hortulana*, ai sensi della Direttiva “Uccelli” 79/409/CEE; l'area è ricompresa nel territorio del sito pSIC cod. IT4020006; i nuovi confini vengono indicati su limiti naturali agevolmente individuabili quali i margini tra bosco e seminativi;

- che la revisione dei confini della Riserva, secondo la propo-

sta dei Comuni interessati, determina un ampliamento della stessa di circa 8,5 ettari;

valutato inoltre che la proposta dei Comuni territorialmente interessati individua due diverse zone sulla base delle quali suddividere la superficie della Riserva, così di seguito definite e regolate:

Zonizzazione

- Zona A di protezione speciale, caratterizzata dagli elementi di maggior pregio e fragilità, distinta a sua volta nelle seguenti sottozone:
 - ASO – Aree Speciali Ofiolitiche, caratterizzate dalla presenza di substrati ofiolitici;
 - ASS – Aree Speciali Sedimentarie, aventi substrati sedimentari e caratterizzate da elementi di elevata rappresentatività e significatività per il territorio della Riserva: formazioni calanchive, praterie xerofile, vegetazione igrofila, aree umide, castagneti da frutto relitti;
- Zona B di protezione generale, comprendente la residua superficie della Riserva.

Norme di attuazione e tutela

Zona A di protezione speciale:

- a) è vietata qualsiasi opera di edificazione e di trasformazione morfologica e ambientale del territorio, comprese la realizzazione di infrastrutture, l'installazione di attrezzature in rete e la messa a coltura dei terreni; sono consentiti eventuali interventi e opere strettamente legati alle finalità istitutive, autorizzati dall'Ente gestore e previsti dal Programma di gestione;
- b) sono vietati:
 - l'esercizio dell'attività venatoria e di pesca in qualsiasi forma;
 - la raccolta e la distruzione di uova e nidi e la distruzione o il danneggiamento di tane;
 - la raccolta dei funghi ipogei ed epigei e degli altri prodotti del sottobosco; è consentita la raccolta di castagne, per uso familiare, per i proprietari dei terreni;
 - l'accensione di fuochi;
 - il sorvolo, al di sotto di 1800 m. di quota, di qualsiasi mezzo aereo (inclusi parapendii, deltaplani, ultraleggeri), fatti salvi i casi di emergenza o particolari casi autorizzati dall'Ente gestore per scopi strettamente inerenti alle finalità istitutive;
- c) fatte salve attività di ricerca scientifica e documentazione, autorizzate dall'Ente di gestione in quanto consone alle finalità istitutive o previste nel Programma di gestione, sono vietati:
 - il prelievo, la cattura, l'uccisione e il disturbo intenzionale della fauna selvatica;
 - l'introduzione volontaria di specie vegetali o animali estranee agli elementi tipici dei luoghi e agli ecosistemi esistenti;
 - la raccolta, il danneggiamento e l'asportazione in toto o in parte della flora spontanea, del suolo della lettiera;
 - la raccolta e l'asportazione di minerali e rocce;
- d) è vietato il taglio del bosco e del sottobosco, salvo eventuali interventi indicati nel Programma di gestione per finalità di miglioramento ecologico e strutturale;
- e) non sono consentite pratiche di pascolo e altre attività inerenti all'allevamento, fatte salve specifiche autorizzazioni dell'Ente gestore finalizzate al mantenimento di praterie secondarie;
- f) l'accesso all'area con mezzi motorizzati è consentito esclusivamente per esigenze di servizio della popolazione residente e/o proprietaria, di pubblica utilità su autorizzazione dell'Ente gestore, di gestione, vigilanza, controllo e di emergenza: lungo le strade di uso pubblico, lungo le strade di uso privato, se consenzienti i proprietari, ed eventualmente al di fuori dei luoghi precedenti;
- g) l'accesso ai visitatori è consentito esclusivamente lungo i sentieri predisposti e segnalati, nelle forme, nei modi e nei tempi regolamentati dal Programma di gestione.

Zona B di protezione generale:

per la Zona B valgono le norme stabilite per la Zona A, con riferimento alle lettere a, b, c, d, e, f, g con le eccezioni di seguito specificate:

- a) sono consentite attività edilizie volte al recupero dell'esistente attraverso interventi di restauro, di restauro scientifico, di risanamento conservativo, di manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti, nonché l'eventuale messa a coltura di terreni, da parte dei proprietari, previa autorizzazione dell'Ente gestore;
- b) è fatta salva la possibilità di limitate raccolte di prodotti del bosco e del sottobosco, secondo quanto specificato nel Programma di gestione;
- c) sono fatte salve:
 - per le aree forestali, la possibilità di limitate raccolte di lettiera o terriccio per esigenze familiari locali;
 - per le aree agricole, la possibilità di introdurre specie vegetali coltivate;
 - per i prato-pascoli, eventuali interventi finalizzati al loro mantenimento, previsti dal Programma di gestione;
- d) l'utilizzo del bosco è consentito, nel rispetto delle prescrizioni di massima e di polizia forestale, secondo le modalità stabilite dal Programma di gestione della Riserva;
- e) le pratiche di pascolo e altre attività inerenti all'allevamento sono consentite secondo quanto indicato dal Programma di gestione;

considerato inoltre che il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Parma, approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 71 del 25 luglio 2003, individua le aree da annessere alla Riserva come "Zona di particolare interesse paesaggistico-ambientale" sottoponendole alla salvaguardia di cui all'art. 14 e l'area di cui si propone l'esclusione dal perimetro della Riserva come "Zona di tutela naturalistica" di cui all'art. 20;

ritenuto inoltre che la zonizzazione proposta dal Comune di Fornovo di Taro, d'intesa con il Comune di Terenzo, per i territori di cui si richiede l'annessione, risulta coerente con i caratteri e i contenuti naturalistici propri dei diversi ambiti e garantisce un'efficace azione di tutela specifica;

sentito il parere favorevole del Comitato Consultivo regionale per l'Ambiente Naturale espresso nella seduta del 13 ottobre 2004, sulla proposta dei Comuni interessati, ad eccezione di quanto previsto per l'Area 8 ritenuta meritevole di inserimento nel perimetro della Riserva, sulla base dei contenuti naturalistici ivi presenti;

attestata la regolarità amministrativa espressa dal Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, dr.ssa Leopolda Boschetti, ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Ambiente e Sviluppo sostenibile;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di recepire quanto indicato dal parere del Comitato Consultivo Regionale per l'Ambiente Naturale circa la proposta di inclusione dell'Area 8 nel perimetro della Riserva naturale orientata Monte Prinzera rispetto a quanto già avanzato dai Comuni di Fornovo di Taro e Terenzo, ai fini di una più efficace e completa funzione di tutela dell'area protetta;

2) di proporre, a norma dell'art. 22 della L.R. 2 aprile 1988, n. 11, la modifica dell'atto istitutivo della "Riserva naturale orientata Monte Prinzera" (del. cons. regionale n. 422 del 23/4/1991), relativamente a:

I. Perimetro e zonizzazione secondo l'allegata planimetria C.T.R., in scala 1:10.000, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

II. punto 1 Perimetrazione e zonizzazione come di seguito integrato:

la zonizzazione è così definita:

- Zona A di protezione speciale, caratterizzata dagli elementi

di maggior pregio e fragilità, distinta a sua volta nelle seguenti sottozone:

- ASO – Aree Speciali Ofiolitiche, caratterizzate dalla presenza di substrati ofiolitici;
- ASS – Aree Speciali Sedimentarie, aventi substrati sedimentari e caratterizzate da elementi di elevata rappresentatività e significatività per il territorio della Riserva: formazioni calanchive, praterie xerofile, vegetazione igrofila, aree umide, castagneti da frutto relitti.
- Zona B di protezione generale, comprendente la residua superficie della Riserva.

III. punto 3 Norme di attuazione e tutela come di seguito sostituito:

Zona A di protezione speciale:

- a) è vietata qualsiasi opera di edificazione e di trasformazione morfologica e ambientale del territorio, comprese la realizzazione di infrastrutture, l'installazione di attrezzature in rete e la messa a coltura dei terreni; sono consentiti eventuali interventi e opere strettamente legati alle finalità istitutive, autorizzati dall'Ente gestore e previsti dal Programma di gestione;
- b) sono vietati:
 - l'esercizio dell'attività venatoria e di pesca in qualsiasi forma;
 - la raccolta e la distruzione di uova e nidi e la distruzione o il danneggiamento di tane;
 - la raccolta dei funghi ipogei ed epigei e degli altri prodotti del sottobosco; è consentita la raccolta di castagne, per uso familiare, per i proprietari dei terreni;
 - l'accensione di fuochi;
 - il sorvolo, al di sotto di 1800 m. di quota, di qualsiasi mezzo aereo (inclusi parapendii, deltaplani, ultraleggeri), fatti salvi i casi di emergenza o particolari casi autorizzati dall'Ente gestore per scopi strettamente inerenti alle finalità istitutive;
- c) fatte salve attività di ricerca scientifica e documentazione, autorizzate dall'Ente di gestione in quanto consone alle finalità istitutive o previste nel Programma di gestione, sono vietati:
 - il prelievo, la cattura, l'uccisione e il disturbo intenzionale della fauna selvatica;
 - l'introduzione volontaria di specie vegetali o animali estranee agli elementi tipici dei luoghi e agli ecosistemi esistenti;
 - la raccolta, il danneggiamento e l'asportazione in toto o in parte della flora spontanea, del suolo della lettiera;
 - la raccolta e l'asportazione di minerali e rocce;
- d) è vietato il taglio del bosco e del sottobosco, salvo eventuali interventi indicati nel Programma di gestione per finalità di miglioramento ecologico e strutturale;

- e) non sono consentite pratiche di pascolo e altre attività inerenti all'allevamento, fatte salve specifiche autorizzazioni dell'Ente gestore finalizzate al mantenimento di praterie secondarie;
- f) l'accesso all'area con mezzi motorizzati è consentito esclusivamente per esigenze di servizio della popolazione residente e/o proprietaria, di pubblica utilità su autorizzazione dell'Ente gestore, di gestione, vigilanza, controllo e di emergenza: lungo le strade di uso pubblico, lungo le strade di uso privato, se consenzienti i proprietari, ed eventualmente al di fuori dei luoghi precedenti;
- g) l'accesso ai visitatori è consentito esclusivamente lungo i sentieri predisposti e segnalati, nelle forme, nei modi e nei tempi regolamentati dal Programma di gestione.

Zona B di protezione generale:

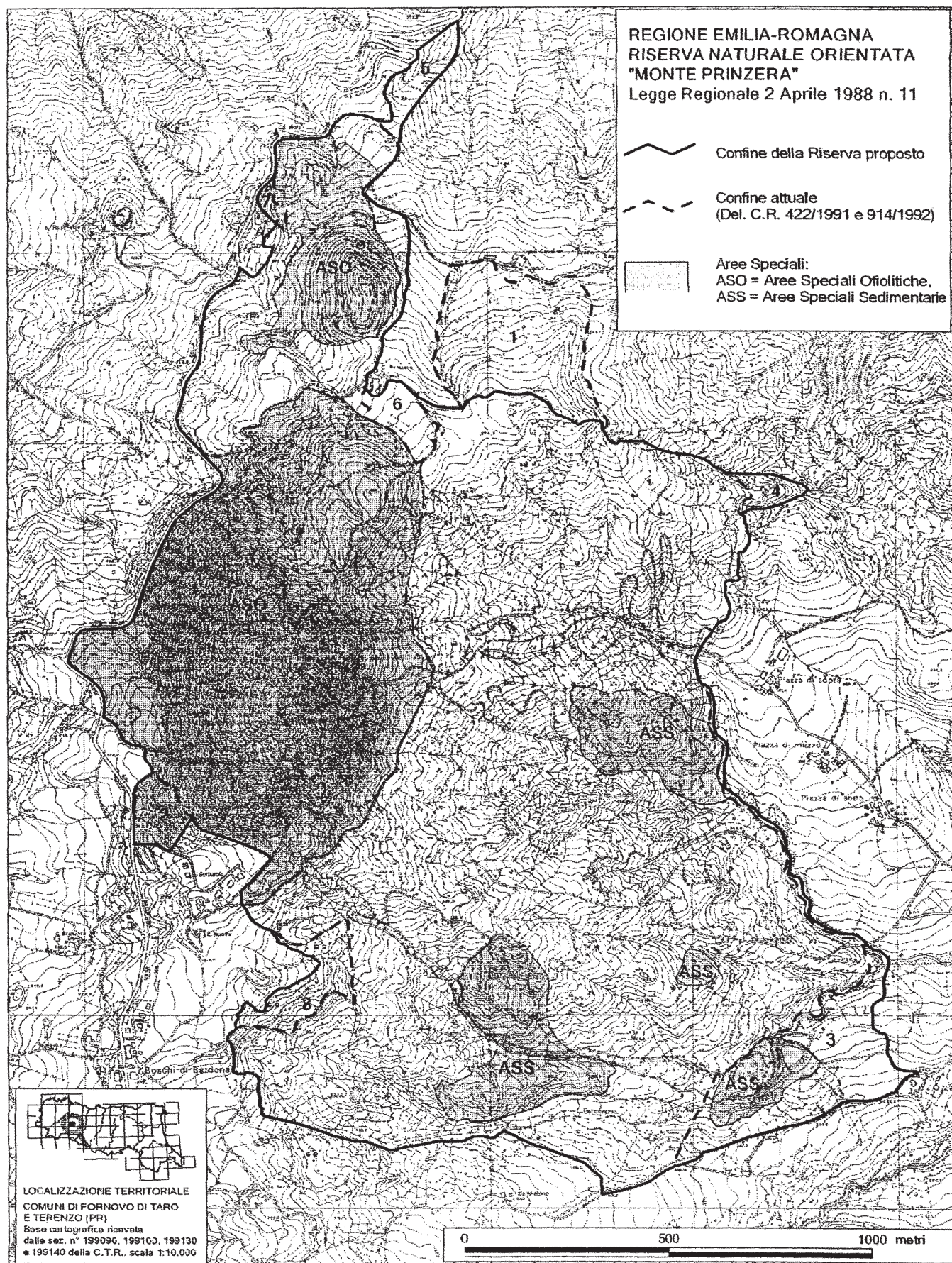
per la Zona B valgono le norme stabilite per la Zona A, con riferimento alle lettere a, b, c, d, e, f, g con le eccezioni di seguito specificate:

- a) sono consentite attività edilizie volte al recupero dell'esistente attraverso interventi di restauro, di restauro scientifico, di risanamento conservativo, di manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti, nonché l'eventuale messa a coltura di terreni, da parte dei proprietari, previa autorizzazione dell'Ente gestore;
- b) è fatta salva la possibilità di limitate raccolte di prodotti del bosco e del sottobosco, secondo quanto specificato nel Programma di gestione;
- c) sono fatte salve:
 - per le aree forestali, la possibilità di limitate raccolte di lettiera o terriccio per esigenze familiari locali;
 - per le aree agricole, la possibilità di introdurre specie vegetali coltivate;
 - per i prato-pascoli, eventuali interventi finalizzati al loro mantenimento, previsti dal Programma di gestione;
- d) l'utilizzo del bosco è consentito, nel rispetto delle prescrizioni di massima e di polizia forestale, secondo le modalità stabilite dal Programma di gestione della Riserva;
- e) le pratiche di pascolo e altre attività inerenti all'allevamento sono consentite secondo quanto indicato dal Programma di gestione;

3) di stabilire che la presente proposta sia pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e depositata presso la Segreteria del Comune di Fornovo di Taro e del Comune di Terenzo per 60 giorni consecutivi; entro 60 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale chiunque può presentare osservazioni inoltrandole direttamente alla Regione, Assessorato Agricoltura, Ambiente e Sviluppo sostenibile, ovvero al Comune di Fornovo di Taro che le raccoglie e le trasmette alla Regione corredate di un parere di merito.

(segue allegato fotografato)

Allegato A)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2004, n. 2699

Accordi di programma 2003-2005 per la mobilità sostenibile. Completamento investimenti 2004 – Misure 3 e 4. L.R. 30/98

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di ammettere a contributo, per le motivazioni e con le specificazioni richiamate in premessa che qui si intendono integralmente riportate, gli interventi elencati in Allegato, parte integrante del presente atto, secondo gli importi contributivi indicati a fianco di ciascun beneficiario e con riferimento alle corrispondenti schede progettuali, annualità di riferimento, capitolo di spesa;

b) di dare atto che l'ammontare complessivo dei contributi programmati per gli interventi di cui al punto a), trova copertura, nell'ambito delle disponibilità recate dai Capitoli 45345 afferente all'UPB 1.4.3.3.16310, 43217 afferente all'UPB 1.4.3.3.16011, 43226 afferente all'UPB 1.4.3.3.16011, 43258 afferente all'UPB 1.4.3.3.16020 del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2004, come distintamente evidenziato nella ricognizione di premessa;

c) di confermare le condizioni e modalità per la concessione-impegno, liquidazione ed erogazione dei contributi regionali, nonché per il controllo e l'eventuale revoca degli stessi già indicate dalla deliberazione di Giunta regionale 749/02, ad esclusione della decurtazione del 10% precedentemente prevista per la prima annualità di ritardo per mancato impegno, ora non più contemplata dai vigenti Accordi che, all'art. 5, punto 8), prevedono unicamente la decadenza del contributo regionale, salvo cause di forza maggiore al secondo anno di ritardo ri-

spetto all'annualità indicata dai medesimi e/o come specificata con il presente atto;

d) di precisare che:

- nell'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto, sono evidenziate specificazioni concernenti schede progettuali riferite agli Accordi di programma per la mobilità sostenibile di cui alla propria deliberazione 546/04, come desumibili dalle schede stesse;
- in particolare, per l'intervento relativo alla Scheda 4.1 del Consorzio ATR di Forlì, viene anticipata l'annualità di riferimento dal 2005 al 2004, per consentirne la tempestiva cantierabilità in relazione alla natura strategica dell'intervento stesso;

e) di rinviare invece la programmazione delle risorse relative agli altri interventi di cui alla delibera 546/04, non programmati con la propria deliberazione 2238/04 o con il presente atto, compresi quelli previsti con riserva in quanto subordinati alla reperibilità delle risorse relative;

f) di stabilire che per quanto rilevato in premessa, il Dirigente competente procede a sospendere l'impegno dei contributi programmati con il presente atto, in eventuale mancanza, anche parziale, di rispetto dei contenuti sostanziali di tali Accordi;

g) di dare atto che l'attività di pianificazione, concertazione istituzionale e monitoraggio relativa al presente programma nonché quella di esecuzione degli impegni regionali ivi assunti e di vigilanza dell'esecuzione degli Accordi, fa riferimento all'Agenzia Trasporti Pubblici;

h) di trasmettere ai fini della formale accettazione copia del presente provvedimento ai soggetti interessati alle parziali modifiche di cui al punto d) che precede;

i) di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO

INTERVENTI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO						
BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO (SOGGETTO ATTUATORE)	SCHEDA N°	DESCRIZIONE INTERVENTO	CAPITOLI	(a) CONTRIBUTO REGIONALE RIFERIMENTO ANNUALITA' 2004	(b) IMPORTO SPESA PRESUNTA (al netto di IVA)	(a/b) max 50%
Consorzio ACT di Reggio Emilia	4.1	Progettazione e attuazione di un sistema di controllo degli accessi alla ZTL e AP centro storico	43217	200.000,00	400.000,00	0,50
Consorzio ACT di Reggio Emilia	4.2	Fermata attrezzata al centro di interscambio Fanti-Tribunale	43217	180.000,00	360.000,00	0,50
ACFT Spa di Ferrara	4.4	Acquisto 2 mezzi a metano (ex scheda 2)	43258	255.000,00 (*)	490.000,00	0,52
AGENZIA MOBILITA' IMPIANTI di Ferrara	4.5	Adeguamento officina per manutenzione mezzi a metano (ex scheda 2)	43258	147.000,00 (*)	260.000,00	0,56
Consorzio ATR di Forlì	4.2	Parcheggio e nolo bici alla stazione ferroviaria	45345	17.000,00	35.000,00	0,49
Consorzio ATR di Forlì	4.1	Parcheggio di interscambio in viale Oriani (**)	43226	33.000,00	200.000,00	0,17
Agenzia TRAM di Rimini	3.1	"Riminibici" punti con paline attrezzate informative per il ricovero o noleggio di bici	45345	25.000,00	50.000,00	0,50

(*)contributi già programmati con delibera 749/2002 e riproposti nell'ambito dell'Accordo approvato con propria deliberazione n. 546/2004 con modifica dell'importo complessivo della spesa presunta, oggetto degli interventi e soggetti attuatori (quota parte delle risorse precedentemente programmate, pari a € 836,38, rientra nella disponibilità del capitolo 43258)

(**)intervento di elevata cantierabilità anticipato al 2004.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2004, n. 2701

PRSR 2000-2006 Misura 1.b "Insediamento giovani agricoltori" – Applicazione all'annualità 2005 del Programma Operativo di Misura approvato con deliberazione 815/02

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Reg. (CE) n. 1257 del Consiglio del 17 maggio 1999, su sostegno allo Sviluppo rurale da parte del Fondo che modifica ed abroga taluni regolamenti, in particolare l'art. 8;
- il Reg. (CE) n. 817 della Commissione del 29 aprile 2004 recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1257/1999;
- la decisione della Commissione Europea C (2000) 2153 del 20 luglio 2000 che approva il Piano regionale di sviluppo rurale, di seguito indicato PRSR, nel testo definitivo inviato alla Commissione stessa il 3 luglio 2000;
- la decisione della Commissione Europea C (2003) 2697 del 17 luglio 2003 che ha approvato alcune modifiche al PRSR richieste dalla Regione Emilia-Romagna;
- la L.R. 30 gennaio 2001, n. 2 con la quale è stato posto in attuazione il Piano regionale di sviluppo rurale;

richiamata la L.R. 30 maggio 1997, n. 15, relativa a norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura;

viste inoltre:

- la Misura 1.b "Insediamento dei giovani agricoltori", compresa nel PRSR;
- la propria deliberazione n. 815 del 20 maggio 2002, che ha approvato il Programma Operativo della Misura 1.b per gli anni di attuazione 2003-2004;

richiamati:

- il Reg. (CE) n. 1663/95 inerente le modalità di applicazione del Reg. (CEE) n. 729/70 per quanto riguarda la procedura di liquidazione dei conti del FEAOG – Sezione Garanzia;
- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) Emilia-Romagna;
- il decreto del Ministero delle Politiche agricole e forestali in data 13 novembre 2001 di riconoscimento dell'AGREA quale Organismo Pagatore – ai sensi dell'art. 4 del Reg. CE n. 729/70, così come modificato dall'art. 1 del Reg. CE n. 1287/1995 – per quanto riguarda i pagamenti sul territorio della regione Emilia-Romagna inerenti le misure di sviluppo rurale;

visti inoltre:

- l'art. 3 della citata L.R. 21/01, il quale prevede che i rapporti fra AGREA e gli Enti competenti in materia di concessione di aiuti e premi comunitari, nel rispetto del punto 4) dell'allegato al Regolamento (CE) n. 1663/95 per quanto riguarda la procedura di liquidazione dei conti del FEAOG - Sezione Garanzia, siano regolati da apposita convenzione, conforme allo schema approvato dalla Giunta regionale con specifico atto;
- la propria deliberazione n. 2700 del 3 dicembre 2001, con la quale si è approvato il predetto schema di convenzione;

preso atto che AGREA ha provveduto a sottoscrivere dette convenzioni, delegando alle Province e alle Comunità Montane le funzioni di autorizzazione;

considerato che l'avanzamento della capacità di spesa, calcolata sulla base della tabella finanziaria del PRSR per quanto attiene la Misura 1.b, evidenzia un forte utilizzo delle risorse stesse;

considerato che, con DLgs 99/04, è stato istituito un aiuto da attribuirsi ai giovani agricoltori sotto forma di credito di imposta dal 2005 al 2009, e che l'accesso a detto aiuto è riservato a coloro ai quali sia stato concesso il premio di primo insediamento ai sensi del Reg. (CE) n. 1257/99 e quindi alle condizioni previste dai PRSR;

considerato altresì che l'attuale normativa comunitaria vincola ad assumere la decisione di concessione del premio entro i 12 mesi dall'insediamento;

rilevato che l'eventuale preclusione, per l'annualità 2005, a presentare domanda sulla Misura 1.b del PRSR potrebbe pregiudicare l'accesso agli aiuti sotto forma di credito d'imposta, oltre ad incidere negativamente sul ricambio generazionale nelle aziende agricole della nostra regione;

rilevato, inoltre, che la proposta di nuovo regolamento comunitario per lo sviluppo rurale relativo al prossimo periodo di programmazione, di cui al documento SEC(2004)931, prevede, tra le misure atte a migliorare il potenziale umano, il mantenimento di un aiuto ai giovani che si insedino per la prima volta in agricoltura;

ritenuto pertanto necessario – anche alla luce dell'analisi in corso in ordine alle future risorse destinate alla Regione Emilia-Romagna a seguito dell'applicazione della "modulazione" prevista dall'art. 10 del Reg. (CE) n. 1782 del Consiglio del 29 settembre 2003 – estendere all'annualità 2005 l'applicazione delle procedure e dei criteri di attuazione della Misura 1.b secondo i contenuti approvati con la propria deliberazione 815/02;

atteso che, in relazione ai vincoli del bilancio di cassa propri del FEAOG – Sezione Garanzia cui devono attenersi anche gli altri partner pubblici nell'attuazione del PRSR, è necessario preordinare condizioni che consentano il completo utilizzo delle risorse previste in ciascuna annualità, in termini di erogazioni effettive ai beneficiari finali, pena la perdita delle risorse non utilizzate;

preso atto che, anche in conseguenza di intervenute modifiche della normativa comunitaria e nazionale, il "Manuale delle procedure, controlli e sanzioni" approvato da AGEA è stato recentemente aggiornato e che sono entrati in vigore sia il "Manuale delle procedure, controlli e sanzioni" di AGEA, sia il "Piano annuale dei controlli" del medesimo Organismo Pagatore regionale;

sentito il Responsabile del Servizio Programmi, Monitoraggio e Valutazioni, dott. Giorgio Poggioli, in ordine alla coerenza del presente atto con i contenuti del PRSR;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 37, comma 4;

richiamata la propria deliberazione 447/03;

dato atto, pertanto, del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Agricoltura, dott. Dario Manghi ai sensi del sopracitato art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della predetta deliberazione di Giunta regionale 447/03;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Ambiente e Sviluppo sostenibile;

a voti unanimi e palesi, delibera:

A) di applicare anche all'annualità 2005, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, le procedure ed i criteri di attuazione della Misura 1.b, secondo i contenuti definiti nella deliberazione 815/02, fatte salve le modifiche di cui alla successiva lettera B);

B) di sostituire il terzo capoverso del punto 13.9) "Liquidazione dei premi" del Programma Operativo di Misura approvato con la predetta deliberazione 815/02 con il seguente capoverso:

«Le Province e le Comunità Montane provvederanno a trasmettere alla Regione Emilia-Romagna – Servizio Aiuti alle Imprese, con nota del Dirigente, gli atti di decisione individuale di concessione del premio, riassumendo le risultanze mediante predisposizione di elenchi, sia su base cartacea che su supporto informatico, entro le seguenti date:

1) 15 gennaio:

- Elenco A) relativo a tutte le decisioni individuali di concessione del premio assunte tra l'1 agosto ed il 31 dicembre;
- Elenco B) relativo a tutti i procedimenti conclusi tra l'1 agosto ed il 31 dicembre;

- 2) 15 maggio:
 - Elenco A) relativo a tutte le decisioni individuali di concessione del premio assunte tra l'1 gennaio ed il 30 aprile;
 - Elenco B) relativo a tutti i procedimenti conclusi tra l'1 gennaio ed il 30 aprile;
- 3) 25 agosto:
 - Elenco A) relativo a tutte le decisioni individuali di concessione del premio assunte tra l'1 maggio ed il 30 luglio;
 - Elenco B) relativo a tutti i procedimenti conclusi tra l'1 maggio ed il 30 luglio.»;

C) di sostituire il testo del Punto 14) “Controlli” del Programma Operativo di Misura in allegato alla propria deliberazione 815/02 come segue:

«Le Province e le Comunità Montane devono effettuare sui beneficiari i controlli di competenza secondo quanto indicato in materia dal Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni, nonché dal Piano dei controlli, approvati dall'Organismo Pagatore competente.»;

D) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 dicembre 2004, n. 2702

PRSR 2000-2006 Misura 1.a “Investimenti nelle aziende agricole” – Adeguamenti Programma Operativo

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Reg. (CE) n. 1257 del Consiglio del 17 maggio 1999, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo di orientamento e di garanzia (FEAOG) e che modifica ed abroga taluni regolamenti, in particolare l'art. 8;
- il Reg. (CE) n. 817 della Commissione del 29 aprile 2004 recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1257/1999;
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 1338 del 19 gennaio 2000, che adotta il Piano regionale di sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2000/2006 (di seguito PRSR) attuativo del citato Reg. (CE) n. 1257/1999;
- la decisione della Commissione Europea C (2000) 2153 del 20 luglio 2000 che approva il PRSR nel testo definitivo inviato alla Commissione stessa il 3 luglio 2000;
- la decisione della Commissione Europea C (2003) 2697 del 17 luglio 2003, che ha approvato alcune modifiche al PRSR richieste dalla Regione Emilia-Romagna;
- la L.R. 30 gennaio 2001, n. 2 relativa all'attuazione del PRSR ed in particolare l'art. 2, comma 2;
- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 recante norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di Agricoltura;

viste inoltre:

- la scheda della Misura 1.a “Investimenti nelle aziende agricole” compresa nel PRSR;
- la propria deliberazione n. 1914 del 7 novembre 2000, di approvazione del Programma Operativo della Misura 1.a, di seguito indicato “Programma Operativo”, rettificata con deliberazione n. 2053 del 21 novembre 2000;
- la propria deliberazione n. 305 del 25 febbraio 2002 recante modifiche al Programma Operativo, con la quale veniva approvato un testo coordinato comprendente le precedenti rettifiche, ulteriormente modificato con deliberazione n. 2732 del 22 dicembre 2003;

considerato che la sopracitata deliberazione 305/02 prevede disposizioni per i programmi di attuazione della Misura 1.a dal 2001 al 2005;

considerato altresì:

- che risultano attualmente esaurite le disponibilità finanziarie previste dalla tabella finanziaria del PRSR 2000-2006 per la Misura in questione;

- che non è pertanto ipotizzabile l'apertura di bando per la presentazione di nuove domande;
- che è opportuno adottare provvedimenti atti a snellire le procedure predisposte per l'attuazione della misura in argomento e consentire a Province e Comunità Montane il pieno utilizzo delle disponibilità eventualmente residuanti sulle assegnazioni già disposte;

rilevato che il Programma Operativo ha previsto, al punto 9.1, la possibilità che un Piano di Investimento interessi superfici ricadenti in ambiti territoriali di competenza di Enti diversi, che gli Enti interessati partecipino al finanziamento del PI stesso e che i movimenti finanziari derivanti da tali partecipazioni siano riconosciuti dalla Regione in sede di riallocazione;

preso atto:

- che la Misura 1.a è ormai giunta al termine della programmazione e non possono attualmente prevedersi ulteriori operazioni di riallocazione di risorse che consentano di ripristinare, su esercizi successivi, le disponibilità finanziarie degli Enti partecipanti secondo le condizioni già definite nel Programma Operativo in atto;
- che le eventuali compensazioni da effettuarsi, derivanti dalla mancata realizzazione di investimenti per i quali erano stati riconosciuti movimenti finanziari tra Enti in sede di riallocazione, non incidono sulle modalità di riparto delle risorse tra Enti;
- che, pertanto, si ritiene sufficiente per simili situazioni prevedere che gli Enti cointeressati determinino di comune accordo il ripristino delle rispettive disponibilità finanziarie quali spettanti in origine;
- che è peraltro necessario che detti Enti provvedano a notificare formalmente alla Regione e ad AGREA i movimenti finanziari conseguenti alle situazioni sopra descritte, al fine di consentire un corretto e puntuale monitoraggio finanziario della Misura;

preso atto:

- che il Programma Operativo prevede la possibilità di richiedere, a mezzo di variante, per i Piani di Investimento rispondenti a determinati criteri, il differimento della data di fine lavori;
- che tale data non può essere attualmente successiva al 31 dicembre 2004;

tenuto conto che per gli esercizi precedenti il 2005 era data facoltà di differire in sede di variante la data ultima di realizzazione degli investimenti di Piani rispondenti a determinate condizioni;

considerato che le graduatorie approvate da Province e Comunità Montane relativamente al programma di attuazione 2005 comprendono un considerevole numero di PI ammissibili, ma non finanziabili per carenza di risorse;

considerato altresì che, essendo in atto un'analisi in ordine alle modalità di gestione della fase transitoria tra la chiusura della attuale programmazione e l'avvio della nuova, si ritiene opportuno assicurare ai PI presentati per il programma di attuazione 2005, non finanziati per carenza di risorse, le stesse prerogative di validità previste per i Programmi precedenti;

dato atto:

- che tutti i PI presentati sul programma di attuazione 2005 prevedono attualmente, come termine per la realizzazione degli investimenti, la data del 31 dicembre 2004;
- che il rispetto di tale scadenza risulta vincolante per il mantenimento della condizione di ammissibilità dei PI medesimi, anche nel caso in cui le risorse per il loro finanziamento si rendessero disponibili in tempi successivi, purché entro i termini vigenti per l'attuale programmazione;

ritenuto pertanto opportuno riconoscere ai titolari dei suddetti PI la possibilità di presentare richiesta di variante per differire il termine di realizzazione dei Piani stessi improrogabilmente al 31 maggio 2006;

considerato che, al fine di armonizzare l'utilizzo delle resi-

due disponibilità già assegnate, occorre autorizzare gli Enti competenti a scorrere le graduatorie già definite, qualora le disponibilità di cui trattasi coprano più del 50% del fabbisogno finanziario del PI collocato in posizione successiva all'ultimo PI interamente finanziabile;

ritenuto necessario prevedere che tale scorrimento sia attuato fatta salva l'esplicita accettazione del beneficiario interessato a ricevere il contributo nei limiti della disponibilità verificatasi, pur a fronte dell'obbligo della completa realizzazione del PI e senza che da tale concessione derivi alcun diritto in termini di eleggibilità, priorità o quant'altro sulla Programmazione successiva;

sentito il Responsabile del Servizio Programmi, Monitoraggio e Valutazioni, dott. Giorgio Poggioli, in ordine alla coerenza del presente atto con i contenuti del PRSR;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 37, comma 4;

richiamata la propria deliberazione 447/03;

dato atto, pertanto, del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Agricoltura, dott. Dario Manghi ai sensi del sopracitato art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della predetta deliberazione 447/03;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Ambiente e Sviluppo sostenibile;

delibera:

1) di modificare la propria deliberazione n. 305 del 25 febbraio 2002 come segue:

- a) inserendo dopo l'ottavo capoverso del punto 9.1 del Programma Operativo "Presentazione delle domande" il seguente capoverso:
- «Qualora poi, nel corso del Programma di attuazione, i PI cofinanziati da uno o più Enti subiscano variazioni comportanti la ridotta o mancata realizzazione degli investimenti da effettuarsi sul territorio degli Enti partecipanti, i relativi movimenti finanziari già riconosciuti in sede di riallocazione dovranno ritenersi privi di efficacia, limitatamente al valore del contributo connesso agli investimenti non realizzati; in tal caso gli Enti interessati dovranno determinare di comune accordo il ripristino delle rispettive disponibilità finanziarie, quali spettanti, per l'esercizio considerato, a seguito dell'applicazione dei vigenti indici di riparto e degli ulteriori movimenti finanziari rimasti impregiudicati. Sarà altresì cura degli Enti interessati dare immediata comunicazione di tali variazioni alla Regione e ad AGREA, al fine di consentire un corretto e puntuale monitoraggio finanziario della Misura.»;
- b) sostituendo la lettera c) del terzo periodo del punto 9.4 "Varianti al piano degli investimenti" come di seguito indicato:
- «c) Il nuovo termine richiesto quale scadenza per la realizzazione delle opere non sia posteriore al 31 maggio 2006.»;
- c) inserendo dopo l'ultimo capoverso del punto 10. "Riparto delle risorse regionali per Province e Comunità Montane" il seguente capoverso:
- "Per l'anno di attuazione 2005, qualora successivamente all'ammissione a contributo dell'ultimo PI interamente finanziabile residuino ulteriori risorse, le stesse potranno essere utilizzate dall'Ente per scorrere la graduatoria qualora sufficienti a soddisfare più del 50% del fabbisogno del PI collocato nella posizione immediatamente successiva. In tal caso la Provincia o Comunità Montana dovrà fissare formalmente al beneficiario interessato un termine entro cui comunicare per iscritto l'accettazione del contributo così ridotto, fermo restando l'obbligo di realizzare il PI con le modalità e nei tempi già previsti. Decorso inutilmente tale termine, l'Ente potrà procedere ad ulteriore scorrimento della graduatoria, fino al completo utilizzo delle risorse assegnategli in sede di riparto o di riallocazione per l'esercizio in oggetto. Resta inteso che, qualora il beneficiario accetti il contributo in tal modo ridotto, eventuali economie che dovessero maturare nel corso dell'esercizio finanziario cui afferisce il PI dovranno essere destinate, da parte dell'Ente competente, ad integrazione dell'aiuto parzialmente concesso, fino a concorrenza del contributo concedibile inizialmente definito per quel PI nel corso del procedimento istruttorio.»;

2) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2004, n. 352

Costituzione del Consiglio di amministrazione del Roverella Orfanotrofi ed Istituti Riuniti di Cesena (FC)

Il Consiglio di amministrazione del Roverella Orfanotrofi ed Istituti Riuniti di Cesena (FC) è così costituito:

Baldoni Alba	Presidente
Daltri Giancarlo	vice Presidente
Mariotti Renato	consigliere
Mordenti Benito	consigliere
Pagliacci Alieto	consigliere

Il suddetto Consiglio è integrato dal sig. Guglielmo Guerrini Maraldi per le questioni concernenti la Fondazione Guerrini Maraldi.

Il Consiglio di amministrazione come sopra costituito, resterà in carica quanto l'Organo comunale che lo ha nominato.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2004, n. 353

Costituzione del Consiglio di amministrazione del Centro Sociale Don Domenico Galassini e Mons. Luigi Bernardi di Pievpeologo (MO)

Il Consiglio di amministrazione del Centro Sociale Don Domenico Galassini e Mons. Luigi Bernardi di Pievpeologo (MO) è così costituito a tutto il 31 dicembre 2007:

Albergucci Don Ferruccio Natale
Capitani Armando
Ferrucci suor Angelina
Nesti Chiara
Pagliai Umberto.

Il Consiglio di amministrazione, come sopra costituito, provvederà all'elezione del proprio Presidente.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2004, n. 354

Costituzione del Consiglio di amministrazione della Fondazione rag. Carlo, Maddalena e Giuseppina Francesconi di Fusignano (RA)

Il Consiglio di amministrazione della Fondazione rag. Car-

lo, Maddalena e Giuseppina Francesconi di Fusignano (RA) è così costituito:

Costa Lino	Presidente	scade il 31/12/2008
Melandri Giuseppe	consigliere	scade il 31/12/2008
Amadei Anna Maria	consigliere	scade il 31/12/2007
Gasparoni Pietro	consigliere	scade il 31/12/2007
Valenti Andrea	consigliere	scade il 31/12/2007
Corradini Don Marco	consigliere	membro di diritto
Montuschi Don Pellegrino	consigliere	membro di diritto

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2004, n. 355

Costituzione del Consiglio di amministrazione del Centro Servizi di Assistenza S. Mauro Abate di Colorno (PR)

Il Consiglio di amministrazione del Centro Servizi di Assistenza San Mauro Abate di Colorno (PR) è così costituito a tutto il 31 dicembre 2007:

Bergnoli Mario
Bernardi Giorgio
Rivara Mara
Tarasconi Mirella
Zilioli Maura

Il Consiglio di amministrazione, come sopra costituito, provvederà all'elezione del proprio Presidente.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2004, n. 357

Approvazione accordo di programma tra Comune di Frassinoro – Provincia di Modena e Regione Emilia-Romagna relativo opere razionalizzazione/miglioramento centro per lo sci di fondo esistente in località Prati Fiorentini (art. 40, comma 6, L.R. 20/00 e successive modificazioni ed integrazioni)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- in data 25 agosto 2003 è stata promossa la conclusione dell'accordo di programma tra il Comune di Frassinoro, la Provincia di Modena e la Regione Emilia-Romagna per l'approvazione di un progetto di razionalizzazione delle strutture turistico sportive poste in località Prati Fiorentini, che comporta la variante al Piano territoriale del Parco regionale dell'Alto Appennino Modenese e al Piano regolatore generale del Comune di Frassinoro;
- in tale data si è tenuta la conferenza preliminare, prevista

dall'art. 40 della L.R. n. 20 del 2000, nella quale i partecipanti hanno:

- a) manifestato il consenso unanime alla possibilità di concludere l'accordo di programma;
- b) richiesto l'integrazione degli elaborati di progetto;
- che in data 18 settembre 2003 è stata convocata dal Comune di Frassinoro una seconda riunione della conferenza preliminare finalizzata alla verifica delle integrazioni richieste;
- che l'accordo preliminare, il progetto definitivo e gli atti relativi alle variazioni al piano territoriale ed al piano urbanistico sono stati oggetto di deposito e pubblicazione, secondo le modalità previste dal comma 3 dell'art. 40 della L.R. n. 20 del 2000 e che non sono state presentate osservazioni;
- che il 13 febbraio 2004 i soggetti partecipanti hanno concluso e sottoscritto l'accordo di programma approvando il progetto definitivo e le conseguenti variazioni agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica;
- preso atto che:
- il Comune di Frassinoro con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 12 marzo 2004 ha ratificato l'accordo sottoscritto dal rappresentante dell'amministrazione per gli aspetti relativi alla variazione urbanistica;
- la Provincia di Modena con deliberazione del Consiglio provinciale n. 37 del 3 marzo 2004 ha ratificato l'accordo sottoscritto dal rappresentante dell'amministrazione per gli aspetti relativi alla variazione del proprio Piano territoriale di Coordinamento di cui il Piano territoriale del Parco regionale dell'Alto Appennino Modenese costituisce stralcio ai sensi della L.R. 11/88;

rilevato che ai sensi dell'art. 40 della L.R. n. 20 del 2000 il presente decreto produce gli effetti dell'approvazione delle variazioni agli strumenti di pianificazione sia territoriale che urbanistica e comporta altresì la dichiarazione di pubblica utilità delle opere e l'urgenza ed indifferibilità dei lavori;

dato atto, ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 447/03, del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura Ambiente e Sviluppo sostenibile

decreta:

1) è approvato l'accordo di programma tra il Comune di Frassinoro, la Provincia di Modena e la Regione per la realizzazione del progetto "Opere di razionalizzazione e miglioramento del centro per lo sci da fondo esistente in località Prati Fiorentini";

2) il presente decreto produce gli effetti della variazione del Piano territoriale di Coordinamento della Provincia di Modena di cui il Piano territoriale del Parco costituisce stralcio e del Piano regolatore generale del Comune di Frassinoro;

3) il presente decreto comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere e l'urgenza ed indifferibilità dei lavori;

4) il presente decreto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA 30 dicembre 2004, n. 19196

L.R. 43/01, art. 12 – Attuazione della deliberazione 454/04. Affidamento incarichi prestazioni professionali per la redazione rapporto 2004 sul sistema agro-alimentare regionale

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il Piano di lavoro per la redazione del “Rapporto 2004 sul sistema agro-alimentare dell’Emilia-Romagna” quale risulta dall’Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2) di affidare – ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della deliberazione della Giunta regionale 454/04 – agli esperti indicati nell’Allegato B), anch’esso parte integrante e sostanziale del presente atto, l’incarico per l’effettuazione delle rilevazioni ed elaborazioni sui temi indicati nel medesimo Allegato B e dettagliati nell’Allegato B, finalizzate alla realizzazione del predetto Rapporto, nonché all’illustrazione dei contenuti del medesimo Rapporto in appositi convegni e/o incontri concordati con la Direzione generale Agricoltura;

3) di dare atto che gli incarichi conferiti con il presente atto si configurano quali prestazioni d’opera intellettuale rese in forma occasionale ai sensi dell’art. 67, comma primo, lettera 1) del DPR 917/86;

4) di dare atto che tutti gli incarichi di cui al presente atto non instaurano in alcun modo un rapporto di pubblico impiego e non comportano quindi alcun vincolo di subordinazione né obbligo di osservanza di orari di ufficio;

5) di stabilire che l’incarico conferito al prof. Domenico Regazzi resta condizionato all’acquisizione dell’autorizzazione prevista dall’art. 53 del DLgs 165/01;

6) di approvare gli schemi di contratto, allegati al presente atto quali parti integranti e sostanziali sotto i numeri da 1 a 14, che disciplinano i rapporti tra Regione e incaricati e alla cui stipula si provvederà ai sensi della deliberazione 447/03;

7) di determinare, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, così come esposto nell’Allegato B), il compenso spettante a ciascuno degli esperti per le attività affidate, per un ammontare complessivo di Euro 85.000,00, al lordo delle ritenute fiscali di legge e, ove dovuto, delle ritenute previdenziali, non soggetto ad IVA ai sensi dell’art. 3, comma 4, lett. a) del DPR 633/72 e successive modificazioni ed integrazioni;

8) di dare atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento per i compensi previsti, si provvederà con propri atti formali, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01, in unica soluzione, ad avvenuta acquisizione:

- a) del materiale prodotto da ciascun incaricato;
 - b) dell’avvenuta presentazione, ove contrattualmente previsto, del “Rapporto 2004” in apposito convegno ed in altre manifestazioni programmate di concerto con la Direzione generale Agricoltura;
 - c) di regolari note di addebito,
- e previa verifica della corrispondenza dell’attività svolta con quella affidata;

9) di imputare la somma complessiva di Euro 85.000,00 registrata al n. 5305 di impegno sul Capitolo 18113 “Spese per rilevazioni, elaborazioni e studi per l’analisi e la valutazione del sistema agro-alimentare (DLgs 6 settembre 1989, n. 322; art. 22, L.R. 11 agosto 1998, n. 28)”, compreso nella UPB 1.3.1.2.5500 “Indagini e rilevazioni in agricoltura” del Bilancio per l’esercizio finanziario 2004 che presenta la necessaria disponibilità;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi al pagamento dei contributi previdenziali da corrispondersi all’Istituto nazionale di Previdenza sociale, in base all’art. 44 del DL 269/03 convertito con modificazioni in

Legge 326/03, graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all’INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 260 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie”, compreso nella UPB 1.2.1.1.120 “Oneri fiscali e contributivi per il lavoro autonomo e parasubordinato” del bilancio per l’esercizio di riferimento;

11) di trasmettere il presente atto alla competente Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;

12) di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Dario Manghi

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA 30 dicembre 2004, n. 19197

Attuazione delibera 454/04. Affidamento a UPI Emilia-Romagna con sede in Bologna studio di fattibilità itinerario enogastronomico “Strada del Pesce azzurro”

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire – ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 ed in esecuzione del documento di programmazione del fabbisogno approvato dalla Giunta regionale con atto 454/04, come meglio descritto in premessa – all’UPI Emilia-Romagna con sede in Bologna, Via Malvasia n. 6, l’incarico di predisporre uno studio di fattibilità per la realizzazione di un itinerario enogastronomico del pesce azzurro;

2) di approvare, ai fini della disciplina delle reciproche obbligazioni, lo schema di contratto allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, alla cui sottoscrizione si provvederà per conto della Regione Emilia-Romagna;

3) di stabilire che l’incarico affidato, decorrente dalla data di adozione della presente determinazione, avrà la durata di 12 mesi, salvo proroga da concedersi con atto formale, previa richiesta motivata da presentare almeno 60 giorni prima della scadenza del contratto, e senza che da tale proroga possano derivare ulteriori oneri per la Regione;

4) di corrispondere all’UPI Emilia-Romagna a titolo di compenso per la realizzazione dello studio di cui al punto 1) la somma complessiva pari ad Euro 20.000,00 IVA esente;

5) di imputare la spesa complessiva di Euro 20.000,00 registrata al n. 5227 di impegno sul Capitolo 02100 “Spese per studi, consulenze e collaborazioni”, compreso nell’Unità previsionale di base 1.2.1.2.1100 “Studi e consulenze” del Bilancio per l’esercizio finanziario 2004 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che alla liquidazione in unica soluzione del corrispettivo spettante si provvederà con proprio atto formale – ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 – a presentazione di nota di addebito e dello studio richiesto, previa verifica da parte del Dirigente titolare della posizione professionale “Promozione commerciale” circa la congruità del medesimo con quanto pattuito ed il rispetto dei vincoli contrattuali;

7) di trasmettere il presente atto alla competente Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;

8) di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Dario Manghi

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA 30 dicembre 2004, n. 19198

L.R. 43/01, art. 12 – Attuazione delibera 1965/04. Incarico a SOPRIP SpA con sede in Parma realizzazione studio finalizzato ad individuare uno strumento di governance e di raccordo fra enti applicato al Distretto industriale Parma Sud-Est

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di affidare – in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale 1965/04 – alla Società SOPRIP SpA con sede in Parma l'incarico di realizzare, ai fini della individuazione di un adeguato strumento di governance e di raccordo tra enti, lo studio concernente la Fase 2 del Progetto "Proposta di assistenza per lo sviluppo di un modello di gestione del Distretto agro-alimentare di Parma", con i contenuti descritti in premessa;

2) di approvare, ai fini della disciplina delle reciproche obbligazioni, lo schema di contratto allegato quale parte integrante e sostanziale, alla cui stipula si provvederà per conto della Regione;

3) di corrispondere a SOPRIP SpA per l'incarico di cui al punto 1) la somma di Euro 40.000,00 comprensiva di IVA al 20% e di ogni altra spesa da sostenere per la realizzazione dello studio in questione;

4) di stabilire che SOPRIP SpA dovrà produrre lo studio richiesto entro 8 mesi decorrenti dalla data di adozione del presente atto, fatta salva la possibilità di proroga da concedersi con atto formale su motivata richiesta da presentare alla Direzione generale Agricoltura almeno 30 giorni prima della scadenza del predetto termine;

5) di impegnare la spesa complessiva di Euro 40.000,00 (IVA inclusa) registrata al n. 5056 di impegno sul Capitolo 02100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni", compreso nella Unità previsionale di base 1.2.1.2.1100 "Studi e consulenze" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che alla liquidazione del corrispettivo stabilito si provvederà in unica soluzione con proprio atto formale, assunto nel rispetto dell'art. 51 della L.R. 40/01, a presentazione di regolare fattura e dell'elaborato prodotto, previa verifica da parte del Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni circa la congruità del medesimo con quanto pattuito ed il rispetto dei vincoli contrattuali;

7) di trasmettere il presente atto alla competente Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;

8) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Dario Manghi

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA 30 dicembre 2004, n. 19199

L.R. 28/98, art. 3, comma 7, lett. c). Conferimento incarichi ad esperti esterni per valutazione tecnico-scientifica dei progetti di ricerca da inserire nel Piano stralcio 2005. Attuazione deliberazione 454/04

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di affidare – ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in

esecuzione del documento di programmazione del fabbisogno approvato con deliberazione 454/04 – la valutazione tecnico-scientifica dei progetti di ricerca, di importo sia superiore che inferiore a 200.000,00 Euro, presentati per l'inserimento nel Piano stralcio 2005 ai seguenti esperti:

- Franco Sotte nato a Pola (Croazia) il 19/8/1947, esperto di Economia agraria;
- Rodolfo Santilocchi nato a Fabriano (AN) il 20/4/1953, esperto di Agronomia, Colture erbacee e Genetica vegetale;
- Filiberto Loreti nato a Tarquinia (VT) il 26/5/1935, esperto di Coltivazioni arboree;
- Roberto Rubino nato a Acerno (SA) il 18/2/1948, esperto di Industrie agro-alimentari per il settore zootecnico;
- Giuseppe Enne nato a Carloforte (CA) il 2/6/1946, esperto di Zootecnica e Genetica animale;
- Fidalma D'Andrea nata a Sacco (SA) il 14/5/1959, esperta di valutazione di progetti di ricerca agro-alimentare del Ministero delle Politiche agricole e forestali;

3) di stabilire:

- che della Commissione incaricata della valutazione dei 32 progetti pervenuti di importo superiore ad Euro 200.000,00 – fermo restando che essa dovrà essere presieduta dal Responsabile del Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare – facciano parte due dei predetti esperti individuati in relazione alla correlata specificità di ogni singolo progetto da valutare;
- che tutti gli esperti sopra indicati facciano parte del Comitato tecnico – ugualmente presieduto dal Responsabile del Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare – incaricato della valutazione dei restanti n. 53 progetti di importo inferiore a 200.000,00 Euro;

4) di rinviare a successivo atto del Responsabile del Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare l'esatta attribuzione a ciascun esperto dei singoli progetti da valutare di importo superiore ad Euro 200.000,00, indicati nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

5) di stabilire che gli incarichi conferiti agli esperti Franco Sotte, Rodolfo Santilocchi, Filiberto Loreti, Roberto Rubino e Giuseppe Enne restano subordinati all'effettiva acquisizione agli atti di questa Direzione, anche nella forma del silenzio-assenso, dell'autorizzazione a svolgere gli incarichi da parte della struttura di appartenenza;

6) di quantificare come segue i compensi unitari e complessivi da riconoscere per l'attività di valutazione affidata:

- a) per la valutazione complessiva dei progetti di importo inferiore ai 200.000,00 Euro: Euro 2.700,00 per ciascun esperto, al lordo delle ritenute fiscali di legge;
- b) per la valutazione dei progetti di importo superiore a 200.000,00 Euro: Euro 130,00 per ciascun progetto, al lordo delle ritenute fiscali di legge;

7) di quantificare, altresì, come segue i massimali di rimborso spese da riconoscere ai predetti incaricati e da liquidare sulla base di idonea documentazione giustificativa:

- per gli esperti Roberto Rubino e Giuseppe Enne: fino ad un massimo di Euro 1.050,00 ciascuno, al lordo delle ritenute fiscali di legge;
- per tutti gli altri esperti: fino ad un massimo di Euro 520,00 ciascuno, al lordo delle ritenute fiscali di legge;

8) di dare atto, pertanto, che l'onere a carico della Regione per gli incarichi conferiti con il presente atto ammonta a complessivi Euro 28.700,00 così quantificati:

Valutazione progetti superiori ad Euro 200.000,00

- n. progetti: 32
- compenso lordo per progetto: Euro 130,00
- n. esperti da incaricare per ciascun progetto: 2
- costo complessivo: Euro 8.320,00

Valutazione progetti inferiori ad Euro 200.000,00

- n. esperti da incaricare: 6
- compenso lordo: Euro 2.700,00
- costo complessivo: Euro 16.200,00

Massimali per rimborso spese

Roberto Rubino	Euro 1.050,00
Giuseppe Enne	Euro 1.050,00
Atri esperti: Euro 520,00 x 4 esperti	Euro 2.080,00
Totale rimborsi	Euro 4.180,00

9) di imputare la spesa complessiva di Euro 28.700,00 registrata al n. 6021 di impegno sul Capitolo 02100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni", compreso nell'Unità previsionale di base 1.2.1.2.1100 "Studi e consulenze" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004 che presenta la necessaria disponibilità;

10) di dare atto che alla copertura del predetto onere si fa fronte con le modalità stabilite al punto 4) del dispositivo della deliberazione 454/04 come dettagliatamente indicato in premessa;

11) di stabilire che l'attività oggetto degli incarichi dovrà essere espletata entro il mese di febbraio 2005, salvo proroga da concedersi, per giustificato motivo e con atto formale, a condizione che essa non pregiudichi i tempi previsti per l'approvazione del Piano stralcio 2005;

12) di approvare lo schema di contratto, nel testo di cui all'Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto, da stipulare con ciascuno dei predetti esperti, alla cui sottoscrizione si provvederà per conto della Regione;

13) di dare atto che gli incarichi in questione si configurano quali prestazioni occasionali ai sensi dell'art. 67, comma 1, lett. l) del DPR 917/86;

14) di dare atto inoltre, ai sensi della disciplina previdenziale dei lavoratori autonomi occasionali recata dall'art. 44 "Disposizioni varie in materia previdenziale" del DL 30 settembre 2003, n. 269 – convertito con modificazioni in Legge 24 novembre 2003, n. 326 – e della circolare INPS n. 103 del 6 luglio 2004:

- che è obbligo degli incaricati comunicare tempestivamente alla Regione l'eventuale superamento del limite previsto dalla citata normativa e provvedere alla necessaria iscrizione alla Gestione Separata INPS;
- che, al verificarsi di tale condizione:

- la Regione ha l'obbligo di provvedere al versamento del contributo previdenziale;
- i compensi stabiliti con il presente atto sono da intendersi al lordo della quota a carico degli incaricati, pari ad 1/3 del predetto contributo previdenziale;
- la restante quota a carico della Regione troverà copertura sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 260 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie", compreso nell'Unità previsionale di base 1.2.1.1.120 "Oneri fiscali e contributivi per il lavoro autonomo e parasubordinato" del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

15) di dare atto che si provvederà con propri atti formali, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 nonché della deliberazione 447/03, alla liquidazione in unica soluzione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento relativi agli incarichi conferiti con il presente atto al termine dell'attività e a presentazione di regolari note di addebito e della documentazione di spesa;

16) di dare atto che al provvedimento del Responsabile del Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare di cui al punto 4) si farà riferimento ai fini della corretta quantificazione dell'importo da liquidare a ciascun incaricato, importo che risulterà dalla sommatoria di quanto stabilito con il presente atto per l'attività svolta – in qualità di componente del Comitato tecnico – per la valutazione dei progetti di importo inferiore ad Euro 200.000,00 e quanto dovuto per il numero effettivo di progetti di importo superiore al medesimo affidati, oltre al rimborso delle spese vive sostenute e debitamente documentate, nei limiti ugualmente previsti nel presente atto;

17) di trasmettere il presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;

18) di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Dario Manghi

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 22 dicembre 2004, n. 18814

Conferimento di incarichi professionali ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01. Convenzione con il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura – Istituto Sperimentale agronomico. Contratto per la prestazione di collaborazione coordinata e continuativa con la dr.ssa Gilda Ponzoni

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di affidare al Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA) – Istituto sperimentale agronomico per l'attività da eseguire presso la Sezione operativa periferica di Modena (di seguito denominato CRA ISA-MO), ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03 e 454/04 richiamate in premessa, un incarico che ha come obiettivo la "Stima del potenziale di cattura del carbonio nei suoli agricoli regionali con l'approccio IPCC";

2) di approvare lo schema di convenzione con il CRA ISA-MO nel testo che, in allegato alla presente (Allegato 1) ne costituisce parte integrante;

3) di dare atto che si provvederà alla stipula della convenzione ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03, e la stessa avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione e termine entro dodici mesi;

4) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/02 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03 e 454/04 richiamate in premessa, un incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente determinazione, alla dr.ssa Gilda Ponzoni per collaborare alle fasi del progetto "Carta dei suoli regionale: valutazione della capacità di cattura del carbonio dei suoli agricoli dell'Emilia-Romagna con l'approccio IPCC";

5) di corrispondere al CRA ISA-MO, per la consulenza prestata la somma di Euro 13.200,00, IVA 20% inclusa, secondo le modalità di cui all'art. 5 della convenzione, finalizzata allo svolgimento del programma, come previsto all'art. 2 della stessa;

6) di corrispondere alla dr.ssa Gilda Ponzoni la somma di Euro 17.000,00 al lordo delle ritenute di legge per la collaborazione alle seguenti fasi:

- a) prima fase: raccolta di dati suoli e clima del territorio regionale (disponibili presso gli archivi regionali); valutazione dei sistemi colturali e delle pratiche di gestione in uso nell'intervallo temporale 1976-1994; raffronto fra uso del territorio nel 1976 e uso del territorio nel 1994 e valutazione delle quote di territorio interessate da cambio d'uso;
- b) seconda fase: stima del potenziale di cattura del carbonio di suoli agricoli regionali al 2008 (anno di inizio dell'impegno internazionale di riduzione delle emissioni). In particolare, con la stessa procedura utilizzata per la definizione del tasso di variazione delle riserve di carbonio nel periodo

1976-1994, assunto come "linea di base", verranno confrontati scenari di cambi d'uso del suolo passibili di aumentare le riserve di carbonio organico nei terreni agricoli. Tali scenari saranno costruiti anche in base alle indicazioni sulle tendenze di cambio d'uso nella gestione dei territori agricoli conseguenti l'applicazione della L.R. 25/00;

7) di impegnare la spesa complessiva di Euro 30.200,00, di cui ai precedenti punti 5) e 6) registrandola con il n. 5628 sul Capitolo 03850 "Spese per la formazione di una cartografia tematica regionale geologica, pedologica, pericolosità e dei rischi geonaturali (L.R. 19/4/1975, n. 24)" afferente all'UPB 1.2.3.3.4440 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, che è dotato della necessaria disponibilità, in considerazione del carattere d'investimento rivestito dall'attività oggetto degli incarichi conferiti con il presente provvedimento;

8) di dare atto che l'importo di cui al precedente punto 7) supera la spesa presunta prevista al n. 28 della programmazione del fabbisogno di massima di prestazioni professionali di questa Direzione generale, di cui alla determinazione 454/04, ma rispetta la condizione prevista al punto 4) della medesima delibera di Giunta regionale 454/04;

9) di delegare al dr. Francesco Malucelli, funzionario presso il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, le verifiche tecniche dei lavori eseguiti;

10) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera 447/03, si provvederà con propri atti formali alla liquidazione della spesa di cui al punto 7), sulla base dell'attività svolta con le modalità previste nei punti precedenti e nei relativi contratti;

11) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

12) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 39/03, n. 260 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie", di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

13) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;
- alla trasmissione al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione, per estratto, del presente atto.

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 22 dicembre 2004, n. 18815

Affidamento ad ARPA ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 dell'incarico di prestazione professionale per "Supporto operativo al coordinamento svolto dalla Regione ai sensi del comma 3, art. 4 della Direttiva DGR 938/04" - DGR 1965/04

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire, per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati ed ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03 e 1965/04 all'Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente della Regione Emilia-Romagna (ARPA) con sede in Bologna, Via Po n. 5, un incarico di prestazione professionale come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione, sulla base della specifica tecnico-economica depositata presso il Servizio Risanamento atmosferico, acustico, elettromagnetico;

2) di approvare lo schema di contratto allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale e di stabilire che l'incarico decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso e terminerà entro 12 mesi;

3) di dare atto che ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03, si provvederà alla stipula del contratto;

4) di fissare in Euro 20.000,00 (IVA 20% inclusa) l'ammontare del compenso complessivo spettante per l'incarico di cui sopra;

5) di impegnare la somma di Euro 20.000,00, relativa al conferimento dell'incarico, registrata con il n. 5757 di impegno, imputandola al Capitolo n. 37150 "Interventi per la ricerca ambientale (L.R. 31 agosto 1978 n. 39, art. 43, L.R. 2 maggio 1985, n. 17 e art. 27, L.R. 16 novembre 1985, n. 23)" di cui all'UPB 1.4.2.3.14150 del Bilancio regionale di previsione dell'esercizio finanziario 2004, che presenta la necessaria disponibilità, considerato il carattere di investimento rivestito dall'attività oggetto dell'incarico conferito con la presente determinazione;

6) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo delle prestazioni dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture secondo le modalità previste dall'art. 5 del contratto;

7) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02 e dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 23 dicembre 2004, n. 18857

Conferimento di incarico professionale all'Università degli Studi di Bologna - Dipartimento di Ingegneria delle strutture, dei trasporti, delle acque, del rilevamento, del territorio (DISTART), ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di affidare all'Università degli Studi di Bologna - Dipartimento di Ingegneria delle strutture, dei trasporti, delle acque, del rilevamento, del territorio (in seguito denominato "DISTART"), ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03, 454/04 e 1965/04 richiamate in premessa, un incarico di prestazione professionale per lo svolgimento di compiti funzionali al raggiungimento degli obiettivi specificati in premessa;

2) di approvare lo schema di contratto con il DISTART che, in allegato alla presente, ne costituisce parte integrante;

3) di dare atto che, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03, si provvederà alla stipula del contratto che avrà decorrenza dalla data di esecutività della presente determinazione e dovrà terminare entro dodici mesi, salvo motivata proroga, richiesta e concessa con le modalità di cui all'art. 3 della stessa convenzione;

4) di indicare nell'ing. Giovanni Manieri, Dirigente Professionale "Valutazione del rischio sismico e programma di prevenzione", il responsabile sotto il profilo tecnico della iniziativa in oggetto per la Regione Emilia-Romagna;

5) di corrispondere all'Università degli Studi di Bologna – DISTART, per la prestazione eseguita la somma complessiva di Euro 36.000,00 (IVA 20% inclusa);

6) di impegnare la somma complessiva di Euro 36.000,00 come segue:

- quanto a Euro 18.000,00 registrata con il n. 5769 di impegno sul Capitolo 47140 "Spese per studi, ricerche e progettazione volti alla riduzione dei livelli di rischio sismico (L.R. 19/6/1984, n. 35)" afferente all'UPB 1.4.4.2.17110 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, che è dotato della necessaria disponibilità (n. progressivo 26, DGR 454/04);
- quanto a Euro 18.000,00 registrata con il n. 5770 di impegno sul Capitolo 47140 "Spese per studi, ricerche e progettazione volti alla riduzione dei livelli di rischio sismico (L.R. 19/6/1984, n. 35)" afferente all'UPB 1.4.4.2.17110 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, che è dotato della necessaria disponibilità (n. progressivo 20, DGR 1965/04);

7) di precisare che tale compenso è onnicomprensivo e che verrà erogato all'Università degli Studi di Bologna – DISTART secondo le modalità di pagamento di cui all'art. 5 dello schema di contratto;

8) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera 447/03, si provvederà, con propri atti formali alla liquidazione della spesa di cui ai precedenti punti 6) e 7), sulla base di regolari fatture emesse dall'Università degli Studi di Bologna – DISTART e previa attestazione, di rispondenza alle prestazioni rese, del Responsabile della posizione dirigenziale "Valutazione del rischio sismico e programma di prevenzione", ing. Giovanni Manieri;

9) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- a) alla trasmissione del presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;
- b) alla trasmissione al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione, per estratto, del presente atto.

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 23 dicembre 2004, n. 18858

Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale a carattere di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01. Contratti con i drr. Samantha Lorito e Paolo Luciani

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/02 e della delibera di Giunta regionale n. 181 dell'11 febbraio 2002 richiamate in premessa, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dagli schemi di contratto (Allegati n. 1 e 2) parti integranti e sostanziali della presente determinazione, ai sottoelencati nominativi:

- a) Samantha Lorito;

b) Paolo Luciani;

2) di approvare lo schema di contratto fra la Regione Emilia-Romagna e i drr. Samantha Lorito e Paolo Luciani, nel testo allegato al presente atto, del quale costituiscono parte integrante e sostanziale;

3) di stabilire che gli incarichi conferiti con il presente atto decorrono dalla data di sottoscrizione del contratto stesso e terminano entro sei mesi;

4) di prevedere in Euro 14.000,00 il compenso lordo da riconoscere alla dr.ssa Lorito e in Euro 18.000,00 il compenso lordo da riconoscere al dr. Luciani, per un onere complessivo di Euro 32.000,00;

5) di impegnare, sulla base di quanto indicato al punto 4) che precede, la spesa complessiva di Euro 32.000,00 come segue:

- a) quanto a Euro 16.000,00 registrata al n. 5772 di impegno sul Cap. 03896 "Spese per l'attuazione del Progetto CadSeaLand nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIB CADSES (Reg. CE 1260/99 – Decisione C (2001) 4013 – Contratto del 5/11/2004; Progetto n. 3B005 – Quota UE" afferente all'UPB 1.2.3.2.3885 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004 che è dotato della necessaria disponibilità;
- b) quanto a Euro 16.000,00 registrata al n. 5774 di impegno sul Cap. 03898 "Spese per l'attuazione del Progetto CadSeaLand nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIB CADSES (Legge 183/87 – Contratto del 5/11/2004; Progetto n. 3B005 – Quota statale" afferente all'UPB 1.2.3.2.3886 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004 che è dotato della necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo delle prestazioni dedotte negli incarichi conferiti col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale 447/03 e secondo le modalità indicate nell'art. 3 dei contratti d'incarico;

7) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 39/03, n. 260 convertito in Legge 24/11/2003, n. 326). Spese obbligatorie", di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

9) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02 e dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 23 dicembre 2004, n. 18877

Conferimento di incarico per prestazione d'opera in-

tellettuale a carattere di collaborazione coordinata e continuativa alla dr.ssa Paola Barchiesi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/02 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03 e 1965/04 richiamate in premessa, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione, alla dr.ssa Paola Barchiesi;

2) di approvare lo schema di contratto fra la Regione Emilia-Romagna e la dr.ssa Paola Barchiesi, nel testo allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

3) di stabilire che l'incarico conferito con il presente atto decorre dalla data di esecutività della presente determinazione e termina entro dodici mesi;

4) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

5) di prevedere in complessivi Euro 22.000,00 il compenso da riconoscere al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

6) di impegnare la spesa di Euro 22.000,00 registrata con il n. 5882 sul Capitolo 03850 "Spese per la formazione di una cartografia tematica regionale geologica, pedologica, pericolosità e dei rischi geonaturali (L.R. 19/4/1975, n. 24) – Mezzi propri" afferente all'UPB 1.2.3.3.4440 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004 che è dotato della necessaria disponibilità, in considerazione del carattere d'investimento rivestito dall'attività oggetto dell'incarico conferito con il presente provvedimento;

7) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo delle prestazioni dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale 447/03 e secondo le modalità indicate nell'art. 3 dello schema di contratto d'incarico;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 39/2003, n. 260 convertito in Legge 24/11/2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

10) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02 e dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 23 dicembre 2004, n. 18878

Conferimento di incarico per prestazione d'opera intellettuale a carattere professionale al dr. Lorenzo Del Maschio ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03 e 1965/04 richiamate in premessa, un incarico di prestazione d'opera intellettuale da rendersi in forma di lavoro autonomo abituale ai sensi dell'art. 53 del DPR 917/86, al dr. Lorenzo Del Maschio che ha come obiettivo la realizzazione della cartografia geologica e tematica regionale, nella fattispecie analisi, inserimento e integrazione di dati geologici e del dissesto con le informazioni meteorologiche, in particolare i dati pluviometrici, in un Sistema Informativo Geografico (GIS a scala 1:10000 in ambiente GIS secondo lo schema di contratto allegato parte integrante della presente, che dovrà terminare entro nove mesi dalla data di sottoscrizione dello stesso;

2) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ai sensi della delibera G.R. 447/03;

3) di corrispondere al dr. Lorenzo Del Maschio la somma di Euro 10.000,00 oltre ad Euro 400,00 quale contributo di rivalsa INPS 4% ed Euro 2.080,00 per IVA 20%, per una somma complessiva di Euro 12.480,00 lordi;

4) di liquidare la somma di cui al precedente punto 3) in due soluzioni uguali previa sottoscrizione del contratto allegato, a presentazione di regolari fatture, previa attestazione di regolarità e congruità da parte del Responsabile del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli: la prima dopo aver svolto il 50% dell'incarico affidato; il saldo a lavoro ultimato;

5) di nominare come referente per i lavori previsti dalla presente determinazione il dr. Marco Pizzio del Servizio Geologico, sismico e dei suoli quale titolare della P.O. "Sviluppo e integrazione delle banche dati geologiche";

6) di impegnare la spesa complessiva di Euro 12.480,00 registrata con il n. 5820 di impegno, sul Capitolo 03850 "Spese per la formazione di una cartografia tematica regionale geologica, pedologica, pericolosità e dei rischi geonaturali (L.R. 19/4/1975, n. 24)" afferente all'UPB 1.2.3.3.4440 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004 che è dotato della necessaria disponibilità, in considerazione del carattere d'investimento rivestito dall'attività oggetto dell'incarico affidato con la presente determinazione;

7) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera 447/03, si provvederà con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, alla liquidazione del compenso previa verifica tecnico-scientifica e di congruità contabile-amministrativa e con le modalità indicate al precedente punto 4);

8) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI
MOBILITÀ 22 dicembre 2004, n. 18786****Conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Politiche abitative al dr. Raffaele Lungarella**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire l'incarico di responsabile del Servizio Politiche abitative al dr. Raffaele Lungarella a decorrere dall'1/1/2005 e fino al 30/6/2006, salvo ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro antecedente alla data sopra indicata;

2) che il dr. Lungarella mantenga ad interim la responsabilità del Servizio Disciplina dei lavori e degli appalti pubblici e valutazione degli investimenti fino all'individuazione del Dirigente che andrà a ricoprire l'incarico di cui trattasi;

3) di confermare il dr. Lungarella alla direzione del "Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici" istituito,

ai sensi della Legge 144/99, con la delibera di Giunta regionale n. 1941 del 26/10/1999;

4) di dare atto, in relazione a quanto richiamato in parte narrativa in merito all'esercizio delle funzioni dirigenziali che il Dirigente di cui al presente provvedimento svolgerà i compiti risultanti dalla definizione delle funzioni e attività proprie delle posizioni ricoperte, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse agli incarichi conferiti, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie e rispondendo al Dirigente sovraordinato;

5) di inviare il presente provvedimento al Direttore generale all'Organizzazione Sistemi informativi e Telematica per la predisposizione della proposta da sottoporre da parte dell'Assessore alle Finanze, Organizzazione e Sistemi informativi all'approvazione della Giunta regionale a cui è subordinata l'efficacia giuridica dell'incarico conferito.

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni De Marchi**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 6 settembre
2004, n. 12039****Approvazione rendiconto di spesa presentato dal
Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna,
dott. Lanfranco Morri, Presidente pro-tempore APT
Servizi Srl per pagamenti effettuati nell'anno 2002 –
Posizione n. 7267/49**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare, sulla base delle indicazioni riportate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, il rendiconto di spesa presentato dal dott. Morri Lanfranco, Presidente pro-tempore dell'APT Servizi Srl Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per pagamenti effettuati a soggetti privati appartenenti alle Unioni di Prodotto, nell'anno 2002 per un importo complessivo pari ad Euro 1.764.322,13 a fronte dell'ordine di accreditamento del 11/4/2002 emesso sul Capitolo 25558 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2002, gestione competenza;

2) di dare scarico al dott. Morri Lanfranco, Presidente pro-tempore dell'APT Servizi Srl Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo di cui sopra, ritenendo regolare il suddetto rendiconto;

3) di dare atto altresì che la documentazione di spesa presentata dalle Unioni di Prodotto è stata verificata per regolarità contabile e congruità dalla società Ernst & Young Corporate Finance Srl e dalla stessa trattenuta, restando a disposizione degli organi di controllo, in quanto incaricata dalla società APT Servizi Srl che, così come dettagliatamente indicato in premessa, risulta responsabile sotto il profilo giuridico-contabile sui controlli effettuati in base alle disposizioni rinvenibili nella normativa di legge e dai relativi contratti;

4) di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini**di Bacino Conca-Marecchia, per pagamenti effettuati
nell'anno 2002 – Posizione n. 7264/46**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa presentato dall'arch. Gianfranco Giovagnoli, Segretario dell'Autorità dei Bacini Interregionali Conca e Marecchia, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per pagamenti effettuati nell'anno 2002 per un importo complessivo pari ad Euro 1.438,01 a fronte dell'ordine di accreditamento del 5/4/2002 emesso sul Capitolo 39580 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2002, Gestione residui 2001;

2) di dare scarico all'arch. Gianfranco Giovagnoli Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo di cui sopra, ritenendo regolare il suddetto rendiconto;

3) il presente provvedimento verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 6 settembre
2004, n. 12050****Approvazione rendiconto di spesa presentato dal
Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna
ing. Demetrio Egidi, relativo ai pagamenti effettuati
nel II semestre 2002 – Posizione n. 7223/28**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa con riferimento alla posizione contabile n. 7223/28 presentato dal Responsabile del Servizio Protezione civile, ing. Demetrio Egidi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto nel II semestre 2002 per l'importo complessivo di Euro 2.993.651,41 a fronte dell'ordine di accreditamento in data 4/3/2002 citato in premessa con imputazione al Capitolo di cassa 48087 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2002, gestione residui 2001;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Protezione civile, ing. Demetrio Egidi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 6 settembre
2004, n. 12048****Approvazione rendiconto di spesa presentato dal
Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna,
arch. Gianfranco Giovagnoli, Segretario dell'Autorità**

regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 6 settembre
2004, n. 12051**

**Approvazione rendiconto di spesa presentato dal
Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna
dott. Davide Marchettini relativo ai pagamenti effet-
tuati nell'anno 2002 – Posizione n. 7218/12**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa con riferimento alla posizione contabile n. 7218/12 presentato dal dott. Davide Marchettini, Coordinatore regionale del Corpo Forestale dello Stato, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati nell'anno 2002 a favore degli aventi diritto per l'importo di Euro 117.214,05 a fronte dell'ordinativo di accredito in data 6/3/2002 citato in premessa con imputazione al Cap. 14472 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2002, gestione residui 2000;

2) di dare scarico al dott. Davide Marchettini, Coordinatore regionale del Corpo Forestale dello Stato, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme per l'importo di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa presentata a corredo del suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 7 settembre
2004, n. 12083**

**Approvazione rendiconto di spesa presentato dal
Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna
dr. Morri Lanfranco, Presidente pro-tempore APT Ser-
vizi Srl, per pagamenti effettuati nell'anno 2002 – Po-
sizione n. 7268/50**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare, sulla base delle indicazioni riportate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, il rendiconto di spesa presentato dal dott. Morri Lanfranco, Presidente pro-tempore dell'APT Servizi Srl Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per pagamenti effettuati a soggetti privati appartenenti alle Unioni di Prodotto, nell'anno 2002 per un importo complessivo pari ad Euro 3.198.871,08 a fronte dell'ordine di accreditamento dell'11/4/2002 emesso sul Capitolo 25558 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2002, gestione competenza;

2) di dare scarico al dott. Morri Lanfranco, Presidente pro-tempore dell'APT Servizi Srl Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo di cui sopra, ritenendo regolare il suddetto rendiconto;

3) di dare atto altresì che la documentazione di spesa presentata dalle Unioni di Prodotto è stata verificata per regolarità

contabile e congruità dalla Società Ernst & Young Corporate Finance Srl e dalla stessa trattenuta, restando a disposizione degli organi di controllo, in quanto incaricata dalla Società APT Servizi Srl che, così come dettagliatamente indicato in premessa, risulta responsabile sotto il profilo giuridico-contabile sui controlli effettuati in base alle disposizioni rinvenibili nella normativa di legge e dai relativi contratti;

4) di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 7 settembre
2004, n. 12086**

**Approvazione rendiconto di spesa presentato dal
Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna,
dott. Enzo Valbonesi, Responsabile Servizio parchi e
Risorse forestali, per pagamenti effettuati nell'anno
2002 – Posizione n. 7271/55**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2002 con riferimento alla posizione contabile n. 7271/55 presentato dal Responsabile del Servizio Parchi e Risorse forestali, dott. Enzo Valbonesi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 73.355,44 a fronte degli ordini di accreditamento citati in premessa emessi sul Capitolo 14050 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2002, gestione competenza;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Parchi e Risorse forestali, dott. Enzo Valbonesi, Funzionario delegato dalla Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione delle spese allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 7 settembre
2004, n. 12087**

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2002
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna, arch. Michele Zanelli. Posizione n.
7291/75**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2002 presentato dall'arch. Michele Zanelli, Responsabile del Servizio Riqualficazione Urbana, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 7.453.862,84 con riferimento alla posizione contabile n. 7291/75 e con imputazione al Capitolo di cassa 86995 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2002, gestione competenza;

2) di dare scarico all'arch. Michele Zanelli, Responsabile del Servizio Riqualficazione Urbana, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui so-

pra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 16 settembre
2004, n. 12626

Approvazione rendiconto di spesa presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna ing. Demetrio Egidi relativo ai pagamenti effettuati nel II semestre 2002. Posizione n. 7240/31

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per il II semestre dell'anno 2002, con riferimento alla posizione contabile 7240/31, presentato dal Responsabile del Servizio Protezione civile, ing. Demetrio Egidi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 2.152.849,41 a fronte dell'emissione dell'ordinativo di accreditamento in data 1/3/2002 citato in premessa con imputazione al Capitolo di cassa 48228 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2002, gestione residui 2001;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Protezione civile, ing. Demetrio Egidi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 24 settembre
2004, n. 13275

Approvazione rendiconto di spesa presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, arch. Gianfranco Giovagnoli, Segretario dell'Autorità di Bacino Marecchia-Conca, per pagamenti effettuati nell'anno 2002 – Posizione n. 7265/47

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa presentato dall'arch. Gianfranco Giovagnoli, Segretario dell'Autorità dei Bacini Interregionali Conca e Marecchia, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per pagamenti effettuati nell'anno 2002 per un importo complessivo pari ad Euro 46.709,76 a fronte dell'ordine di accreditamento del 5/4/2002 emesso sul Capitolo 39315 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2002, gestione competenza;

2) di dare scarico all'arch. Gianfranco Giovagnoli Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo di cui sopra, ritenendo regolare il suddetto rendiconto;

3) il presente provvedimento verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 15 ottobre
2004, n. 14760

Approvazione rendiconto di spesa presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, dr. Francesco Taroni, Direttore generale Agenzia sanitaria regionale, per i pagamenti effettuati nell'anno 2003 – Posizione n. 7346/42

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa presentato dal dr. Francesco Taroni, Direttore generale Agenzia sanitaria regionale Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per pagamenti effettuati nell'anno 2003 pari ad Euro 10.769,24 a fronte dell'ordine di accreditamento del 22/10/2003 emesso sul Capitolo 58022 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2003, gestione competenza;

2) di dare scarico al dr. Francesco Taroni Direttore generale Agenzia sanitaria regionale Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa presentata a corredo del suddetto rendiconto;

3) di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 15 ottobre
2004, n. 14762

Approvazione rendiconto di spesa per Euro 2.166.370,09 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, ing. Demetrio Egidi, relativo ai pagamenti effettuati nel II semestre 2002. Posizione n. 7270/54

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per il II semestre dell'anno 2002, con riferimento alla posizione contabile n. 7270/54, presentato dal Responsabile del Servizio Protezione civile, ing. Demetrio Egidi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto limitatamente all'importo di Euro 2.166.370,09 a fronte dell'emissione dell'ordinativo di accreditamento in data 18/4/2002 citato in premessa con imputazione al Capitolo di cassa 48084 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2002, gestione residui 2001;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Protezione civile, ing. Demetrio Egidi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per la somma di Euro 2.166.370,09 di cui al punto precedente, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di prendere atto che, in merito alla liquidazione in eccesso per Euro 3.000,00 relativa all'ordinativo di pagamento n. 45 in data 6/12/2002 di cui in premessa, il Funzionario delegato Responsabile del Servizio Protezione civile procederà, come dichiarato con propria lettera prot. n. Amb/Ptc/04/70731 del 7 settembre 2004 citata nella parte narrativa del presente atto, al recupero della somma non giustificata decurtando il relativo importo dal totale complessivo della prossima erogazione di fondi al medesimo beneficiario;

4) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 15 ottobre 2004, n. 14763

Approvazione rendiconto di spesa presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, ing. Giuseppe Simoni, relativo all'anno 2002 – Posizione n. 7253/19

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2002 con riferimento alla posizione contabile n. 7253/19 presentato dal Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno, ing. Giuseppe Simoni, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per la somma complessiva di Euro 244.298,60 a fronte dell'ordine di accreditamento in data 1/3/2002 citato in premessa emesso sul Capitolo di cassa 39185 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2002, gestione residui 2001;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno, ing. Giuseppe Simoni, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa presentata a corredo del suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 21 ottobre 2004, n. 15114

Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2003 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, dott. Maurizio Ceci, Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni. Posizione n. 7295/79

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE ABITATIVE 23 dicembre 2004, n. 18855

Legge 179/92 – Art. 18 – Autorizzazione alla cessione in proprietà dell'alloggio sito in Viserba e determinazione delle somme da restituire da parte del sig. Chirido Salvatore socio della Cooperativa Nuova Resistenza di Rimini

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di autorizzare la Cooperativa Nuova Resistenza, con sede in Rimini, Via della Fiera n. 70, a cedere in proprietà al socio Chirido Salvatore, l'alloggio a lui assegnato nell'intervento di n. 16 alloggi di nuova costruzione in Rimini località Viserba;

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2003, con riferimento alla posizione contabile n. 7295/79, presentato dal Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni, dott. Maurizio Ceci, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo pari ad Euro 36.150,00 a fronte dell'accreditamento presso la Tesoreria regionale in data 12/2/2003 di cui in premessa e con imputazione al Capitolo di cassa 25518 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2003;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 26 ottobre 2004, n. 15393

Approvazione rendiconto spesa per l'anno 2003 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, dott. Maurizio Ceci, Responsabile del Servizio Valorizzazione delle Produzioni. Posizione n. 7282/66

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa, con riferimento alla posizione contabile n. 7282/66, presentato dal Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni, dott. Maurizio Ceci, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo pari ad Euro 54.149,57 a fronte dell'accreditamento presso la Tesoreria regionale in data 5/3/2003 di cui in premessa e con imputazione al Capitolo di cassa 13024 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2003, gestione residui 2001;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

2) di stabilire che la Cooperativa Nuova Resistenza con sede in Rimini deve versare prima di perfezionare l'atto notarile di trasferimento in proprietà individuale dell'alloggio, sul conto corrente postale n. 367409 intestato al Presidente della Giunta, Viale Aldo Moro n. 52 – Bologna, o mediante bonifico bancario presso Unicredit Banca SpA – Tesoreria Regione Emilia-Romagna coordinate bancarie cod. CIN "I", ABI 02008, CAB 02450 c/c 000003010203 le seguenti somme:

- Euro 6.093,20 con causale Capitolo 4889 del bilancio regionale;
- Euro 3.658,24 con causale Capitolo 4610 del bilancio regionale;

3) di stabilire che nel singolo rogito si deve dare atto delle somme versate e copia dello stesso deve essere inviata al Servizio Politiche abitative, Viale A. Moro n. 38, Bologna;

4) di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberto Rossini

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO E QUALITÀ AREE TURISTICHE
24 dicembre 2004, n. 18928

Modalità procedurali per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreative

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visti:

- la L.R. 31 maggio 2002, n. 9 recante "Disciplina delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale";
- la delibera del Consiglio regionale n. 468 del 6 marzo 2003 recante "Direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale ai sensi dell'art. 2, comma 2 della L.R. 9/02";
- il DL 5 ottobre 1993, n. 400, convertito con modificazioni dalla Legge 4 dicembre 1993, n. 494 ed in particolare l'art. 3, comma 4 che prevede che i canoni annui relativi alle concessioni demaniali marittime, anche pluriennali, devono essere rapportati alla effettiva utilizzazione del bene oggetto della concessione, se l'utilizzazione è inferiore all'anno, purché non sussistano strutture che permangano oltre la durata della concessione stessa;
- il DM 5 agosto 1998, n. 342 "Regolamento recante norme per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime per finalità turistico-ricreative" ed in particolare l'art. 3, comma 2;
- la delibera della Giunta regionale 18 ottobre 2004, n. 2072 recante "Indirizzi in ordine alle modalità di determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreative";

considerato che la deliberazione della Giunta regionale da ultimo richiamata prevede che:

- i canoni di concessione per l'utilizzo dei beni demaniali marittimi con finalità turistico-ricreative devono essere rapportati al periodo di effettiva utilizzazione;
- gli uffici provvederanno all'attivazione delle necessarie procedure amministrative per l'applicazione degli indirizzi forniti;

ritenuto pertanto opportuno fornire disposizioni in merito alle modalità procedurali da seguire per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreative, qualora l'utilizzazione sia inferiore all'anno;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

determina:

1) di approvare gli Allegati A e B, recanti rispettivamente "Modalità procedurali per l'applicazione dell'art. 3, comma 4 del DL 400/93, convertito con modificazioni dalla Legge 494/93" e "Fac-simile domanda", parti integranti della presente determinazione;

2) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valter Verlicchi

ALLEGATO A

Modalità procedurali per l'applicazione dell'art. 3, comma 4 del DL 400/93 convertito con modificazioni dalla Legge 494/93

Il presupposto per l'applicazione viene individuato nell'obbligo, da parte del concessionario, di rimuovere ogni struttura realizzata o utilizzata al termine del periodo di utilizzazione, da ritenersi comprensivo anche del tempo necessario per la messa in opera e la rimozione delle strutture e la rimessa in pristino stato delle aree.

Ne consegue che in caso di impianti, manufatti ed opere che non possano qualificarsi non fissi e completamente amovibili, tale norma non può trovare applicazione.

L'area individuata per l'utilizzo stagionale potrà essere adibita esclusivamente ad ombreggio.

L'importo dovuto si determinerà dividendo il canone dovuto per l'occupazione annuale per 365, moltiplicato per i giorni di effettiva utilizzazione.

L'importo indicato al comma 2 dell'art. 3 del DM 342/98, costituisce il limite minimo quale corrispettivo per l'occupazione e l'uso del demanio marittimo.

Pertanto, qualora l'importo ottenuto in base ai suddetti calcoli risultasse inferiore a quello indicato nel comma 2 dell'art. 3 del citato DM, sarà applicata tale misura minima aggiornata per l'anno di riferimento secondo quanto previsto dall'art. 4 della Legge 494/93.

Entro e non oltre il 31 gennaio 2005 i concessionari inoltrano istanza alla sede decentrata del Progetto Speciale Demanio competente per territorio richiedendo l'applicazione dell'art. 3, comma 4 del DL 400/93 convertito con modificazioni dalla Legge 494/93.

Le domande devono riportare:

- esatta indicazione in metri quadrati della parte dell'area in concessione per la quale si richiede l'applicazione dell'art. 3, comma 4 del DL 400/93 convertito con modificazioni dalla Legge 494/93;
- indicazione dei mesi di effettivo utilizzo e relativa decorrenza.

Alla domanda deve essere allegata una fotocopia della planimetria dell'ultima concessione, riportante l'esatta delimitazione della parte dell'area interessata dalle procedure di applicazione del suddetto articolo di legge.

L'ufficio competente, verificata la regolarità dell'istanza e della documentazione allegata, procede al rilascio dell'autorizzazione ex art. 24, Reg. Esec. C.N.

ALLEGATO B

Fac-simile domanda per l'applicazione dell'art. 3, comma 4 del DL 400/93 convertito con modificazioni dalla Legge 494/93

Spett.le Regione Emilia-Romagna
Servizio Turismo e
Qualità Aree Turistiche
Progetto Speciale Demanio
Sede di

Oggetto: richiesta applicazione art. 3, comma 4 del DL 400/93, convertito con modificazioni dalla Legge 494/93

Il sottoscritto
in qualità di legale rappresentante della Società
titolare della concessione demaniale marittima n.
sita in località
di mq di cui mq. coperti

chiede

con riferimento all'anno 2004, l'applicazione dell'art. 3, comma 4 del DL 400/93, convertito con modificazioni dalla Legge 494/93, e a tal fine

dichiara:

- che l'area della concessione per la quale si richiede di applicare la determinazione dei canoni in relazione al periodo di effettivo utilizzo corrisponde a mq.;
- che la suddetta area sarà utilizzata esclusivamente per mesi a decorrere dal fino al

periodo comprensivo del tempo necessario per la messa in opera e la rimozione delle strutture per la rimessa in pristino stato dell'area;

- che la suddetta area sarà adibita esclusivamente ad uso ombreggio;
- la propria disponibilità a fornire tutte le integrazioni documentali necessarie ai fini del perfezionamento della presente istanza.

Allega fotocopia della planimetria allegata all'ultimo atto di concessione riportante l'esatta delimitazione della parte dell'area interessata dalle procedure in oggetto indicate.

Allega inoltre fotocopia di un documento d'identità in corso di validità.

luogo e data

firma

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA 1 luglio 2004, n. 8911

AMPS SpA – Domanda in data 30/3/2000 di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica per uso industriale, da acque sotterranee in località Ugozzolo del comune di Parma (PR) – R.R. n. 41 del 20/11/2001, art. 37, comma 1, lett. a) e art. 38 – L.R. 7/04, art. 50. Concessione preferenziale

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire ad AMPS SpA, codice fiscale 02009050341, con sede in Strada S. Margherita n. 6/A di Parma e legalmente domiciliata presso la sede del comune di Parma, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee mediante il pozzo denominato "Depuratore Parma Est" (n. 46), in Comune di Parma, località Ugozzolo, da destinare agli usi industriali del depuratore Parma Est nella quantità stabilita in moduli costanti 0,10 (1/sec 10);

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2005, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 e all'art. 50 della L.R. 7/04, ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel presente atto e nel disciplinare, che ne costituisce parte integrante, mediante le opere di presa e adduzione identificate in domanda;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina 8911 in data 1/7/2004

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA 1 luglio 2004, n. 8913

AMPS SpA – Domanda in data 26/7/2002 di concessione preferenziale di acqua pubblica per uso antincendio, da acque sotterranee in località Mariano del comune di Parma (PR) – R.R. n. 41 del 20/11/2001, art. 37, comma 1, lett. a) e art. 38 – L.R. n. 7 del 14/4/2004, art. 50. Concessione preferenziale

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire ad AMPS SpA, codice fiscale 02009050341, con sede in Strada S. Margherita n. 6/A di Parma e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Parma, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee mediante il pozzo denominato "Mariano" (n. 17), in comune di Parma, località Mariano, da destinare ad uso antincendio nella quantità stabilita in moduli massimi 0,10 (1/sec. 10);

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2005, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 e all'art. 50 della L.R. 7/04, ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel presente atto e nel disciplinare, che ne costituisce parte integrante, mediante le opere di presa e adduzione identificate in domanda;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 8913 in data 1/7/2004

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA 1 luglio 2004, n. 8919

AMPS SpA – Domanda in data 30/3/2000 di concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica per uso industriale, da acque sotterranee in località Cornocchio del comune di Parma – R.R. n. 41 del 20/11/2001, art. 37, comma 1, lett. a) e art. 38 – L.R. 7/04, art. 50. Concessione preferenziale

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire ad AMPS SpA, codice fiscale 02009050341, con sede in Strada S. Margherita n. 6/A di Parma e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Parma, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee mediante il pozzo denominato “Depuratore Parma ovest” (n. 47) in comune di Parma, località Cornocchio, da destinare agli usi industriali del “Depuratore Parma ovest” nella quantità stabilita in moduli costanti 0,10 (l/sec. 10);

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2005, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 e all'art. 50 della L.R. 7/04, ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel presente atto e nel disciplinare, che ne costituisce parte integrante, mediante le opere di presa e adduzione identificate in domanda;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 8919 in data 1/7/2004

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Tarò e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA 1 luglio 2004, n. 8930

AMPS SpA – Domanda in data 26/7/2002 di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica per uso irrigazione parco, da acque sotterranee in località Marano del comune di Montechiarugolo (PR) – R.R. n. 41/01, art. 37, comma 1, lett. a) e art. 38 – L.R. 7/04, art. 50. Concessione preferenziale

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire ad AMPS SpA, codice fiscale 02009050341, con sede in Strada S. Margherita n. 6/A di Parma e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Parma, la concessione

preferenziale a derivare acqua pubblica da falde sotterranee mediante i pozzi denominati “Marano 1” (n. 40) e “Marano 2” (n. 44) in comune di Montechiarugolo, località Marano, da destinare ad uso irrigazione Parco delle Gallerie di Marano, nella quantità stabilita fino ad un massimo di moduli 0,10 (l/sec. 10);

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2005, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 e all'art. 50 della L.R. 7/04, ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel presente atto e nel disciplinare, che ne costituisce parte integrante, mediante le opere di presa e adduzione identificate in domanda;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 8930 in data 1/7/2004

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Tarò e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA 8 luglio 2004, n. 9295

AMPS SpA – Agenzia di Ambito Parma. Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee per uso acquedottistico, in località Antognano del comune di Parma – art. 37, comma 1, lett. a) e art. 38 del R.R. 41/01 e art. 50, L.R. 7/04. Concessione preferenziale

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire alla Agenzia di Ambito per i Servizi pubblici di Parma, codice fiscale 92114950345, con sede in Parma, Piazzale della Pace n. 1, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee mediante il pozzo denominato “Antognano” (n. 29), in comune di Parma, località Antognano, da destinare ad uso acquedottistico, nella quantità stabilita in moduli massimi 0,20 (l/sec. 20);

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2005, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 e all'art. 50 della L.R. 7/04, ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel presente atto e nel disciplinare, che ne costituisce parte integrante, mediante le opere di presa e adduzione identificate in domanda;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 9295 in data 8/7/2004

(omissis)

Art. 4 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA 8 luglio 2004, n. 9296

AMPS SpA – Agenzia di Ambito Parma. Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee per uso acquedottistico in località Corcagnano di Parma. Art. 37, comma 1, e art. 38 del R.R. 41/01 e art. 50, L.R. 7/04. Concessione preferenziale

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire alla Agenzia di Ambito per i servizi pubblici di Parma, codice fiscale 92114950345, con sede in Parma, Piazzale della Pace n. 1, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee mediante il pozzo denominato "Corcagnano" (n. 20), in comune di Parma, località Corcagnano, da destinare ad uso acquedottistico, nella quantità stabilita in moduli massimi 0,10 (l/sec 10);

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2005, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 e all'art. 50 della L.R. 7/04, ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel presente atto e nel disciplinare, che ne costituisce parte integrante, mediante le opere di presa e adduzione identificate in domanda;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 9296 in data 8/7/2004

(omissis)

Art. 4 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA 8 luglio 2004, n. 9301

AMPS SpA – Agenzia Ambito di Parma. Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee per uso acquedottistico, in località Carignano di Parma. Art. 37, comma 1, lett. a) e art. 38 del R.R. 41/01 e art. 50, L.R. 7/04. Concessione preferenziale

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire alla Agenzia di Ambito per i Servizi pubblici di Parma, codice fiscale 92114950345, con sede in Parma, Piazzale della Pace n. 1, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee mediante il pozzo denominato "Carignano" (n. 36) in comune di Parma, località Carignano, da destinare ad uso acquedottistico, nella quantità stabilita in moduli massimi 0,20 (l/sec. 20);

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2005, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 e all'art. 50 della L.R. 7/04, ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel presente atto e nel disciplinare, che ne costituisce parte integrante, mediante le opere di presa e adduzione identificate in domanda;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 9301 in data 8/7/2004

(omissis)

Art. 4 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA 8 luglio 2004, n. 9304

AMPS SpA – Agenzia di Ambito Parma. Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee per uso acquedottistico in località Panocchia del comune di Parma. Art. 37, comma 1, lett. a) e art. 38, R.R. 41/01 e art. 50, L.R. 7/04. Concessione preferenziale

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire alla Agenzia di Ambito per i Servizi pubblici di Parma, codice fiscale 92114950345, con sede in Parma, Piazzale della Pace n. 1, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee mediante i pozzi denominati "Panocchia Fungo" (n. 38) e "Panocchia Serbatoio" (n. 14), in comune di Parma, località Panocchia, da destinare ad

uso acquedottistico, nella quantità stabilita in moduli massimi 0,06 (l/sec. 6);

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2005, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 e all'art. 50 della L.R. 7/04, ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel presente atto e nel disciplinare, che ne costituisce parte integrante, mediante le opere di presa e adduzione identificate in domanda;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 9304 in data 8/7/2004

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA 8 luglio 2004, n. 9305

AMPS SpA – Agenzia di Ambito di Parma. Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee per uso acquedottistico in località Cornocchio del comune di Parma. Art. 37, comma 1, lett. a) e art. 38, R.R.

41/01 e art. 50 della L.R. 7/04. Concessione preferenziale

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire alla Agenzia di ambito per i Servizi pubblici di Parma, codice fiscale 92114950345, con sede in Parma, Piazzale della Pace n. 1, la concessione preferenziale a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee mediante il pozzo denominato "Cornocchio Scuole" (n. 27), in comune di Parma, località Scuole di Cornocchio, da destinare ad uso acquedottistico, nella quantità stabilita in moduli massimi 0,20 (l/sec. 20);

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2005, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 e all'art. 50 della L.R. 7/04, ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel presente atto e nel disciplinare, che ne costituisce parte integrante, mediante le opere di presa e adduzione identificate in domanda;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 9305 in data 8/7/2004

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA 13 dicembre 2004, n. 18246

Agricola Tre Valli – Concessione derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso industriale e irriguo area verde in comune di Correggio (RE)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla Azienda agricola Tre Valli con sede in Via Valpantena n. 18/g del comune di Quinto Valpantena (VR) la concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Correggio (RE) da destinarsi ad uso industriale e irriguo area verde;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile dai tre pozzi pari alla portata massima di l/s 15 e media di l/s 4,99 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 132.200, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2005.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Articolo 3 – Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. Il concessionario è responsabile in ogni momento dello stato dei pozzi nonché della loro manutenzione e sicurezza, affinché risultino innocui ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

Comune di Colorno (Parma) – Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) (art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 62 del 3/11/2004 è stata approvata la modifica all'art. 17 delle N.A. – RUE del Comune di Colorno (PR).

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale, Via Cavour n. 9 – Colorno.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

Comune di Medesano (PR) – Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC) (articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 101 del 28/10/2004 è stato approvato il Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Medesano.

Il Piano è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica Edilizia privata in Medesano, Piazza Marconi n. 6.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

Comune di Modena – Variante al Piano strutturale comunale (PSC) e al Piano operativo comunale (POC) e rettifiche al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) – Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione (articolo 33 e articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 132 del 20/12/2004 è stata approvata la variante al Piano strutturale comunale (PSC) e al Piano operativo comunale (POC) e rettifiche al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) – Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione rettifiche al Regolamento.

La variante comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

La variante è in vigore dal 19/1/2005 ed è depositato per la libera consultazione presso la Segreteria del Settore Pianificazione territoriale in Via Santi n. 60 – III piano.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

Comune di Novellara – Approvazione del Regolamento edilizio urbanistico (RUE) (art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 74 del 30/11/2004 è stato approvato il Regolamento edilizio urbanistico (RUE) del Comune di Novellara.

Lo strumento urbanistico approvato è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale – Servizio Urbanistica ed Edilizia privata nei giorni di apertura al pubblico ed entrerà in vigore dalla data di pubblicazione del relativo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

Comune di Porretta Terme – Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC)

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 75 del 22/12/2004, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/00 e successive modificazioni ed integrazioni, è stato approvato il Piano strutturale comunale adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 65 del 3/11/2003.

Ai sensi del comma 12 dell'art. 32, copia integrale del Piano è trasmessa alla Provincia di Bologna ed è depositata presso il Comune per la libera consultazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

Comune di Porretta Terme – Approvazione del Regolamento urbanistico edilizio (RUE)

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 76 del 22/12/2004, ai sensi dell'art. 33 della L.R. 20/00 e successive modificazioni ed integrazioni, è stato approvato il Regolamento urbanistico ed edilizio adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 66 del 3/11/2003.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 33, copia integrale del Piano è trasmessa alla Provincia di Bologna ed è depositata presso il Comune per la libera consultazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

COMUNICATO DEL SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITÀ DEI BACINI REGIONALI ROMAGNOLI

Adozione delle delibere del Comitato istituzionale dell'Autorità dei Bacini regionali romagnoli 2/2, 3/2 e 4/2

Il Comitato istituzionale dell'Autorità dei Bacini regionali romagnoli ha adottato, nella seduta del 28 dicembre 2004, i seguenti atti deliberativi:

- delibera 2/2:
Programma per lo svolgimento delle attività dell'Autorità dei Bacini regionali romagnoli ed il funzionamento del Comitato tecnico per l'anno 2005 - Approvazione programma di spesa;
- delibera 3/2

Piano stralcio per il rischio idrogeologico. Adozione della proposta di variante cartografica all'area a rischio di frana (art. 12) denominata "Trappola" in comune di Verghereto in Provincia di Forlì-Cesena. Art. 19, comma 1 e art. 18, comma 10 della Legge 18 maggio 1989, n. 183;

- delibera 4/2:

Piano straordinario delle aree a rischio idrogeologico molto elevato dei Bacini regionali romagnoli. Rettifica della propria precedente deliberazione n. 7/1 del 27/5/2004.

Copia degli atti è depositata presso la Segreteria Tecnico-Operativa dell'Autorità di Bacino - Via Biondini n. 1 - III piano - Forlì, dove può esserne presa visione e, a richiesta, copia, presso l'Ufficio di Segreteria amministrativa.

IL SEGRETARIO GENERALE
Stenio Naldi

COMUNICATO DEL SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE MARECCHIA E CONCA

Avviso di adozione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico di bacino - Integrazione fasce di territorio di pertinenza dei corsi d'acqua ad alta vulnerabilità idrologica - ex art. 19, comma 1, Legge 183/89

Il Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino Marecchia-Conca, con propria deliberazione n. 11, ha adottato nella seduta del 15 dicembre 2004 il Piano stralcio in oggetto.

Copia degli atti è depositata presso Segreteria tecnico-operativa dell'Autorità di Bacino Marecchia-Conca, Via Petruzzini n. 13 - Rimini (tel. 0541/791878-791894), dove può esserne presa visione e, a richiesta copia e, presso:

- Regione Emilia-Romagna - Bologna;
- Provincia di Rimini;
- Provincia di Forlì-Cesena - Forlì;
- Comunità Montana dell'Appennino Cesenate - San Piero in Bagno (FC);
- Comunità Montana Valle del Marecchia - Torriana (RN);
- Regione Marche - Ancona;
- Regione Toscana - Firenze;
- Provincia di Pesaro/Urbino - Pesaro;
- Comunità Montana Alta Valmarecchia - Novafeltria (PU);
- Comunità Montana del Montefeltro - Carpegna (PU);
- Provincia di Arezzo - Arezzo;
- Comunità Montana Val Tiberina Toscana - San Sepolcro (AR).

Si precisa che dalla data di pubblicazione del presente avviso nei Bollettini Ufficiali regionali delle Regioni Emilia-Romagna, Marche e Toscana, decorrerà l'efficacia e l'esecutività delle norme di salvaguardia per i territori regionali interessati e ri-

compresi nel Piano stralcio di bacino in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Gianfranco Giovagnoli

COMUNICATO DEL SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE MARECCHIA E CONCA

Avviso di adozione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico di bacino - Integrazione assetto idraulico torrente Uso - ex art. 19, comma 1, Legge 183/89

Il Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino Marecchia-Conca, con propria deliberazione n. 12, ha adottato nella seduta del 15 dicembre 2004 il Piano stralcio in oggetto.

Copia degli atti è depositata presso Segreteria tecnico-operativa dell'Autorità di Bacino Marecchia-Conca, Via Petruzzini n. 13 - Rimini (tel. 0541/791878-791894), dove può esserne presa visione e, a richiesta copia; e presso:

- Regione Emilia-Romagna - Bologna;
- Provincia di Rimini;
- Provincia di Forlì-Cesena - Forlì;
- Comunità Montana dell'Appennino Cesenate - San Piero in Bagno (FC);
- Comunità Montana Valle del Marecchia - Torriana (RN).

Si precisa che dalla data di pubblicazione del presente avviso nei Bollettini Ufficiali regionali delle Regioni Emilia-Romagna, Marche e Toscana, decorrerà l'efficacia e l'esecutività delle norme di salvaguardia per i territori regionali interessati e ricompresi nel Piano stralcio di bacino in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Gianfranco Giovagnoli

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA - REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Reggiolo, località Strada Fantozza

Richiedente: Azienda agricola Gentile Nuova, partita IVA 01751100353, con sede in Comune di Reggiolo, Strada Fantozza n. 11.

Data domanda concessione: 14/12/2004.

Pratica n. 7998.

Derivazione da acque sotterranee.

Opera di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Reggiolo, località Strada Fantozza.

Portata richiesta: massima l/s 4,00 (mod. 0,04), media l/s 0,14 (mod. 0,0014).

Volume di prelievo: mc. annui 4.307.

Uso: zootecnico - servizi igienici-igienico sanitario per sala mungitura.

Responsabile del procedimento: Basenghi Raffaella.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacini Enza e Sinistra Secchia, Reggio Emilia, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Enza e Sinistra Secchia, Reggio Emilia, Via Emilia Santo Stefano n. 25 - 42100 Reggio Emilia.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA**Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Correggio – Pratica n. 7999**

Richiedente: Azienda agricola Tre Valli, codice fiscale 00172590366, con sede in Comune di Quinto (VR) Via Valpan-tena n. 18/g.

Data domanda di variante sostanziale a concessione: 13/12/2004.

Pratica n. 7999, codice procedimento: RE04A0043.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune Correggio (RE), Via Ardione.

Portata richiesta: mod. massimi 0,07 (l/s 7).

Volume di prelievo: mc. annui: 75.000.

Uso: industriale a servizio di azienda alimentare.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA**Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Modena – ditta Pia Fondazione Centro Famiglia Casa di Nazareth pratica n. MO04A0039 (ex 6460/S)**

Con domanda pervenuta in data 21/6/2004, la ditta Pia Fondazione Centro Famiglia di Nazareth con sede in Modena, Via Formigina n. 319, ha chiesto la concessione per la derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee del comune di Modena, in Via Formigina n. 319, mediante pozzo già perforato, attualmente adibito all'uso domestico, su foglio n. 153, mappale n. 319 del NCT del medesimo Comune.

L'acqua estratta è pari a mod. 0,04 (litri/sec. 4,0) per un prelievo annuo di mc. 3.000 è destinata all'uso igienico ed assimilati, in particolare per l'irrigazione del verde privato e del campo sportivo.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia – sede di Modena in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia – sede di Modena, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni, Responsabile della Posizione dirigenziale professional "Sistema idrico superficiale e sotterraneo. Prevenzione rischio sismico: gestione e controllo invasi".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pasquale Federico

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA**Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in Comune di Ferrara (FE) – (pratica n. FE04A0009) (determinazione del sostituto del Responsabile del Servizio n. 17680 del 29/11/2004)**

Concessionari : ditta Guizzardi Fabio, Giordano e Roberto, Chiccoli Fabrizio; codice fiscale: GZZ FBA 38B11 D548T, GZZ GDN 36C12 D548W, GZZ RRT 29C31 D548M, CHC FRZ 57M02 D548H; partita IVA: 00435800388, 00497390385, 00359050382, 01489390383; sede: comune di Ferrara (FE), località Monestirolo, Via Montesanto nn. 5, 7, 11, 1.

Pratica n.: FE04A0009.

Derivazione da: canale Po di Primaro.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Monestirolo, Via Montesanto.

Opere di derivazione: 1 elettropompa della potenza di HP. 5,50 per uso agricolo-irrigazione.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa : moduli massimi 0,15 (l/s. 15) e moduli medi 0,0101 (l/s. 1,01).

Volume di prelievo: mc. annui 6505.

Uso: agricolo-irrigazione.

Durata della concessione: dal 29/11/2004 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nel periodo dall'1 giugno al 30 settembre, per un totale di n. 32 giorni e per circa n. 24 ore giornaliere, per uso agricolo-irrigazione;
- il concessionario deve, inoltre, sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo per l'uso cui la risorsa è destinata.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA**Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Ferrara – (pratica n. FE04A0010) (determinazione del sostituto del Responsabile del Servizio n. 18134 del 9/12/2004)**

Concessionario: ditta Brandola Valeriano; codice fiscale: BRN VRN 43E07 D548A; partita IVA: 00496380387; sede: comune di Ferrara, località Torre Fossa, Via Bassa n. 7/A.

Pratica n.: FE04A0010.

Derivazione da: canale Po di Primaro.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Fossanova San Biagio, Via Bassa n. 75.

Opere di derivazione:

- n. 1 pompa Caprari tipo MEC D3 65B collegata a trattrice agricola FIAT 1000 della potenza di Kw 75 con portata media di l/s 20 per uso irrigazione;
- n. 1 elettropompa della potenza di CV 1,50, della portata di l/s. 0,40 per uso irrorazione e trattamenti.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,267 (l/s 26,70), moduli medi 0,20 (l/s 20).

Volume di prelievo: mc. annui 1.306.

Uso: agricolo-irrigazione, irrorazione e trattamenti.

Durata della concessione: dal 9/12/2004 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nel periodo dall'1 giugno al 31 agosto, per un totale di n. 6 giorni e per circa n. 3 ore giornaliere, per uso agricolo-irrigazione, irrorazione e trattamenti;
- il concessionario deve, inoltre, sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo per l'uso cui la risorsa è destinata.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di derivazione, con procedura ordinaria, dal Canale Navigabile in comune di Ostellato (FE), località Le Vallette (pratica n. FE04A0037)

Richiedente: ditta Sorgeva Soc. Coop a rl, codice fiscale 00195870381, partita IVA 00051320380, sede Via II Crescenzi n. 1 del Comune di Argenta (FE).

Data domanda di concessione: 4/10/2004, con prot. n. 79347.

Proc. n. FE04A0037.

Derivazione dal Canale Navigabile, bacino Po di Volano.

Opere di presa: opere fisse.

Ubicazione: comune di Ostellato (FE), località Le Vallette.

Portata richiesta: mod. massimi 1 (l/s 100).

Volume di prelievo: mc. annui 25.000.

Uso: piscicoltura e ambientale – vallivo (di salvaguardia ambientale e floro-faunistica di valle).

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Castel Del Rio

Ditta: Baldisserri Maurizio, Via Colombarone n. 8, Comune di Mordano – partita IVA 01831941206 e codice fiscale BLD MRZ 62B03 E289V.

Domanda presentata, a nome dell'ex conduttore Mazzini Marino, in data 5/2/2001, prot. n. 3024 per il prelievo di acqua pubblica dal corso d'acqua Santerno, in località Osta 1287 del comune di Castel del Rio, per una portata massima di l/s 32,50 e media di l/s 1,39, ad uso extradomestico-irriguo – e un volume annuo complessivo di mc. 44010.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Rosciglione

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Lugo, località Voltana

Ditta: Cremon Augusto, Via Nullo Baldini n. 28, località S. Bernardino Comune di Lugo – partita IVA 01403170390 e codice fiscale CRM GST 52M20 E730I.

Domanda presentata in data 4/7/2001, prot. n. 5087, per il prelievo di acqua pubblica dal corso d'acqua Santerno, in località Voltana del comune di Lugo, per una portata massima di l/s 10 e media di l/s 0,38, ad uso extradomestico-irriguo – e un volume annuo complessivo di mc. 12096.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Rosciglione

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica, in comune di Lugo, località S. Bernardino

Ditta: Leonelli Andrea, Via Lombardina n. 18, località Voltana, comune di Lugo – partita IVA 01398000396 e codice fiscale LNL NDR 64T14 E730W.

Domanda presentata in data 4/7/2001, prot. n. 5096, per il prelievo di acqua pubblica dal corso d'acqua Santerno, in località S. Bernardino del comune di Lugo, per una portata massima di l/s 5 e media di l/s 0,22, ad uso extradomestico-irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 7200.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Rosciglione

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Lugo, località S. Martino**

Ditta: Melandri Claudio, Via Pilastrino n. 2, località Villa S. Martino, comune di Lugo (RA) – partita IVA 01126540390 e codice fiscale MLN CLD 55B16 E730N.

Domanda presentata in data 4/7/2001, prot. n. 5102, per il prelievo di acqua pubblica dal corso d'acqua Santerno, in località Villa S. Martino del comune di Lugo, per una portata massima di l/s 3 e media di l/s 0,03, ad uso extradomestico-irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 1.166,4.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Rosciglione

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Lugo, località Voltana**

Ditta: Bellomo Andrea, Via Stradoncello Pianta n. 5 – Comune di Lugo – partita IVA 01408810396 e codice fiscale BLL NDR 33T16 F061A.

Domanda presentata in data 28/2/2002, prot. n. 990, per il prelievo di acqua pubblica dal corso d'acqua Santerno, in località Voltana del comune di Lugo, per una portata massima di l/s 10 e media di l/s 0,01, ad uso extradomestico-irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 432.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Rosciglione

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA**Domanda di attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Gragnano Trebbiense**

Con istanza in data 12/3/1998, protocollata dal Servizio al n. 1231 il 17/3/1998 il Comune di Gragnano nella persona del Sindaco pro tempore con sede in Via Roma n. 129, in Gragnano Trebbiense (PC), codice fiscale e partita IVA 00230280331 ha chiesto la concessione idraulica relativa a porzione d'alveo del rio Nurone, mq. 1,5 in loc. Maffelona – fraz. Di Campremoldo in comune di Gragnano Trebbiense (PC) a valle del mapp. 21, foglio 4, per realizzare sfioratore e scarico finale delle fognature.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio delle concessioni, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, ovvero le domande concorrenti, devono pervenire, in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Nure e Trebbia, Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA**Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Castelvetro Piacentino**

Pubblicazione, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04, della domanda presentata in data 17/5/2001 e protocollata dal Servizio al n. 1051 con la quale la ditta Fastweb SpA, con sede legale in Milano – Piazzetta Bossi n. 4 – partita IVA 12911990153 ha chiesto la concessione idraulica relativa all'attraversamento con cavo a fibre ottiche del fiume Po in corrispondenza del ponte della SS n. 10 Padana Inferiore, dal Km. 217+490 al Km. 216+525 in comune di Castelvetro Piacentino.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio delle concessioni, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di

portatori di interessi diffusi, ovvero le domande concorrenti devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Nure e Trebbia, Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA**Domanda di concessione di attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico relativa a porzione d'alveo del rio Diara**

Con istanza in data 26/6/2002, protocollata dal Servizio al n. 3480 in data 27/6/2002 il Comune di Rivergaro nella persona del Sindaco pro tempore con sede in Via S. Rocco n. 24 – 29029 Rivergaro (PC) ha chiesto la concessione idraulica relativa a porzione d'alveo del rio Diara per eseguire il tombinamento di un tratto del rio Diara al fine di eseguire l'ampliamento dell'innesto della strada vicinale di uso pubblico detta del Mulino dei Fava con la SP n. 19 di Gossolengo in prossimità del cimitero di Rivergaro.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio delle concessioni, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, ovvero le domande concorrenti, devono pervenire, in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Nure e Trebbia, Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Cerignale, loc. Sorgente Liseretta

Con istanza in data 6/9/2002 protocollata dal Servizio al n. 5249 dell'11/9/2002 il Consorzio Bacini Tidone Trebbia in persona del dott. Pier Carlo Brunelli in qualità di commissario regionale, con sede in Borgonovo V.T. (PC) Viale E. Fermi, n. 33, codice fiscale e partita IVA 0043750336 ha chiesto la concessione idraulica relativa a porzione d'alveo del fiume Trebbia, in loc. Sorgente Liseretta del comune di Cerignale, per realizzare l'attraversamento con condotta adduttrice per approvvigionamento idrico.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio delle concessioni, da parte di titolari di interessi pubblici o privati di portatori di interessi diffusi, ovvero le domande concorrenti, devono pervenire, in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Nure e Trebbia, Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Travo

Pubblicazione, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04, relativa alla domanda presentata in data 23/4/2003 e protocollata dal Servizio al n. 2260 il 28/4/2003, con la quale il Comune di Travo, in persona del Responsabile Area Tecnica pro tempore, arch. Cremona Roberto, con sede in Travo (PC), ha chiesto la concessione idraulica relativa a porzione d'alveo, rio Donceto nel territorio del comune di Travo, fogli 58 – 59, mappali vari per ripristinare l'impianto di sollevamento a servizio della fognatura esistente.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio delle concessioni, da parte di titolari di interessi pubblici o privati di portatori di interessi diffusi, ovvero le domande concorrenti, devono pervenire, in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Nure e Trebbia, Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, per la realizzazione di attraversamenti con ponti del rio Rossana, del rio Zuccarello, rio Bosco dei Ratti, del rio Lana, del rio Croce, del rio Perino, del rio del Molino e del rio Maradina

Con istanza in data 16/7/2004 protocollata dal Servizio al n. 57196 in data 19/7/2004, il dott. ing. Stefano Pozzoli Dir-

gente del Servizio Infrastrutture Edilizia, in rappresentanza della Provincia di Piacenza con sede in Piacenza Via Garibaldi n. 50, ha chiesto le concessioni idrauliche per attraversamenti con ponti, relative a porzioni d'alvei di:

- Sup. mq. 20 – Km. 0 Hm. 70 del rio Rossana in Strada Provinciale 57/1 in loc. Aserey nel comune di Farini;
- Sup. mq. 74 – Km. 0 Hm. 200 del rio Rossana in Strada Provinciale 57/2 in loc. Aserey nel comune di Farini;
- Sup. mq. 30 – Km. 2 Hm. 950 del rio Zuccarello in Strada Provinciale 57/3 in comune di Coli;
- Sup. mq. 30 – Km. 8 Hm. 500 del rio Bosco dei Ratti in Strada Provinciale 57/4 in loc. Aserey nel Comune di Farini;
- Sup. mq. 40 – Km. 8 Hm. 850 del rio Lana in Strada Provinciale 57/5 in loc. Aserey nel comune di Farini;
- Sup. mq. 40 – Km. 8 Hm. 850 del rio Lana in Strada Provinciale 57/5 in loc. Aserey nel comune di Farini;
- Sup. mq. 40 – Km. 9 Hm. 300 del rio Croce in Strada Provinciale 57/6 in loc. Aserey nel comune di Farini;
- Sup. mq. 80 – Km. 13 Hm. 700 del rio Perino in Strada Provinciale 57/7 in loc. Aserey nel comune di Farini;
- Sup. mq. // – Km. 13 Hm. 950 del rio Del Molino in Strada Provinciale 57/8 in loc. Aserey nel Comune di Farini;
- Sup. mq. 60 – Km. 14 Hm. 0 del rio Maradina in Strada Provinciale 57/9 in loc. Aserey nel comune di Farini.

Periodo richiesto: 19 anni.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire, in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – Piacenza, Via S. Franca n. 38.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, per la realizzazione di attraversamento con ponte del torrente Chiavenna, in loc. Antognano nel comune di Lugagnano Val d'Arda

Con istanza in data 16/7/2004 protocollata dal Servizio al n. 57203 in data 19/7/2004, il dott. ing. Stefano Pozzoli Dirigente del Servizio Infrastrutture Edilizia, in rappresentanza della Provincia di Piacenza con sede in Piacenza Via Garibaldi n. 50, ha chiesto la concessione idraulica per l'attraversamento con ponte, relativa a porzione d'alveo del torrente Chiavenna di mq. 224 Km. 6 Hm. 810 in SP 47/1, loc. Antognano nel comune di Lugagnano Val d'Arda.

Periodo richiesto: 19 anni.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – Piacenza, Via S. Franca n. 38.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, per la realizzazione di attraversamenti con ponti del torrente Arda in loc. Bardi nel comune di Castell'Arquato e in loc. Bardi nel comune di Lugagnano Val d'Arda

Con istanza in data 16/7/2004 protocollata dal Servizio al n. 57219 in data 19/7/2004, il dott. ing. Stefano Pozzoli Dirigente del Servizio Infrastrutture Edilizia, in rappresentanza della Provincia di Piacenza con sede in Piacenza Via Garibaldi n. 50, ha chiesto le concessioni idrauliche per attraversamenti con ponti, relative a porzioni d'alvei di:

- Sup. mq. 560 – Km. 9 Hm. 100 del torrente Arda in Strada Provinciale 4/1 in loc. Bardi nel comune di Castell'Arquato;
- Sup. mq. 1070 – Km. 14 Hm. 430 del torrente Arda in Strada Provinciale 4/2 in loc. Bardi nel comune di Lugagnano Val d'Arda.

Periodo richiesto: 19 anni.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio delle concessioni, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire, in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – Piacenza, Via S. Franca n. 38.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, per la realizzazione di attraversamenti con ponti del torrente Lavaiana, del rio Sanadogo, del rio dei Ratti e del rio della Rocca

Con istanza in data 16/7/2004 protocollata dal Servizio al n. 57227 in data 19/7/2004, il dott. ing. Stefano Pozzoli Dirigente del Servizio Infrastrutture Edilizia, in rappresentanza della Provincia di Piacenza con sede in Piacenza Via Garibaldi n. 50, ha chiesto le concessioni idrauliche per attraversamenti con ponti, relative a porzioni d'alvei di:

- Sup. mq. 1772 – Km. 1 Hm. 150 del torrente Lavaiana in Strada Provinciale 8/1 in loc. Bedonia nel comune di Farini;
- Sup. mq. 60 – Km. 3 Hm. 200 del rio Sanadogo in Strada Provinciale 8/2 in loc. Bedonia nel Comune di Farini;
- Sup. mq. 70 – Km. 4 Hm. 700 del rio dei Ratti in Strada Provinciale 8/3 in loc. Bedonia nel Comune di Farini;
- Sup. mq. 25 – Km. 5 Hm. 400 del rio della Rocca in Strada Provinciale 8/4 in loc. Bedonia nel comune di Farini;
- Sup. mq. 30 – Km. 6 Hm. 700 del rio dei Ratti in Strada Provinciale 8/5 in loc. Bedonia nel comune di Farini;
- Sup. mq. 40 – Km. 7 Hm. 150 del rio dei Ratti in Strada Provinciale 8/6 in loc. Bedonia nel comune di Farini;
- Sup. mq. 25 – Km. 8 Hm. 100 del rio dei Ratti in Strada Provinciale 8/7 in loc. Bedonia nel comune di Farini;
- Sup. mq. // – Km. 8 Hm. 500 del rio dei Ratti in Strada Provinciale 8/8 in loc. Bedonia nel comune di Farini.

Periodo richiesto: 19 anni.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessioni, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – Piacenza, Via S. Franca n. 38.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, per la realizzazione di attraversamento con ponte del rio Seriola in comune di Besenzone

Con istanza in data 16/7/2004 protocollata dal Servizio al n. 57257 in data 19/7/2004, il dott. ing. Stefano Pozzoli Dirigente del Servizio Infrastrutture Edilizia, in rappresentanza della Provincia di Piacenza con sede in Piacenza Via Garibaldi n. 50, ha chiesto la concessione idraulica per l'attraversamento con ponte, relativa a porzione d'alveo di circa mq. 25 Km. 4 Hm. 350, del rio Seriola in SP 46/1 in comune di Besenzone – periodo richiesto 19 anni.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – Piacenza, Via S. Franca n. 38.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico per la realizzazione di attraversamenti con ponti del torrente Ongina in loc. Borla, nei comuni di Castell'Arquato e di Vernasca, del torrente Borla in comune di Vernasca

Con istanza in data 16/7/2004 protocollata dal Servizio al n. 57289 in data 19/7/2004, il dott. ing. Stefano Pozzoli Dirigente del Servizio Infrastrutture Edilizia, in rappresentanza della Provincia di Piacenza con sede in Piacenza Via Garibaldi n. 50, ha chiesto le concessioni idrauliche per attraversamenti con ponti, relative a porzioni d'alvei di:

- Sup. mq. 98 – Km. 0 Hm. 240 del torrente Ongina in Strada Provinciale 56/1 in loc. Borla nel comune di Castell'Arquato;
- Sup. mq. 48 – Km. 10 Hm. 100 del torrente Borla in Strada Provinciale 56/2 in loc. Borla in comune di Vernasca;
- Sup. mq. 32 – Km. 13 Hm. 260 del torrente Borla in Strada Provinciale 56/3 in loc. Borla nel comune di Vernasca;
- Sup. mq. 10 – Km. 16 Hm. 120 del torrente Ongina in Strada Provinciale 56/4 in loc. Borla nel comune di Vernasca.

Periodo richiesto: 19 anni.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – Piacenza, Via S. Franca n. 38.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA**

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, per la realizzazione di attraversamenti con ponti del torrente Arda in loc. Busseto nel comune di Cortemaggiore e del torrente Ongina in loc. Busseto nel comune di Cortemaggiore

Con istanza in data 16/7/2004 protocollata dal Servizio al n. 57296 in data 19/7/2004, il dott. ing. Stefano Pozzoli Dirigente del Servizio Infrastrutture Edilizia, in rappresentanza della Provincia di Piacenza con sede in Piacenza Via Garibaldi n. 50, ha chiesto le concessioni idrauliche per attraversamenti con ponti, relative a porzioni d'alvei di:

- Sup. mq. 350 – Km. 0 Hm. 650 del torrente Arda in Strada Provinciale 26/1 in loc. Busseto nel comune di Cortemaggiore;
- Sup. mq. 80 – Km. 9 Hm. 180 del torrente Ongina in Strada Provinciale 26/2 in loc. Busseto in comune di Cortemaggiore.

Periodo richiesto: 19 anni.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – Piacenza, Via S. Franca n. 38.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA**

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Bobbio per la realizzazione di attraversamenti con ponti del rio d'Assalto, del rio della Rocca e del rio Painsi

Con istanza in data 26/7/2004, protocollata dal Servizio al n. 59864 in data 27/7/2004, il dott. ing. Stefano Pozzoli – Dirigente del Servizio Infrastrutture Edilizia – in rappresentanza della Provincia di Piacenza con sede in Piacenza, Via Garibaldi n. 50, ha chiesto le concessioni idrauliche per attraversamenti con ponti, relative a porzioni d'alvei di:

- sup. mq. 67 – Km. 0 Hm. 300 del rio d'Assalto in Strada Provinciale 69/1 di Ceci in comune di Bobbio;
- sup. mq. 102 – Km. 0 Hm. 360 del rio della Rocca in Strada Provinciale 69/2 di Ceci in comune di Bobbio;
- sup. mq. 49 – Km. 3 Hm. 300 del rio Painsi in Strada Provinciale 69/3 di Ceci in comune di Bobbio;
- sup. mq. // – Km. 3 Hm. 413 del rio Painsi in Strada Provinciale 69/4 di Ceci in comune di Bobbio.

Periodo richiesto: 19 anni.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio delle concessioni, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di

portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure, Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA**

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico nei comuni di Rottofreno e Gragnano Trebbiense per la realizzazione di attraversamenti con ponti del torrente Loggia, del rio Nurone e del rio Gandore

Con istanza in data 26/7/2004, protocollata dal Servizio al n. 59868 in data 27/7/2004, il dott. ing. Stefano Pozzoli – Dirigente del Servizio Infrastrutture Edilizia – in rappresentanza della Provincia di Piacenza con sede in Piacenza Via Garibaldi n. 50, ha chiesto le concessioni idrauliche per attraversamenti con ponti, relative a porzioni d'alvei di:

- sup. mq. 78 – Km. 0 Hm. 172 del torrente Loggia in Strada Provinciale 48/1 di Centora in comune di Rottofreno;
- sup. mq. 15 – Km. 1 Hm. 650 del rio Nurone in Strada Provinciale 48/2 in comune di Rottofreno;
- sup. mq. 30 – Km. 6 Hm. 300 del rio Gandore in Strada Provinciale 48/3 in comune di Gragnano Trebbiense.

Periodo richiesto: 19 anni.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio delle concessioni, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure, Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA**

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, per la realizzazione di attraversamento con ponte del fiume Trebbia in loc. Caldarola del comune di Bobbio

Con istanza in data 26/7/2004 protocollata dal Servizio al n. 59870 in data 27/7/2004, il dott. ing. Stefano Pozzoli Dirigente del Servizio Infrastrutture-Edilizia, in rappresentanza della Provincia di Piacenza con sede in Piacenza Via Garibaldi n. 50, ha chiesto la concessione idraulica per l'attraversamento con ponte relativa a porzione d'alveo di circa mq. 849 Km. 27 Hm. 850, del fiume Trebbia in loc. Caldarola del comune di Bobbio, periodo richiesto 19 anni.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio delle concessioni, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, ovvero le domande concorrenti, devono pervenire, in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – Piacenza, Via S. Franca n. 38.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico per la realizzazione di attraversamento con ponte del rio Raganella in comune di Calendasco

Con istanza in data 26/7/2004 protocollata dal Servizio al n. 59872 in data 27/7/2004, il dott. ing. Stefano Pozzoli Dirigente del Servizio Infrastrutture-Edilizia, in rappresentanza della Provincia di Piacenza con sede in Piacenza Via Garibaldi n. 50, ha chiesto la concessione idraulica per l'attraversamento con ponte relativa a porzione d'alveo di circa mq. 24, Km. 4 Hm. 160, del rio Raganella in SP 13/1 in comune di Calendasco – periodo richiesto 19 anni.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio delle concessioni, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire, in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – Piacenza, Via S. Franca n. 38.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico per la realizzazione di attraversamento con ponti del rio Sarturano, del rio Passano, del rio Lisone e del torrente Tidone

Con istanza in data 26/7/2004 protocollata dal Servizio al n. 59873 in data 27/7/2004, il dott. ing. Stefano Pozzoli Dirigente del Servizio Infrastrutture-Edilizia, in rappresentanza della Provincia di Piacenza con sede in Piacenza, Via Garibaldi n. 50, ha chiesto le concessioni idrauliche per attraversamenti con ponti, relative a porzioni d'alvei di:

- sup. mq. 15 – Km. 2 Hm. 900 del rio Sarturano in Strada Provinciale 33/2 in loc. Cantone nel comune di Agazzano;
- sup. mq. 30 – Km. 4 Hm. 650 del rio Passano in Strada Provinciale 33/3 in loc. Cantone nel comune di Agazzano;
- sup. mq. 90 – Km. 7 Hm. 160 del rio Lisone in Strada Provinciale 33/4 in loc. Cantone nel comune di Piozzano;
- sup. mq. 1230 – Km. 9 Hm. 480 del torrente Tidone in Strada Provinciale 33/5 in loc. Cantone nel comune di Borgonovo Val Tidone;

ha chiesto la concessione idraulica per attraversamento con tombinatura, relativa a porzione d'alveo del rio Sassale di mq. 1230 Km. 1 Hm. 850, in SP 33/1 in loc. Cantone nel comune di Agazzano.

Periodo richiesto: 19 anni.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio delle concessioni, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di

portatori di interessi diffusi, devono pervenire, in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – Piacenza, Via S. Franca n. 38.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico per la realizzazione di attraversamento con ponte del rio Moglie, canale Ghiacci e con tombinatura del rio Ramazzoni/Maggiore

Con istanza in data 16/7/2004 protocollata dal Servizio al n. 59874 in data 27/7/2004, il dott. ing. Stefano Pozzoli Dirigente del Servizio Infrastrutture-Edilizia, in rappresentanza della Provincia di Piacenza con sede in Piacenza, Via Garibaldi n. 50, ha chiesto la concessione idraulica per l'attraversamento:

- con ponte, relativa a porzione d'alveo del rio Moglie/Canale Ghiacci, di mq. 150 Km. 11, Hm. 125 in SP 52/1 in loc. Cariseto nel comune di Cerignale;
- con tombinatura, relativa a porzione d'alveo del rio Ramazzoni/Maggiore, di mq. 117 Km. 700 Hm. 23 in loc. Cariseto nel comune di Ottone.

Periodo richiesto: 19 anni.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio delle concessioni, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire, in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – Piacenza, Via S. Franca n. 38.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico per la realizzazione di attraversamenti con ponti dello Scolo Riazza, del rio Riazza, del torrente Nure e del rio Ogone

Con istanza in data 26/7/2004 protocollata dal Servizio al n. 59875 in data 27/7/2004, il dott. ing. Stefano Pozzoli Dirigente del Servizio Infrastrutture-Edilizia, in rappresentanza della Provincia di Piacenza con sede in Piacenza, Via Garibaldi n. 50, ha chiesto le concessioni idrauliche per l'attraversamenti con ponti, relative a porzioni d'alvei di:

- Sup. mq. 40 – Km. 0 Hm. 300 dello Scolo Riazza in Strada Provinciale 6/1 in comune di Piacenza;
- Sup. mq. 35 – Km. 1 Hm. 500 del rio Riazza in Strada Provinciale 6/2 in comune di San Giorgio Piacentino;
- Sup. mq. 1425 – Km. 7 Hm. 9750 del torrente Nure in Strada Provinciale 6/3 in comune di San Giorgio Piacentino;
- Sup. mq. 85 – Km. 12 Hm. 535 del rio Ogone in Strada Provinciale 6/4 in comune di San Giorgio Piacentino.

Periodo richiesto: 19 anni.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio delle concessioni, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire, in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – Piacenza, Via S. Franca n. 38.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, per la realizzazione di attraversamenti con ponti del torrente Canalone, del torrente Vezzeno e del rio Grillo/Croviano

Con istanza in data 26/7/2004 protocollata dal Servizio al n. 59876 in data 27/7/2004, il dott. ing. Stefano Pozzoli Dirigente del Servizio Infrastrutture-Edilizia, in rappresentanza della Provincia di Piacenza con sede in Piacenza Via Garibaldi n. 50, ha chiesto le concessioni idrauliche per attraversamenti con ponti, relative a porzioni d'alvei di:

- Sup. mq. 128 – Km. 1 Hm. 350 del torrente Canalone in Strada Provinciale 10 Bis/1 in comune di Gropparello;
- Sup. mq. 72 – Km. 2 Hm. 440 del torrente Vezzeno in Strada Provinciale 10 Bis/2 in comune di Gropparello;
- Sup. mq. 15 – Km. 7 Hm. 920 del Rio Grillo/Croviano in Strada Provinciale 10 Bis/3 in comune di Gropparello.

Periodo richiesto: 19 anni.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio delle concessioni, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire, in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – Piacenza, Via S. Franca n. 38.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, per la realizzazione di attraversamenti con ponti del torrente Chero, del rio Rimone, del torrente Chiavenna e del rio Chiozzo

Con istanza in data 16/7/2004 protocollata dal Servizio al n. 59877 in data 27/7/2004, il dott. ing. Stefano Pozzoli Dirigente del Servizio Infrastrutture Edilizia, in rappresentanza della Provincia di Piacenza con sede in Piacenza Via Garibaldi n. 50, ha chiesto le concessioni idrauliche per attraversamenti con ponti, relative a porzioni d'alvei di:

- Sup. mq. 675 – Km. 17 Hm. 690 del torrente Chero in Strada Provinciale 6 Bis/1 in comune di Carpeneto Piacentino;
- Sup. mq. 95 – Km. 20 Hm. 550 del rio Rimone in Strada Provinciale 6 Bis/2 in comune di Castell'Arquato;
- Sup. mq. 750 – Km. 21 Hm. 900 del torrente Chiavenna in Strada Provinciale 6 Bis/3 in comune di Castell'Arquato;

- Sup. mq. 135 – Km. 23 Hm. 110 del rio Chiozzo in Strada Provinciale 6 Bis/4 in comune di Castell'Arquato;
- Sup. mq. 150 – Km. 23 Hm. 670 del rio Chiozzo in Strada Provinciale 6 Bis/5 in comune di Castell'Arquato.

Periodo richiesto: 19 anni.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio delle concessioni, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire, in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – Piacenza, Via S. Franca n. 38.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, per la realizzazione di attraversamento con ponte del rio Grande nel comune di Vernasca

Con istanza in data 26/7/2004 protocollata dal Servizio al n. 59878 in data 27/7/2004, il dott. ing. Stefano Pozzoli Dirigente del Servizio Infrastrutture Edilizia, in rappresentanza della Provincia di Piacenza con sede in Piacenza Via Garibaldi n. 50, ha chiesto la concessione idraulica relativa a porzione d'alveo di circa mq. 56 del rio Grande, in loc. SP 72/1 del comune di Vernasca, su cui si intende realizzare l'attraversamento con ponte – periodo richiesto: 19 anni.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – Piacenza, Via S. Franca n. 38.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, nei comuni di Besenzone ed Alseno

Con istanza in data 22/9/2004 protocollata dal Servizio al n. 74015 in data 16/9/2004, il dott. ing. Stefano Pozzoli – Dirigente Responsabile del Servizio Infrastrutture Edilizia – in rappresentanza della Provincia di Piacenza con sede in Piacenza, Via Garibaldi n. 50, ha chiesto le concessioni per le opere di seguito specificate:

- n. strada: SP 54/1; comune: Besenzone; corso d'acqua: canale Rodella; concessione: ponte; Km.: 0; Hm.: 400; sup. mq.: 50;
- n. strada: SP 54/2; comune: Besenzone; corso d'acqua: canale Seriola; concessione: ponte; Km.: 4; Hm.: 450; sup. mq.: 90;
- n. strada: SP 54/3; comune: Alseno; corso d'acqua: canale del Molino; concessione: ponte; Km.: 6; Hm.: 700; sup. mq.: 95;

- n. strada: SP 54/4; comune: Alseno; corso d'acqua: rio della Fontana; concessione: ponte; Km.: 6; Hm.: 720; sup. mq.: 50;
- n. strada: SP 54/5; comune: Alseno; corso d'acqua: canale di Chiaravalle; concessione: ponte; Km.: 8; Hm.: 0; sup. mq.: 65;
- n. strada: SP 54/6; comune: Alseno; corso d'acqua: rio della Fontana; concessione: ponte; Km.: 9; Hm.: 50; sup. mq.: 40.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Lari-
ni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – Piacenza – Via S. Franca n. 38.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di Caorso

Con istanza in data 22/9/2004 protocollata dal Servizio al n. 74018 in data 16/9/2004, il dott. ing. Stefano Pozzoli – Dirigente Responsabile del Servizio Infrastrutture Edilizia – in rappresentanza della Provincia di Piacenza con sede in Piacenza, Via Garibaldi n. 50, ha chiesto la concessione idraulica per l'opera di seguito specificata:

- n. strada: SP 30/1; comune: Caorso; corso d'acqua: torrente Riglio; concessione: ponte; Km.: 9; Hm.: 20; sup. mq.: 260.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Lari-
ni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – Piacenza – Via S. Franca n. 38.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di Morfasso – prot. n. 74030/04

Con istanza in data 22/9/2004 protocollata dal Servizio al n. 74030 in data 16/9/2004, il dott. ing. Stefano Pozzoli – Dirigente Responsabile del Servizio Infrastrutture Edilizia – in rappresentanza della Provincia di Piacenza con sede in Piacenza, Via Garibaldi n. 50, ha chiesto le concessioni idrauliche per le opere di seguito specificate:

- n. strada: SP 71/1; comune: Morfasso; corso d'acqua: rio Spizzararia; concessione: ponte; Km.: 4; Hm.: 800; sup. mq.: 52;
- n. strada: SP 71/2; comune: Morfasso; corso d'acqua: rio Caselli; concessione: ponte; Km.: 7; Hm.: 300; sup. mq.: 21;
- n. strada: SP 71/3; comune: Morfasso; corso d'acqua: rio

della Chiesa/Lubbia; concessione: ponte; Km.: 7; Hm.: 580; sup. mq.: 24;

- n. strada: SP 71/4; comune: Morfasso; corso d'acqua: rio Rioli/Ravazzoli; concessione: ponte; Km.: 11; Hm.: 90; sup. mq.: 24;
- n. strada: SP 71/5; comune: Morfasso; corso d'acqua: rio Rioli; concessione: ponte; Km.: 11; Hm.: 630; sup. mq.: 60.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Lari-
ni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – Piacenza – Via S. Franca n. 38.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di S. Giorgio Piacentino – prot. n. 74037/04

Con istanza in data 22/9/2004 protocollata dal Servizio al n. 74037 in data 16/9/2004, il dott. ing. Stefano Pozzoli – Dirigente Responsabile del Servizio Infrastrutture Edilizia – in rappresentanza della Provincia di Piacenza con sede in Piacenza, Via Garibaldi n. 50, ha chiesto le concessioni idrauliche per le opere di seguito specificate:

- n. strada: SP 36/1; comune: S. Giorgio P.no; corso d'acqua: rio Ogone; concessione: ponte; Km.: 0; Hm.: 100; sup. mq.: 300;
- n. strada: S.P. 36/2; comune: S. Giorgio P.no; corso d'acqua: rio S. Giorgio; concessione: ponte; Km.: 1; Hm.: 130; sup. mq.: 40;
- n. strada: SP 36/3; comune: S. Giorgio P.no; corso d'acqua: rio Merdaro; concessione: ponte; Km.: 1; Hm.: 770; sup. mq.: 40;
- n. strada: SP 36/4; comune: S. Giorgio P.no; corso d'acqua: rio Merdaro; concessione: ponte; Km.: 3; Hm.: 80; sup. mq.: 40;
- n. strada: SP 36/5; comune: S. Giorgio P.no; corso d'acqua: rio Ogone; concessione: ponte; Km.: 3; Hm.: 820; sup. mq.: 100.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Lari-
ni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – Piacenza – Via S. Franca n. 38.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di Gropparello – prot. n. 74042/04

Con istanza in data 22/9/2004 protocollata dal Servizio al

n. 74042 in data 16/9/2004, il dott. ing. Stefano Pozzoli – Dirigente Responsabile del Servizio Infrastrutture Edilizia – in rappresentanza della Provincia di Piacenza con sede in Piacenza, Via Garibaldi n. 50, ha chiesto le concessioni idrauliche per le opere di seguito specificate:

- n. strada: SP 10-bis/1; comune: Gropparello; corso d'acqua: torrente Canalone; concessione: ponte; Km.: 1; Hm.: 350; sup. mq.: 128;
- n. strada: SP 10-bis/2; comune: Gropparello; corso d'acqua: torrente Vezzeno; concessione: ponte; Km.: 2; Hm.: 440; sup. mq.: 72;
- n. strada: SP 10-bis/3; comune: Gropparello; corso d'acqua: rio Grillo/Croviano; concessione: ponte; Km.: 7; Hm.: 920; sup. mq.: 15.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Lari-
ni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – Piacenza – Via S. Franca n. 38.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di Bettola – prot. n. 74045/04

Con istanza in data 22/9/2004 protocollata dal Servizio al n. 74045 in data 16/9/2004, il dott. ing. Stefano Pozzoli – Dirigente Responsabile del Servizio Infrastrutture Edilizia – in rappresentanza della Provincia di Piacenza con sede in Piacenza, Via Garibaldi n. 50, ha chiesto le concessioni idrauliche per le opere di seguito specificate:

- n. strada: SP 67/1; comune: Bettola; corso d'acqua: rio Barba-Rone; concessione: ponte; Km.: 0; Hm.: 50; sup. mq.: 320;
- n. strada: SP 67/2; comune: Bettola; corso d'acqua: torrente Riglio; concessione: ponte; Km.: 10; Hm.: 257; sup. mq.: 30.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Lari-
ni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – Piacenza – Via S. Franca n. 38.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di Morfasso – prot. n. 74050/04

Con istanza in data 22/9/2004 protocollata dal Servizio al n. 74050 in data 16/9/2004, il dott. ing. Stefano Pozzoli – Dirigente Responsabile del Servizio Infrastrutture Edilizia – in rap-

presentanza della Provincia di Piacenza con sede in Piacenza, Via Garibaldi n. 50, ha chiesto le concessioni idrauliche per le opere di seguito specificate:

- n. strada: SP 15-bis/1; comune: Morfasso; corso d'acqua: rio Tugo; concessione: ponte; Km.: 4; Hm.: 950; sup. mq.: 38;
- n. strada: SP 15-bis/2; comune: Morfasso; corso d'acqua: rio Lubiana; concessione: ponte; Km.: 5; Hm.: 600; sup. mq.: 110;
- n. strada: SP 15-bis/3; comune: Morfasso; corso d'acqua: torrente Arda; concessione: ponte; Km.: 12; Hm.: 150; sup. mq.: 316;
- n. strada: SP 15-bis/4; comune: Morfasso; corso d'acqua: rio della Cravola; concessione: ponte; Km.: 12; Km.: 820; sup. mq.: 60;
- n. strada: SP 15-bis/5; comune: Morfasso; corso d'acqua: canale Alberino; concessione: ponte; Km.: 13; Hm.: 980; sup. mq.: 42;
- n. strada: SP 15-bis/6; comune: Morfasso; corso d'acqua: canale dei Perotti; concessione: ponte; Km.: 15; Hm.: 130; sup. mq.: 35;
- n. strada: SP 15-bis/7; comune: Morfasso; corso d'acqua: rio dei Fornelli; concessione: ponte; Km.: 15; Hm.: 600; sup. mq.: 45.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Lari-
ni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – Piacenza – Via S. Franca n. 38.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, nei comuni di Pontenure e Caorso – prot. n. 74054/04

Con istanza in data 22/9/2004 protocollata dal Servizio al n. 74054 in data 16/9/2004, il dott. ing. Stefano Pozzoli – Dirigente Responsabile del Servizio Infrastrutture Edilizia – in rappresentanza della Provincia di Piacenza con sede in Piacenza, Via Garibaldi n. 50, ha chiesto le concessioni idrauliche per le opere di seguito specificate:

- n. strada: SP 53/1; comune: Pontenure; corso d'acqua: rio Scovalasino; concessione: ponte; Km.: 2; Hm.: 140; sup. mq.: 40;
- n. strada: SP 53/2; comune: Caorso; corso d'acqua: c. del Mulino/rio Fontana; concessione: ponte; Km.: 7; Hm.: 990; sup. mq.: 50.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Lari-
ni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – Piacenza – Via S. Franca n. 38.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA**Domanda di attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di Podenzano – prot. n. 77336/04**

Con istanza in data 22/9/2004 protocollata dal Servizio al n. 77336 in data 28/9/2004, il dott. ing. Stefano Pozzoli – Dirigente Responsabile del Servizio Infrastrutture Edilizia – in rappresentanza della Provincia di Piacenza con sede in Piacenza, Via Garibaldi n. 50, ha chiesto le concessioni idrauliche per le opere di seguito specificate:

- n. strada: SP 42/1; comune: Podenzano; corso d'acqua: rio Riazza; concessione: ponte; Km.: 4; Hm.: 100; sup. mq.: 54;
- n. strada: SP 42/2; comune: Podenzano; corso d'acqua: rio Carbonale; concessione: ponte; Km.: 7; Hm.: 300; sup. mq.: 80.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Lari-
ni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – Piacenza – Via S. Franca n. 38.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA**Domanda di attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, nei comuni di Ferriere e Cortebrugnata**

Con istanza in data 22/9/2004 protocollata dal Servizio al n. 77341 in data 28/9/2004, il dott. ing. Stefano Pozzoli – Dirigente Responsabile del Servizio Infrastrutture Edilizia – in rappresentanza della Provincia di Piacenza con sede in Piacenza, Via Garibaldi n. 50, ha chiesto le concessioni idrauliche per le opere di seguito specificate:

- n. strada: SP 50/1; comune: Ferriere; corso d'acqua: torrente Grondana; concessione: ponte; Km.: 0; Hm.: 300; sup. mq.: 160;
- n. strada: SP 50/2; comune: Ferriere; corso d'acqua: rio Grande; concessione: ponte; Km.: 14; Hm.: 200; sup. mq.: 70;
- n. strada: SP 50/3; comune: Cortebrugnata; corso d'acqua: rio Grande; concessione: ponte; Km.: 19; Hm.: 150; sup. mq.: 50;
- n. strada: SP 50/4; comune: Cortebrugnata; corso d'acqua: torrente Cordarezza; concessione: ponte; Km.: 24; Hm.: 500; sup. mq.: 50.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Lari-
ni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – Piacenza – Via S. Franca n. 38.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA**Domanda di attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di S. Pietro in Cerro – prot. n. 77341/04**

Con istanza in data 22/9/2004 protocollata dal Servizio al n. 77341 in data 28/9/2004, il dott. ing. Stefano Pozzoli – Dirigente Responsabile del Servizio Infrastrutture Edilizia – in rappresentanza della Provincia di Piacenza con sede in Piacenza, Via Garibaldi n. 50, ha chiesto le concessioni idrauliche per le opere di seguito specificate:

- n. strada: SP 20/1; comune: S. Pietro in Cerro; corso d'acqua: scolo Fontana; concessione: ponte; Km.: 4; Hm.: 870; sup. mq.: 80;
- n. strada: SP 20/2; comune: S. Pietro in Cerro; corso d'acqua: scolo Canalone; concessione: ponte; Km.: 5; Hm.: 400; sup. mq.: 65.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Lari-
ni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – Piacenza – Via S. Franca n. 38.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA**Domanda di attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di Bettola – prot. n. 77341/04**

Con istanza in data 22/9/2004 protocollata dal Servizio al n. 77341 in data 28/9/2004, il dott. ing. Stefano Pozzoli – Dirigente Responsabile del Servizio Infrastrutture Edilizia – in rappresentanza della Provincia di Piacenza con sede in Piacenza, Via Garibaldi n. 50, ha chiesto le concessioni idrauliche per le opere di seguito specificate:

- n. strada: SP 15/1; comune: Bettola; corso d'acqua: rio Pianazze; concessione: ponte; Km.: 0; Hm.: 850; sup. mq.: 224;
- n. strada: SP 15/2; comune: Bettola; corso d'acqua: rio San Bartolomeo; concessione: ponte; Km.: 5; Hm.: 950; sup. mq.: 32.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Lari-
ni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – Piacenza – Via S. Franca n. 38.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA**Domanda di attraversamento di area del demanio pubblico**

dello Stato, ramo idrico, in comune di Monticelli – prot. n. 77349/04

Con istanza in data 22/9/2004 protocollata dal Servizio al n. 77349 in data 28/9/2004, il dott. ing. Stefano Pozzoli – Dirigente Responsabile del Servizio Infrastrutture Edilizia – in rappresentanza della Provincia di Piacenza con sede in Piacenza, Via Garibaldi n. 50, ha chiesto la concessione idraulica per l'opera di seguito specificata:

- n. strada: SP 25/1; comune: Monticelli; corso d'acqua: fiume Po; concessione: ponte; Km.: 0; Hm.: 800; sup. mq.: 2475.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Lari-
ni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – Piacenza – Via S. Franca n. 38.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA**Domanda di attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di San Pietro in Cerro – prot. n. 77353/04**

Con istanza in data 22/9/2004 protocollata dal Servizio al n. 77353 in data 28/9/2004, il dott. ing. Stefano Pozzoli – Dirigente Responsabile del Servizio Infrastrutture Edilizia – in rappresentanza della Provincia di Piacenza con sede in Piacenza, Via Garibaldi n. 50, ha chiesto la concessione idraulica per l'opera di seguito specificata:

- n. strada: SP 41/1; comune: San Pietro in Cerro; corso d'acqua: rio Scolo La Valle; concessione: ponte; Km.: 1; Hm.: 450; sup. mq.: 75.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Lari-
ni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – Piacenza – Via S. Franca n. 38.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA**Domanda di attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di Fiorenzuola d'Arda – prot. n. 77357/04**

Con istanza in data 22/9/2004 protocollata dal Servizio al n. 77357 in data 28/9/2004, il dott. ing. Stefano Pozzoli – Dirigente Responsabile del Servizio Infrastrutture Edilizia – in rappresentanza della Provincia di Piacenza con sede in Piacenza, Via Garibaldi n. 50, ha chiesto la concessione idraulica per l'opera di seguito specificata:

- n. strada: SP 38/1; comune: Fiorenzuola d'Arda; corso d'acqua: torrente Chiavenna; concessione: ponte; Km.: 4; Hm.: 990; sup. mq.: 320.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Lari-
ni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – Piacenza – Via S. Franca n. 38.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA**Domanda di attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di Vernasca – prot. n. 77376/04**

Con istanza in data 22/9/2004 protocollata dal Servizio al n. 77376 in data 22/9/2004, il dott. ing. Stefano Pozzoli – Dirigente Responsabile del Servizio Infrastrutture Edilizia – in rappresentanza della Provincia di Piacenza con sede in Piacenza, Via Garibaldi n. 50, ha chiesto la concessione idraulica per l'opera di seguito specificata:

- n. strada: SP 64/1; comune: Vernasca; corso d'acqua: torrente Stirone; concessione: ponte; Km.: 0; Hm.: 590; sup. mq.: 480.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Lari-
ni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – Piacenza – Via S. Franca n. 38.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA**Domanda di attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di Lugagnano – prot. n. 77393/04**

Con istanza in data 22/9/2004 protocollata dal Servizio al n. 77393 in data 28/9/2004, il dott. ing. Stefano Pozzoli – Dirigente Responsabile del Servizio Infrastrutture Edilizia – in rappresentanza della Provincia di Piacenza con sede in Piacenza, Via Garibaldi n. 50, ha chiesto la concessione idraulica per le opere di seguito specificate:

- n. strada: SP 14-bis/1; comune: Lugagnano; corso d'acqua: rio Rugarlo; concessione: ponte; Km.: 0; Hm.: 400; sup. mq.: 60;
- n. strada: SP 14-bis/2; comune: Lugagnano; corso d'acqua: torrente Chero; concessione: ponte; Km.: 0; Hm.: 900; sup. mq.: 2420.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di

portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Lari-
ni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – Piacenza – Via S. Franca n. 38.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, nei comuni di Bettola e Coli – prot. n. 79202/04

Con istanza in data 22/9/2004 protocollata dal Servizio al n. 79202 in data 10/9/2004, il dott. ing. Stefano Pozzoli – Dirigente Responsabile del Servizio Infrastrutture Edilizia – in rappresentanza della Provincia di Piacenza con sede in Piacenza, Via Garibaldi n. 50, ha chiesto le concessioni idrauliche per le opere di seguito specificate:

- n. strada: SP 39/1; comune: Bettola; corso d'acqua: rio Montà; concessione: ponte; Km.: 0; Hm.: 35; sup. mq.: 180;
- n. strada: SP 39/2; comune: Bettola; corso d'acqua: rio Montafa; concessione: ponte; Km.: 0; Hm.: 620; sup. mq.: 80;
- n. strada: SP 39/3; comune: Bettola; corso d'acqua: rio Montà; concessione: ponte; Km.: 1; Hm.: 0; sup. mq.: 80;
- n. strada: SP 39/4; comune: Bettola; corso d'acqua: rio Olza; concessione: ponte; Km.: 7; Hm.: 0; sup. mq.: 40;
- n. strada: SP 39/5; comune: Coli; corso d'acqua: torrente Perrino; concessione: ponte; Km.: 18; Hm.: 500; sup. mq.: 480.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Lari-
ni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – Piacenza – Via S. Franca n. 38.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di attraversamento di area del Demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, nei comuni di Ponte dell'Olio e Bettola – prot. n. 79233/04

Con istanza in data 22/9/2004 protocollata dal Servizio al n. 79233 in data 10/9/2004, il dott. ing. Stefano Pozzoli – Dirigente Responsabile del Servizio Infrastrutture Edilizia – in rappresentanza della Provincia di Piacenza con sede in Piacenza, Via Garibaldi n. 50, ha chiesto le concessioni idrauliche per le opere di seguito specificate:

- n. strada: SP 75/1; comune: Ponte dell'Olio; corso d'acqua: rio Biana; concessione: ponte; Km.: 0; Hm.: 290; sup. mq.: 96;
- n. strada: SP 75/2; comune: Bettola; corso d'acqua: rio Biana; concessione: ponte; Km.: 0; Hm.: 624; sup. mq.: 41;
- n. strada: SP 75/3; comune: Bettola; corso d'acqua: rio Cavallo; concessione: ponte; Km.: 1; Hm.: 170; sup. mq.: 50.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Lari-
ni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – Piacenza – Via S. Franca n. 38.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di Alseno – prot. n. 82071/04

Con istanza in data 22/9/2004 protocollata dal Servizio al n. 82071 in data 22/9/2004, il dott. ing. Stefano Pozzoli – Dirigente Responsabile del Servizio Infrastrutture Edilizia – in rappresentanza della Provincia di Piacenza con sede in Piacenza, Via Garibaldi n. 50, ha chiesto le concessioni idrauliche per le opere di seguito specificate:

- n. strada: SP 31/1; comune: Alseno; corso d'acqua: rio Grattarolo; concessione: ponte; Km.: 4; Hm.: 789; sup. mq.: 100;
- n. strada: SP 31/2; comune: Alseno; corso d'acqua: torrente Ongina; concessione: ponte; Km.: 6; Hm.: 600; sup. mq.: 135;
- n. strada: SP 31/3; comune: Alseno; corso d'acqua: rio Marabotto; concessione: ponte; Km.: 12; Hm.: 350; sup. mq.: 35;
- n. strada: SP 31/4; comune: Alseno; corso d'acqua: torrente Stirone; concessione: ponte; Km.: 13; Hm.: 340; sup. mq.: 205.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Lari-
ni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – Piacenza – Via S. Franca n. 38.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, nei comuni di Carpaneto, Lugagnano e Morfasso – prot. n. 82086/04

Con istanza in data 22/9/2004 protocollata dal Servizio al n. 82086 in data 22/9/2004, il dott. ing. Stefano Pozzoli – Dirigente Responsabile del Servizio Infrastrutture Edilizia – in rappresentanza della Provincia di Piacenza con sede in Piacenza, Via Garibaldi n. 50, ha chiesto le concessioni idrauliche per le opere di seguito specificate:

- n. strada: SP 14/1; comune: Carpaneto; corso d'acqua: Chero; concessione: ponte; Km.: 8; Hm.: 0; sup. mq.: 1680;
- n. strada: SP 14/2; comune: Lugagnano; corso d'acqua: rio Gove; concessione: ponte; Km.: 13; Hm.: 445; sup. mq.: 64;
- n. strada: SP 14/3; comune: Lugagnano; corso d'acqua: rio

- Rugarlo; concessione: ponte; Km.: 16; Hm.: 660; sup. mq.: 74;
- n. strada: SP 14/4; comune: Lugagnano; corso d'acqua: rio Pigori; concessione: ponte; Km.: 17; Hm.: 400; sup. mq.: 36;
 - n. strada: SP 14/5; comune: Morfasso; corso d'acqua: rio Freddo; concessione: ponte; Km.: 18; Hm.: 260; sup. mq.: 28;
 - n. strada: SP 14/6; comune: Lugagnano; corso d'acqua: rio Cadillacacqua; concessione: tombinatura; Km.: 20; Hm.: 210; sup. mq.: 15;
 - n. strada: SP 14/7; comune: Morfasso; corso d'acqua: rio San Michele; concessione: ponte; Km.: 21; Hm.: 800; sup. mq.: 20.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Lari-
ni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – Piacenza – Via S. Franca n. 38.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, nei comuni di Vernasca e Morfasso – prot. n. 82089/04

Con istanza in data 22/9/2004 protocollata dal Servizio al n. 82089 in data 22/9/2004, il dott. ing. Stefano Pozzoli – Dirigente Responsabile del Servizio Infrastrutture Edilizia – in rappresentanza della Provincia di Piacenza con sede in Piacenza, Via Garibaldi n. 50, ha chiesto le concessioni idrauliche per le opere di seguito specificate:

- n. strada: SP 21/1; comune: Vernasca; corso d'acqua: torrente Arda; concessione: difesa sponde; Km.: 1; Hm.: 800; sup. mq.: 214;
- n. strada: SP 21/2; comune: Vernasca; corso d'acqua: torrente Arda; concessione: difesa sponde; Km.: 2; Hm.: 400; sup. mq.: 345;
- n. strada: SP 21/3; comune: Vernasca; corso d'acqua: torrente Arda; concessione: difesa sponde; Km.: 3; Hm.: 0; sup. mq.: 132;
- n. strada: SP 21/4; comune: Vernasca; corso d'acqua: rio Rupugnino; concessione: ponte; Km.: 3; Hm.: 280; sup. mq.: 21;
- n. strada: SP 21/5; comune: Vernasca; corso d'acqua: rio delle Mole; concessione: ponte; Km.: 4; Hm.: 190; sup. mq.: 18;
- n. strada: SP 21/6; comune: Vernasca; corso d'acqua: rio Rocchetto; concessione: ponte; Km.: 7; Hm.: 240; sup. mq.: 37;
- n. strada: SP 21/7; comune: Vernasca; corso d'acqua: rio Grande; concessione: ponte; Km.: 7; Hm.: 870; sup. mq.: 112;
- n. strada: SP 21/8; comune: Vernasca; corso d'acqua: rio dei Cavalli; concessione: ponte; Km.: 9; Hm.: 75; sup. mq.: 60;
- n. strada: SP 21/9; comune: Vernasca; corso d'acqua: torrente Arda; concessione: ponte; Km.: 9; Hm.: 800; sup. mq.: 146;
- n. strada: SP 21/10; comune: Morfasso; corso d'acqua: rio Caselli; concessione: ponte; Km.: 10; Hm.: 700; sup. mq.: 92;
- n. strada: SP 21/11; comune: Morfasso; corso d'acqua: rio della Chiesa; concessione: ponte; Km.: 11; Hm.: 250; sup. mq.: 142;

- n. strada: SP 21/12; comune: Morfasso; corso d'acqua: rio di Rioli; concessione: ponte; Km.: 15; Hm.: 380; sup. mq.: 236;
- n. strada: SP 21/13; comune: Morfasso; corso d'acqua: rio Lubianella; concessione: ponte; Km.: 16; Hm.: 900; sup. mq.: 80;
- n. strada: SP 21/14; comune: Morfasso; corso d'acqua: rio Lubianella; concessione: ponte; Km.: 17; Hm.: 470; sup. mq.: 41;
- n. strada: SP 21/15; comune: Morfasso; corso d'acqua: rio Lubianella; concessione: ponte; Km.: 18; Hm.: 120; sup. mq.: 42.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Lari-
ni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – Piacenza – Via S. Franca n. 38.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di Rivergaro

Con istanza in data 6/11/2004 protocollata dal Servizio al n. 90533 in data 8/11/2004, il geom. Denis Pagani in qualità di Responsabile del Servizio Urbanistica Ambiente del Comune di Rivergaro, con sede in Rivergaro, Via Roma n. 19, ha chiesto la concessione idraulica per l'attraversamento con una condotta di acquedotto del DE 219,1 mm. relativa a porzione d'alveo del rio Trebbiola, in località Strada comunale per Larzano di Niviano nel comune di Rivergaro.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, ovvero le domande concorrenti devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Lari-
ni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – Piacenza – Via S. Franca n. 38.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico – Ditta GEAD – Unità operativa territoriale di Piacenza

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04, si pubblica la domanda di attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico – relativa agli attraversamenti della ditta GEAD – Unità operativa territoriale di Piacenza, con sede legale in Milano, Via Ripamonti n. 85 – codice fiscale/partita IVA 01218560199, di seguito elencati:

- torrente Lardana, in comune di Farini (PC), loc. Moline, con tubazione in subalveo dal diametro 125 mm.;

- torrente Nure, in comune di Farini (PC), loc. Ponte Nano con tubazione agganciata al ponte dal diametro 50 mm.;
- torrente Nure in comune di Ferriere (PC), loc. Cassinari – Perotti con tubazione in subalveo dal diametro 125 mm.;
- torrente Nure in comune di Ferriere (PC), loc. Capoluogo con tubazione agganciata alla passerella pedonale dal diametro 150 mm.;
- torrente Nure in comune di Ferriere (PC), loc. Capoluogo con tubazione agganciata al ponte della S.P. 654 con tubazione dal diametro 50 mm.;
- torrente Grondana, in comune di Ferriere (PC), loc. Capoluogo con tubazione in subalveo dal diametro 150 mm.;
- torrente Nure, in comune di Farini (PC), loc. Sassi Neri con tubazione in subalveo dal diametro 100 mm.;
- torrente Croce Lobbia in comune di Farini – Ferriere (PC), loc. Crocelobbia con tubazione agganciata al ponte dal diametro 40 mm.;
- torrente rio Gerovese, in comune di Ferriere (PC), loc. Cassimorenca – Grandora con tubazione in subalveo con tubazione dal diametro 125 mm.;
- torrente rio dell’Orso in comune di Ferriere (PC), loc. Casaldonato, con tubazione in subalveo dal diametro 50 mm.;
- rio in loc. Perotti, in comune di Ferriere (PC), con tubazione in subalveo dal diametro 25 mm.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio delle concessioni, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, ovvero le domande concorrenti, devono pervenire, in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell’avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Lari-
ni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Nure e Trebbia, Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL
SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA
SECCHIA – MODENA

Avviso relativo all’elenco delle aree del demanio idrico disponibili all’utilizzo in concessione e/o domande di rinnovo concessione all’utilizzo di aree del demanio idrico e/o domande di concessione per la realizzazione o il mantenimento di opere, ai sensi della L.R. n. 7 del 14/4/2004 – Elenco 2/A/04

Le istanze atte ad ottenere il rilascio delle concessioni devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia, Modena, entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Alberto Monti

(segue allegato fotografato)

Elenco 2/A/04									
N.	RICHIEDENTE	COMUNE	LOCALITA'	NUMERO PROC.	CORSO D'ACQUA	DIMENS. ml	ESTREMI		USO
							foglio	mapp.	
1	GRANULATI DONNINI srl - Via Cave Montorsi 27/a S. Damaso (MO)	Guiglia	Bonettini di sotto	MO04T0084	Fiume Panaro				Guado provvisorio
2	CAVA SAN GIUSEPPE srl - via Abitazione 13 Monteveglia (BO)	San Cesario sul Panaro		MO04T0090	Fiume Panaro				Condotta di scarico acque meteoriche
3	GIOVANARDI GIOVANNA - via Spianate 8/c San Giovanni in Persiceto (BO)	San Giovanni in Persiceto		MO04T0080 (rinnovo concessione)	Torrente Muccinello		81	611-658 fronte	Tombinatura
4	GIOVANARDI GRAZIELLA - via Spianate 8 San Giovanni in Persiceto (BO)	San Giovanni in Persiceto		MO04T0079 (rinnovo concessione)	Torrente Muccinello		81	611-658 fronte	Tombinatura
5	SIROTTI MARIA ANGELA - via Galvani 7 Corlo di Formigine (MO)	Spilamberto	San Vito	MOPPT0065/03V R01/04RN01 (rinnovo concessione)	Torrente Guerro				Muro di contenimento e difesa

6	FONTANESI EMORE - Via Tabanetto 5 Montale Rangone (MO)	Castelnuovo Rangone	Montale Rangone	MO04T0089	Torrente Taglio				Scarichi fognari
7	SAT spa - Via Brigata Folgore 26 Sassuolo (MO)	Sassuolo	Via Radici di piano- via Ghiarola nuova- nuova rotatoria Ferrovia	MO04T0085	Torrente Fossa				Impianto di illuminazione pubblica
8	DALMINE RESINE spa - Strada San Cataldo 53 Modena	Savignano sul Panaro	via Claudia 5065	MO04T0083	Rio d'Orzo		8	6	nuovo scarico
9	AUTOSTRADA PER L'ITALIA spa - via Bergamini 50 Roma	Modena	tratto Modena Brennero (A22) - Bologna Borgo Panigale (A14) - Lotto 3 -dal Km 174+217 al Km 187+321 carr. N/S	MO04T0086	Canale Torbido - Condotto Muzza				Autostrada A1 Milano- Napoli. Lavori di ampliamento quarta corsia.
10	AUTOSTRADA PER L'ITALIA spa - via Bergamini 50 Roma	Modena	tratto Modena Brennero (A22) - Bologna Borgo Panigale (A14) - Lotto 2 -dal Km 165+800 al Km 174+217 carr. N/S	MO04T0088	Fiume Panaro - Torrente Tiepido - Torrente Grizzaga Torrente Tegagna - Torrente Nizzola				Autostrada A1 Milano- Napoli. Lavori di ampliamento quarta corsia.

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA

Avviso relativo all'elenco delle aree del demanio idrico disponibili all'utilizzo in concessione e/o domande di rinnovo concessione all'utilizzo di aree del demanio idrico e/o domande di concessione per la realizzazione o il mantenimento di opere, ai sensi della L.R. n. 7 del 14/4/2004. Elenco

7/RT/04

Le istanze atte a ottenere il rilascio delle concessioni devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia, Modena, entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Alberto Monti

(segue allegato fotografato)

Elenco 7/RT/04									
N.	RICHIEDENTE	COMUNE	LOCALITA'	NUMERO PROC.	CORSO D'ACQUA	DIMENS. ml	ESTREMI		USO
							foglio	mapp.	
1	GRANULATI DONNINI srl - Via Cave Montorsi 27/a S. Damaso (MO)	San Cesario sul Panaro		ex prat. 1176/T	Fiume Panaro				uso commerciale
2	CALCESTRUZZI SPA - via Camozzi 124 Bergamo	Marano sul Panaro			Fiume Panaro				uso commerciale
3	QUIRINI MARISA - via La Spezia, 60 Modena	Modena	Quartiere Sant'Agnese	ex prat. 762/T					Area cortiliva e parcheggio
4	APS FANANESE - Piazza Marconi 1 Fanano (MO)	Fanano	Due Ponti		Torrente Ospitale - Torrente Leo		46	90	Laghetto pesca sportiva
5	CALCESTRUZZI SPA - via Camozzi 124 Bergamo	Prignano sulla Secchia		ex prat. 934/T	Torrente Rossenna				uso commerciale

6	SOLIGNANI ARMANDO - Via Circonvallazione ovest 291 Marano sul Panaro (MO)	Marano sul Panaro		ex prat. 1371/T	Fiume panaro		10 e 11	381-412 fronte e 234 parte	Area cortiliva
7	VECCHI GIUSEPPE - via Matteotti 53/1 Spilamberto (MO)	Spilamberto	Via Radici di piano - via Ghiarola nuova nuova rotonda Ferrovia	ex prat. 1050/T	Fiume Panaro		20	135	Ortivo
8	MUZZIOLI ANGELO - via Emilia Ovest 2001/3 Modena	Modena	Marzaglia	ex prat. 576/T	Fiume Secchia		116	2-135- 136-137	Agricolo
9	FINI GIORDANO - via Fondovalle 2890 Marano sul Panaro (MO)	Guiglia	Rocchetta di Guiglia	ex prat. 182/T	Fiume Panaro		15	132	commerciale

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE
L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA
DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35**

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO –
PARMA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto (PR926) – Lavori di realizzazione di una cassa di espansione per la laminazione delle piene del torrente Parma in località Marano nel comune di Parma. Sistemazione idraulica ed ambientale a monte del bacino di laminazione

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Rimozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – Bologna per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: (PR926) Lavori di realizzazione di una cassa di espansione per la laminazione delle piene del torrente Parma in località Marano nel comune di Parma. Sistemazione idraulica ed ambientale a monte del bacino di laminazione;
- localizzato: località Marano nei comuni di Parma e Montechiarugolo (PR);
- presentato da: Agenzia interregionale per il fiume PO (AIPO) – Via Garibaldi n. 75, Parma.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B1.18.

Il progetto interessa il territorio del comune di Parma – Via Largo Torello de Strada n. 11/A; Comune di Montechiarugolo (PR) – Piazza Rivasi n. 3 e della provincia di Parma.

Il progetto prevede: intervento di sistemazione e risagomatura idraulica nonché di inserimento ambientale di un tratto di alveo del torrente Parma esteso per circa 1,5 Km. a monte del bacino di laminazione in corso di realizzazione in località Marano in provincia di Parma.

L'Autorità competente è: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Rimozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Rimozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Parma sita in Via Largo Torello de Strada n. 11/A e presso la sede del Comune di Montechiarugolo (PR) sita in Piazza Rivasi n. 3.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Rimozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – Bologna.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) del progetto di prolungamento della corsia sud della tangenziale sud di Modena, nel tratto compreso tra lo svincolo sulla SS 12 ed il casello autostradale Modena sud

L'Autorità competente Provincia di Modena – Servizio Ri-

sorse del territorio e Impatto ambientale – Via J. Barozzi n. 340 – Modena, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il

- progetto: L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35. Disciplina della valutazione di impatto ambientale. Ditta Autostrade per l'Italia SpA. Esito della procedura di screening;
- localizzato: nei comuni di Modena, Spilamberto e Castelnuevo Rangone;
- presentato da: Autostrade per l'Italia SpA.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Modena, Spilamberto, Castelnuevo Rangone e San Cesario sul Panaro e della provincia di Modena.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Modena con atto delibera di Giunta provinciale n. 492 del 7/12/2004 ha assunto la seguente decisione:

La Giunta delibera:

1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, dalla ulteriore procedura di VIA di cui al Titolo III della suddetta legge, il progetto relativo a "Prolungamento della corsia sud della tangenziale sud di Modena, nel tratto compreso tra lo svincolo sulla SS12 e il casello autostradale Modena sud", presentato da Autostrade per l'Italia SpA, con sede Roma – Via A. Bergamini n. 50, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

(omissis)

2) di approvare le valutazioni relative alle osservazioni presentate, tutte sintetizzate nell'Allegato A, facente parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

3) di trasmettere la presente delibera al proponente, al Responsabile Servizio Sistemi ambientali dell'ARPA, al Responsabile del Servizio Igiene pubblica della Azienda USL di Modena competente per territorio, ai Sindaci dei Comuni di Modena, Castelnuevo Rangone, Spilamberto e San Cesario sul Panaro, al Responsabile del Consorzio di Bonifica Burana Leo Scoltenna Panaro, al Responsabile della Soprintendenza ai Beni architettonici, al Responsabile del Servizio Tecnico dei Bacini Panaro e Destra Secchia;

4) di quantificare le spese istruttorie della procedura di verifica (screening) a carico del proponente in misura dello 0,02% del costo di realizzazione del progetto;

5) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato;

6) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione ad esito di procedura di verifica (screening) relativo a Piano di coltivazione e sistemazione finale dell'ambito comunale "S. Maria 2004"

L'Autorità competente Comune di Bologna, comunica la deliberazione relativa alla procedura di VIA concernente il

- progetto: Piano di coltivazione e sistemazione finale dell'ambito comunale "S. Maria 2004";
- localizzato: in Via Agucchi a Bologna;
- presentato da: Simoni Cave Srl.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bologna e della provincia di Bologna.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Comune di Bologna con atto determinazione diri-

genziale del 24/12/2004, PG 266744/04 ha assunto la seguente decisione: verifica positiva ed esclusione del progetto dalla ulteriore procedura di VIA, con le seguenti prescrizioni per la mitigazione degli impatti e approfondimenti da sviluppare nella successiva fase di rilascio di autorizzazione estrattiva (Piano di coltivazione e sistemazione finale).

L'autorizzazione estrattiva dovrà avere uno sviluppo temporale ai sensi della L.R. 17/91 non superiore ai cinque anni, all'interno del quale organizzare le operazioni di scavo e sistemazione nei limiti delle condizioni espressamente valutate nell'analisi di impatto ambientale allegate alla progettazione preliminare.

Il progetto esecutivo dovrà individuare lo sviluppo temporale delle diverse fasi di coltivazione e risistemazione dell'area d'intervento, prevedendo che, come prescritto dalle NTA del PAE, l'attività di sistemazione avvenga in modo da garantire, prima dell'inizio della fase estrattiva della fase successiva, la sistemazione di almeno il 50% dell'area escavata la fase precedente.

Il progetto esecutivo dovrà prevedere modalità di gestione dei materiali destinati al tombamento conformi a quelle dell'Allegato E del PAE vigente.

Si concorda con il metodo utilizzato per lo studio di impatto e con i dati rilevati precisando, però, la necessità di ulteriori verifiche, da effettuarsi in fasi successive alla procedura di screening e in accordo con il settore mobilità, relativamente ai percorsi dei mezzi pesanti. Infatti il percorso proposto, che ad oggi risulta condivisibile, subirà durante i 5 anni previsti per i lavori della cava, alcune interruzioni dovute all'opera di soppressione del passaggio a livello di Via Zanardi, agli interventi relativi all'adeguamento delle uscite Lame della tangenziale e alla realizzazione della rotatoria Marco Polo – Vasco de Gama. Si prescrive, quindi, che vengano ridefiniti i percorsi in fase di presentazione della domanda di approvazione del Piano di coltivazione e sistemazione.

Si ricorda che il sistema per il conteggio e la trasmissione automatica dei flussi veicolari (spire) che dovrà essere installato all'ingresso della cava (come riportato al paragrafo 7 della relazione di mobilità presentata) dovrà essere concordato con l'ufficio competente, l'acquisto e la messa in opera, però, saranno totalmente a carico del cavatore.

Il cumulo per lo stoccaggio dei materiali di uso esterno, indicato in Allegato 1, non dovrà superare un'altezza pari a due metri.

Per la successiva fase di autorizzazione dovranno essere esplicitati gli interventi da attuare per la gestione del cumulo, e l'individuazione di interventi specifici come l'inverdimento, la posa di teloni etc., atti a minimizzarne la dispersione in atmosfera.

Per limitare il trasporto delle polveri si prescrive la bagnatura periodica delle piste (almeno 3 volte/settimana da giugno a settembre), il lavaggio delle ruote e la copertura del carico per i mezzi.

Occorre inoltre provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei tratti di viabilità pubblica già previsti nell'ultima autorizzazione rilasciata sulla cava S. Maria e conseguente mantenimento dell'art. 9 della convenzione che testualmente recita: «La ditta procederà inoltre all'esecuzione della manutenzione ordinaria (rifacimento del manto bituminoso, pulizia delle strade, manutenzione della raccolta delle acque e pulizia di eventuali fossi perimetrali alle strade) e straordinaria (riparazione di quanto viene danneggiato, in particolare lo sfondamento delle caditoie, cedimenti della banchina, ecc), di un tratto di Via Agucchi di almeno 50 m. lungo i due lati in prossimità dell'incrocio con la strada di accesso all'area di cava». Tali operazioni dovranno inoltre essere garantite da fidejussione di importo adeguato.

Si richiede un monitoraggio acustico, per la verifica del rispetto dei limiti assoluti e/o differenziali di immissione sonora, da effettuarsi presso i ricettori maggiormente impattati dall'attività di coltivazione della cava. Tali monitoraggi, da

eseguirsi per tre giorni non consecutivi l'anno durante la fase di massima attività della cava, dovranno essere effettuati per l'intero periodo di riferimento diurno (06 - 22) in prossimità del ricettore R5. La scrivente Unità dovrà essere avvertita in anticipo dell'avvio di tale monitoraggio acustico.

Si concorda con la proposta di sistemazione finale, così come presentata nella documentazione integrativa; ci si riserva comunque di verificare in fase autorizzativa eventuali modellamenti morfologici per la riduzione delle emissioni acustiche del sistema tangenziale – autostrada.

La convenzione estrattiva potrà eventualmente definire, previo accordo tra le parti ed in riferimento agli obbiettivi contenuti nella variante PAE 2001, opere specifiche di compensazione degli impatti derivanti dall'attività estrattiva nell'ambito delle dotazioni ecologiche ed ambientali di cui alla L.R. 20/00, per una migliore integrazione dell'area d'intervento con l'ambiente fluviale circostante e la valorizzazione del contesto Lungo Reno.

COMUNE DI BRISIGHELLA (Ravenna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di costruzione di un invaso ad uso irriguo in località Mattarella – Brisighella (RA)

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Brisighella (RA), avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: costruzione di un invaso ad uso irriguo in località Mattarella – Brisighella (RA);
- localizzato: comune di Brisighella;
- presentato da: Mainetti Christian titolare dell'impianto produttivo sito in località Mattarella Brisighella.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1-19.

Il progetto interessa il territorio del comune di Brisighella e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede: lavori di costruzione di un invaso ad uso irriguo con capacità idrica di 9.769 mc.; altezza dell'argine di 5,7 metri, localizzato in comune di Brisighella, località Mattarella.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Brisighella sita in Piazzetta Pianori n. 1 – 48013 Brisighella.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 19/1/2005 dallo Sportello Unico sui propri strumenti, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA (Forlì-Cesena)
COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di intervento estrattivo nel Settore sud est del Polo 3 “Il Poggio”

L'Autorità competente Comune di Civitella di Romagna avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: intervento estrattivo nel Settore sud est del Polo 3 “Il Poggio”;
- localizzato: Polo 3 “Il Poggio” – Badia Voltre;
- presentato da: cava Gualdo Srl – Via Oreste Regnoli n. 41 – 47100 Forlì (FO).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.4) – Cave e torbiere.

Il progetto interessa il territorio del comune di Civitella di Romagna.

Il progetto prevede l'estrazione di conglomerato ed arenaria per mc. 128.885 ad una profondità massima di scavo pari a mt. 20, interessando una superficie di mq. 27.500 ca, per un totale di materiale movimentato pari a mc. 328.300 ca. L'area ad escavazione terminata sarà destinata a seminativo e bosco, con un abbassamento del piano di campagna variabile fra 0 e 9 metri.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Municipio del Comune di Civitella di Romagna, sito nel capoluogo, Viale Roma n. 19 – 47012 Civitella di Romagna (FC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Civitella di Romagna al seguente indirizzo: Viale Roma n. 19 – 47012 Civitella di Romagna (FC).

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)
COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) per la costruzione di un invaso ad uso irriguo

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Faenza (RA), avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativa al:

- progetto: procedura di verifica (screening) per la costruzione di un invaso ad uso irriguo;
- localizzato: Via Canovetta n. 11, foglio di mappa n. 249, particella 99;
- presentato da: Visani Graziano e Giacomo, Pacciani Maria, Via Canovetta n. 11 – 48018 Faenza.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1-19.

Il progetto interessa il territorio del comune di Faenza e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede la procedura di verifica (screening) per la costruzione di un invaso ad uso irriguo mc. 88.500.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna –

Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Faenza sita in Via Zanelli n. 4, 48018 Faenza, presso il Settore Territorio – Servizio Amministrativo per il controllo del territorio, tutti i giorni lavorativi dalle ore 12 alle ore 13 – martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 19/1/2005 dallo Sportello Unico sui propri strumenti, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

COMUNE DI MONCHIO DELLE CORTI (Parma)
COMUNICATO

Titolo III – Decisione relativa alla procedura di VIA concernente il progetto di riqualificazione ambientale Prato Spilla attivata dal Parco regionale di Crinale Alta Val Parma e Cedra

L'Autorità competente Comune di Monchio delle Corti, comunica la deliberazione relativa alla procedura di VIA concernente il

- progetto: riqualificazione ambientale;
- presentato da: Parco regionale di Crinale Alta Val Parma e Cedra;
- localizzato: località Prato Spilla – Monchio delle Corti (PR).

Il progetto interessa il territorio del comune di Monchio delle Corti (PR).

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Comune di Monchio delle Corti – Servizio Ambiente con atto della Giunta comunale n. 67 del 10/12/2004, ha assunto la seguente decisione:

delibera:

a) la valutazione di impatto ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sul progetto di riqualificazione ambientale Prato Spilla nel territorio del comune di Monchio delle Corti (PR), proposto dal Parco regionale dei Cento Laghi, poiché l'intervento previsto è, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il 20 ottobre 2004, nel complesso ambientalmente compatibile;

b) di ritenere, quindi, possibile effettuare la riqualificazione ambientale Prato Spilla nel territorio del comune di Monchio delle Corti (PR), a condizione siano rispettate le prescrizioni indicate nel rapporto conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito trascritte:

- arretramento del laghetto, del campo da calcetto e dell'area a verde per far posto a una strada di collegamento fra le due aree di sosta per consentire il passaggio dei veicoli nei giorni di maggior afflusso e agevolare le operazioni di sgombroneve. La strada di collegamento avrà una lunghezza massima di metri 4, avrà una pavimentazione in ghiaia e/o stabilizzato

e sarà dotata di dispositivi per regolare l'accesso (sbarra) dei veicoli motorizzati;

- la superficie pavimentale del portico venga realizzata in pietra locale (arenaria);
- nella manica di destra il muro cieco di sconfinamento del portico venga abbassato all'altezza di un parapetto (circa m. 1,00 o 1,20) per tutta la sua lunghezza ad eccezione della campata finale dove dovrà restare a livello pavimentale;
- la scarpata di raccordo fra il suddetto muro e l'albergo dovrà essere rimodellata e rinaturalizzata;

c) di invitare il Parco regionale dei Cento Laghi, a richiedere all'Autorità preposta le dovute autorizzazioni in merito alla fase cantieristica prima dell'inizio della fase esecutiva progettuale;

d) di trasmettere ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione allo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Monchio delle Corti; alla Provincia di Parma; all'ARPA – Sezione provinciale di Parma e all'AUSL;

e) di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 7 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in anni 3 l'efficacia temporale della presente valutazione di impatto ambientale;

f) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.

COMUNE DI MONTICELLI D'ONGINA (Piacenza)

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) del progetto: realizzazione di nuovo centro commerciale denominato del Bertolino

L'Autorità competente Comune di Monticelli d'Ongina (PC) comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il

- progetto: realizzazione di nuovo centro commerciale denominato del Bertolino;
- localizzato: Monticelli d'Ongina – località Bertolino – Catasto terreni foglio 22, mappali 5, 152, 153, 154, 173, 179, 180, 181, 182;
- presentato da: Imprese edili sig. Faverzani Ercole e Rossini Costruzioni Srl.

Il progetto interessa il territorio del comune di Monticelli d'Ongina (Piacenza).

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente, Comune di Monticelli d'Ongina, con delibera di Giunta comunale n. 102 del 24/12/2004 ha assunto la seguente decisione:

di decidere, a conclusione della verifica effettuata sul progetto di cui alla richiesta pervenuta in data 30/7/2004, prot. 11379, da parte del proponente Imprese edili sig. Faverzani Ercole e Rossini Costruzioni Srl, per la realizzazione di un nuovo centro commerciale denominato del Bertolino, in conformità agli esiti delle sedute della Conferenza dei Servizi, che la suddetta verifica ha avuto esito positivo e che ritenendo la documentazione esaustiva alla valutazione dell'intervento non si ritiene necessario subordinare l'intervento a successiva valutazione di impatto ambientale, in quanto il contributo dell'intervento rispetto al sistema ambientale risulta minimo, pur tuttavia rilevando le seguenti necessità:

- 1) che gli enti competenti analizzino e trovino le soluzioni inerenti le problematiche del traffico veicolare lungo la ex stra-

da statale 10, fermo restando l'obbligatorietà di acquisire a carico del proponente i provvedimenti autorizzativi ed abilitativi previsti dalla legge e dai regolamenti vigenti per l'attuazione dell'intervento;

- 2) che lo smaltimento delle acque nere venga gestito da un impianto comunale che preveda il trattamento dell'intero agglomerato urbano;
- 3) che relativamente al sistema di laminazione previsto per le acque meteoriche derivante da eventi meteorologici eccezionali, dovrà essere previsto ed indicato nell'esecutivo il sistema di allontanamento e di regimazione di dette acque in corpo idrico, al fine di evitare fenomeni di ristagno e impadimento con conseguenti inconvenienti igienico/sanitari;

di dare atto che a seguito della presente verifica positiva il proponente dovrà conformare il progetto alle prescrizioni indicate al precedente punto, e che le prescrizioni medesime sono vincolanti per le Amministrazioni competenti al rilascio di interse, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla-osta, assensi comunque denominati necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa;

di quantificare le spese istruttorie in Euro 920,00, previste dall'art. 28 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, nella misura dello 0,02% del costo di intervento, assumendo come tale il costo costruzione, stabilito in Euro 4.600.000,00.

COMUNE DI RICCIONE (Rimini)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la realizzazione parcheggio ed edificio ad uso polifunzionale

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Provincia di Rimini – Comune di Riccione – Ufficio Ambiente del Comune di Riccione avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: realizzazione parcheggio ed edificio ad uso polifunzionale;
- localizzato: comune di Riccione – Corso F.lli Cervi – Riccione (RN);
- presentato da: Soc. Bartolini Srl con sede in Via Ceccarini n. 171 – Riccione (RN).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: (Allegato B3) B.3.7 – Progetti di costruzione di centri commerciali e parcheggi.

Il progetto interessa il territorio del solo comune di Riccione e della provincia di Rimini.

Il progetto prevede: realizzazione di un parcheggio semi-interrato (1 livello interrato), realizzazione di un edificio ad uso polifunzionale (attività commerciali, artigianali ed abitazione).

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna, Provincia di Rimini, Comune di Riccione, Ufficio Ambiente.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Riccione, sita in Via Vittorio Emanuele II n. 2 – Riccione – cap. 47838.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 19/1/2005

dall'Ufficio Ambiente sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Co-

mune di Riccione – Ufficio Ambiente del Comune di Riccione (RN) al seguente indirizzo: Via Vittorio Emanuele II, n. 2 – Riccione – cap. 47838.

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 21 dicembre 2004, n. 16

Istituzione di nuovi capitoli del bilancio di previsione

IL COMITATO DI INDIRIZZO

Visto l'art. 3 del decreto 349/03 del Ministro dell'Ambiente e Tutela del territorio, che autorizza a destinare le economie, comunque realizzate, delle risorse ex residui lett. c) ed f), al completamento di procedimenti amministrativi che abbiano comportato assunzione di impegni di spesa a carico del bilancio statale;

considerato che si è reso necessario provvedere alla istituzione di un nuovo capitolo di spesa e che per motivi di urgenza ed indifferibilità alla istituzione di detto capitolo, al fine di poter procedere con sollecitudine all'impegno e al pagamento di obbligazioni già scadute, ha provveduto il Direttore con proprio atto n. 1598 del 15/9/2004, comunicandolo altresì al Comitato di Indirizzo;

preso atto che con determina del Direttore dell'Agenzia n. 1598 del 15 settembre 2004 recante "Istituzione di un nuovo capitolo di spesa nel Bilancio di previsione 2004" si è provveduto ad istituire il Capitolo di spesa 20195 da utilizzarsi per la gestione delle economie relative ai pagamenti dei residui di lett. c) ed f), DPCM 27/12/2002, con lo scopo di realizzare una gestione separata ed autonoma di dette economie;

preso atto della necessità di istituire un nuovo Capitolo di spesa nel "Titolo II – Spese di investimento" al fine di poter contabilizzare le spese relative alla ristrutturazione del laboratorio geotecnico ed idraulico di Boretto, attualmente contabilizzate tra le spese correnti;

ritenuto che occorre pertanto provvedere alla istituzione di un nuovo capitolo di spesa la cui denominazione sarà "Spese di investimento per il laboratorio geotecnico ed idraulico di Boretto";

tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti,

delibera:

1) di prendere atto della determinazione del Direttore dell'Ente n. 1598 del 15/9/2004 e di approvare la istituzione del nuovo capitolo di spesa del bilancio di previsione recante "Utilizzo delle economie conseguenti all'assolvimento delle obbligazioni sui fondi trasferiti dallo Stato DPCM 27/12/2002 in attuazione art. 3, DM Ambiente 349/2003";

2) di istituire nel bilancio di previsione il capitolo di spesa 20115 "Spese di investimento per il laboratorio geotecnico ed idraulico di Boretto"

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali regionali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 21 dicembre 2004, n. 17

Approvazione del Bilancio di previsione 2005 e del Bilancio preventivo pluriennale 2005/2007

IL COMITATO DI INDIRIZZO

Visto l'articolo 7, comma 2, lett. e) e l'articolo 13, comma 3 dell'Accordo costitutivo, che dispongono che il bilancio di previsione dell'Ente sia approvato dal Comitato di Indirizzo su proposta del Direttore dell'Agenzia;

vista la proposta elaborata dal Direttore dell'Agenzia per il Bilancio di previsione per l'anno 2005;

vista la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione predisposta ai sensi dell'art. 8 del Regolamento di contabilità, da cui risulta l'importo dell'avanzo di amministrazione presunto ed i capitoli di spesa, la cui copertura è assicurata dall'utilizzazione del sopradetto avanzo;

preso atto che si è provveduto alla copertura delle spese correnti dell'Agenzia mediante l'utilizzo di una quota, pari al 10%, delle entrate per gli investimenti, nonché attraverso le risorse stanziare dalle Regioni per le spese di funzionamento;

preso atto della relazione predisposta dal Collegio dei revisori dei conti sul bilancio di previsione (Allegato E alla presente deliberazione) in conformità a quanto disposto dall'art. 2, comma 8, del Regolamento di contabilità dell'Agenzia;

considerato che occorre procedere all'approvazione del Bilancio di previsione per il 2005 e del Bilancio di previsione pluriennale 2005/2007, in conformità a quanto disposto dal Regolamento di contabilità per l'AIPO;

visti gli articoli 7, 9 e 13 dell'Accordo costitutivo;

tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti,

delibera:

1) di approvare il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 (Allegato A) corredato dalla relazione del Direttore dell'Agenzia (Allegato B), nonché la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (Allegato C) che formano parte integrante della presente deliberazione;

2) di approvare il Bilancio di previsione pluriennale 2005/2007 contenuto nell'Allegato D alla presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 21 dicembre 2004, n. 18

Riorganizzazione delle funzioni dirigenziali ed istituzione

di nuove posizioni necessarie al riassetto organizzativo dell'Agenzia

IL COMITATO DI INDIRIZZO

Premesso:

- che con deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 12 del 17/12/2002 era stato approvato il Regolamento generale sull'ordinamento degli Uffici e che con successiva delibera n. 14 del 16 giugno 2004 era stata approvata l'organigramma e la dotazione organica dell'Agenzia Interregionale del fiume Po;
- che con deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 2 del 20 gennaio 2003, così come modificata da successiva deliberazione 4/03, era stata approvata l'organizzazione dell'Agenzia in ordine alle posizioni dirigenziali, previo accordo sindacale del 10 febbraio 2003 in ordine alla quantificazione del fondo per la retribuzione di posizione e per la retribuzione di risultato;

ricordato:

- che la dotazione organica, secondo quanto stabilito con la delibera testé citata, è fissata, per questa Agenzia in 8 dirigenti di Fascia A, 9 dirigenti di Fascia B ed un dirigente di Fascia D;
- che in proposito, con la richiamata deliberazione n. 4 del 19 febbraio 2003 erano state apportate modificazioni al modello organizzativo dirigenziale prevedendo una articolazione su 4 Fasce dirigenziali, A, B, C, D, di cui all'accordo con le organizzazioni sindacali testé citato;

riesaminata, ora, la situazione organizzativa e strutturale dell'Agenzia Interregionale del fiume Po ed osservato preliminarmente che l'attività è notevolmente aumentata, per cui l'attuale pianta organica si dimostra ormai del tutto inadeguata rispetto alla vastità, alla complessità ed alla rilevanza dei compiti di istituto;

considerato:

- che d'altra parte, terminata la fase di avvio dell'Agenzia, l'attività si è ora sostanzialmente consolidata e consente di rivedere in modo più adeguato la struttura organizzativa dirigenziale, individuando e dimensionando più razionalmente l'organigramma e la dotazione organica;
- che per quanto riguarda l'affidamento e la revoca degli incarichi dirigenziali si tratta, comunque, di una prima applicazione del contratto della dirigenza del Comparto Regioni ed Autonomie locali;
- che si considera opportuno adeguare i propri Servizi dirigenziali alla complessa realtà esistente andando ad individuare, nell'area dell'Ufficio tecnico dirigenziale di Fascia A "Programmazione, Pianificazione di bacino e Servizio di piena" un ulteriore Ufficio tecnico dirigenziale di Fascia B per rispondere alle funzioni in ordine alle competenze sugli aspetti ambientali e per le rinaturazioni sulla rete idrografica del Po ai sensi del PAI;

riesaminato ulteriormente l'organigramma e la dotazione organica (approvati con la citata delibera del Comitato di Indirizzo del 16 giugno 2004) anche alla luce del comma 5 dell'art. 13 dell'Accordo costitutivo dell'APO, dove si precisa che l'Agenzia deve esercitare «controlli interni, compreso il controllo di gestione, secondo le modalità stabilite dal DLgs 30 luglio 1999, n. 286, nonché dal Regolamento di contabilità»;

ricordato:

- che nell'organigramma dell'Ente, per la precisione nello staff della direzione generale, è stato istituito l'Ufficio per il "Controllo di gestione", che ha il compito di ottimizzare il rapporto tra costi e risultati attraverso verifiche sulla efficacia, efficienza ed economicità come previsto dall'art. 1, comma 2, lettera b) del già citato DLgs 286/99 «verificare l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati (controllo di gestione)»;
- che in un Ente il controllo di gestione è lo strumento indi-

spensabile per verificare l'andamento dei programmi e per verificare la congruità fra gli obiettivi programmati e la possibilità della loro realizzazione;

- che l'Agenzia, ponendo in essere delle attività che riguardano sia lo Stato che le Regioni e costituendo per quest'ultime un punto di riferimento operativo, deve essere fortemente impegnata ad orientare le proprie scelte ed i propri programmi in modo che siano coordinati ed integrati con gli obiettivi regionali, attivando, altresì, un confronto continuo con gli utenti esterni sulla qualità dei servizi erogati nel rispetto della massima trasparenza sulle procedure utilizzate;
- che per quanto sopra, si rende necessario rivedere la struttura organizzativa dell'Agenzia in ordine agli uffici dirigenziali configurando l'Ufficio "Controllo di gestione" come Ufficio dirigenziale di Fascia B, con compiti di monitoraggio continuo dei risultati gestionali, di definizione dei centri di proventi e di costo delle unità organizzative, analisi organizzative e consulenza organizzativa interna (vedasi art. 4, DLgs 286/99);

ricordato, ancora, che l'Ufficio "Patrimonio, Ufficio Economato e Consegretario, Servizi vari, Ufficio Espropri e Istruttoria concessioni, CED e Sistemi informativi" nell'organigramma dell'Ente era identificato (vedasi delibera del Comitato di Indirizzo 14/04 di approvazione della dotazione organica e dell'organigramma dell'Ente) come Ufficio alle dirette dipendenze del Direttore;

ravvisato che, per quanto sopra, appare più coerente inserire tale Ufficio nell'area della Direzione (vedasi Allegato 1 alla presente delibera);

considerato che la posizione dirigenziale responsabile della struttura di che trattasi richiede:

- elevata autonomia gestionale sia per il numero di unità operative coordinate dal Dirigente che per il numero di dipendenti gestiti;
- rilevanza strategica, avendo una posizione chiave per la realizzazione dei programmi di indirizzo politico;
- rilevanza operativa data dall'alta complessità delle funzioni e dei compiti assegnati e dall'esigenza di coordinamento con altri enti sia interni che esterni;
- elevata complessità relazionale poiché il bacino di utenza con cui si interfaccia è particolarmente ampio e significativo (Enti pubblici, comuni, cittadini, imprese, ecc.);

considerato:

- che, pertanto, è interesse dell'Amministrazione adottare criteri uniformi ed equitativi nel conferimento delle posizioni dirigenziali andando cioè a riconoscere che l'Ufficio "Patrimonio, Ufficio Economato e Consegretario, Servizi vari, Ufficio Espropri e Istruttoria concessioni, CED e Sistemi informativi" è senz'altro riconducibile negli Uffici dirigenziali di Fascia A;
- che le funzioni dirigenziali di fascia B dell'Ufficio "Controllo di gestione" possono essere inserite nell'area dell'Ufficio anzidetto;

ora richiamato il comma 3 dell'art. 26 del CCNL della Dirigenza ove si legge «In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti, ai quali sia correlato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza, ovvero un incremento stabile delle relative dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 9, comma 1 della Legge 449/98 valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri derivanti dalla rimodulazione e nuova graduazione delle funzioni dirigenziali direttamente coinvolte nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio con conseguente adeguamento delle disponibilità del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato ...»;

atteso che, per quanto sopra esposto, esistono le condizioni dettate dal contratto per l'incremento delle risorse del Fondo

per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dell'area della dirigenza di cui all'accordo sindacale del 10 febbraio 2003;

dato atto che sulla presente deliberazione è stata effettuata la necessaria informazione, sulla specifica materia, come previsto dal CCNL del personale con qualifica dirigenziale;

tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti,

delibera:

1) di approvare le modifiche alla dotazione organica dell'Agenzia Interregionale del fiume Po in ordine alle posizioni dirigenziali nel modo sottoriportato:

- a) istituzione di un nuovo Ufficio dirigenziale di Fascia B denominato "Ufficio tecnico dirigenziale per rispondere alle funzioni in ordine alle competenze sugli aspetti ambientali e per le rinaturazioni sulla rete idrografica del Po ai sensi del PAI";
- b) trasformazione dell'Ufficio "Controllo di gestione" in un ufficio dirigenziale di Fascia B;
- c) trasformazione dell'Ufficio "Patrimonio, Ufficio Economia e Consegretario, Servizi vari, Ufficio Espropri e Istruttoria concessioni, CED e Sistemi informativi" in un Ufficio dirigenziale di Fascia A;

2) di sostituire l'organigramma Allegato C alla deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 14 del 16 giugno 2004 con organigramma Allegato 1 alla presente deliberazione, di cui fa parte integrante e sostanziale, che riformula l'organigramma stesso alla luce del percorso di cui in narrativa;

3) di sostituire l'Allegato 1 alla deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 2 del 20 gennaio 2003 e l'Allegato 1 alla deliberazione n. 4 del 19 febbraio 2003 con l'Allegato 2, parte integrante del presente provvedimento, che riformula l'Allegato stesso alla luce del percorso di cui in narrativa;

4) di dare incarico al Direttore dell'Agenzia di dare attuazione alla presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali regionali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 21 dicembre 2004, n. 19

Modifica ed integrazione alla delibera del Comitato di Indirizzo n. 14 del 16 giugno 2004 relativamente alla dotazione organica ed ai profili professionali

IL COMITATO DI INDIRIZZO

Premesso:

- che con deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 12 del 17 dicembre 2002 è stato adottato il regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi dell'Agenzia;
- che con deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 14 del 16 giugno 2004 è stata approvata, in via di prima applicazione, l'organigramma la relativa dotazione organica ed i profili professionali dell'Agenzia fissando la dotazione organica in 360 posti complessivi di cui 342 posti per il personale dei livelli e 18 posti per l'area della Dirigenza;

atteso che con la delibera testè citata si dava incarico al Direttore di procedere alla riqualificazione del personale idraulico, al superamento della Categoria A ed alla variazione del profilo professionale dei dipendenti che ne avevano fatto richiesta sulla scorta delle reali mansioni effettivamente svolte e delle competenze professionali possedute;

dato atto che per quest'ultimo punto è stato sottoscritto un accordo sindacale in data 9 luglio 2004;

ricordato:

- che è stata introdotta, per la prima volta nell'Agenzia, l'area delle posizioni organizzative (artt. 8, 9, 10 e 11, CCNL 31/3/1999) con l'attribuzione di incarichi di responsabilità a figure professionali chiave nell'assetto organizzativo dell'Ente, ferma restando la necessità di un successivo momento globale di rivalutazione di tale assetto stante, il numero limitato di dipendenti incaricati;
- che con concertazione sindacale del 9 luglio 2004 (ex art. 16, comma 2, lettera f del CCNL 31/3/1999) sono stati ridefiniti i profili professionali ritenuti necessari in relazione alle esigenze organizzative e funzionali dell'Agenzia, andando, altresì, ad integrare le declaratorie di cui all'Allegato A all'Ordinamento professionale del 31/3/1999;
- che tale circostanza impone la modificazione degli allegati alla delibera 14/04, in particolare, l'Allegato D) che verrà sostituito con gli Allegati A) e B) uniti al presente provvedimento di cui fanno parte integrante e sostanziale;

preso atto:

- che molti dei dipendenti transitati nei ruoli dell'Agenzia erano stati inseriti nelle graduatorie di riqualificazione approvate con DD n. 4216 del 20 novembre 2002 ed agli stessi era stata riconosciuta dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con nota prot. 775/p del 4/2/2004, alla luce dell'Accordo integrativo del 4/6/2003, una posizione economica Super a decorrere dall'1 gennaio 2003;
- che con successiva nota lo stesso Ministero delle Infrastrutture e Trasporti revocava tale posizione Super «trattandosi di personale che è transitato all'AIPO con decorrenza giuridica dall'1/1/2003»;

ravvisata la necessità, in ordine alle considerazioni esposte nei due precedenti capoversi, di restituire ai dipendenti, se si vuole un reale coinvolgimento degli stessi nel processo di riorganizzazione del lavoro, ciò che non è stato riconosciuto loro con il trasferimento all'AIPO, andando ad attivare le procedure di avanzamento di carriera previste dal Contratto nazionale di lavoro, fermo restando che questi lavoratori hanno già manifestato un potenziale professionale in grado di assolvere ai contenuti della declaratoria della Categoria immediatamente superiore (Super);

ritenuto che quanto sopra è coerente con le previsioni contrattuali previste al comma 2 dell'art. 2 dell'Ordinamento professionale dove la crescita lavorativa dei dipendenti è strettamente legata ai bisogni organizzativi, gestionali ed erogativi dell'Amministrazione «necessità di valorizzare le capacità professionali dei lavoratori...in linea con le esigenze di efficienza degli Enti»;

tenuto conto del comunicato del 19 ottobre 2004 a firma del Presidente e del Direttore dell'Ente con il quale si dettano gli intenti programmatici dell'Amministrazione che richiedono una modifica alla Dotazione organica «che permetterà all'Ente di dotarsi, finalmente, di figure professionali più consone ai compiti e ai bisogni dell'Agenzia, figure che saranno collocate nella attuale fascia di Categoria C» ed ancora «Ciò permetterà a tutto il personale interessato di Categoria B di poter accedere, previo superamento di apposita selezione, ad una professionalità già espressa, ma non ancora riconosciuta formalmente»;

tenuto altresì conto dell'accordo raggiunto in tal senso in data 12 ottobre 2004 tra l'Amministrazione e le Organizzazioni sindacali che si recepisce integralmente;

atteso che nel piano annuale delle assunzioni per l'anno 2005 si definiranno i posti e le percentuali di ripartizione tra le procedure di accesso e di progressione interna, determinando, di conseguenza, anche la programmazione economica e finanziaria dell'Agenzia, visto che la spesa per le progressioni verticali, ai sensi dell'art. 14, comma 1 del CCNL 31/3/1999, è a totale carico del bilancio dell'Ente;

considerato che con l'aggiornamento dei profili professionali l'Ente ha provveduto alla definizione qualitativa del fabbisogno mentre la precisazione del fabbisogno quantitativo è legata alla dimensione ed alla complessità della Struttura ed alle

linee complessive di sviluppo dell'Ente oltre che ai programmi da realizzare;

ritenuto quindi:

- che sia possibile recepire e dare attuazione sia al Comunicato del 19 ottobre 2004 sia all'accordo stipulato il 12 ottobre 2004 con le Organizzazioni sindacali, andando ad integrare la dotazione organica dell'Ente con n. 30 unità di Categoria C profilo professionale di "Istruttore amministrativo" da utilizzarsi per i passaggi interni tramite procedura verticale con prova selettiva per il personale di Categoria B, mentre i corrispondenti posti di categoria B che andranno a svuotarsi potranno essere utilizzati:
 - per il superamento della Categoria A;
 - in applicazione del comma 2 dell'art. 35 del DLgs 165/01 che richiama lo strumento della chiamata numerica degli iscritti nelle liste di collocamento dei soggetti di cui alla Legge 12/3/1999, n. 68;
 - per l'applicazione delle forme di lavoro flessibile, contratti di formazione lavoro e contratti a tempo determinato;
 - per assunzioni dall'esterno;
- che, pertanto, la dotazione organica teorica è pari a 372 unità (342 più 30), ma che, con la clausola di dissolvenza della Categoria A (vedasi propria delibera 14/04) i dipendenti lì inquadrati potranno accedere, previa procedura concorsuale interna, alla categoria immediatamente superiore andando ad occupare i posti lasciati liberi al termine delle procedure verticali dalla Categoria B in Categoria C;
- che, alla luce di quanto sopra, la reale dotazione organica complessiva, al termine di tutte le procedure di riorganizzazione, è pari a 368 unità (342 più 30 meno quattro, di cui complessivamente coperti n. 274 per il personale dei livelli) oltre ai 20 posti previsti con la precedente delibera n. 18 del 21/12/2004 per l'area della dirigenza;

richiamato il combinato disposto dai commi 1, 3 e 4 dell'art. 6 del DLgs 165/01 laddove si stabilisce che nelle Amministrazioni pubbliche l'organizzazione e la disciplina degli uffici devono essere adattati alle reali esigenze dell'Ente «previa verifica degli effettivi fabbisogni» (comma 1), e l'adeguamento delle dotazioni organiche deve essere correlato all'assunzione di nuove funzioni o all'attivazione di nuovi servizi «Per la ridefinizione degli Uffici e delle dotazioni organiche si procede periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni.» (comma 3), mentre il comma 4 recita «Le variazioni delle dotazioni organiche già determinate sono approvate dall'organo di vertice delle amministrazioni in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno del personale. . . »;

dato atto che sul presente provvedimento è stata effettuata l'informazione alle Organizzazioni sindacali come previsto dai Contratti collettivi nazionali di lavoro del Comparto Regioni ed Autonomie locali;

visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei Servizi e l'Accordo costitutivo dell'Agenzia;

tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti,

delibera:

1) di approvare la rideterminazione della dotazione organica complessiva dell'Agenzia Interregionale del fiume Po costruita sulla base del fabbisogno di personale necessario all'attivazione dei percorsi di cui in premessa e ribadita nella comunicazione del 19 ottobre 2004 a firma del Presidente e del Direttore dell'Ente e nell'accordo sindacale del 12 ottobre 2004 nel modo sottoindicato:

- la dotazione organica teorica è pari a 372 unità (342 più 30 unità di Categoria C profilo professionale "Istruttore amministrativo");
- la dotazione organica effettiva risulterà pari a 368 unità per il personale dei livelli (342 più 30 meno quattro) dopo aver ga-

rantito la clausola di dissolvenza della Categoria A prevista con propria delibera 14/04, per cui alla fine della riorganizzazione interna la dotazione organica risulterà ridotta dei quattro posti oggi ascritti in Categoria A;

- la reale dotazione organica complessiva sarà di 368 posti per il personale dei livelli e 20 posti per l'area della Dirigenza;

2) di dare atto che è stata istituita l'area delle posizioni organizzative e che ne sono stati individuati i titolari;

3) di dare atto che quanto sopra è solo un momento di prima applicazione e che tale istituto contrattuale dovrà essere perfezionato alla luce di uno studio di fattibilità da predisporre fra il Direttore ed i Dirigenti dell'Ente;

4) di dare atto che gli Allegati A) e B), facenti parte integrante e sostanziale della presente delibera, che riformulano, come da accordo sindacale sottoscritto in data 9 luglio 2004, i profili professionali necessari all'Agenzia, sostituiscono il precedente Allegato D) approvato con delibera del Comitato di Indirizzo n. 14 del 16 giugno 2004;

5) di prendere atto dell'accordo raggiunto in data 12 ottobre 2004 con le Organizzazioni sindacali che si recepisce integralmente;

6) di incaricare il Direttore di procedere all'attuazione del piano assunzionale per l'anno 2005 definendone i posti e le percentuali di ripartizione tra le procedure di accesso dall'esterno e di progressione interna prevedendo, altresì, le assunzioni delle categorie protette ed il ricorso alle forme di lavoro flessibile, ai contratti a tempo determinato ed ai contratti di formazione lavoro indicandone anche il relativo fabbisogno finanziario.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali regionali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 21 dicembre 2004, n. 20

Nomina di un nuovo componente del Comitato Tecnico Consultivo dell'AIPO, nella persona del prof. ing. Armando Brath

IL COMITATO DI INDIRIZZO

Visto l'art. 1 della deliberazione n. 22 del 16/7/2003 che ha istituito il Comitato Tecnico Consultivo dell'AIPO;

visto l'art. 2 della deliberazione innanzi citata, che ha individuato i componenti del Comitato Tecnico Consultivo in quelli elencati nel prospetto Allegato A, parte integrante della stessa deliberazione;

considerato la disponibilità del prof. ing. Armando Brath a far parte del Comitato in qualità di membro esperto;

considerato che il prof. Brath, è in possesso dei requisiti per l'inserimento nell'elenco dei componenti del Comitato, così come risulta dal curriculum acquisito agli atti d'ufficio;

tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti,

delibera:

1) di nominare il prof. ing. Armando Brath quale componente – Membro esperto del Comitato Tecnico Consultivo dell'AIPO, a decorrere dalla data della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Legge 26 ottobre 1995, n. 447 – L.R. 3/99 – Riconoscimento idoneità all'attività di tecnico competente in acustica ambientale – Provvedimento del Responsabile del Servizio n. 337 del 30/12/2004

Il Responsabile del Servizio dispone:

1) di approvare l'elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di legge abilitati allo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale. Tale elenco è riportato nell'Allegato A; parte integrante del presente atto;

2) di inviare copia della disposizione alla Regione Emilia-Romagna per la successiva pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale limitatamente all'elenco di cui all'Allegato A;

3) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, avanti il Tribunale Amministrativo regionale;

4) di individuare nell'ing. Giovanni Paganelli, il responsabile del procedimento per gli atti di adempimento della presente autorizzazione.

ALLEGATO A

Elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di legge abilitati allo svolgimento dell'attività di Tecnico competente in acustico ambientale esaminati dalla Provincia di Rimini (provvedimento del Responsabile del Servizio Ambiente n. 337 del 30/12/2004)

- 1) Sig. Vecchione Roberto, nato a Rimini l'11/7/1966 e residente a Rimini – Via San Leo n. 9/F.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Viviana de Podestà

COMUNE DI BAISO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione variante alla normativa PRG

Si rende noto che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 69 del 26/11/2004, esecutiva ai sensi di legge, ha provveduto ad una nuova adozione della variante normativa al PRG del Comune di Baiso in adeguamento al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del fiume Po (PAI) per errore cartografico rilevato nella carta regionale del dissesto – Sezione 218160".

Copia di detta deliberazione e dei relativi elaborati tecnici sono depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale per trenta giorni consecutivi a partire dal 19 gennaio 2005.

Durante il periodo di deposito e nei trenta giorni successivi, chiunque può presentare osservazioni, redatte in triplice copia, di cui una in competente bollo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Ferrari

COMUNE DI BUDRIO (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione di variante specifica n. 24 al PRG 1996

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 130 del 22/12/2004, esecutiva ai sensi di legge, è stata controe-

dotta ed approvata la variante specifica n. 24 al PRG 1996 adottata con delibera di Consiglio comunale n. 62 del 16/6/2004.

Il provvedimento anzidetto è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso la Segreteria del Servizio Urbanistica.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Tiziana Draghetti

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Controdeduzioni alle osservazioni pervenute alla variante specifica al PRG – Zona E – Rideposito

Con delibera n. 278 del 28/12/2004 immediatamente eseguibile, il Consiglio comunale ha controdedotto alle osservazioni pervenute alla variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. c) – L.R. 47/78 e successive modifiche – relativa alla Zona E), adottata con delibera di Consiglio comunale n. 100 del 26/4/2004, ha integrato la stessa con modifiche apportate alle NTA in seguito all'accoglimento di alcune osservazioni ed ha disposto il rideposito della variante.

La deliberazione in oggetto, unitamente agli elaborati grafici, è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di 30 giorni a far tempo dal 20/1/2005.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Carlo Maria Piacquadio

COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito di Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al Comparto di espansione residenziale denominato C2.15

Si rende noto che in data 20/12/2004, con delibera di Consiglio comunale n. 96, è stato autorizzato il deposito del Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al Comparto di espansione residenziale denominato C2.15.

In ottemperanza dell'art. 25 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni, a decorrere dal 22/12/2004 sono depositati per 30 giorni consecutivi presso il Comune di Castello d'Argile (BO) i seguenti documenti: delibera di autorizzazione al deposito, bozza di convenzione, elaborati di PPIP.

Entro trenta giorni successivi dal compiuto deposito e, quindi fino al 19/2/2005 compreso, è possibile formulare osservazioni e proposte, da presentare in carta semplice, in duplice copia.

Il responsabile del procedimento amministrativo è l'ing. Fabio Ferioli, Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Castello d'Argile; l'ufficio presso il quale gli atti sono depositati è la Segreteria comunale, Piazza Gadani n. 2 – 40050 Castello d'Argile (BO) – tel. 051/977012, sito Internet: www.argile.provincia.bo.it.

IL RESPONSABILE
Fabio Ferioli

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione di Piani particolareggiati (articolo 35, LR. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che:

- 1) con deliberazione di Consiglio comunale n. 86 del 24/11/2004 è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata – Comparto 4M – con effetto di variante al PRG;
- 2) con deliberazione di Consiglio comunale n. 88 del 24/11/2004 è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata – Comparto 2 Via Bondanello.

I Piani particolareggiati citati sono in vigore dalla data della presente pubblicazione e sono depositati per la libera consultazione presso lo Sportello Unico per l'Edilizia (SUE) del Comune di Castel Maggiore sito in Via Matteotti n. 10.

IL RESPONSABILE
Andrea Folli

COMUNE DI CENTO (Ferrara)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 29 novembre 2004, n. 111

Variante al PRG adottata con deliberazione consiliare n. 46 del 17/5/2004 Sistema Cispadano III lotto – I stralcio – Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di accogliere l'osservazione del sig. Bianconi Mario nato a Cento il 14/4/1939, prot. n. 20637 del 23/6/2004 in quanto l'ultima soluzione progettuale predisposta dall'Amministrazione provinciale ed inserita negli elaborati inviati in data 7/10/2004 recepisce tale spostamento;

2) di accogliere in parte l'osservazione del sig. Maccaferri Cleante nato a Cento l'1/10/1933, prot. 18813 dell'11/6/2004 per la richiesta di restringere la fascia di rispetto stradale nella zona di intervento riguardante la nuova rotatoria Pilastrello Nord, uniformando l'ampiezza della fascia di rispetto a quelle proposte per i restanti tratti del nuovo tracciato, di rinviare la decisione in merito alla soluzione progettuale riguardante l'innesto della Via Finalese nella Rotatoria A al momento della progettazione esecutiva;

3) di recepire il tracciato con le lievi modifiche di cui alla comunicazione dell'Amministrazione provinciale di Ferrara, prot. 37191 del 22/10/2004;

4) di approvare la variante specifica al PRG della Cispadana III lotto, I stralcio adottata con delibera di Consiglio comunale n. 46 del 17/5/2004, nonché i seguenti elaborati modificati a seguito della comunicazione di cui al precedente punto 2):

Tav. 5 zonizzazione – scala 1:5000

Tav. 6 zonizzazione – scala 1:5000

Tav. 9 zonizzazione – scala 1:5000

Tav. 20 zonizzazione – scala 1:10000

Tav. 21 zonizzazione – scala 1:10000;

5) di trasmettere gli elaborati approvati alla Provincia ed alla Regione ai sensi dell'art. 41, L.R. 20/00 e art. 15, L.R. 47/78;

6) di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione la presente delibera comunale di approvazione.

COMUNE DI CERVIA (Ravenna)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata, in variante al PRG, in un comparto ricettivo a Milano Marittima, a nome Soc. Hotel Globus e Soc. Hotel Palace – Approvazione

Con delibera di Consiglio comunale n. 88 del 21/12/2004, è stato approvato il seguente Piano urbanistico attuativo, in va-

riante al vigente PRG: Piano particolareggiato di iniziativa privata, in variante al PRG, in un comparto ricettivo a Milano Marittima, a nome Soc. Hotel Globus e Soc. Hotel Palace – Approvazione.

Tale delibera è pubblicata all'Albo pretorio e depositata presso la Segreteria generale (Ufficio Protocollo) del Comune di Cervia con sede in Piazza Garibaldi n. 1.

IL DIRIGENTE
Natalino Giambi

COMUNE DI CREPELLANO (Bologna)

COMUNICATO

Variante normativa all'art. 5.4 delle NTA del Piano particolareggiato di iniziativa privata, relativo al Comparto n. 21 "C2" a destinazione residenziale in località Muffa (PUT 2/L2004) – Approvazione (articolo 25, L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 nel testo vigente)

Si comunica che con delibera di Consiglio comunale n. 112 del 25/11/2004 è stata approvata la variante normativa all'art. 5.4 delle NTA del Piano particolareggiato di iniziativa privata, relativo al Comparto n. 21 (C2) a destinazione residenziale in località Muffa – Crespellano.

IL RESPONSABILE
Andrea Diolaiti

COMUNE DI CREPELLANO (Bologna)

COMUNICATO

Variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 15, comma 4, L.R. 47/78, nonché ai sensi dell'art. 41, comma 2, lett. a), L.R. 20/00 per la classificazione e la definizione degli interventi ammessi per gli edifici posti in fregio alla viabilità principale – Approvazione (articolo 15, comma 4, L.R. 47/78, nonché ai sensi dell'art. 41, comma 2, lett. A), L.R. 20/00 nei testi vigenti)

Si comunica che con delibera di Consiglio comunale n. 121 del 21/12/2004 è stata approvata la variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 15, comma 4, L.R. 47/78, nonché ai sensi dell'art. 41, comma 2, lett. A), L.R. 20/00 per la classificazione e la definizione degli interventi ammessi per gli edifici posti in fregio alla viabilità principale.

IL RESPONSABILE
Andrea Diolaiti

COMUNE DI CREPELLANO (Bologna)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata, relativo ai Comparti n. 19 "C1" e n. 20 "C4" a destinazione residenziale sito tra Via Castellaccio e Via Cassola in località Calcara – Crespellano (PUT 4/L2004) – Approvazione (articolo 15, comma 4, L.R. 47/78, nonché ai sensi dell'art. 41, comma 2, lett. A), L.R. 20/00 nei testi vigenti)

Si comunica che con delibera di Consiglio comunale n. 122 del 21/12/2004 è stata approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata, relativo ai Comparti n. 19 (C1) e n. 20 (C4) a destinazione residenziale sito tra Via Castellaccio e Via Cassola in località Calcara – Crespellano.

IL RESPONSABILE
Andrea Diolaiti

COMUNE DI CREPELLANO (Bologna)

COMUNICATO

Variante al PRG vigente per il nuovo Centro enologico sito in Via Ghiarino in località Muffa a seguito del parere espresso con delibera di Consiglio comunale n. 104 del 14/10/2004 – Ratifica – (Articolo 5, comma 4, DPR 447/98, modificato ed integrato dal DPR 440/00 nei testi vigenti)

Si comunica che con delibera di Consiglio comunale n. 132 del 30/12/2004 è stata ratificata la variante al PRG vigente per il nuovo Centro enologico sito in Via Ghiarino in località Muffa a seguito del parere espresso con delibera di Consiglio comunale n. 104 del 14/10/2004.

IL RESPONSABILE
Andrea Diolaiti

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti: pubblicizzazione elaborato tecnico (RIR); variante al PRG n. 26 – Adozione

Con atto di Consiglio comunale n. 6209/493 del 16 dicembre 2004 (reso immediatamente esecutivo) è stato adottato, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera e) della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche, il provvedimento di seguito descritto: "Stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti: pubblicizzazione elaborato tecnico (RIR); variante al PRG n. 26 – Adozione".

Le eventuali osservazioni indirizzate al Sindaco, redatte in duplice copia di cui una in bollo e corredate di elaborati esplicativi, dovranno essere presentate entro e non oltre 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e precisamente entro il 28 febbraio 2005.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ennio Nonni

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Piano di riqualificazione urbana area ex Distillerie Neri di Via Granarolo-Naviglio, Via San Silvestro, SP S. Silvestro, Via Maestri del Lavoro in variante al PRG vigente (variante al PRG n. 27). Adozione

Con atto di Consiglio comunale n. 6284/536 del 21 dicembre 2004 (reso immediatamente esecutivo) è stato adottato, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera c) e dell'art. 21 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche, il provvedimento di seguito descritto: "Piano di riqualificazione urbana area ex Distillerie Neri di Via Granarolo-Naviglio, Via San Silvestro, SP S. Silvestro, Via Maestri del Lavoro in variante al PRG vigente (variante al PRG n. 27). Adozione".

Le eventuali osservazioni indirizzate al Sindaco, redatte in duplice copia di cui una in bollo e corredate di elaborati esplicativi, dovranno essere presentate entro e non oltre 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e precisamente entro il 28 febbraio 2005.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ennio Nonni

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata in variante al

PRG n. 28 – Scheda n. 103 – Area di Via Ospitalacci 4 (Celle)

Con atto di Consiglio comunale n. 6337/540 del 22/12/2004 (reso immediatamente esecutivo) è stata adottata ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 la "Scheda n. 103 'Area di Via Ospitalacci 4 (Celle)' (Tav. P3 PRG '96). Piano particolareggiato di iniziativa privata, con modifiche al PRG (variante al PRG n. 28). Adozione".

Le eventuali osservazioni indirizzate al Sindaco, redatte in duplice copia di cui una in bollo, corredate di elaborati esplicativi, dovranno essere presentate entro e non oltre 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e precisamente entro il 28 febbraio 2005.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ennio Nonni

COMUNE DI FERRIERE (Piacenza)

COMUNICATO

Declassificazione di porzione di reliquato stradale già denominato "Strada vicinale dell'Isola"

Premesso che con atto n. 115 in data 13/11/2004, esecutivo la Giunta comunale procedeva a declassificazione di porzione di reliquato stradale già enominato "strada vicinale dell'Isola", in fregio ai mappali 189, 192, 193, 194, 446, 198, 195 del foglio 73 del NCT di Ferriere;

- che il suddetto provvedimento è stato pubblicato nell'Albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal 16/11/2004 al 30/11/2004;
- che nel termine di trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo non sono pervenute opposizioni avverso il provvedimento medesimo;

vista la L.R. 19 agosto 1994, n. 35 recante "Norme per la classificazione delle strade provinciali, comunali e vicinali di uso pubblico";

si comunica che il provvedimento, assunto con atto n. 115 in data 13/11/2004 dalla Giunta comunale, relativo a declassificazione di porzione di reliquato stradale già denominato "strada vicinale dell'Isola", nel tratto in premessa, è divenuto definitivo per decorrenza dei termini prescritti, ai sensi e per gli effetti della L.R. 19 agosto 1994, n. 35.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Cabrini

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

PRG – Variante per ridestinazione residenziale di area produttiva all'interno del Centro urbano (ditta Bertani Angelo e Giulio Snc). Avviso di deposito

Il Dirigente visto il Piano regolatore generale del Comune, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1470 del 6/12/1996; vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 84 del 30 novembre 2004 con la quale è stata adottata variante al PRG vigente relativa alla riclassificazione a "tessuti urbani edificati secondo la casuale disposizione dei manufatti-TEC, sottozona TEC 2" di area ubicata in fronte alla Via Salvo D'Acquisto, individuata al foglio 58, mappali 280, 334, 404, 405 e 408 e di riclassificare l'area prospiciente Via Caduti di Cefalonia, individuata catastalmente al foglio 58, mappale 213 quale "zona a verde privato"; visto l'art. 41, comma 2, lett. a) della L.R. 24/3/2000, n. 20; visto l'art. 25 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47, modificata dall'art. 20 della L.R. 29 marzo 1980, n. 23; avvisa che la variante adottata sarà depositata da oggi e per i

trenta giorni successivi, presso l'Ufficio Tecnico-Sportello unico delle imprese del Comune, in libera visione al pubblico.

Chiunque vi abbia interesse potrà presentare osservazioni alla variante (in triplice copia di cui una in bollo) entro i trenta giorni successivi, ossia entro e non oltre il 20 marzo 2005.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

PRG – Variante per ridestinazione residenziale di area produttiva all'interno del Centro urbano (ditta CEFA Srl). Avviso di deposito

Il Dirigente, visto il Piano regolatore generale del Comune, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1470 del 6/12/1996; vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 85 del 30 novembre 2004 con la quale è stata adottata variante al PRG vigente relativa alla riclassificazione a "tessuti urbani edificati secondo la casuale disposizione dei manufatti-TEC, sottozona TEC 2" di area ubicata in Via Mameli individuata al foglio 59, mapp. 173-353-354; visto l'art. 41, comma 2, lett. a) della L.R. 24/3/2000, n. 20; visto l'art. 25 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47, modificata dall'art. 20 della L.R. 29 marzo 1980, n. 23; avvisa che la variante adottata sarà depositata da oggi e per i trenta giorni successivi, presso l'Ufficio Tecnico – Sportello Unico delle imprese del Comune, in libera visione al pubblico.

Chiunque vi abbia interesse potrà presentare osservazioni alla variante (in triplice copia di cui una in bollo) entro i trenta giorni successivi, ossia entro e non oltre il 20 marzo 2005.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

PRG – Variante per ridestinazione residenziale di area produttiva all'interno del Centro urbano (Società Bosi Renzo segheria e falegnameria Snc). Avviso di deposito

Il Dirigente, visto il Piano regolatore generale del Comune, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1470 del 6/12/1996; vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 86 del 30 novembre 2004 con la quale è stata adottata variante al PRG vigente relativa alla riclassificazione a "tessuti urbani edificati secondo la casuale disposizione dei manufatti-TEC, sottozona TEC 2" di area ubicata in Via Gialdi individuata al foglio 44, mappali 337, 373; visto l'art. 41, comma 2, lett. a) della L.R. 24/3/2000, n. 20; visto l'art. 25 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47, modificata dall'art. 20 della L.R. 29 marzo 1980, n. 23; avvisa che la variante adottata sarà depositata da oggi e per i trenta giorni successivi, presso l'Ufficio Tecnico – Sportello Unico delle imprese del Comune, in libera visione al pubblico.

Chiunque vi abbia interesse potrà presentare osservazioni alla variante (in triplice copia di cui una in bollo) entro i trenta giorni successivi, ossia entro e non oltre il 20 marzo 2005.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

PRG variante normativa per la Scheda di progetto 6.3 (Codoro). Avviso di deposito

Il Dirigente visto il Piano regolatore generale del Comune, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1470 del 6/12/1996; vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 87 del 30 novembre 2004 con la quale è stata adottata variante normativa relativa alla Scheda di progetto n. 6.3. (Area in Codoro), consistente nella modificazione delle percentuali di ammissibilità funzionali insediabili e conseguenti modifiche alle superfici di standard pubblici previste; visto l'art. 41, comma 2, lett. a) della L.R. 24/3/2000, n. 20; visto l'art. 25 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47, modificata dall'art. 20 della L.R. 29 marzo 1980, n. 23; avvisa che la variante adottata sarà depositata da oggi e per i trenta giorni successivi, presso l'Ufficio Tecnico-Sportello Unico delle imprese del Comune, in libera visione al pubblico.

Chiunque vi abbia interesse potrà presentare osservazioni alla variante (in triplice copia di cui una in bollo) entro i trenta giorni successivi, ossia entro e non oltre il 20 marzo 2005.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

PRG – Variante per localizzazione della sede del nucleo cinofilo di soccorso. Avviso di deposito

Il Dirigente, visto il Piano regolatore generale del Comune, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1470 del 6/12/1996; vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 88 del 30 novembre 2004 con la quale è stata adottata variante cartografica relativa alla individuazione di una zona per "opere di urbanizzazione secondaria – Attrezzature di interesse comune (AC) e per la Protezione civile (PC) in località Castione Marchesi – toponimo Cacalupo, individuata al foglio 14, mappale 57 del Catasto terreni; visto l'art. 41, comma 2, lett. a) della L.R. 24/3/2000, n. 20; visto l'art. 25 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47, modificata dall'art. 20 della L.R. 29 marzo 1980, n. 23; avvisa che la variante adottata sarà depositata da oggi e per i trenta giorni successivi, presso l'Ufficio Tecnico – Sportello Unico delle imprese del Comune, in libera visione al pubblico.

Chiunque vi abbia interesse potrà presentare osservazioni alla variante (in triplice copia di cui una in bollo) entro i trenta giorni successivi, ossia entro e non oltre il 20 marzo 2005.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FINALE EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Approvazione variante parziale cartografica e normativa al PRG

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 131 dell'1/12/2004, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante parziale cartografica e normativa adottata dal Comune di Finale Emilia con deliberazione di Consiglio comunale n. 59 del 9/6/2004, esecutiva.

Copia di tali atti, saranno depositati negli uffici comunali a

libera visione del pubblico a termini dell'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL DIRIGENTE
Aldino Bottura

COMUNE DI FORLIMPOPOLI (Forlì-Cesena)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 4 ottobre 2004, n. 192

Riclassificazione a strade comunali delle private ad uso pubblico Via M.T. Cattani, Via degli Astri, Via della Resistenza, Via Agostini

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di riclassificare da strada privata ad uso pubblico a strada comunale, assumendone il Comune la futura manutenzione, le sottosegnate Vie, così come risultano indicate nelle allegate planimetrie:

- Via degli Astri (tratto da Via dei Cosmonauti alla rotonda di Via Ho Chi Min) ml. 50 (Allegato "A");
- Via M.T. Cattani (tratto da Via F.lli Bandiera a Via dei Garibaldini) ml. 85 (Allegato "B");
- Via della Resistenza ml. 280 (Allegato "C");
- Via Agostini (nel tratto compreso Via Indipendenza e Via Golfarelli ml 120 (Allegato "C");

2) dare atto che il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo pretorio per gg. 15 consecutivi e che chiunque interessato potrà presentare reclamo o opposizione entro i successivi 15 giorni dalla scadenza della pubblicazione;

3) disporre, successivamente a quanto stabilito al punto 2, che la delibera venga inviata al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna con richiesta di pubblicazione, ai sensi art. 4, L.R. 35/94;

4) dare atto che con successivo provvedimento si procederà all'acquisizione dell'area di sedime, ogni proprietario frontista;

5) mandare copia della presente agli Uffici Tecnico e Segreteria per gli adempimenti di cui sopra.

Con altra separata votazione unanime e palesemente espressa nelle forme di legge,

delibera:

- di dichiarare immediatamente esecutivo ex art. 134, comma 4, DLgs 267/00.

COMUNE DI FORNOVO DI TARO (Parma)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di Iniziativa privata "Ampliamento Borgo S. Costanza" – Avviso di deposito

Il Responsabile del Settore Uso e Assetto del territorio, vista la L.R. n. 47 del 7/12/1978 all'art. 25 e successive modificazioni ed integrazioni, la L.R. n. 6 del 30/12/1995 e successive modificazioni ed integrazioni, la L.R. n. 20 del 24/3/2000, all'art. 41, comma 2, lett. a) e successive modifiche ed integrazioni, rende noto che il progetto del Piano particolareggiato di iniziativa privata "Ampliamento Borgo S. Costanza" sarà depositato a decoro dal 23/12/2004 e per i trenta giorni successivi, presso la Segreteria comunale, in libera visione al pubblico.

Chiunque vi abbia interesse potrà presentare osservazioni al Piano particolareggiato (in triplice copia di cui una in blllo) entro e non oltre trenta giorni dal compiuto deposito.

IL RESPONSABILE
Giovanni Coppi

COMUNE DI MARANELLO (Modena)

COMUNICATO

Approvazione del Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato "Comparto Via Cavedoni"

Il Capo Servizio Urbanistica ed Edilizia rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 67 del 30/11/2004, esecutiva il 24/12/2004, è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato "Comparto Via Cavedoni".

Il provvedimento di approvazione, unitamente agli atti amministrativi e tecnici allegati nonché gli elaborati di PRG debitamente aggiornati, sono depositati nella Segreteria comunale a libera visione.

IL CAPO SERVIZIO
Roberto Bolondi

COMUNE DI MARANO SUL PANARO (Modena)

COMUNICATO

Avviso di deposito di Piano particolareggiato di iniziativa privata – (ex articolo 25, L.R. 47/78)

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 95 dell'11/8/2004 è stata autorizzata la presentazione del Piano particolareggiato di iniziativa privata "Chiletti-Savigni".

Il Piano particolareggiato di iniziativa privata di cui sopra è depositato per 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale regionale (19/1/2005), presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Marano sul Panaro, Piazza Matteotti n. 17 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle ore 8,15 alle ore 12,45.

Entro 30 giorni successivi alla scadenza del deposito presso l'Ufficio Segreteria del Comune, chiunque può presentare osservazioni a detto Piano. Entro lo stesso termine, i proprietari direttamente interessati possono presentare opposizioni al Piano. Eventuali osservazioni e/o opposizioni saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Germano Caroli

COMUNE DI MONCHIO DELLE CORTI (Parma)

COMUNICATO

Adozione di variante parziale al PRG

Il responsabile del procedimento, vista la delibera n. 66 adottata dal Consiglio comunale nella seduta del 30/12/2004, esecutiva a norma di legge con la quale è stata adottata la "variante parziale al PRG ai sensi dell'ex art. 15, L.R. 47/78 sostituito dall'art. 12, L.R. 6/95 e successive modificazioni"; vista la documentazione allegata alla suddetta delibera; visto il vigente strumento urbanistico; vista la Legge 1150/42; vista la L.R. 47/78 e successive modificazioni; avverte che tutti gli atti suddetti sono in deposito presso l'Ufficio di Segreteria di questo Comune a far tempo dal 19/1/2005 e per 30 giorni consecutivi e sono a disposizione di chi ha interesse a consultarli.

Si avverte che chi ne fosse interessato può inoltrare osservazione nei successivi 30 giorni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Renato Bacchieri

COMUNE DI MONTICELLI D'ONGINA (Piacenza)

COMUNICATO

Avviso di deposito a scopo logistico atti relativi al Piano particolareggiato di iniziativa privata "Magna Park Monticelli d'Ongina"

Il Responsabile del Servizio Urbanistica, vista la legislazione vigente in materia urbanistica, rende noto che il Piano particolareggiato di iniziativa privata a scopo logistico relativo ai terreni siti in Monticelli d'Ongina, frazione San Nazzaro, presentato dalla ditta Gazeley Properties Limited, ed autorizzato alla presentazione con deliberazione Giunta comunale n. 98 del 24/12/2004, è depositato dalla data odierna con i relativi atti tecnici, per 30 giorni consecutivi, presso gli Uffici comunali.

Chiunque potrà prendere visione del piano in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro e non oltre 30 giorni dal compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Lorenza Lucca

COMUNE DI MONZUNO (Bologna)

COMUNICATO

Deposito di variante specifica al vigente Piano regolatore generale in Monzuno, località Montorio civico 35

È depositata dal 19/1/2005 e per 30 giorni consecutivi, presso la Segreteria comunale, la variante specifica al Piano regolatore generale del Comune di Monzuno in località Montorio, in attuazione della deliberazione consiliare n. 97 del 25/10/2004 di adozione.

Ai sensi di legge chiunque può prendere visione degli elaborati del Piano e proporre osservazioni entro le ore 13 del 19/3/2005.

IL SINDACO
Andrea Marchi

COMUNE DI MONZUNO (Bologna)

COMUNICATO

Deposito di variante specifica al vigente Piano regolatore generale in Monzuno, località Trasasso Via dell'Alva

È depositata dal 19/1/2005 e per 30 giorni consecutivi, presso la Segreteria comunale, la variante specifica al Piano regolatore generale del Comune di Monzuno in località Trasasso, Via dell'Alva in attuazione della deliberazione consiliare n. 109 del 29/11/2004 di adozione.

Ai sensi di legge chiunque può prendere visione degli elaborati del Piano e proporre osservazioni entro le ore 13 del 19/3/2005.

IL SINDACO
Andrea Marchi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Adozione di varianti al Piano operativo comunale (POC) (articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazioni di Consiglio comunale:

- n. 241 del 22/12/2004 è stata adottata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma, avente per

oggetto "Risezionamento strada del Serpente verde con rotatoria su strada provinciale Parma-Mezzani. Approvazione del progetto preliminare ai sensi degli artt. 14 e 16 della Legge 109/94 e successive modifiche ed adozione di variante al POC ai sensi dell'art. 12, comma 5 della L.R. 37/02 e successive modifiche";

- n. 225 del 10/12/2004 è stata adottata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma, avente per oggetto "Pista spondale da parcheggio scambiatore sud a Strada Martinella - Approvazione del progetto preliminare ai sensi degli artt. 14 e 16 della Legge 109/94 e successive modifiche, ed adozione di variante al POC ai sensi dell'art. 12, comma 5, L.R. 37/02 e successive modifiche";
- n. 227 del 10/12/2004 è stata adottata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma, avente per oggetto "Rotatoria tra Via Spezia, Via Tronchi, Via Pontasso - Approvazione del progetto preliminare ai sensi degli artt. 14 e 16 della Legge 109/94 e successive modifiche, nonché contestuale adozione di variante urbanistica al POC ai sensi dell'art. 12, comma 5 della L.R. 37/02 e successive modifiche";
- n. 228 del 10/12/2004 è stata adottata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma, avente per oggetto: "Pista ciclabile zona Via Emilia Est: Via Parigi, Parco Martini, Via Passo Cisa, Via Cicerone, Via Sidoli fino a Via Muratori - Approvazione del progetto preliminare ai sensi degli artt. 14 e 16 della Legge 109/94 e successive modifiche, nonché contestuale adozione di variante urbanistica al POC ai sensi dell'art. 12, comma 5, L.R. 37/02 e successive modifiche".

Ai sensi degli artt. 8 e 10 della L.R. 19/12/2002, n. 37, l'efficacia dei suddetti atti comporta apposizione di vincolo espropriativo.

Le varianti adottate, con l'indicazione delle aree interessate dal vincolo stesso, nonché l'elenco dei proprietari delle aree medesime, sono depositate per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Archivio Urbanistico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a - Parma) e possono essere visionate liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521/218245).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (21/3/2005) chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva (inviare a Settore Territorio - arch. Tiziano Di Bernardo - Largo Torello De Strada n. 11/A - Parma).

Si avvisa che con deliberazioni di Consiglio comunale:

- n. 237 del 17/12/2004 è stata adottata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma, avente per oggetto "Variante al POC per valorizzazione del patrimonio comunale - Piano triennale investimenti - L.R. 24/3/2000, n. 20 e successive modifiche, art. 34, Adozione. I.E.";
- n. 230 del 14/12/2004 è stata adottata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma, avente per oggetto "Progetto di nuova realizzazione Centro di aggregazione giovanile e variante al progetto preliminare aree verdi del quartiere Montanara - Approvazione del progetto preliminare ai sensi degli artt. 14 e 16 della Legge 109/94 e successive modifiche, nonché contestuale adozione di variante urbanistica al POC ai sensi dell'art. 12, comma 5 della L.R. 37/02 e successive modifiche";
- n. 229 del 14/12/2004 è stata adottata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma, avente per oggetto "Recupero area ex Macello ricompresa tra Viale Tanara e Viale Mentana - Approvazione del progetto preliminare ai sensi degli artt. 14 e 16 della Legge 109/94 e successive modifiche ed adozione di variante al POC ai sensi dell'art. 12, comma 5 della L.R. 37/02 e successive modifiche";
- n. 226 del 10/12/2004 è stata adottata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma, avente per oggetto "Realizzazione nuovo Centro per la gestione delle emergenze - Approvazione del progetto preliminare ai sensi

degli artt. 14 e 16 della Legge 109/94 e successive modifiche ed adozione di variante al POC ai sensi dell'art. 12, comma 5 della L.R. 37/02 e successive modifiche".

Le varianti adottate, sono depositate per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Archivio Urbanistico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma) e possono essere visionate liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521/218245).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (21/3/2005) chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva (inviare a Settore Territorio – arch. Tiziano Di Bernardo – Largo Torello De Strada n. 11/A – Parma).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Tiziano Di Bernardo

COMUNE DI PODENZANO (Piacenza)

COMUNICATO

Adozione di variante urbanistica al PRG vigente ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni

Il Responsabile del Servizio Urbanistica Ambiente rende noto, ai sensi dell'art. 21, comma 2 della L.R. 47/78 come modificato dall'art. 16 della L.R. 23/80, che con deliberazione di Consiglio comunale n. 70 del 29/12/2004, è stata adottata la variante urbanistica al PRG vigente, riguardante l'area ARP in località Casoni di Gariga.

La deliberazione corredata dei relativi atti tecnici è depositata in visione, per 30 giorni consecutivi, presso la Segreteria comunale e precisamente dal 19/1/2005.

Eventuali osservazioni potranno essere presentate entro il termine di 30 giorni successivi alla data di scadenza del deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pierguido Ferrari Agradi

COMUNE DI PONTENURE (Piacenza)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 12 novembre 2004, n. 57

Variante al Piano di recupero di iniziativa pubblica del capoluogo di Pontenure "Zona vecchia adiacente agli assi viari Via Emilia – Via Capra" – Esame osservazioni ed approvazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di respingere:

- A) l'osservazione del sig. Fornasari Paolo in quanto nelle zone omogenee "A" le operazioni di risanamento conservativo e le altre trasformazioni conservative non devono superare la densità edilizia preesistente senza tener conto della soprastruttura di epoca recente priva di valore storico-artistico;
- B) l'osservazione contenuta nel parere dell'AUSL protocollo 14597 del 18/8/2004, punto 1) relativamente ai profili di impatto acustico in quanto la variante al Piano di recupero di iniziativa pubblica del capoluogo nulla innova per quanto attiene le destinazioni d'uso degli immobili che vi sono ricompresi. D'altra parte è noto che gli strumenti urbanistici sono destinati a regolamentare le trasformazioni urbanistiche del territorio, già previste nel PRG vigente, e l'attività edilizia ma non possono incidere sugli usi in esame che, nel

caso di specie, sono relativi ad alcune porzioni immobiliari (prevalentemente ubicata ai piani superiori o in aree retrostanti rispetto alla Via Emilia) di tipo residenziale. Pertanto le considerazioni svolte dall'Azienda Unità sanitaria locale al punto 1) del parere di cui trattasi pur risultando condivisibile, nel senso di ritenere preferenziali usi non abitativi per gli immobili prospicienti la Via Emilia, non può trovare ingresso nel Piano attuativo in esame attraverso contenuti normativi specifici;

2) per quanto attiene gli altri profili affrontati nel parere AUSL del 18/8/2004, si evidenzia che allo stato non sussistono le situazioni ostative evidenziate e che comunque in sede di progettazione delle trasformazioni edilizie verranno applicate le normative pertinenti a ciascuna specifica fattispecie;

3) di approvare la variante al Piano di recupero di iniziativa pubblica del capoluogo di Pontenure "Zona vecchia adiacente agli assi viari Via Emilia-Via Capra", così come risulta meglio evidenziato negli atti tecnici seguenti:

- Elaborato 1V: Individuazione area d'intervento;
- Elaborato 2V: Stato di fatto – Unità d'intervento n. 3 – Individuazione volumi riconfigurabili;
- Elaborato 3V: Unità d'intervento n. 3 – Tavole di definizione progettuale;
- Elaborato 4V: Stato di fatto – Unità d'intervento n. 4 – Individuazione volumi riconfigurabili;
- Elaborato 5V: Unità d'intervento n. 4 – Tavole di individuazione progettuale;
- Elaborato 6V: Relazione illustrativa di variante;
- Elaborato 7V: Norme tecniche di attuazione: testo integrato di variante;

fermo restando gli elaborati approvati con deliberazione Consiglio comunale n. 33 del 28/3/1996 del Piano di recupero di iniziativa pubblica del capoluogo di Pontenure "Zona vecchia adiacente agli assi viari Via Emilia-Via Capra", nelle parti non in contrasto con gli atti tecnici sopracitati;

4) di dare mandato al Responsabile del Settore Tecnico Servizio Tecnico Edilizia urbanistica di adempiere a quanto previsto dall'art. 21 della L.R. 47/78.

COMUNE DI RAMISETO (Reggio Emilia)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 16 dicembre 2004, n. 66

Sdemanializzazione di un relitto stradale in località Cerreggio di Ramiseto

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di sdemanializzare – per le motivazioni di cui in premessa – il tronco di strada comunale – non più utilizzato – in frazione Cerreggio, identificato al Catasto del comune di Ramiseto al foglio 11, mappali 586-588 di mq. 115, meglio evidenziato nell'allegato grafico;

2) di provvedere alla cancellazione del tronco stradale in oggetto dall'elenco delle strade comunali;

3) di pubblicare il presente atto di sdemanializzazione per 15 giorni consecutivi all'Albo pretorio comunale precisando che gli interessati possono presentare opposizioni nei 15 giorni di pubblicazione e nei 30 giorni successivi alla sua scadenza, ai sensi della L.R. n. 35 del 19/8/1994;

4) di pubblicare il presente atto di sdemanializzazione nel Bollettino Ufficiale regionale dell'Emilia-Romagna, ai sensi della L.R. n. 35 del 19/8/1994;

(omissis)

COMUNE DI SALA BOLOGNESE (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito delle varianti specifiche n. 18 e n. 19 al PRG vigente

Il Responsabile III Area Tecnica Servizio Gestione del territorio viste la Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni e la L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, rende noto che, con deliberazione consiliare n. 79 del 21/12/2004, esecutiva, è stata adottata la variante specifica n. 18 al PRG vigente e che con deliberazione n. 80 del 21/12/2004, esecutiva, è stata adottata la variante specifica n. 19 al PRG vigente.

Le deliberazioni suddette e gli elaborati tecnici sono stati depositati presso la Segreteria del Comune, per restare a disposizione del pubblico, che potrà prenderne visione nelle ore d'ufficio dal 19 gennaio 2005 al 18 febbraio 2005.

Durante tale periodo e nei trenta giorni successivi, chiunque potrà presentare osservazioni, che dovranno quindi pervenire entro il 20 marzo 2005.

Le osservazioni dovranno essere presentate in originale e 3 copie; l'originale stesso dovrà essere redatto su competente carta bollata ed i grafici che eventualmente fossero prodotti a corredo, dovranno essere muniti di competente marca da bollo.

IL RESPONSABILE
Giovanni Tagliaferro

COMUNE DI SAN POSSIDONIO (Modena)

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano di recupero di iniziativa privata del Comparto residenziale "B.4" di Via Matteotti denominato "Piano di recupero Bellaria"

Si rende noto che dal 3/1/2005 e sino all'1/2/2005 è depositato presso l'Ufficio Tecnico comunale il Piano di recupero di iniziativa privata del Comparto residenziale "B.4" di Via Matteotti denominato "Piano di recupero Bellaria".

Chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni entro e non oltre i trenta giorni dal compiuto deposito.

IL RESPONSABILE
Adamo Pulga

COMUNE DI SANT'AGOSTINO (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di deposito di adozione Piano regolatore generale – Variante parziale – Art. 14 L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni

Il Capo Settore Territorio-Urbanistica, vista la deliberazione di Consiglio comunale n. 62 del 15/12/2004, con la quale veniva adottata la variante parziale al Piano regolatore generale; visto l'art. 14 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni; rende noto che gli atti relativi alla variante parziale in oggetto, sono depositati presso la Segreteria comunale a partire dal 19/1/2005 per 30 giorni consecutivi, ove chiunque potrà prenderne visione.

Chiunque potrà presentare osservazioni al piano stesso, entro e non oltre 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

I proprietari direttamente interessati potranno presentare opposizione alla variante entro e non oltre 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL CAPO SETTORE
Franco Bianco

COMUNE DI SERRAMAZZONI (Modena)

COMUNICATO

Costruzione elettrodotto aereo a 15 kV per il collegamento di una nuova cabina in località Cerreto – Campo della Valle. Adozione di variante specifica al vigente PRG ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. A della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni

Si informa che il Consiglio comunale, con atto n. 61 del 21/10/2004, ha adottato variante specifica al vigente PRG ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. A della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni per la costruzione di un elettrodotto aereo a 15 kV per collegamento di una nuova cabina in località Cerreto – Campo della Valle.

Gli atti sono depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune dal 18/11/2004 al 18/12/2004. Le osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate dal 19/12/2004 al 18/1/2005.

IL RESPONSABILE
Enrico Tagliazucchi

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione del Piano particolareggiato di iniziativa privata Comparto produttivo "D2.12", località La Palazzina, Via Piemonte-Balzani

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 84 del 24/11/2004, esecutiva, sono stati approvati il Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al Comparto produttivo denominato "D2.12", e lo schema di convenzione urbanistica secondo le procedure dell'art. 25, L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai sensi delle richiamate disposizioni, la delibera di approvazione e gli atti costitutivi dello strumento in oggetto sono depositati presso l'Ufficio Urbanistica, consultabili nei giorni ed orari di apertura al pubblico.

I proprietari delle aree direttamente interessati possono presentare ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dall'avviso di notifica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Simonetta Bernardi

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione della variante urbanistica specifica per l'integrazione funzionale e dimensionale degli insediamenti ricettivi già previsti dal PRG

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 85 del 24/11/2004, esecutiva, è stata approvata la variante specifica al PRG, adottata con delibera del Consiglio n. 41 del 28/4/2004 secondo le procedure degli artt. 3, L.R. 46/88 e 15, 21, L.R. 47/78.

Ai sensi delle richiamate disposizioni, la delibera di approvazione e gli atti costitutivi dello strumento in oggetto sono depositati presso l'Ufficio Urbanistica, consultabili nei giorni ed orari di apertura al pubblico.

I proprietari delle aree direttamente interessati possono presentare ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dall'avviso di notifica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Simonetta Bernardi

COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Modifica degli articoli 11, 14, 17 e 46 dello Statuto comunale

Pubblicazione, a seguito di modificazioni, integrazioni e abrogazioni, degli articoli 11, 14, 17 e 46 dello Statuto del Comune di Correggio nel testo allegato alle rispettive deliberazioni consiliari n. 162 dell'1/10/2004 e n. 51 del 27/2/2004 di approvazione.

Art. 11

Il Presidente del Consiglio comunale

1. Il Presidente rappresenta il Consiglio comunale, convoca e presiede i lavori del Consiglio comunale secondo le modalità disciplinate dal Regolamento del Consiglio comunale, esercita i poteri di polizia dell'Adunanza, sovrintende e coordina l'attività delle Commissioni consiliari, è garante del rispetto delle norme sul funzionamento del Consiglio.

2. Il Presidente del Consiglio comunale è eletto con voto segreto fra i Consiglieri in carica a maggioranza assoluta dei propri membri.

3. Il Presidente tutela le prerogative dei Consiglieri comunali e garantisce l'esercizio effettivo delle loro funzioni, assicurando una adeguata e preventiva informazione ai Gruppi consiliari e ai singoli Consiglieri sulle questioni sottoposte al Consiglio, mediante una sistematica attivazione di mezzi e di iniziative, in conformità ai contenuti del Regolamento del Consiglio.

4. Il Presidente del Consiglio comunale può essere revocato su mozione di sfiducia, presentata da almeno due quinti dei consiglieri, che abbia ricevuto, con voto segreto, il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri assegnati, integrati dal Sindaco.

5. In caso di assenza o impedimento del Presidente, le funzioni di cui ai commi precedenti sono svolte dal Vice Presidente, che viene eletto e che può essere revocato con le medesime modalità previste per il Presidente.

6. Qualora siano assenti o impediti sia il Presidente che il Vice Presidente le funzioni di cui sopra vengono svolte dal Consigliere Anziano.

Art. 14

Ufficio di Presidenza

1. È istituito in seno al Consiglio comunale l'Ufficio di Presidenza, strumento di coordinamento e di confronto tra i Gruppi consiliari, in funzione di una puntuale organizzazione dei lavori del Consiglio. L'Ufficio di Presidenza è costituito dal Presidente del Consiglio comunale, dai Capigruppo, nonché dal Sindaco e dal Vice Presidente del Consiglio comunale i quali ultimi non hanno diritto di voto. Qualora il Presidente del Consiglio, in relazione alle materie da trattare, ritenga utile convocare anche i Presidenti delle Commissioni consiliari, lo potrà fare, a condizione che questi ultimi esercitino esclusivamente una funzione referente, senza diritto di voto.

2. Il funzionamento dell'Ufficio di Presidenza è disciplinato dal Regolamento del Consiglio comunale.

Art. 17

Il Sindaco

1. Il Sindaco è Capo del governo locale ed esercita anche funzioni di Ufficiale di Governo.

2. Il Sindaco è l'Organo responsabile dell'Amministrazione del Comune.

3. Il Sindaco presta davanti al Consiglio comunale, nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente la Costituzione Italiana.

4. Distintivo del Sindaco è la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica da portarsi a tracolla. Il sostituto del Sindaco userà tale distintivo nelle cerimonie e negli altri casi previsti

dalla legge.

5. Il Sindaco quale Capo del governo locale:

- a) rappresenta il Comune;
- b) sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e vigila a che sia data esecuzione alle deliberazioni del Consiglio e della Giunta, secondo le direttive da esso impartite;
- c) provvede, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni nei termini di legge;
- d) convoca i comizi per i referendum;
- e) determina gli orari di apertura al pubblico degli uffici e dei servizi comunali;
- f) coordina e riorganizza, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio comunale e nell'ambito dei criteri eventualmente indicati dalla Regione, gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle Amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, al fine di armonizzare l'espletamento dei servizi con le esigenze complessive e generali degli utenti;
- g) sovrintende al Corpo di Polizia municipale;
- h) nomina il Direttore generale, i responsabili degli uffici e dei Servizi, di qualifica dirigenziale o di alta specializzazione, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali secondo le modalità e i criteri stabiliti dagli artt. 108, 110 e 109 del DLgs 18/8/2000, n. 267, dallo Statuto e dai Regolamenti comunali cui la legge rinvia;
- i) nomina il Segretario che da lui funzionalmente dipende, scegliendolo tra gli iscritti all'Albo nazionale gestito da apposita Agenzia, normativamente prevista, di cui è dipendente. La nomina del Segretario può essere disposta in forma congiunta ed associata con altre Amministrazioni comunali, sulla base di apposita convenzione;
- l) adotta, con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, provvedimenti contingibili e urgenti nei casi di emergenze sanitarie o di igiene pubblica esclusivamente locali.

6. Il Sindaco nelle sue attribuzioni organizzative:

- a) partecipa ai lavori dell'Ufficio di Presidenza;
- b) può delegare particolari, specifiche attribuzioni per materie ben definite ai singoli Assessori;
- c) può, altresì, delegare ad uno o più Consiglieri comunali lo svolgimento di specifiche funzioni propositive e di consulenza su determinate materie, quale strumento per il più efficace espletamento del proprio mandato;
- d) esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dal presente Statuto e dai Regolamenti e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al Comune.

7. Il Sindaco quale Ufficiale di Governo:

- a) sovrintende alla tenuta dei registri di stato civile e di popolazione ed agli adempimenti demandatigli dalle leggi in materia elettorale, di leva e di statistica;
- b) sovrintende alla emanazione degli atti che gli sono attribuiti dalle leggi e dai Regolamenti in materia di ordine e sicurezza pubblica, di sanità, di igiene pubblica e di protezione civile;
- c) sovrintende allo svolgimento, in materia di pubblica sicurezza e di Polizia giudiziaria, delle funzioni attribuitegli dalla legge nonché alla vigilanza su tutto quanto possa interessare la sicurezza e l'ordine pubblico, informandone il Prefetto;
- d) adotta, con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minaccino l'incolumità dei cittadini. Chi sostituisce il Sindaco esercita anche le funzioni di cui sopra.

8. Entro 45 giorni dalla proclamazione il Sindaco, sentita la Giunta comunale, presenta al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato e ne presenta gli eventuali aggiornamenti il 30 settembre di ogni anno contestualmente alla verifica degli equilibri di bilancio.

Art. 46
Referendum

1. Su materie di esclusiva competenza locale può essere indetto referendum di natura consultiva, propositiva o abrogativa quale strumento di partecipazione all'attività amministrativa da parte dei cittadini residenti.

2. Il regolamento, conformemente a legge e al presente statuto, norma, distintamente per ciascun tipo di referendum, i modi e le forme per l'indizione del referendum individuando i possibili soggetti promotori ed i requisiti richiesti per la loro qualificazione, il quorum, le materie escluse, le forme e i modi di svolgimento, di sospensione e di eventuale ritiro del referendum, le forme, i modi e gli effetti della proclamazione dei risultati del referendum, l'ammissibilità nonché le forme, i modi e gli strumenti di garanzia per la verifica e la validazione tecnica del referendum e del relativo procedimento in tutte le sue fasi.

3. Il Consiglio comunale, ai fini del giudizio tecnico di ammissibilità e delle verifiche e validazioni tecniche di cui al precedente punto 2, nomina un Comitato ristretto di Garanti di comprovata competenza previa determinazione dei criteri generali di loro scelta, sentito l'Ufficio di Presidenza.

IL FUNZIONARIO
Valerio Guiorci

COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO (Modena)

COMUNICATO

Statuto comunale – Modifica

Sul presupposto dei provvedimenti di Consiglio comunale n. 84 del 2/12/2004, n. 87 del 18/12/2004 e n. 93 del 20/12/2004, sono state approvate le seguenti modifiche allo Statuto comunale (approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 51/1 dell'11/6/1991 modificata con deliberazione di Consiglio comunale n. 63/3 del 10/9/1991 e successivamente modificato con deliberazioni di Consiglio comunale n. 73/3 del 29/11/1994 e n. 45 del 14/4/1999):

a) all'art. 21 (Sindaco) viene inserito il comma 1 bis di seguito riportato:

«1 bis – Il Sindaco ha la rappresentanza legale dell'Ente in giudizio.»;

b) al Capo I del Titolo II, dopo l'art. 8 (Organi di Governo) viene istituito il seguente articolo:

«Art. 8-bis

Esimente alle cause di ineleggibilità o incompatibilità

1. Non determina il sorgere di cause di ineleggibilità o di incompatibilità con la carica di Sindaco, assessore e consigliere comunale l'assunzione della carica di amministratore di società di capitali controllata o partecipata, quando il Consiglio comunale abbia deliberato, previo espresso riconoscimento della strategicità della stessa per gli obiettivi di governo, lo statuto della Società medesima ove siano previsti, tra gli amministratori, rappresentanti appartenenti agli organi elettivi e/o collegiali del Comune.».

IL SEGRETARIO GENERALE
P. G. Venditti

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Accordo di programma per la realizzazione della "Tangenziale Nord" II stralcio variante alla strada provinciale n. 468 di Correggio dal Km. 66 alla strada comunale Rovere

Si comunica che con decreto del Presidente della Provincia di Modena n. 63 dell'8/11/2004, prot. n. 140084, è stato approvato, ai sensi del DLgs 18 agosto 2000, n. 267, l'Accordo di programma tra il Comune di Finale Emilia e la Provincia di Modena per la realizzazione della "Tangenziale Nord" II stralcio variante alla strada provinciale n. 468 di Correggio dal Km. 66 alla strada comunale Rovere.

IL PRESIDENTE
Emilio Sabbatini

COMUNE DI FONTANELICE (Bologna)

COMUNICATO

Conclusione dell'Accordo preliminare relativo all'Accordo di programma del progetto di riqualificazione del Comparto di Via VIII dicembre

Il Comune di Fontanelice rende nota l'avvenuta conclusione dell'Accordo preliminare relativo all'Accordo di programma del progetto di riqualificazione del Comparto di Via VIII dicembre, comunica altresì che il testo della proposta di Accordo di programma per la riqualificazione del Comparto di Via VIII dicembre, corredata dal progetto, dallo studio degli effetti sul

sistema ambientale e territoriale e delle misure necessarie per l'inserimento nel territorio e dagli elaborati relativi alla variazione degli strumenti di pianificazione è depositata per 60 giorni presso il Comune di Fontanelice e la Provincia di Bologna.

IL RESPONSABILE
Francesco Zucchini

COMUNE DI GAMBETTOLA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Accordo di programma tra Comune di Gambettola, Azienda Unità sanitaria locale di Cesena e ACER della Provincia di Forlì-Cesena per la realizzazione della nuova sede dei servizi socio-sanitari di Gambettola e di n. 6 alloggi di edilizia residenziale pubblica

Si comunica che con decreto del Sindaco del Comune di Gambettola, prot. n. 20286 del 23/12/2004 è stato approvato ai sensi dell'art. 34 del DLgs 267/00 l'Accordo di programma per la costruzione di un fabbricato in Via Viole, in comune di Gambettola, per la realizzazione della nuova sede dei servizi socio-sanitari dell'Azienda Unità sanitaria locale e di n. 6 alloggi di Edilizia residenziale pubblica.

L'Accordo è stato stipulato il 22/12/2004 tra il Comune di Gambettola, l'Azienda Unità sanitaria locale di Cesena e l'Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Forlì-Cesena.

IL SINDACO
Iader Garavina

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri – Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato “Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle SP 467 – SP 569 nel tratto Fiorano Spilamberto. II stralcio: Ponte sul torrente Tiepido”. (Decreto n. 17 del 15/12/2004)

Con decreto 17/04, prot. 155190/7.5.467.2 fasc. 3 del 15/12/2004 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriato l'area sottoindicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato/i catastale al momento della progettazione ed intestato/i accertato/i: Fincibec SpA con sede in Sassuolo, codice fiscale 00668210362; proprietà per 1/1.

NCEU area soggetta ad esproprio in comune di Castelvetro di Modena, foglio 8, mapp. 290 (ex 3 parte) di mq. 328 come da frazionamento n. 76872/2004 del 19/5/2004; confini Fincibec SpA; SP 569; soggetto a Iva. Indennità liquidata Euro 25.584,00.

IL DIRETTORE D'AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato “Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle SP 467 – SP 569 nel tratto Fiorano Spilamberto. II stralcio: Ponte sul torrente Tiepido”. (Decreto n. 18 del 15/12/2004)

Con decreto 18/04, prot. 155193/7.5.467.2 fasc. 3 del 15/12/2004 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato/i catastale al momento della progettazione e intestato/i accertato/i: Flocchi Evaristo; proprietà per 1/1.

Comune censuario: Maranello

NCT, foglio 6; mappale 118 di mq. 70; mapp. 120 di mq. 110; mapp. 121 di mq. 71; mapp. 634 di mq. 300; mapp. 636 di mq. 761. Confini: residue ragioni. Indennità liquidata Euro 6.290,32.

IL DIRETTORE D'AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato “Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle SP 467 – SP 569 nel tratto Fiorano Spilamberto. II stralcio: Ponte sul torrente Tiepido”. (Decreto n. 19 del 15/12/2004)

Con decreto 19/04, prot. 155194/7.5.467.2 fasc. 3 del 15/12/2004 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato/i catastale al momento della progettazione e intestato/i accertato/i: Manfredini Maria e Rubbianesi Aldino (proprietari per 1/2 ciascuno)

NCT area soggetta ad esproprio in comune di Castelvetro di Modena; foglio 3, mapp. 280 (ex 124 parte) di mq. 86 come da frazionamento n. 76835/2004 del 19/5/2004; confini Manfredini Maria – Rubbianesi Aldino; Corradini Giovanna – Zanfi Emer; mapp. 278 (ex 125 parte) di mq. 199 come da frazionamento n. 76835/2004 del 19/5/2004; confini Manfredini Maria – Rubbianesi Aldino; Corradini Giovanna – Zanfi Emer; mapp. 276 (ex 126 parte) di mq. 1.948 come da frazionamento n. 76835/2004 del 19/5/2004; confini: Corradini Giovanna – Zanfi Emer; Manfredini Maria – Rubbianesi Aldino; indennità liquidata Euro 17.752,35.

IL DIRETTORE D'AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato “Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle SP 467 – SP 569 nel tratto Fiorano Spilamberto. II stralcio: Ponte sul torrente Tiepido”. (Decreto n. 20 del 15/12/2004)

Con decreto 20/04, prot. 155196/7.5.467.2 fasc. 3 del 15/12/2004 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato/i catastale al momento della progettazione e intestato/i accertato/i: Santa Rita Srl con sede in Casalecchio di Reno, codice fiscale 02083551206; proprietà per 1/1

NCT area soggetta ad esproprio in comune di Castelvetro di Modena; foglio 3, mapp. 296 (ex 134 parte) di mq. 813 come da frazionamento n. 76835/2004 del 19/5/2004, confini: Santa Rita Srl; mappale 298 (ex 135 parte) di mq. 1625 come da frazionamento n. 76835/2004 del 19/5/2004; confini Santa Rita Srl; Santa Rita Srl; mappale 301 (ex 138 parte) di mq. 1267 come da frazionamento n. 76835/2004 del 19/5/2004; confini: Santa Rita Srl; Santa Rita Srl; mappale 292 (ex 193 parte) di mq. 186 come da frazionamento n. 76835/2004 del 19/5/2004; confini Santa Rita Srl; foglio 3, mappale 194; mappale 294 (ex 195 parte) di mq. 1339 come da frazionamento n. 76835/2004 del 19/5/2004; confini: Santa Rita Srl; mappale 305 (ex 249 parte) di mq. 612 come da frazionamento n. 76835/2004 del 19/5/2004; confini: Santa Rita Srl, Via Grillenzona; mapp. 307 (ex 258 parte) di mq. 2427 come da frazionamento n. 76835/2004 del 19/5/2004; confini: Santa Rita Srl; Via Grillen-

zona; mappale 260 di mq. 100; confini: Santa Rita Srl; Via Grillenzona; mappale 303 (ex 36 parte) di mq. 489 come da frazionamento n. 76835/2004 del 19/5/2004; confini Santa Rita Srl; Via Grillenzona; NCEU area soggetta ad esproprio in comune di Castelvetro di Modena, foglio 3, mapp. 264 (ex 37 parte) di mq. 307 come da frazionamento n. 76842/2004 del 19/5/2004; confini Santa Rita Srl; Via Grillenzona. Indennità liquidata Euro 86.459,67 oltre ad IVA sul mappale 264 per un totale di Euro 91.248,87.

IL DIRETTORE D'AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato “Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle SP 467 – SP 569 nel tratto Fiorano Spilamberto. II stralcio: Ponte sul torrente Tiepido”. (Decreto n. 21 del 15/12/2004)

Con decreto 21/04, prot. 155199/7.5.467.2 fasc. 3 del 15/12/2004 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato/i catastale al momento della progettazione e intestato/i accertato/i: Tec Mobil Srl con sede in Castelvetro di Modena, codice fiscale 01709150369; proprietà per 1/1

NCEU area soggetta ad esproprio in comune di Castelvetro di Modena; foglio 3, mapp. 309 (ex 159 parte) di mq. 282 come da frazionamento n. 76853/2004 del 19/5/2004; confini: Tec Mobil Srl; Via Grillenzona. Soggetto a IVA. Indennità liquidata Euro 21.996,00 oltre ad IVA per un totale di Euro 26.395,20.

IL DIRETTORE D'AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato “Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle SP 467 – SP 569 nel tratto Fiorano Spilamberto. II stralcio: Ponte sul torrente Tiepido”. (Decreto n. 22 del 15/12/2004)

Con decreto 22/04, prot. 155201/7.5.467.2 fasc. 3 del 15/12/2004 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato/i catastale al momento della progettazione e intestato/i accertato/i: Orlandi Giliana e Giorgio (proprietà per 1/2 ciascuno)

NCT area soggetta ad esproprio in comune di Maranello, foglio 6, mapp. 755 (ex 59 parte) di mq. 1343 come da frazionamento n. 72751/2004 del 7/5/2004; confini: Azienda agricola Capra di Sotto di Marchetti Francesco e C. S.S.; Strada Estense; mapp. 758 (ex 628 parte) di mq. 146 come da frazionamento n. 72751/2004 del 7/5/2004; confini: residue ragioni; Strada Estense; mappale 756 (ex 756 parte) di mq. 13 come da frazio-

namento n. 72751/2004 del 7/5/2004; confini: Orlandi Giliana – Orlandi Giorgio; Strada Estense. Indennità liquidata Euro 21.800,40.

IL DIRETTORE D'AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato “Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle SP 467 – SP 569 nel tratto Fiorano-Spilamberto. II stralcio: ponte sul torrente Tiepido” (decreto n. 23 del 15/12/2004)

Con decreto 23/04, prot. 155203/7.5.467.2 fasc. 3 del 15/12/2004 il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato/i catastale al momento della progettazione: Ferrari Renzo (proprietario per 1/4), Ferrari Andrea (proprietario per 1/3), Bellentoni Antonietta e Paolo (proprietari per 1/3 ciascuno);

Intestato/i accertato/i: Ferrari Andrea, Bellentani Antonietta e Ferrari Paola (proprietari per 1/3 ciascuno).

NCT area soggetta ad esproprio in comune di Maranello, foglio 6, mappale 632 di mq. 297; confini: Fiocchi Evaristo; strada Pedemontana, indennità liquidata Euro 1.568,16.

IL DIRETTORE D'AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

SP n. 16 di Castelnuovo – Variante in località Rio Secco – Avviso di deposito

Il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. n. 37 del 19/12/2002, avvisa che presso l'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena, Via Giardini n. 474/c è depositato il progetto sopra richiamato completo degli atti decidenti le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari, della relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa prevista, ed ogni altro atto previsto dalla normativa vigente.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alessandro Manni – Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle opere.

Il presente avviso verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale e verrà altresì pubblicato nei seguenti quotidiani: l'Unità ed. E.R. e Gazzetta di Modena.

Con lettera raccomandata con avviso di ricevimento verrà inviata ai proprietari comunicazione dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo, con l'indicazione dell'avvenuto deposito e che gli stessi potranno prendere visione degli atti nei 20 giorni successivi al ricevimento della R.A.R. e che negli ulteriori 20 giorni potranno formulare osservazioni.

Il deposito avrà durata di 20 giorni dalla data di pubblica-

zione nel Bollettino Ufficiale regionale del presente avviso, e pertanto dal 19/1/2005 al 7/2/2005 compresi.

IL DIRETTORE
Alessandro Manni

COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO (Piacenza)

COMUNICATO

Avviso di deposito progetto definitivo di opera pubblica comportante espropriazione di aree per pubblica utilità: itinerario ciclabile "Via Po" – Tratto Est della provincia di Piacenza da Caorso a Villanova sull'Arda

Si rende noto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 2 della L.R. 19/12/2002, n. 37 e successive modificazioni ed integrazioni, sono depositati presso l'Ufficio per le Espropriazioni dell'Area Urbanistica ed Edilizia del Comune di Castelvetro Piacentino, gli atti costituenti il progetto definitivo "Itinerario ciclabile 'Via Po' – Tratto Est della provincia di Piacenza da Caorso a Villanova sull'Arda."

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere in esso previste.

Il progetto è accompagnato da un apposito allegato che indica le aree – site nel territorio comunale di Castelvetro Piacentino – da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il deposito ha una durata di 20 giorni, decorrenti dal giorno della pubblicazione dell'avviso dell'avvenuto deposito nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

I proprietari delle aree sottoposte a vincolo espropriativo, potranno prendere visione degli atti depositati nei 20 giorni successivi dal ricevimento della comunicazione dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo, nonché formulare le proprie osservazioni negli ulteriori 20 giorni.

Nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, coloro ai quali, pur non essendo proprietari, può derivare un pregiudizio diretto dall'atto comportante dichiarazione di pubblica utilità, potranno presentare osservazioni all'Autorità competente all'approvazione del progetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 5 della L.R. 37/02.

Il presente procedimento espropriativo interessa le aree di intervento ubicate nel territorio del Comune di Castelvetro Piacentino ed è di competenza dell'Ufficio per le Espropriazioni del medesimo Comune, con sede in Piazza E. Biazzi n. 1 – 29010 Castelvetro Piacentino.

IL RESPONSABILE
Alessandro Amici

COMUNE DI CENTO (Ferrara)

COMUNICATO

Lavori di sistemazione incrocio strada provinciale n. 6 e Via Alberelli in Corporeno. Rideterminazione indennità provvisoria di esproprio (determinazione residuale 16 dicembre 2004, n. 207)

Il Dirigente dei Servizi Tecnici determina:

1) di fissare per le motivazioni espresse in premessa le indennità di esproprio da corrispondere ai soggetti proprietari del lotto di terreno identificato al Catasto terreni del Comune di Cento al foglio 35, mappale 129 parte di superficie presunta pari a 3940 mq. per la realizzazione dei lavori di sistemazione dell'incrocio tra la strada provinciale n. 6 e Via Alberelli in località Corporeno nel modo seguente:

A) indennità per i proprietari 3940 mq x 2,32 Euro/mq = Euro 9140,80

B) maggiorazione per accettazione bonaria 50% di A) = Euro 4570,40

C) danni e occupazioni temporanee 100% di A) = Euro 9140,80

D) indennità per l'affittuario 100% di A) = Euro 9140,80;

2) di dare atto che la spesa relativa all'indennità di esproprio è compresa nel quadro economico del progetto approvato con delibera di Giunta comunale n. 292 del 24/11/2004;

3) di provvedere ai sensi dell'art. 20 del DPR 8/9/2001, n. 327 a notificare il presente atto ai soggetti espropriati di seguito elencati:

Bregoli Luigi (*omissis*), Silvani Lucia (*omissis*), Bregoli Vittorio (*omissis*), Giberti Lilia (*omissis*), Bregoli Bruno (*omissis*), Guzzinati Gabriella (*omissis*);

nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili;

4) le ditte espropriante potranno entro 30 giorni dalla ricevuta notifica del presente atto:

- accettare l'indennità previste con manifestazione espressa;
- non accettare l'indennità con manifestazione espressa ovvero con il proprio silenzio che nella fattispecie si considera equivalente alla non accettazione, in tale circostanza l'indennità decurtata delle maggiorazioni previste verrà depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti;

5) di inviare il presente atto, in copia conforme all'Ufficio espropri della Regione Emilia-Romagna e contemporaneamente al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, in estratto, per la pubblicazione;

6) di dare atto che, ove la fattispecie ricada nell'entità di persone e di applicazione dell'art. 11, commi 5 e 7 della Legge 413/91 all'atto della corresponsione della somma sarà operata la ritenuta d'imposta nella misura del 20%.

IL DIRIGENTE
Mauro Monti

COMUNE DI CESENA

COMUNICATO

Prolungamento della Via Suzzi in località Calisese. Avvio procedimento di approvazione del progetto definitivo. Avviso di deposito

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, si avvisa che presso il Reparto Espropri del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio del Comune di Cesena sono depositati gli atti costituenti il progetto definitivo per la realizzazione del prolungamento della Via Suzzi in località Calisese, accompagnati tra l'altro da:

- un allegato riportante l'indicazione delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali;
- da una relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa presunta dell'opera da eseguire.

Copia del presente avviso verrà pubblicata in data 19 gennaio 2005 nel Bollettino Ufficiale della Regione e successivamente su di un quotidiano a diffusione locale. Il deposito ha una durata di 20 giorni decorrenti dal giorno di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 20 giorni decorrenti dal ricevimento del presente avviso, i proprietari delle aree interessate possono prendere visione degli atti depositati e negli ulteriori 20 giorni possono formulare osservazioni scritte.

Possono altresì presentare osservazioni nei 20 giorni successivi alla scadenza del deposito degli atti, di cui al presente avviso, coloro che pur non essendo proprietari, possono subire un pregiudizio dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità.

Decorsi i termini ed esperite le formalità di cui sopra si

provvederà alla approvazione del progetto definitivo, approvazione che comporta dichiarazione di pubblica utilità delle opere in esso previste. In sede di approvazione del progetto verrà svolto l'esame delle osservazioni presentate.

Il responsabile del procedimento, inerente alla procedura espropriativa, è il Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio, dr. Gabriele Gualdi.

Il responsabile del procedimento inerente alla realizzazione dell'opera è l'ing. Natalino Borghetti.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione dell'area occorrente per: "Pista ciclabile di collegamento Cesena-Lido di Savio, Asta sul fiume Savio, percorso da Cesena a Cannuzzo di Cervia. Tratto da Via Torino a Via Fichio". Espropriati: Bertozzi Paolo e Secondo

Con atto del 20/12/2004, numero progressivo decreti 1096 del Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio, è stata determinata, ai sensi della Legge n. 865 del 22/10/1971 l'indennità provvisoria d'esproprio dell'area come segue:

Comune censuario: Cesena

Proprietari: Bertozzi Paolo e Secondo

- a) Euro 51,00 indennità provvisoria d'esproprio base;
- b) Euro 6,00 indennità per occupazione d'urgenza.

Catasto terreni, foglio 78, particella n. 12/p (ex particella n. 12) di mq. 38; Catasto fabbricati, foglio 78, particella n. 12/p di mq. 38 per una superficie complessiva di mq. 38.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione dell'area occorrente per: "Pista ciclabile di collegamento Cesena-Lido di Savio, Asta sul fiume Savio, percorso da Cesena a Cannuzzo di Cervia. Tratto da Via Torino a Via Fichio". Espropriati: Montanari Elio - Rossi Olga

Con atto del 28/12/2004 numero progressivo decreti 1097 del Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio, è stata determinata ai sensi della Legge n. 865 del 22/10/1971 l'indennità provvisoria d'esproprio dell'area come segue.

Comune censuario: Cesena

Proprietari: Montanari Elio - Rossi Olga

- a) Euro 4.171,00 indennità provvisoria d'esproprio base;
- b) Euro 696,00 indennità per occupazione d'urgenza.

Catasto terreni, foglio 78, part.lla n. 45 di mq. 258; part.lla n. 46 di mq. 738; part.lla n. 47/p di mq. 127; per una superficie complessiva di mq. 1.123.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione dell'area occorrente per: "Pista ciclabile di collegamento Cesena-Lido di Savio, Asta sul fiume Savio, percorso da Cesena a Cannuzzo di Cervia. Tratto da Via Torino a Via Fichio". Espropriato: Benvenuti Thomas

Con atto del 3/1/2005 numero progressivo decreti 1102 del Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio, è stata determinata ai sensi della Legge n. 865 del 22/10/1971 l'indennità provvisoria d'esproprio dell'area come segue.

Comune censuario: Cesena

Proprietario: Benvenuti Thomas

- a) Euro 1.820,00 indennità provvisoria d'esproprio base;
- b) Euro 304,00 indennità per occupazione d'urgenza.

Catasto terreni, foglio 78, part.lla n. 8/p di mq. 490, per una superficie complessiva di mq. 490.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI COPPARO (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di deposito progetto definitivo realizzazione opera di pubblica utilità concernente lavori di collettamento acque reflue civili dal depuratore di Cesta alla fognatura di Copparo capoluogo. Espropriazione, servitù, occupazione temporanea delle aree occorrenti (L.R. 19/12/2002, n. 37 e successive modificazioni ed integrazioni)

Il sottoscritto Rosina arch. Roberto, Dirigente Settore Lavori pubblici, Responsabile dell'Ufficio comunale per le espropriazioni come individuato con deliberazione della Giunta comunale n. 129 del 18/8/2004, esecutiva, ai sensi e per gli effetti di cui al comma 2 dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37 e successive modificazioni ed integrazioni avvisa che è stato depositato presso l'Ufficio Espropriazioni del Comune di Copparo in data 21/12/2004 il progetto definitivo per la realizzazione dell'opera pubblica indicata in oggetto.

L'approvazione del progetto suindicato comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera/intervento da realizzare.

Il progetto medesimo è accompagnato da apposito allegato che indica le aree previste per l'espropriazione, occupazione temporanea, servitù e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei Registri catastali.

Il deposito del progetto di cui sopra ha una durata di venti giorni decorrenti dal giorno della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, entro tale termine, possono prendere visione del progetto definitivo e dei documenti allegati come sopra depositati presso il succitato Ufficio Espropriazioni - Settore Lavori pubblici - Residenza municipale - Via Roma n. 24 (Copparo) (FE), nei giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12 ed, eventualmente entro gli ulteriori venti giorni, presentare le proprie osservazioni scritte indirizzate al Comune di Copparo quale Autorità competente all'approvazione del progetto medesimo.

Si dispone la pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e nel quotidiano locale "La Nuova Ferrara".

IL DIRIGENTE
Roberto Rosina

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio definitivo delle aree interessate dai lavori per la realizzazione pista ciclabile e manutenzione forestale delle aree limitrofe del canale Cinghio – II stralcio e del Campus universitario nel torrente Baganza

Con provvedimento dirigenziale n. 10 del 22/12/2004, è stato pronunciato l'esproprio definitivo delle aree interessate dai lavori di recupero ambientale mediante interventi di Ingegneria naturalistica, realizzazione pista ciclabile e manutenzione forestale delle aree limitrofe del Canale Cinghio – II stralcio e del Campus universitario nel torrente Baganza.

Proprietario: Tromba Maurizio

C.T. Comue di San Pancrazio Parmense, foglio 41, mappale 53 esteso mq. 430, per un'indennità di esproprio di Euro 556,85.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione per la realizzazione della pista di collegamento tra l'esistente tangenziale sud di Piacenza e il fiume Trebbia

Con determinazione del Dirigente del Settore Risorse n. 2361 del 20 dicembre 2004, sono state determinate le indennità provvisorie di espropriazione ammontanti complessivamente ad Euro 18.565,00; le indennità da corrispondere agli aventi diritto ai sensi dell'art. 23 della Legge 2359/1865 e successive modifiche ammontanti complessivamente ad Euro 15.049,50; le indennità da corrispondere ai sensi dell'art. 17 della Legge 865/71 e successive modifiche ammontanti ad Euro 18.565,00, relative al procedimento espropriativo sopra citato.

Autorità espropriante: Comune di Piacenza

Promotore della espropriazione: Comune di Piacenza

Beneficiario della espropriazione: Comune di Piacenza

Proprietari:

- Celli Giovanni e Margherita
Catasto terreni del Comune di Piacenza, foglio 48, mappali 1045, 1048 (esproprio)
Catasto terreni del Comune di Piacenza, foglio 48, mappali 1046, 1049 (reliquato)
- Gandini F.lli S.S.
Catasto terreni del Comune di Piacenza, foglio 48, mappali 1045, 1048 (affittuario)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Sergio Fuochi

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione relativa ai terreni interessati dai lavori di realizzazione della nuova viabilità a sud-est della città di Reggio Emilia – II stralcio – Immobiliare Edilreggio SpA

Questa Amministrazione informa che, con determinazione dirigenziale n. 27339 del 24/12/2004, ha disposto il pagamento della indennità provvisoria di espropriazione dei terreni interessati dai lavori di realizzazione della nuova viabilità a sud-est

della città di Reggio Emilia – II stralcio, ai sensi dell'art. 26 del DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietaria: Immobiliare Edilreggio SpA con sede in Via Emilia all'Angelo n. 7 – C.F. 00512520354 – ditta n. 3 di Piano particellare

Quota: 1/1, foglio 216, mappali 675 mq. 208, 672, mq. 1.715, 14, mq. 5.075, indennità di cui è disposto il pagamento: Euro 35.269,92.

Il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE
R. Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione relativa ai terreni interessati dai lavori di realizzazione della nuova viabilità a sud-est della città di Reggio Emilia – II stralcio – De Barre Roberto

Questa Amministrazione informa che, con determinazione dirigenziale n. 27343 del 24/12/2004, ha disposto il pagamento della indennità provvisoria di espropriazione dei terreni interessati dai lavori di realizzazione della nuova viabilità a sud-est della città di Reggio Emilia – II stralcio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietario: Roberto De Barre, ditta n. 11 di Piano particellare; quota: 1/1, foglio 217, mappale 160, mq. 290, indennità di cui è disposto il pagamento: Euro 2.320,00 – Ditta n. 11 di Piano particellare.

Il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE
R. Galloni

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Svincolo a favore di Zangheri Pier Leonardo, Daniele Maria e Stefano delle somme depositate presso la Direzione provinciale dei Servizi vari

Con deliberazione della Giunta comunale n. 377 del 14/9/2004, è stato autorizzato lo svincolo della somma di Euro 69.576,68 unitamente agli interessi maturati e maturandi, depositata presso la Direzione provinciale dei Servizi vari, giuste quietanze 240/98 e 91/01, a favore dei sigg.ri Zangheri Pier Leonardo, Daniele Maria e Stefano.

IL DIRIGENTE
Osiris Marcantoni

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (Rimini)
COMUNICATO

Determinazione dell'indennità definitiva di servitù di fognatura delle aree occorrenti per i lavori di "Separazione, ristrutturazione e completamento della rete di fognatura comunale - III stralcio - II lotto - Sub. 2.1" nel comune di San Giovanni in Marignano. Determina del Responsabile del Servizio LL.PP. n. 171 del 20/12/2004. Modifica alla determinazione n. 114 dell'1/9/2004

Il responsabile del procedimento (*omissis*) determina:

1) di modificare la precedente determinazione n. 114 dell'1/9/2004, per effetto dell'alienazione da parte dei signori Spina Alessandro, Paolo e Piero alla Soc. Titanic Srl di Rimini in data 12/3/2004 del terreno identificato al Catasto terreni con il foglio 10, mappale 406;

2) di rideterminare l'offerta dell'indennità di servitù e di occupazione temporanea, per l'apposizione della servitù di fognatura del terreno sopraidentificato, necessario per i lavori di "Separazione, ristrutturazione e completamento della rete di fognatura comunale - III stralcio - II lotto - Sub. 2.1", nel seguente modo:

- A) alla Soc. Titanic Srl, con sede in Rimini in Via Nuova Circonvallazione n. 57/B, verrà corrisposto l'importo complessivo di Euro 9.959,80 per l'indennità di servitù di fognatura;
- B) ai signori Spina Alessandro, Spina Paolo e Spina Piero verrà corrisposto l'importo complessivo di Euro 3.756,08 per l'indennità di occupazione temporanea.

(*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Lorenza Delbaldo

RFI - RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA - BOLOGNA
COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità degli immobili siti nel comune di Forlì per la realizzazione del nuovo scalo merci della Romagna in località Villa Selva in comune di Forlì e Forlimpopoli. Art. 23, comma 5, DPR 327/01

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Dirigente per le Espropriazioni, con decreto n. 010/2004 del 22/12/2004, ha pronunciato a favore di Rete Ferroviaria Italiana SpA, l'espropriazione degli immobili siti nel comune di Forlì censiti in Catasto al foglio 207, particelle nn. 1049, 1041, 1042, 1050, 1044, 1043, 1040, 1036, 1039, 1046, 1037, 1047, 1045, 196, 1070, 1038, 1034, 1035, 44, 1033, 1048, 1153 sub b, 1155 sub b, 1157 sub b e nel comune di Forlimpopoli al foglio 6, particelle nn. 151, 150, 149, 148, 147, 145, 188 e al foglio 12, particelle nn. 466, 339, 467, 340, 469, 342, 470, 343, 471, 344, 472, 345, 431 e 432 per complessivi mq. 74.845 di proprietà della ditta S.A.PRO. SpA, Corso della Repubblica n. 5 - 47100 Forlì, con indennità pari a Euro 500.000,00 per la realizzazione del nuovo scalo merci della Romagna in località Villa Selva in comune di Forlì e Forlimpopoli affidati in escuzione all'ATI Bentini SpA (capogruppo) di Faenza.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità, possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Modesto Di Nuzzo

COMUNICAZIONI RELATIVE A BANDI DI CONCORSO E/O GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP

COMUNE DI BORETTO (Reggio Emilia)
COMUNICATO

Bando di concorso generale per la predisposizione della graduatoria per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica (erp)

Il Comune di Boretto (Reggio Emilia) ai sensi della L.R. n. 24 dell'8/8/2001 e del Regolamento comunale approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 43 del 2/7/2003, ha indetto un bando di concorso generale per la predisposizione della graduatoria per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica (erp) di proprietà di Enti pubblici diversi (Comune, ACER, ecc.) che si renderanno disponibili o che saranno ultimati nel comune di Boretto nel periodo di efficacia della graduatoria.

Gli interessati possono ritirare copia del bando e del modulo di domanda, nonché ottenere opportune informazioni presso l'Ufficio URP - Piazza S. Marco n. 5 - 42022 Boretto (RE).

Le domande possono essere presentate entro le ore 12 del 19/2/2005.

COMUNE DI SISSA (Parma)
COMUNICATO

Bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione di alloggi di erp

Il Comune di Sissa (PR) ha indetto un bando di concorso generale per l'assegnazione di alloggi.

Copia di tale bando in data 4/1/2005 rimane affissa all'Albo pretorio del Comune stesso per 45 giorni consecutivi.

I cittadini dovranno inoltrare domanda entro e non oltre le ore 12,30 del 18/2/2005.

Gli interessati possono ritirare copia del bando e del modulo di domanda, nonché ottenere ogni opportuna informazione utile, presso la sede del Comune.

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linee ed impianti elettrici nei comuni di Bologna, Casalecchio di Reno e Zola Predosa

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che ENEL Distribuzione SpA – Zona Bologna Ovest – Via di Vittorio n. 2 – 40133 Bologna, con domanda n. 3572/BOW/1798 del 23/8/2004, pervenuta in data 24/8/2004 e protocollata con P.G. n. 205573/2004 – Fascicolo 8.4.2/117/2004 e con successiva integrazione del 29/12/2004 in atti con P.G. n. 310113/2004, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modifiche, alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

- linee elettriche a 15 kV in cavo sotterraneo in uscita dalla nuova cabina primaria denominata “Morazzo”, comprendente demolizioni, collegamenti e raccordi con gli impianti esistenti, nei comuni di Bologna, Casalecchio di Reno e Zola Predosa.

Per le opere elettriche in oggetto non è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità. Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al POC o, in via transitoria al PRG dei Comuni interessati, con apposizione del vincolo espropriativo.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati restaranno depositati presso la Provincia di Bologna – Ufficio amministrativo Pianificazione territoriale – Via Zamboni n. 13, Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 19/1/2005, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate alla Provincia di Bologna – Ufficio amministrativo Pianificazione territoriale entro il 28/2/2005.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 18/7/2005.

LA RESPONSABILE
Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Imola

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che HERA SpA – Via Casalegno n. 1 – 40026 Imola (BO) con domanda n. HERA/46882/04 del 29/11/2004, pervenuta in data 23/12/2004 e protocollata con P.G. n. 306452/2004 – Fascicolo 8.4.2/175/2004 ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modifiche, alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

- linea elettrica in cavo di II classe (15 kV) “Cabina Pasquale 29 – Cabina Bacchini”, in comune di Imola.

Per le opere elettriche in oggetto non è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità. Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al POC o, in via transitoria al PRG comunale.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati restaranno depositati presso la Provincia di Bologna – Ufficio

Amministrativo Pianificazione territoriale – Via Zamboni n. 13, Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 19/1/2005, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate alla Provincia di Bologna – Ufficio amministrativo Pianificazione territoriale entro il 28/2/2005.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 18/7/2005.

LA RESPONSABILE
Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee d'impianti elettrici in comune di Bologna

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che, con atto dirigenziale P.G. n. 309479/04 del 28/12/2004 – Fascicolo 8.4.2/69/2004, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni è stata autorizzata la società ENEL Distribuzione SpA – Zona Bologna – Via Carlo Darwin n. 4 – 40131 Bologna per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

- linea elettrica in cavo sotterraneo a 15 kV dalla cabina Triumvirato 123 alle cabine Birra 4, Calvi 5, Aeroporto, Bencivenni, Panig. Bifalini ed al punto A esistente con inserimento della cabina Nuova Birra, in comune di Bologna – Rif. 3572/ZOBO/1793.

Per le opere elettriche in oggetto non è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità.

IL DIRIGENTE
Piero Cavalcoti

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linee ed impianti elettrici nei comuni di Rubiera (RE) e Campogalliano (MO)

L'Amministrazione provinciale di Modena, rende noto, che ENEL Distribuzione SpA – Direzione Infrastrutture e Reti – Area di Business Rete Elettrica – Zona di Modena con sede in Corso Vittorio Emanuele II n. 31 – 41100 Modena con domanda prot. n. ERM/ZOMO/PLA/gb/3575/1252 del 24/12/2004, pervenuta in data 29/11/2004 ed assunta agli atti con prot. n. 149807/8.9.1. dell'1/12/2004 ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio dell'opera denominata:

- costruzioni di nuove dorsali a 15 kV, in cavo sotterraneo, denominate “Verdi”, “Fresca”, “Terni” ed “Acque”, in uscita dalla cabina primaria “Rubiera Nord”, nei comuni di Rubiera, provincia di Reggio Emilia e Campogalliano in provincia di Modena.

Per le opere elettriche in oggetto non è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al PRG del Comune di Campogalliano.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati restaranno depositati presso la Provincia di Modena, Ufficio Energia Elettrodotti, Via J. Barozzi n. 340, Modena per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrente dal 19/1/2005, data di pub-

blicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate alla Provincia di Modena, Ufficio Energia ed Elettrodotti, Via J. Barozzi n. 340 – Modena, entro il 28/2/2005.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 18/7/2005.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici in comune di Rimini

Si avvisa che l'ENEL Distribuzione SpA – Divisione Infrastrutture e Reti – Rete Elettrica – Zona di Rimini, con domanda n. 3579/640 del 19/11/2004, pervenuta il 23/11/2004, ha chiesto, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle seguenti opere elettriche:

costruzione linee elettriche 15 kV in cavo interrato e cabine secondarie per allacciamento programma integrato di intervento "Via Flaminia – Nuova realtà urbana (ex Zona Befane)":

- nuove linee in uscita da C.P. Rimini sud, nonché estensione linee esistenti "Amia e Ovest";
- inserzione cabine "Multisala", "Ristoro", "Negozzi", "Galleria", "Ideasport", "Vasca", "Parking", in comune di Rimini.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere di cui al comma 1 dell'art. 4 bis della L.R. 10/93.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al PRG comunale con conseguente apposizione di vincolo preordinato all'esproprio.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al TU di leggi sulle acque ed impianti elettrici (RD 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai proprietari delle aree interessate è stata data comunicazione di avvio del procedimento dall'Ufficio Patrimonio-Espropri della Provincia di Rimini.

La fascia di servitù di elettrodotto avrà una larghezza di m. 3,00 per la linea in cavo interrato.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso l'Amministrazione provinciale di Rimini – Ufficio Ambiente – Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 19/1/2005, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere prodotte all'Amministrazione provinciale predetta entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Walter Pari

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – ZONA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Programma interventi anno 2004 – Integrazione n. 9

L'ENEL Distribuzione SpA – Zona Reggio Emilia avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6 della L.R. 10/93 e successive modificazioni, con istanza del 27 dicembre 2004, pratica

n. ERM-ZORE-PLA/tb/3578/1005, redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

- elettrodotto a 15 kV, in cavo sotterraneo, per costruzione della nuova dorsale "MT Luna", con collegamento della nuova cabina tipo box in progetto n. 39164 "PP Nord", in località San Faustino nel comune di Rubiera, provincia di Reggio Emilia.

Caratteristiche tecniche impianto:

- tensione 15 kV;
- frequenza 50 Hz;
- corrente di normale esercizio 145 A;
- conduttori n. 3/6 Al, Sezione cadauno mq. 185;
- lunghezza totale impianto Km. 4,040;

estremi impianto: Via Canale dell'Erba, Via dell'Ospitaletto, Via Fratelli Cervi, Via Socrate e Via Aristotele nel comune di Rubiera in provincia di Reggio Emilia.

Precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale n. 22 in data 18/2/2004.

Inoltre rende noto che:

- 1) per l'impianto in parola non è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, fatta salva la facoltà di richiederla successivamente, ove se ne ravvisasse la necessità, come previsto dal comma 6 dell'art. 4 bis della L.R. 10/93;
- 2) l'Amministrazione provinciale, a seguito della predetta istanza, provvederà ad effettuare le pubblicazioni di legge nonché il previsto deposito, presso i propri uffici, dell'originale della domanda con i relativi elaborati tecnici, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per le eventuali osservazioni od opposizioni da presentare all'Amministrazione medesima entro il termine di quaranta giorni dalla data dell'avviso dell'avvenuto deposito.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione provinciale.

IL RESPONSABILE
Stefano Danesi

META SPA – MODENA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linea in comune di Modena

La META SpA, con sede in Modena, Via Razzaboni n. 80, rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del TU di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV "Allacciamento cab. 1632 Corso Adriano" nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 0,040 Km.;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x120mmq.).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del TU citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL DIRETTORE
Enrico Losi

COMUNICAZIONI RELATIVE ALLE TARIFFE PER LA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA

AMPS SPA – PARMA

COMUNICATO

Opzioni tariffarie di distribuzione energia elettrica nel comune di Parma in vigore dall'1 gennaio 2005

Il legale rappresentante di AMPS SpA, in applicazione del testo integrato delle disposizioni dell'AEEG, comunica le componenti tariffarie a copertura dei costi della distribuzione locale di energia elettrica destinata agli usi non domestici, in vigore dall'1 gennaio 2005.

Componenti tariffarie per energia reattiva: per prelievi di energia reattiva compresi tra il 50% e il 75% dell'energia attiva si applica il corrispettivo 1; per i prelievi superiori al 75% si applica il corrispettivo 2.

(segue allegato fotografato)

BTI-B1 = forniture di illuminazione pubblica in bassa tensione

Cent€/punto prelievo per anno = zero

Cent€/kW per anno = 4.750,00

Cent€/kWh = 0,10

Energia reattiva corrispettivo 1 = 3,24 cent€/kVarh

Energia reattiva corrispettivo 2 = 4,21 cent€/kVarh

BTA-B1 = forniture in bassa tensione per altri usi con potenza disponibile inferiore a 31,25 kW, monoraria

Cent€/punto prelievo per anno = 1911,79

Cent€/kW per anno = 2920,00 (se pot.imp.< 3kW)

Cent€/kW per anno = 1781,91 (se pot.imp.>= 3kW)

Cent€/kWh = 0,11 (se pot.imp. < 3 kW) per tutto il consumo

Cent€/kWh = 1,05 (se 3 kW <= pot.imp.<6 kW) per 4050 kWh/a

Cent€/kWh = 0,11 (se 3 kW <= pot.imp.<6 kW) oltre 4050 kWh/a

Cent€/kWh = 1,05 (se 6 kW <= pot.imp.<15 kW) per 8100 kWh/a

Cent€/kWh = 0,11 (se 6 kW <= pot.imp.<15 kW) oltre 8100 kWh/a

Cent€/kWh = 1,05 (se 15 kW <= pot.imp.<30 kW) per 20250 kWh/a

Cent€/kWh = 0,11 (se 15 kW <= pot.imp.<30 kW) oltre 20250 kWh/a

Cent€/kWh = 1,05 (se pot.imp.>= 30 kW) per 40500 kWh/a

Cent€/kWh = 0,11 (se pot.imp.>=30 kW) oltre 40500 kWh/a

Energia reattiva corrispettivo 1 = 3,24 cent€/kVarh

Energia reattiva corrispettivo 2 = 4,21 cent€/kVarh

BTA-B2 = forniture in bassa tensione per altri usi con potenza disponibile uguale o superiore a 31,25 kW, monoraria

Cent€/punto prelievo per anno = 1911,79

Cent€/kW per anno = 2628,00

Cent€/kWh = 0,11

Energia reattiva corrispettivo 1 = 3,24 cent€/kVarh

Energia reattiva corrispettivo 2 = 4,21 cent€/kVarh

BTA-B3 = forniture in bassa tensione per altri usi con durata inferiore ad un anno, (forniture straordinarie)

Cent€/punto prelievo per anno = 1911,79

Cent€/kW per anno = 3050,91

Cent€/kWh = 0,11

Energia reattiva corrispettivo 1 = 3,24 cent€/kVarh

Energia reattiva corrispettivo 2 = 4,21 cent€/kVarh

MTI-B1 = forniture di illuminazione pubblica in media tensione

Cent€/punto prelievo per anno = zero

Cent€/kW per anno = 2190,00

Cent€/kWh = 0,09

Energia reattiva corrispettivo 1 = 1,52 cent€/kVarh

Energia reattiva corrispettivo 2 = 1,90 cent€/kVarh

MTA-B1 = forniture in media tensione per altri usi

(per clienti con potenza disponibile < 500 kW)

Cent€/punto prelievo per anno = 43.652,94

Cent€/kW per anno = 1825,00

Cent€/kWh = 0,12

Energia reattiva corrispettivo 1 = 1,52 cent€/kVarh

Energia reattiva corrispettivo 2 = 1,90 cent€/kVarh

MTA-B2 = forniture in media tensione per altri usi

(per clienti con potenza disponibile >= 500 kW)

Cent€/punto prelievo per anno = 43652,94

Cent€/kW per anno = 1752,00

Cent€/kWh = 0,12

Energia reattiva corrispettivo 1 = 1,52 cent€/kVarh

Energia reattiva corrispettivo 2 = 1,90 cent€/kVarh

MTA-B3 = forniture in media tensione per altri usi di durata inferiore ad un anno, (forniture straordinarie)

Cent€/punto prelievo per anno = 43652,94

Cent€/kW per anno = 3.323,24

Cent€/kWh = 0,12

Energia reattiva corrispettivo 1 = 1,52 cent€/kVarh

Energia reattiva corrispettivo 2 = 1,90 cent€/kVarh

UN PROCURATORE SPECIALE
Mario Gianferrari

COMUNICAZIONI RELATIVE ALLE TARIFFE PER LA FORNITURA DI GAS

ENEL RETE GAS SPA – MILANO

COMUNICATO

Opzioni tariffarie per l'anno termico 2002-2003 e 2003-2004, aggiornate dall'1 gennaio 2004

La società ENEL Rete Gas SpA, Via G. Ripamonti n. 85 – 20141 Milano, concessionaria del servizio di distribuzione del gas nei comuni sotto elencati comunica, in applicazione della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas n. 237/00 del 28/12/2000 e successive modificazioni, le opzioni tariffarie approvate dalla predetta autorità con delibere 9/04, 42/04, 130/04 per l'anno termico 2002-2003 e 2003-2004, queste ultime aggiornate dall'1 gennaio 2004 con le componenti previste dalla delibera n. 138/03 del 16/12/2003. Le tariffe suddivise in scaglioni annui di consumo espressi in metri cubi (mc.), escluso coefficiente "M", imposte escluse, sono le seguenti:

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

03-04 Poggio Renatico:

Sc. n.	Min. sc. Mc.	Max sc. Mc.	Q. var. Euro/Mc.	Q. add. "α" Euro/Mc.	Q. Comp. "β" Euro/Mc.	Q. fissa Euro/cl/a
1	1	1056	0,081290	0,001027	0	31,44
2	1057	2640	0,048676	0,001027	0	31,44
3	2641	10560	0,035986	0,001027	0	31,44
4	10561	26399	0,029319	0,001027	0	31,44
5	26400	105597	0,007576	0,001027	0	31,44
6	105598	21193	0,004167	0,001027	0	31,44
7	211194	0	0,003485	0,001027	0	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,30 Euro/mc /giorno.

02-03 Poggio Renatico

Sc. n.	Min. sc. Mc.	Max sc. Mc.	Q. var. Euro/Mc.	Q. fissa Euro/cl/a
1	1	1048	0,078856	30,96
2	1049	2621	0,053372	30,96
3	2622	10485	0,041622	30,96
4	10486	26212	0,029871	30,96

5	26213	104849	0,00763	30,96
6	104850	209699	0,004197	30,96
7	209700	0	0,00351	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,07 Euro/mc./giorno.

03-04 Podenzano

Sc. n.	Min. sc. Mc.	Max sc. Mc.	Q. var. Euro/Mc.	Q. add. "α" Euro/Mc.	Q. Comp. "β" Euro/Mc.	Q. fissa Euro/cl/a
1	1	1026	0,075036	0,001057	0	31,44
2	1027	2564	0,052962	0,001057	0	31,44
3	2565	10256	0,045747	0,001057	0	31,44
4	10257	25641	0,030108	0,001057	0	31,44
5	25642	102564	0,007800	0,001057	0	31,44
6	102565	205128	0,004290	0,001057	0	31,44
7	205129	0	0,003588	0,001057	0	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,07 Euro/mc./giorno.

02-03 Podenzano

Sc. n.	Min. sc. Mc.	Max sc. Mc.	Q. var. Euro/Mc.	Q. fissa Euro/cl/a
1	1	1034	0,078755	30,96
2	1035	2584	0,05747	30,96
3	2585	10336	0,05	30,96
4	10337	25840	0,032624	30,96
5	25841	103359	0,00774	30,96
6	103360	206718	0,004257	30,96
7	206719	0	0,00356	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc./anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,08 Euro/mc./giorno.

03-04 Piacenza

Sc. n.	Min. sc. Mc.	Max sc. Mc.	Q. var. Euro/Mc.	Q. add. "α" Euro/Mc.	Q. Comp. "β" Euro/Mc.	Q. fissa Euro/cl/a
1	1	1021	0,070859	0,001062	0	31,44
2	1022	2553	0,045398	0,001062	0	31,44
3	2554	10212	0,037016	0,001062	0	31,44
4	10213	25530	0,031493	0,001062	0	31,44
5	25531	102119	0,007834	0,001062	0	31,44
6	102120	204238	0,004309	0,001062	0	31,44
7	204239	0	0,003604	0,001062	0	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,30 Euro/mc./giorno.

02-03 Piacenza

Sc. n.	Min. sc. Mc.	Max sc. Mc.	Q. var. Euro/Mc.	Q. fissa Euro/cl/a
1	1	1031	0,074476	30,96
2	1032	2577	0,052277	30,96
3	2578	10307	0,041798	30,96
4	10308	25767	0,034347	30,96
5	25768	103066	0,007762	30,96
6	103067	206132	0,004269	30,96
7	206133	0	0,003571	0

Per punti di riconsegna con prelievi superiori a 200.000 mc/anno la quota fissa è articolata in funzione della capacità conferita ed è pari a 0,06 Euro/mc./giorno.

03-04 Migliarino

Sc. n.	Min. sc. Mc.	Max sc. Mc.	Q. var. Euro/Mc.	Q. add. "α" Euro/Mc.	Q. Comp. "β" Euro/Mc.	Q. fissa Euro/cl/a
1	1	1057	0,096808	0,001026	0	31,44
2	1058	2641	0,064892	0,001026	0	31,44
3	2642	10565	0,051262	0,001026	0	31,44
4	10566	26413	0,036800	0,001026	0	31,44

5	26414	105652	0,007572	0,001026	0	31,44
6	105653	211305	0,004165	0,001026	0	31,44
7	211306	0	0,003483	0,001026	0	0

02-03 Migliarino

Sc. n.	Min. sc. Mc.	Max sc. Mc.	Q. var. Euro/Mc.	Q. fissa Euro/cl./a.
1	1	1060	0,066158	30,96
2	1061	2650	0,05076	30,96
3	2651	10599	0,044307	30,96
4	10600	26497	0,028343	30,96
5	26498	105988	0,007548	30,96
6	105989	211977	0,004151	30,96
7	211978	0	0,003472	0

03-04 Castell'Arquato

Sc. n.	Min. sc. Mc.	Max sc. Mc.	Q. var. Euro/Mc.	Q. add. "α" Euro/Mc.	Q. Comp. "β" Euro/Mc.	Q. fissa Euro/cl./a.
1	1	988	0,079542	0,001098	0	31,44
2	989	2469	0,055080	0,001098	0	31,44
3	2470	9877	0,042080	0,001098	0	31,44
4	9878	24691	0,038394	0,001098	0	31,44
5	24692	98765	0,008100	0,001098	0	31,44
6	98766	197531	0,004455	0,001098	0	31,44
7	197532	0	0,003726	0,001098	0	0

02-03 Castell'Arquato

Sc. n.	Min. sc. Mc.	Max sc. Mc.	Q. var. Euro/Mc.	Q. fissa Euro/cl./a.
1	1	986	0,086576	30,96
2	987	2465	0,064344	30,96
3	2466	9860	0,050794	30,96
4	9861	24649	0,042923	30,96
5	24650	98595	0,008114	30,96
6	98596	197190	0,004463	30,96
7	197191	0	0,003732	0

Le tariffe indicate sono quelle effettivamente applicate ed offerte in modo non discriminatorio a tutti i clienti del medesimo ambito tariffario con decorrenza 1/7/2002 per l'anno termico 2002/2003 e 1/7/2003 per l'anno termico 2003/2004.

IL RESPONSABILE
Gianni Fanin

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna

Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)

Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini

Libreria Universitaria & Giuridica – Via del Lazzaretto n. 51 – 47100 Forlì

Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Bettini S.n.c. – Via Vescovado n. 5 – 47023 Cesena

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

Libreria Feltrinelli – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

– Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo

– Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.